

una estetista specializzata di
Rosetta Anden
sarà a vostra disposizione
dal 3 all'8 marzo

PROFUMI
Servetti
in Via Rodi 1

STAMPA SERA

LOTTO
Pagina 2

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizioni in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

concretamente

Organizzazione di servizi immobiliari per acquisti, vendite, transazioni, consulenze.



EDIL-CASE

I tuoi beni venduti bene.
Corso Vinzaglio 29 Torino Tel. 548154

RISTORANTI

Senza ricevuta fiscale multa da oggi fino a 200 mila lire

Oggi: primo marzo, primo giorno della storia della ricevuta fiscale nei ristoranti. Dopo il dessert e il caffè arriva il conto sotto forma di modulo tributario.

Tanti coperti, tanti antipasti, tanti primi, e così via senza specificare i cibi, con relativi prezzi e totale complessivo: il tutto scritto su una «bolletta» numerata.

una copia della quale resterà al ristorante che alla fine dell'anno pagherà le tasse conteggiate su quelle ricevute.

Che fare della ricevuta dopo averla messa in tasca? Il decreto del ministro delle Finanze dice che dovremmo conservarla per dieci anni, ma la legge che il Parlamento sta approvando in questi giorni parlerà soltanto di «luogo della prestazione o immediate vicinanze». Quali siano di preciso le «immediate vicinanze» non si sa. Certo è l'obbligo per il ristorante di rilasciare la ricevuta così come quello del cliente di farla consegnare pena multe che toccheranno le 60 mila lire dal 1° settembre.

Come si sono preparati i locali pubblici per iniziare la nuova era della ricevuta fiscale, lo strumento che nelle intenzioni del ministro consentirà di combattere l'evasione dell'Iva abituale nella categoria? Molti si sono affidati ad un consulente, altri hanno chiesto alla loro amministrazione, altri hanno fatto da soli.

Tutti ora hanno però un libro vidimato dall'Intendenza di Finanza dove c'è scritto quanti bollettari numerati sono stati comprati e dove, e da che numerazione partono. Multa per inadempienza: fino a 200 mila lire.



In questi ultimi giorni sono stati venduti migliaia di blocchetti

• Servizio a pagina 7 •

DELITTO-SUICIDIO

HA SPARATO FOLLE DI GELOSIA

La tragica fine dei due amanti della Crocetta a Torino



• Tutti i particolari in cronaca, pagina 6 •

Altre vittime nel gruppo del Bianco, dopo la morte della guida Comino

Due giapponesi si sfracellano sulle Grandes Jorasses Un elicottero mette in salvo Casarotto sull'Aiguille Noire

AOSTA — Due giapponesi sono morti mentre stavano salendo alle Grandes Jorasses, sul versante francese del Monte Bianco, per lo sperone Walker, e un italiano è rimasto ferito lungo la Parete Est dell'Aiguille Noire du Peutère.

La prima sciagura deve essere accaduta domenica e le salme dei due giapponesi — Masaru Morita, 42 anni, da Kanagawa, e Fumihito Murakami, di 22 anni, da Iwate — sono state recuperate da un elicottero della gendarmeria di Chamonix. I due scalatori avevano lascia-

to la cittadina francese il 18 febbraio scorso, con l'intenzione di percorrere in pieno inverno (la prima invernale se la sono aggiudicata il 24 gennaio 1963 Walter Bonatti e Comino Zappelli) i 1200 metri della verticale parete, uno strapiombo interamente ghiacciato, mai sfiorato dal sole in questa stagione.

La seconda sciagura è accaduta ieri mattina, lungo la Parete Est dell'Aiguille Noire du Peutère, una guglia che con i suoi 3773 metri sovrasta la Val Veny, dov'era impegnato Renato Casarot-

to, di 32 anni, da Vicenza, un alpinista di notevole preparazione che fu compagno di Gianni Comino, la guida di Mondovì morta ieri nel gruppo del Monte Bianco, in imprese di grande impegno. Egli intendeva percorrere in «solitaria» invernale la cresta del Peutère toccando i 3891 metri della Punta Guglielmina, i 4108 dell'Aiguille Blanche per scendere ai 3479 metri del Col Moore e di qui salire al Monte Bianco per il pilastro centrale.

Lo scalatore si era proposto di effettuare l'impegnativo «raid» in dodici

giorni, ma ha dovuto rinunciare dopo poche battute per un banale incidente che poteva costargli la vita. Dopo aver attaccato la Parete Est dell'Aiguille Noire du Peutère e percorso appena 300 metri, veniva investito da una cornice di ghiaccio staccatasi dall'alto e scaraventato per un centinaio di metri lungo un ripido pendio ghiacciato.

E' stato lo stesso Casarotto, alle 9,30 di ieri, a dare l'allarme, poiché egli si manteneva in collegamento radio con alcuni amici che seguivano l'im-

presa da Courmayeur. Un elicottero della Scuola militare alpina di Aosta si è portato sul luogo dell'incidente e dopo una delicata manovra effettuata in volo stazionario, il ferito era issato a bordo con il verricello al quale era stata agganciata l'apposita barella. L'alpinista ha riportato contusioni in varie parti del corpo e sospette lesioni alla colonna vertebrale.

Dall'inizio dell'anno ad oggi sono morti dieci alpinisti sul versante italiano, svizzero e francese delle Alpi Nord-Occidentali.

SPORT Juve

Domani a Napoli con tre punte

Toro

Paolo Rossi e Graziani sfida di bomber

Auto

Oggi alla tv il Gran Premio di Formula 1 del Sud Africa

■ Da pagina 35 a pagina 37 ■

Trapianto del fegato in Italia siamo pronti

FIRENZE — Quattro centri medico-chirurgici sono pronti ad effettuare il trapianto di fegato che già avviene da molti anni in altri Paesi europei e negli Stati Uniti. Si potrebbe così salvare una percentuale del 18 mila malati che ogni anno muoiono, solo in Italia, per cirrosi epatica e del 1900 che muoiono per tumori primitivi.

A Firenze, al convegno internazionale sulla terapia intensiva epatica, presente il pioniere di questo tipo di trapianto, il prof. Starzl di Denver (Colorado), il prof. Raffaello Cortesini, titolare della seconda clinica chirurgica dell'università di Roma ha detto: «Da 15 anni lavoriamo in questo campo e non appena vi sarà l'autorizzazione possiamo realizzare il primo trapianto di fegato nel nostro Paese».

Alla Camera le imbarazzanti affermazioni del ministro Il caso Evangelisti frenerà il finanziamento ai partiti?

ROMA — Con molta discrezione, stava passando il raddoppio del finanziamento pubblico ai partiti, deciso dal Senato. Ma le dichiarazioni a la Repubblica del ministro democristiano Evangelisti, hanno aperto subito un caso clamoroso, che avrà un seguito in Parlamento la prossima settimana. Evangelisti ha infatti dichiarato che aveva continuato a prendere assegni per molti milioni dal costruttore bancarottiere Caltagirone, per la sua corrente (andreaotiana) e per il suo partito (la dc), anche dopo l'entrata in vigore della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Legge che fu approvata nel 1974 — subito dopo l'esplosione dello scandalo delle «bustarelle» dei petrolieri ai partiti di governo — per porre fine a quella forma di corruzione.

Per il ministro Evangelisti, il fatto che il suo partito continui a prendere soldi sottobanco, senza dichiararli nel bilancio annuale obbligatorio per legge, non vuol dire nulla. «Beh, certo. Che vuol dire?», sono state le sue parole. Lo facevano rilevare i cinque deputati democristiani, Borri e Quarenghi dell'area Zacc, Caccia e Casini di «Forze nuove» e Usellini di «Proposta».

«Che vuol dire?», hanno scritto i cinque in una lettera inviata a Zaccagnini e al capogruppo della Camera, Bianco, — vuol dire che i bilanci pubblicati in questi anni dalla dc in conformità alla legge sul finanziamento dei partiti, sono falsi. E sono falsi i bilanci degli altri partiti che hanno ricevuto fondi da queste persone (il Caltagirone, ndr). Fatti di questa gravità non possono passare

sotto silenzio, sostengono i cinque deputati, perché la dc deve difendersi. Per questo è stata chiesta la immediata convocazione del gruppo parlamentare.

Il direttivo dc si riunirà martedì. Ed è possibile che lo stesso giorno venga discusso il caso Evangelisti e il problema del finanziamento dei partiti. I radicali tenteranno, nella seduta di lunedì, di modificare l'ordine del giorno dei lavori della Camera anticipando il previsto dibattito sul caso Evangelisti da venerdì 7 marzo a martedì prossimo. «Il ministro Evangelisti confessa di aver ricevuto centinaia di milioni dal bancarottiere, con soldi di Stato, Gaetano Caltagirone — dice il radicale Melega — mentre i partiti (tutti d'accordo, meno i radicali) si sono raddoppiati al Senato i denari del finanziamento pubblico. Lunedì chiederò alla Camera di fissare immediatamente la discussione della mia interpellanza in cui chiedo le dimissioni di Evangelisti».

La battaglia sul finanziamento dei partiti quindi, sta per esplodere con clamore. E alla Camera, anche altri finiranno col convenire che la decisione del Senato non è accettabile. Dichiarò il deputato socialista Bassanini: «Il raddoppio secco del finanziamento è una soluzione rozza, che non tiene conto per nulla di quel 43 per cento di italiani che col referendum si dichiarò contrario».

Alberto Rapisarda

Aperto a giugno il tunnel del Fréjus

PARIGI — Il tunnel del Fréjus sarà aperto alla circolazione automobilistica tra Modane e Bardonecchia alla fine del mese di giugno. Lo ha reso noto a Lione Pierre Dumas, il presidente della società francese «Tunnel Alpin du Fréjus», che con quella italiana «Tunnel autostradale del Fréjus» è stata incaricata dell'opera.

Il governo di Bogotà ha dovuto piegarsi e trattare Ultimatum in Colombia «Uccideremo 2 ostaggi»

BOGOTÀ — Il governo colombiano del presidente Julio Cesar Turbay Ayala si è detto disposto a trattare immediatamente con i guerriglieri di «M-19», che occupano l'ambasciata dominicana a Bogotà tenendo in ostaggio una quarantina di diplomatici. Un'ora e mezza prima i guerriglieri avevano minacciato di uccidere due degli ostaggi lamentando il rifiuto delle autorità a negoziare.

Il «comandante uno», il capo di «M-19», aveva indicato anche l'ora in cui i diplomatici sarebbero stati giustiziati: le 22,00 locali corrispondenti alle 4 del mattino, ora italiana.

Un'ora e mezza prima che scadesse l'ultimatum l'ufficio di presidenza ha trasmesso un messaggio urgente alla

radio dicendosi pronto ad avviare immediatamente i colloqui con i guerriglieri. La trattativa potrebbe essere condotta all'interno di una «station-wagon» (una grossa vettura del tipo giardiniera) parcheggiata davanti all'ambasciata dove potrebbe essere facilmente vista dai guerriglieri.

In seguito alla disponibilità del governo i guerriglieri hanno annullato la minaccia alla vita dei due ostaggi.

Da parte sua, in un'intervista telefonica all'emittente venezuelana «Radio Continente», il capo dei guerriglieri ha dichiarato che gli ostaggi (che sono oltre cinquanta) dovranno seguire i guerriglieri fuori dalla Colombia.

«Gli ostaggi dovranno necessariamente accompagna-

gnarci alla nostra ultima destinazione se riusciremo ad ottenere dal governo colombiano un salvacondotto per lasciare il Paese», ha dichiarato il «comandante uno».

Il portavoce del Dipartimento di Stato americano, Hodding Carter, ha intanto sottolineato che gli Stati Uniti non svolgono e non intendono svolgere «nessun ruolo», né mediante una partecipazione ai negoziati con i sequestratori né al pagamento di un eventuale riscatto.

Interrogato sulle insinuazioni che i diplomatici dei Paesi comunisti europei possano essere stati «avvertiti» dell'attacco dato che hanno lasciato l'ambasciata dominicana poco prima dell'irruzione, il portavoce Usa è apparso dar loro poco credito.

Stamane mentre andava al lavoro Sanremo: gli sparano per impedire che parli

SANREMO — Un pregiudicato, Walter Contu, 27 anni, è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Sanremo: gli hanno sparato due colpi di fucile da un'auto in corsa stamane, verso le 6, mentre usciva di casa per andare a lavorare. Un colpo gli ha sfiorato la testa procurandogli una leggera ferita, l'altro l'ha colpito alla spalla destra e gli ha reciso un'arteria, fratturandogli la clavicola e la scapola. Le sue condizioni sono gravi. Gli attentatori sono fuggiti.

Walter Contu aveva es-
sere sentito e fuggire dal

giudice istruttore Burlo in relazione a una rapina di alcuni mesi fa, compiuta da cinque persone al night-club «Picnic» di Ospedaletti. Nei giorni scorsi la polizia, al comando del vicequestore Natale, aveva arrestato Giuseppe Guglielmelli, 26 anni, residente a Sanremo, nella cui abitazione erano stati rinvenuti gioielli appartenenti alla refettoria del «colpo». Guglielmelli è amico di Contu e stamane quest'ultimo doveva essere interrogato dal giudice istruttore. Qualcuno ha tentato di impedirgli di parlare?

Walter Contu, di origine sarda ma residente a Sanremo da molti anni, è un giovane «balordo» che però, ultimamente, pare avesse messo la testa a posto. Aveva trovato lavoro presso la pescheria «da Mauro». Abita in via Dante Alighieri al 117. Stamane si era appena affacciato sulla strada, quando un'auto in sosta poco vicino si è messa in moto.

Erano in due: uno guidava e l'altro ha abbassato il finestrino, ha puntato il fucile e ha esploso dalla vettura in corsa contro il Contu due colpi. La vittima, istintivamente, s'è gettata a terra. La prontezza di spirito l'ha salvato.

Renato Olivieri

Nel mese di gennaio Aumentate le consegne di auto (Fiat in testa)

	Unità	% sul totale
MARCHE ITALIANE	106.749	64,8
Alfa Romeo	10.681	6,5
Lancia - Autobianchi	14.357	8,7
Nuova Innocenti	4.291	2,6
Fiat	77.380	47,0
Altre marche italiane	40	—
MARCHE IMPORTATE	57.933	35,2
Audi	1.317	0,8
BL (British Leyland)	834	0,5
BMW	2.189	1,3
Citroën	8.924	5,4
Ford	7.444	4,5
Mercedes	1.525	0,9
Opel - General Motors	2.847	1,6
Peugeot	2.914	1,8
Porsche	133	0,1
Renault	17.245	10,5
Talbot - Simca	5.862	3,6
Volkswagen	5.321	3,2
Volvo	1.345	0,8

In aumento le consegne di auto in Italia. In gennaio sono stati soddisfatti 164.682 clienti che avevano prenotato una vettura, contro i 147.837 dello stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento delle consegne è stato quindi dell'11,4 per cento. In testa alle preferenze sono le vetture italiane il cui totale delle consegne ha raggiunto il 64,3 per cento, pari a 106.749 unità. Consistente comunque il numero delle vetture consegnate importate dall'estero: 57.933, pari al 35,2 per cento.

La Fiat continua ad essere in testa alle preferenze tra le marche italiane (segue la Lancia-Autobianchi, l'Alfa Romeo e la Nuova Innocenti). La marca straniera più venduta in Italia è la Renault.

Le notizie di oggi

● **Pertini in Puglia.** Inizia oggi la visita ufficiale del Capo dello Stato in Puglia. Pertini incontrerà le maggiori autorità civili e militari della regione, e si recherà a Maglie, paese natale di Moro.

● **Attentati a Roma.** Un ordigno è esploso verso la mezzanotte all'interno del bar Rosati, in piazza del Popolo: gravi danni ai locali e agli appartamenti sovrastanti. L'attentato, rivendicato dal «Gap». Un'altra esplosione si è avuta in un supermercato di via Casilina; questa, rivendicata da «Fuochi metropolitani».

● **Processo Sindona.** Interrogato Andrew Garofalo, vicepresidente della Franklin Bank, ha ammesso che emise ordinazioni false per nascondere ammanchi da 30 milioni di dollari, per le speculazioni in valuta estera di Sindona.

● **Bombe a Venezia.** Due esplosioni nella notte, davanti alla caserma dei carabinieri di Marghera e al palazzo che ospita, nel centro storico di Venezia, la redazione del «Gazzettino» e l'Ordine dei giornalisti. Nessuna vittima. I due attentati non sono stati ancora rivendicati.

● **L'evaso da Capri.** Polizia e carabinieri stanno cercando un detenuto, Vincenzo Esposito di 27 anni, fuggito ieri sera dal carcere mandamentale di Capri, dove scontava una condanna per rapina e altri reati. Per fuggire — era uno dei pochi detenuti — aveva dato uno spintone alla moglie del custode.

● **Crisi afgana.** Dopo le proposte occidentali per l'internazionalizzazione, l'Urss ha proposto una conferenza paneuropea sull'energia che discuta la sicurezza delle rotte del petrolio. Situazione molto tesa intanto a Kabul, dove i sovietici fanno affluire nuove truppe.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	48	71	65	57	60
Cagliari	74	81	1	18	53
Firenze	2	16	27	21	58
Genova	38	70	42	47	11
Milano	72	8	85	65	43
Napoli	84	4	76	32	5
Palermo	72	75	87	74	37
Roma	59	57	36	51	67
Torino	64	85	31	33	4
Venezia	46	81	73	17	5

Colonna dell'Enalotto

X21 X22 2X2 X1X

Rispetto a un anno fa I prodotti petroliferi costano l'87,50% in più

	Benzina super	Benzina normale
BELGIO	390,01	374,80
DANIMARCA	296,30	288,94
GERMANIA FED.	333,23	310,25
FRANCIA	324,78	302,70
IRLANDA	315,63	308,14
ITALIA	295,73	279,13
PAESI BASSI	329,85	314,82
REGNO UNITO	340,67	331,95
	Gasolio	Nafta (riscaldam.)
BELGIO	340,82	302,60
DANIMARCA	323,91	293,54
GERMANIA FED.	340,13	311,97
FRANCIA	275,65	258,90
IRLANDA	319,89	277,42
ITALIA	284,44	277,58
PAESI BASSI	307,81	275,84
REGNO UNITO	346,18	302,82

(I prezzi sono espressi in dollari per mille litri).

Dal 31 dicembre '78 al 18 febbraio '80 il livello dei prezzi dei principali prodotti petroliferi (dazi e tasse esclusi) ha fatto registrare un'impennata dell'87,50 per cento circa nell'ambito della Comunità Economica Europea.

Sempre sul fronte energetico, dopo tanti rincari, in Italia sono stati diminuiti ieri dal Cip i prezzi del gas di petrolio liquefatto (Gpl) per autotrazione e per uso domestico in bombole ed il prezzo del metano per autotrazione.

Questi i nuovi prezzi: il Gpl diminuisce di 16 lire al litro (da 442 a 426 lire), il metano per autotrazione passa da 350 lire a 333 lire, la bombola Gpl per uso domestico da 10 chili costa ora 6950 anziché 7000.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

 CERTIFICATO N. 154
DEL 19-3-1979

Qualcosa di nuovo si muove nell'occupazione

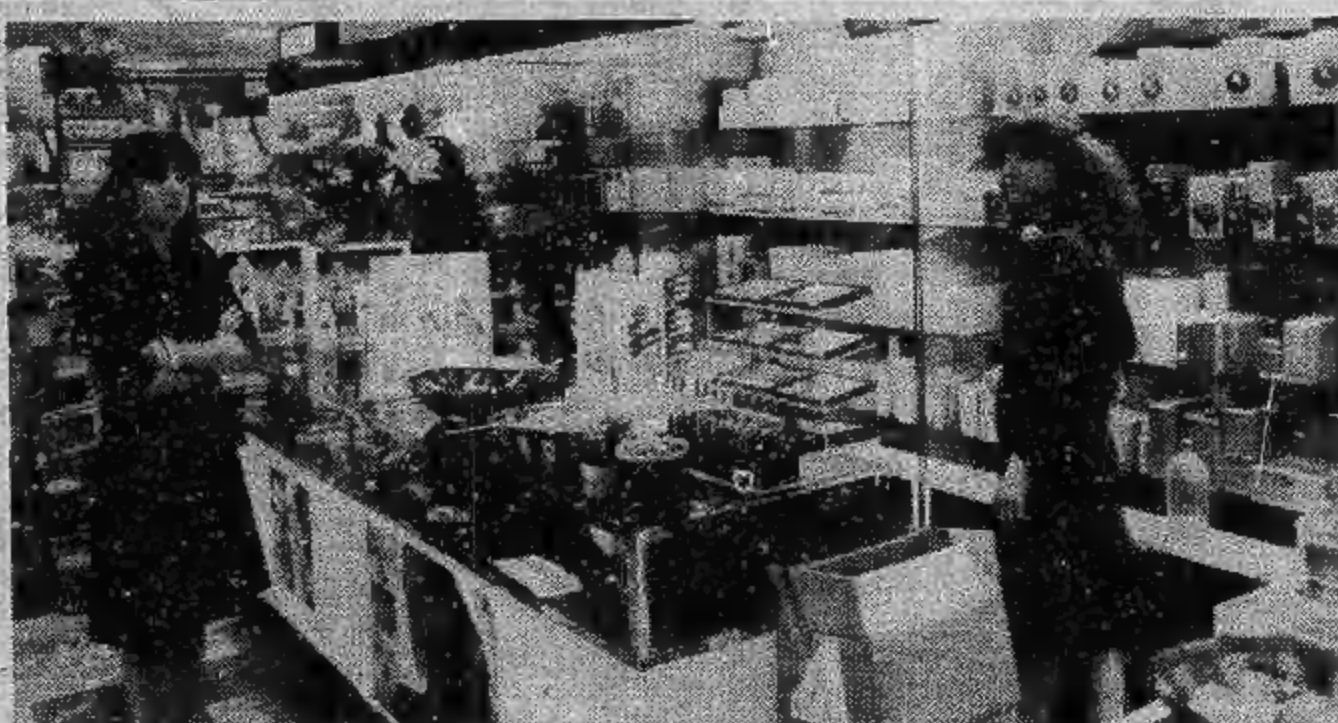
Part-time e più posti di lavoro

Si o no al part-time? A questa domanda, rivolta nell'ottobre del '79 dalla Regione Piemonte a 1700 giovani iscritti nelle liste speciali di disoccupazione, il 40 per cento rispose affermativamente. Ultimamente all'Alfa Sud (15 mila occupati, di cui circa 1300 donne, tutte impiegate) un gruppo di lavoratori ha chiesto a viva forza la possibilità di lavorare a tempo parziale.

Il dibattito si è fatto subito acceso, sollevando una serie di problemi che da sempre hanno «pesato» sulla formula del part-time, rendendolo «terreno minato». La paura dell'emarginazione, della ghettizzazione, la frattura tra un'area forte e un'area debole di lavoratori; un'ulteriore conferma che tocca alla donna conciliare lavoro e famiglia in sostituzione di servizi sociali carenti, senza mettere quindi in discussione i ruoli. Ma anche la paura di adottare una forma di flessibilità della manodopera che può lasciare spazi a manovre imprenditoriali.

Ormai sono però in molti a ritenere che sia finito «il tempo di nascondere la testa nella sabbia», come ha detto lo stesso Lama prendendo atto che non tutti i lavoratori hanno le stesse esigenze. Certamente non sono sempre uguali nell'arco della vita lavorativa. E' quanto è stato recepito all'Italimpianti di Genova dove, con l'accordo dello scorso ottobre (il primo nell'industria), si prevede una forma di part-time, per un periodo di un anno (con possibilità di allungarlo), per dieci lavoratori con particolari necessità familiari, che verranno sostituiti nelle ore in cui sono assenti, da dieci nuovi assunti.

Va comunque notato che tutti i 1800 dipendenti dell'Italimpianti sono impiegati — diplomati e laureati — e che le richieste di lavorare a metà tempo sono state solo



Il part-time è già applicato, in misura estesa, nella grande distribuzione

undici. Si può dunque dedurre che il part-time è un'esigenza di una frangia circoscritta di lavoratori? Difficile avere dei dati precisi e aggiornati.

Da un'indagine Censis-Doxa del '77 risultava che in Italia c'erano 1,2 milioni di persone che lavoravano fino a 19 ore la settimana e 1,6 milioni da 20 a 29 ore; di queste, il 65 per cento erano

donne. Quindi il part-time di fatto già esiste e questo vale soprattutto in alcuni settori: in agricoltura, fin dagli Anni 50, nella distribuzione (dal Sessant'a) e nelle autostrade (il fenomeno è molto diffuso ed è vecchio di dieci anni).

E così dopo anni di discussione sul part-time e di «striscianti» applicazioni, c'è ora chi propone di regola-

mentarlo (ci sono quattro progetti di legge) e anche di introdurre nelle piattaforme aziendali. Alimentaristi, chimici e metalmeccanici hanno infatti inserito nei contratti integrativi — che stanno per essere discussi — anche il part-time per una percentuale limitata di lavoratori, con possibilità di ritornare al tempo pieno. Questo dovrebbe comporta-

re l'impegno dell'azienda a nuove assunzioni, in sostituzione dei «part-timers».

Negli ambienti imprenditoriali c'è un certo interesse verso questa forma di lavoro, ma non molti entusiasmi per una sua rigida regolamentazione e contrattazione.

Ancor meno favorevoli le donne, anche se per motivi diversi. Ad esempio, la maggior parte delle delegate Fim sono decisamente contrarie al part-time, pur con varie sfumature. Il loro «no», già espresso in occasione del contratto nazionale del metalmeccanico, è stato ribadito al Coordinamento nazionale svolto a Firenze la scorsa settimana. Il part-time è considerato come una soluzione difensiva e anche regressiva per risolvere i problemi delle donne («tra l'altro significa avere anche meno soldi»). «Dobbiamo rendere invece più sopportabile e umano il lavoro in fabbrica con un nostro controllo sull'orario di lavoro, contrattando ritmi meno pesanti e pause», propongono le delegate Fim, anziché il tempo parziale.

Il dibattito sul part-time è dunque più che mai aperto.

Le proposte di legge

Attualmente ci sono quattro disegni di legge che si propongono di regolamentare il part-time. Sono stati presentati rispettivamente dal ministro del Lavoro Scotti, dal deputato Gloria (sottoscritto da altri cento deputati dc), dall'on. Ines Boffardi (dc) e dal socialdemocratico Tedeschi.

SCOTTI — Svolgono lavoro part-time coloro che lavorano, nell'arco della settimana, da un minimo di 16 ore distribuite in quattro giorni ad un massimo di 24, distribuite su sei giorni. La retribuzione deve essere proporzionata alle ore lavorate, maggiorate del 10 per cento. I «part-time» non possono essere più del 15% del totale dei dipendenti di un'azienda. Alla scadenza del contratto a tempo parziale, il lavoratore ha il diritto di essere reintegrato nell'azienda a tempo pieno.

GORIA — Il suo iter alla Camera si è iniziato lo scorso novembre. Stabilisce: l'orario settimanale del lavoro part-time non può essere inferiore al 2/5 e superiore al 3/5 di quello normalmente esistente nell'azienda; le assunzioni avvengono mediante richiesta nominativa; la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno è permessa solo due anni dopo l'assunzione. Per il periodo di prova, le ferie, i riposi settimanali e le indennità si prevede lo stesso trattamento riservato ai lavoratori a tempo pieno. Per la retribuzione, liquidazione e pensione vengono applicate le stesse normative contrattuali degli altri lavoratori, proporzionalmente alle ore di lavoro prestate.

BOFFARDI — L'orario di lavoro «part-time» non può superare i tre quinti, né essere inferiore alle 20 ore distribuite in 5 giorni; il personale a tempo parziale non può superare il 20% di quello a tempo pieno.

TEDESCHI — Risale al 5 aprile '78 e prevede per i lavoratori a part-time un orario di lavoro che non può essere inferiore ai due quinti e non superiore ai tre quinti di quello previsto dai contratti. Inoltre fissa un rapporto massimo tra lavoratori a tempo pieno e dipendenti a tempo parziale nonché la facoltà di assumere per chiamata nominativa.

Che cosa pensano del part-time imprenditori e sindacalisti

«Potrebbe allargare l'occupazione»

A breve scadenza imprenditori e sindacalisti si troveranno attorno a un tavolo per discutere di contratti integrativi: tra le richieste ci sarà anche il part-time. Quali sono le posizioni delle due parti?

Corrado Ferro, segretario provinciale della Uil: «Sono favorevole al part-time in un Paese come il nostro dove c'è il problema dell'occupazione: non dobbiamo precluder-

ci nessuna strada che possa allargarla e questo vale sia per gli uomini sia per le donne. Inoltre può essere uno strumento validissimo di formazione professionale e uno sbocco per quelle madri di famiglia attualmente escluse dal mondo del lavoro per mancanza di servizi sociali».

Adriano Serafino, segretario provinciale Cisl, preferisce parlare di «regimi di

orari più bassi rispetto a quelli contrattati». «La discussione in proposito è ancora molto lenta; comunque penso che qualunque forma di lavoro sperimentata debba essere contrattata ed è quanto prevedono i nuovi contratti integrativi con la formula del tempo parziale, per studio-lavoro». Serafino vede con grosse perplessità un metà tempo rigido: «Abolisce tutte le pause e ripropone la produttività individuale. Comunque, qualsiasi esperienza innovativa sui nuovi regimi di orario che investono quote ridotte di manodopera, deve consentire — aggiunge Serafino — di definire la rigidità della prestazione della maggioranza dei lavoratori che attualmente fanno cinque giorni alla settimana».

Anche Renato Lattes, segretario provinciale Cgil, sostiene che «il sindacato non può ignorare le nuove esigenze di molti giovani. Anche con le loro richieste dobbiamo fare i conti e quindi il part-time, pur con tutte le cautele necessarie, può essere una soluzione».

Secondo Alessandra Meccosi, funzionaria Fim, «esistono differenze all'interno della classe lavoratrice: i giovani e le donne mettono in luce esigenze e aspettative diverse sia in fabbrica che fuori, senza contare che tutti quanti ci troviamo nel corso del rapporto di lavoro in stadi diversi della nostra vita. Dovremmo quindi trovare un giusto rapporto tra il lavoro e la vita di ognuno con una flessibilità non nella giornata, ma nell'arco della vita lavorativa. Tradurre tutto questo in pratica è però difficile. Ma non vedo altre strade: il part-time sarebbe una scelta regressiva».

Negli ambienti industriali le richieste avanzate nelle piattaforme dei contratti integrativi sul part-time hanno già suscitato alcune critiche: «Non è pensabile che la produzione in più debba essere appannaggio dei lavoratori a part-time», è stato detto.

Non manca tuttavia un certo interesse verso questo strumento «perché potrebbe rispondere alle esigenze di alcune aziende e contemporaneamente a quelle di una percentuale di lavoratori». Rimane però una netta opposizione a una preventiva contrattazione, «soprattutto se questo comporta un aumento della normale occupazione».

All'Associazione piccola industria si dichiarano «perplexi» anche su un'eventuale disciplina legislativa del part-time. «Questo non significa che non possano essere adottate forme di lavoro part-time, ad esempio per coprire giornate particolari come il sabato o i turni di compensativa di altro personale. Ma è meglio lasciare il tutto a un libero dialogo tra le parti», aggiungono all'Api

Servizi di
Stefanella Campana

Esperienze di chi lavora a metà tempo

«Mi permette di studiare» «Non scelta, ma necessità»

Perché avete scelto di lavorare con un orario a tempo ridotto? Le risposte a questa domanda sono le più diverse, ma volendole riassumere si possono individuare essenzialmente due motivazioni: la necessità di conciliare il lavoro con altri impegni, che vanno dallo studio ai figli piccoli che non si sa dove lasciare (ed è ancora un problema che devono risolvere le donne); su questo fronte la maggior parte dei padri (l'attivo); non aver trovato nessun altro lavoro a tempo pieno. In quest'ultimo caso non si tratta ovviamente di una scelta, ma di un'alternativa alla disoccupazione.

«Il lavoro è allenante, quindi è meglio dedicarvi meno tempo anche a costo di avere meno soldi», dice un giovanissimo e come lui molti altri che, in nome della «qualità della vita», scelgono volutamente il part-time.

Ma non tutti la pensano così. Alessandro Blangino, 22 anni, studente in legge, lavora part-time al casello di Fossano, sull'autostrada Torino-Savona. E' impegnato da otto a 14 giorni al mese, secondo turni stabiliti settimana per settimana: «Per ora mi va bene perché mi permette di studiare — dice — ma non più quando avrò terminato l'università: non saprei cosa farmene di tutto questo tempo libero».

«Sono laureando in lettere e sposato — dice un altro esattore (ha 28 anni e lavora al casello di Villanova, sulla Torino-Piacenza) che preferisce mantenere l'anonimato —. Preferirei lavorare a tempo pieno perché con 325 mila lire al mese non si riesce a fare molto, ma in questo momento non ho un'altra soluzione». Gli esattori a part-time hanno un contratto a parte,

tre turni come quelli a tempo pieno («ma noi siamo soggetti a turni più disagiati»); il salario è rapportato ai 14 giorni di lavoro (il massimo previsto in un mese, secondo il loro contratto), ma le festività sono pagate di meno.

Nella grande distribuzione (Standa, Upim, Rinascente, ecc.) il part-time è colaudato ormai da 20 anni e interessa il 17 per cento del personale, costituito al 65 per cento da donne.

Sposata, con un figlio piccolo sballottato da suocera e parenti, lavora a tempo pieno alla Standa di via Roma, a Torino: «Ho chiesto il part-time al mattino, ma è solo più possibile farlo al pomeriggio. Il problema del figlio rimarrebbe. Per ora cerco di aggiustarmi, certo che con un secondo figlio...».

Rina Carloni non è sposata e non ha figli. Dopo aver lavorato a tempo pieno ha optato per il part-time: «Voglio aver più tempo per la mia vita, per studiare lingue e praticare sport. E poi ce la faccio anche con uno stipendio ridotto e sono anche contenta che, lavorando io a metà tempo, dà la possibilità ad un'altra donna di lavorare».

Per Grazia Buselmi è proprio il caso opposto: 34 anni, con due figli (tre anni e un anno), 15 anni di lavoro a tempo pieno alla Standa, è stata «costretta» a scegliere il part-time: «Devo fare tutto io in casa. Mio marito non mi aiuta per niente. Preferirei lavorare fuori casa tutto il giorno, ma non posso fare altrimenti».

Sono solo poche esperienze, ma bastano a far capire quanto sia complesso il problema dell'orario di lavoro e soprattutto che non c'è una «ricetta» valida per tutti.

Come fanno all'estero

Che cosa succede all'estero? Nei paesi della Cee i lavoratori a tempo parziale sono oltre dieci milioni, il 10 per cento degli occupati. Nell'Oce si tocca anche il 15-20 per cento, e addirittura il 27-28 per cento negli Usa.

GERMANIA — Il part-time è svolto da oltre un milione di persone, in prevalenza donne. Un dato curioso: il part-time è utilizzato soprattutto nel settore industriale.

GRAN BRETAGNA — E' il Paese in cui il part-time è stato applicato fin dagli Anni 50 per far fronte a difficoltà nel reperire manodopera. Con il tempo parziale si inseriscono soprattutto le donne (attualmente tre milioni su un totale di tre milioni e mezzo di «part-time»). Il tempo parziale è diffuso nei settori pubblici e nell'insegnamento, nell'industria tessile, chimica, elettromeccanica e alimentare.

FRANCIA — Il tempo parziale è previsto dalla legge (da 20 a 34 ore la settimana) e interessa un milione e mezzo di lavoratori, soprattutto nel settore pubblico e nazionalizzato. Ci sono anche gli «interimaires», disposti a lavorare da poche ore ad alcuni mesi.

Polemiche contro le «scorciatoie» di tre mesi Maestri per handicappati con un corso di due anni



ROMA — Uno dei settori più delicati della scuola, quello relativo alla preparazione degli insegnanti che si devono occupare di bambini «handicappati», non vedenti, muti o «psichici», è in subbuglio. La mancanza di chiare direttive ministeriali sulla durata e sulla validità dei corsi, e la presentazione di una proposta di legge al Senato tesa a facilitare gli accessi al ruolo ad alcune categorie di docenti hanno aggravato uno stato di confusione preesistente, con il pericolo, di qui a qualche anno, di un grave scadimento di qualità nell'insegnamento in questo settore.

Insegnare ad un bambino handicappato, ed assistere nell'inserimento in una classe di «normali», è un compito difficile, che richiede una

preparazione specifica molto lunga, in relazione al tipo di handicap di cui soffre l'allievo. Per questo motivo gli istituti più seri, come la scuola di specializzazione Tommaso Silvestri, di Roma, organizzano corsi biennali, di 1200 ore complessive, dai quali, dopo due anni, escono insegnanti specializzati nell'appoggio a specifiche categorie di handicappati.

Si tratta di scuole però che si reggono in massima parte sulle tasse di iscrizione degli insegnanti. Capita allora che in determinati anni, proprio a causa dei finanziamenti insufficienti, si possa svolgere, per ogni specialità, solo il «primo» o il «secondo» anno di corso. Chi ha già alle spalle il primo anno di un corso, per esempio per soste-

gnere a bambini non vedenti, può trovarsi costretto ad aspettare uno o due anni per terminare la preparazione.

Oppure c'è chi ha scelto di andare in un'altra scuola, e fare il secondo anno su una specializzazione diversa. E dato che le varie scuole si basano sulle tasse di iscrizione, si trova sempre qualche istituto, diciamo meno rigoroso di altri, che accetta il candidato. «Così chi ha seriamente aspettato — dice la prof. Cifarriello, direttrice del «Tommaso Silvestri» — si trova superato in questo caso da persone che hanno seguito un corso meno serio, organizzato con un indirizzo un anno, e con un indirizzo diverso il secondo».

Il ministero dovrebbe esercitare un'autorità di sorveglianza, ma non sempre lo fa. Inoltre c'è una proposta di legge, presentata da alcuni senatori democristiani, che ha gettato nello scompiglio molti apprendisti docenti. Nel '74 fu organizzato un corso di 300 ore, teso all'abilitazione di insegnanti di sostegno a studenti sordi nelle secondarie. Il documento propone che ai docenti che hanno frequentato questi corsi sia riconosciuta la «specializzazione». «Se questo progetto passa — ha detto ancora la prof. Cifarriello — è facile prevedere che molti dei docenti che seguono i corsi biennali se ne andranno. Il nostro corso, duro, difficile, non può avere lo stesso valore di un corso di 300 ore, fatto male».

Troppi — è il succo del discorso — cercano di passare attraverso scorciatoie e scappatoie, passando davanti a quelli che invece cercano di prepararsi con maggiore rigore. «Dovrebbe essere garantita l'unicità della strada verso questo tipo di insegnamento. E' venuto da me un allievo del 1° anno della specializzazione per i bambini psichici, e voleva

fare il secondo anno e il tirocinio nel settore dei minorati dell'udito. Gli ho risposto di no, spiegandogli perché: ha ragione, ha risposto, vuol dire che andrò in un altro istituto».

Marco Tosatti

Ultima foto: le giraffe allo zoo.
Puoi vederle stampate
già domani!



Perché aspettare tanti giorni?
Chiedi al tuo fotografo di fiducia

IL SERVIZIO **24 ORE**
fotofinish

È il sistema più rapido e moderno
per avere
sviluppo e stampa a colori
dall'oggi al domani!
Con la qualità AGFA COLOR SERVICE

FOTOFINISH,
per vedere le giraffe domani!

Ecco alcuni degli oltre cento Fotografi che forniscono
IL SERVIZIO 24 ORE FOTOFINISH:

RONCO, corso Regio Parco 32	RICCOMAGNO, via S. Donato 4
GISSI, corso G. Cesare 132	TRIVISONNO, via Garzillo 2
AMERIO, corso Grosseto 139	VALDOCCO, corso Valdocco 1
LOCO, via S. Gottardo 85	TARDIVELLO, via Cernaia 32
APOLLO 2000, via E. Giachino 96/A	RECORD, via Nizza 89
VITTORIO, via Breglio 30	BASSO, corso Maroncelli 44
TASSONI, corso Tassoni 80 bis	BELLODI, corso Agnelli 104
LUNGO, corso R. Margherita 160	MIROTTICA, largo Racconigi 190
RUFFI, corso Toscana 69	FOTO OTTICA, via S. Paolo 30
BARBIERI, via Verbena 12/G	DECARLO, via Di Nanni 65

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

**LA KADETT
A TRAZIONE ANTERIORE**

**OGGI
IN ESCLUSIVA**

A QUESTE CONDIZIONI

4.287.000

SU STRADA AL NETTO DI IVA

CAMBIO OLIO GRATIS 20.000 Km.
FRENI A DISCO
SERVO FRENO
GOMME RADIALI 145 R 13
LUNOTTO TERMICO
CINTURE DI SICUREZZA
PARABREZZA DI SICUREZZA LAMINATO
VETRI POSTERIORI DEFLETTENTI
SCHIEVALI REGOLABILI
EMERGENCY FLY
BOLLO GRATUITO
PER 12 MESI

COMPRESI NEL PREZZO

OFFERTA VALIDA FINO
A FINE MESE



GENCAR

CONCESSIONARIA



VIA NIZZA 185

**L'originale salone di Genova
«Le nostre bare
sono le migliori»**

Gli operatori economici del settore ne sentivano la mancanza. Genova ha messo a disposizione un padiglione della sua Fiera, e così è nato il primo Salone italiano degli articoli funerari. Ufficialmente è il Slaf, ma tutti l'hanno subito ribattezzato «Il salone degli scongiuri». Apre i battenti oggi, ma potrà entrare soltanto la gente del mestiere, chi ha ricevuto il biglietto d'invito. Saranno esposte bare e addobbi anche d'ultima moda.

Intenzione del promotore è dare cadenza biennale al Slaf e di lanciarlo come si deve, soltanto così Genova potrà togliere il primato e i clienti a Düsseldorf, la città che finora ha ospitato gli articoli dei maggiori produttori europei del settore. «Immeritamente — hanno commentato a Genova — per-

ché la mostra tedesca non rispecchia una produzione particolarmente qualificata. Le bare migliori sono made in Italy».

Bare e addobbi funebri costruiti in Italia (maggiori produttori nazionali pare che siano il Piemonte, il Veneto e la Lombardia) sono richiestissimi all'estero. Ne esportiamo per circa duecento miliardi soprattutto in Belgio, in Germania, in Olanda, in Francia, in Lussemburgo. In Austria, poi, pare che abbiamo addirittura il monopolio.

A parte gli scongiuri, questo è un mercato che tira: in Italia ha un fatturato di mille miliardi di lire, dà lavoro ad oltre duecento aziende, di cui una trentina a carattere ormai industriale. Ecco perché c'era proprio bisogno di un Salone.

e. lu.

Lapidi quasi uguali nelle due cittadine rivendicano la prima tipografia Conteso da Mondovì e Savigliano l'erede di Gutenberg in Piemonte

È accaduto frequentemente che due e magari più città si contendessero un primato: l'invenzione della bussola o del tortellino. Da circa mezzo millennio, Savigliano e Mondovì giostrano, nel polverone delle «fonti informative», per il primato della stampa; che ciascuna attribuisce a un suo cittadino, con tanto di lapide marmorea apposta sulla dimora in cui cominciarono a gemere i torchi.

«In questa casa — si legge su un'epigrafe di via Reggiani, nel vecchio centro di Sa-

vigliano — Cristoforo Reggiani impiantò la prima tipografia del Piemonte». E a Mondovì, su un'epigrafe di via Plan della Valle: «In questa casa fecesi la prima edizione di data certa in Piemonte, tipografo Baldassarre Cordero». E negli ultimi cinquant'anni, la data certa ha permesso a Mondovì d'aggiudicarsi il titolo di «patria della stampa» della regione subalpina: tutto merito d'un libro scritto in latino, il *Tractatus de instructione confessorum* di S. Antonino, recante sul fronte-

spizio la dicitura *Monte Regali*, 24 ottobre 1472 e i nomi degli stampatori. Il Monte Regali ha scatenato nel tempo accese polemiche, qualche storico identificando nelle due parole la città di Monreale in Sicilia e qualche altro, per esempio il Monsen, nientemeno che Königsberg (Monte del Re) in Prussia.

Ma ormai Mondovì può starsene tranquillo sugli allori: nessuno le contesterà più la gloria di aver accolto per prima e adottato la «quasi bambina utilissima invenzione della stampa», come scrisse l'erudito saluzzese Vincenzo Malacarne; una bambina con padre scorbuto, litigioso (e di questi tempi a volte maledetto), il signor Johann Gutenberg, inventore dei caratteri mobili, che nel 1455 diede alla luce in Magonza una Bibbia a 36 righe. Dieci anni dopo due tipografi tedeschi, Schweynheym e Pannartz, calarono nel nostro Paese, offrendo i loro servizi, con relativi attrezzi, ai frati d'un monastero di Subiaco; e lì venne impresso a caratteri latini il *De civilitate Dei*.

Nel medesimo anno entrarono in funzione a Roma due tipografie, entrambe tedesche. Poco dopo Baldassarre Cordero si mise all'opera, in Mondovì. Di lui è introyabile il ritratto e non sappiamo quasi niente: giovane, vecchio, gagliardo, sbilenco? Era di antica famiglia e, altra notizia sicura, fu tra i pochi, isolati amanti del sapere. Nel buio medioevo restò abbagliato dall'incunabolo (dal latino *incunabula*, o culla), quest'infanzia della stampa e mezzo prodigioso per diffondere il Pensiero, allargando la sfera degli interessi umani.

Grazie al Cordero, entrarono nella casetta dai portici bassi e angusti di Pian della Valle, i torchi e il linguaggio tipografico: la fusione dei caratteri, la lega piombo-antimonio, le bozze e la strabi-

liante trovata d'inumidire la carta per facilitare l'impressione (il «proto» spunterà all'orizzonte nel 1478, col primo errata corrige apparso su un *Giovenale* stampato a Venezia).

Questo Baldassarre ebbe un socio tedesco, Antonio Mathiae d'Anversa e neanche su ciò esistono dubbi: il suo nome appare nell'ultima pagina del *Trattato* di S. Antonino, libro di 400 pagine del quale esistono ancora tre esemplari: il primo conservato dagli eredi, i marchesi Cordero di Montezemolo, il secondo alla Biblioteca Reale di Torino, il terzo a Firenze o Roma, non si sa.

L'anno successivo, mentre a Mondovì scoppia una delle tante rivolte organizzate dai soliti Visconti (di cui uno definì il Piemonte *lo tavolero sul quale ognuno gioca*), Cordero e socio stampano un libro oggi introvabile che comprende le *Satire* di Giovenale e le *Epistole* di Ovidio. Una bella edizione a larghi margini, senza titoli, né iniziali, affinché i bibliofili potessero miniarle e su ottima carta a segni incisi che rappresentano ora una for-

bice aperta, ora una *S* sormontata dalla corona ducale.

È il canto del cigno, sembra, di Cordero e socio. Chiudono bottega vendono i «macchinari» a gente «forestiera». E' probabile, visto che le successive edizioni monregalesi, dovute a Lorenzo Vivaldi, monregalese e di antica famiglia anche lui, hanno caratteri diversi: meno nitidi e spiccatamente germanici.

Pure il Vivaldi, stampati tre libri in latino, sparisce, ma i suoi attrezzi vengono sicuramente prelevati dal Berrueri, che sui primi del Cinquecento aprono un'officina sempre in Pian della Valle: stessi caratteri e fregi e in più, straordinarie illustrazioni. Il libro più famoso del primo Berrueri, Vincenzo, intitolato *Libellus naturae animalis* (1508) contiene una trentina di xilografie raffiguranti animali veri o immaginari, dal cervo all'unicorno, con quel senso del favoloso che nel medioevo avviluppa la vita delle bestie.

Morto Vincenzo, due suoi fratelli o figli ne continuano l'opera fino al 1520. In segui-

to, i torchi tacciono per sette lustri: a causa delle guerre e pestilenze che devastano la contrada o per la quasi impossibilità di campare sui libri (che si protrarrà nei secoli)?

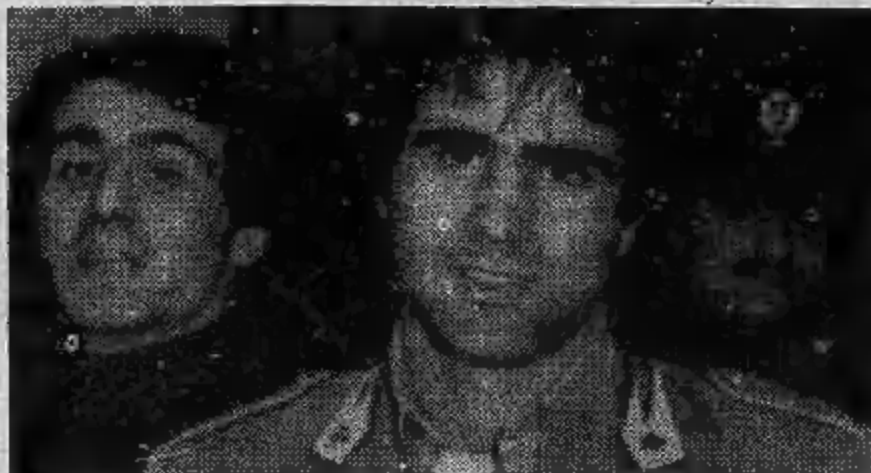
Sta di fatto che quando il duca Emanuele Filiberto, dopo aver corredoato la ditta Mondovì d'una Università degli studi, vuole «animarla di nuovo alla stampa» deve importare i tipografi e garantirli d'un minimo vitale: Lorenzo Torrentino, di Firenze, riceve venti scudi al mese per tre anni (il mecenatismo del Savoia è stato sempre parsimonioso) e un altro fiorentino, messer Nicola Carpi, ha il fitto della bottega pagato per tre anni dalla civica amministrazione. Di tre in tre anni cambiano i titolari della stamperia, finché non vi s'insediano i Rossi, esimi tipografi che, di padre in figlio, la manderanno avanti fino al Settecento. In seguito, gli allori dell'editoria monregalese perdono le foglie. Ma alla città spetta per sempre il vanto di aver offerto al mondo un gran numero di preziosi incunaboli.

Clara Grifoni



(Cavallo)

Bloccati dopo il furto di 400 milioni d'oro Sono torinesi i falsi Br rapinatori di Valenza



Valenza. Antonio Coscignano in divisa da finanziere



Michele Princi



Pier Luigi Castagno

Sono torinesi i rapinatori che hanno fatto irruzione alla «banca dell'oro» di Valenza Po. Si tratta di Luigi Di Gianni, 25 anni, via Cortemilia 11, di professione carrozziere, Michele Princi, 25 anni, via Capria 13, idraulico, Antonio Santo Coscignano, 22 anni, di Nichelino, via Dan Minzoni 13, artigiano. Con loro c'era anche Pier Luigi Castagno, di 28 anni, di Bra, dove abita in via Mercantini 52. Tutti quanti hanno precedenti penali per furto e rapina. Ieri si sono presentati alla «banca dell'oro», in viale Santuario 47 a

Valenza e, gridando «Stamo delle Brigate rosse», hanno rapinato 400 milioni in lingotti. La copertura «politica», però, è durata meno di mezz'ora. Quando le volanti li hanno bloccati, presso Valmadonna, gli agenti hanno capito subito di trovarsi davanti a vecchie conoscenze che si sono subito arrese senza più rivendicare matrici pseudopolitiche. I quattro, di cui due si erano travestiti da agenti della finanza, verranno processati per direttissima. Sarà interessante appurare anche come si sono procurate le divise.

Attenzione Vedere per credere COMMERCianti PROFUGHI PERSIANI

Costretti a mettere in vendita
grandioso lotto di alta qualità di

TAPPETI

Persiani - Caucasici

Antichi e moderni

a PREZZO di VERO
REALIZZO

Si affidano alla

ORIENTE

(EX CITTONE PEPPO)

Via Piero Gobetti 5

Ang. Via Cavour attiguo Principe di Piemonte

tel. 511373 - TORINO

N.B. - Ogni tappeto è garantito da certificato di autenticità
firmato da esperti del settore

Per facilitare la totale realizzazione si accettano dilazioni di pagamento

Solo per pochi giorni

Una folle gelosia all'origine del delitto omicidio in collina

«Quello che mi hai raccontato mi ha buttato nella disperazione»



Antonio De Sorbo, 52 anni



Romana Tardito, 47 anni

Si chiama Nicola Sinatra, ha 22 anni ed abita in corso Siccardi 15 il ragazzo che è l'involontaria origine del delitto-suicidio di ieri. Era da tempo, cinque mesi circa, l'amico del cuore di Romana Tardito, e ieri sera, saputo della tragedia, si è presentato in questura per aiutare gli uomini della Mobile a capire i retroscena del dramma, i segreti che i due amanti si sono portati nella tomba. Sono state trovate le lettere scritte dall'uomo per preparare il tragico incontro ma sono di sfogo personale. Parole scritte con pazzia gelosa.

Antonio De Sorbo, napoletano di 52 anni, per Romana Tardito, astigiana di 47 anni, sette anni fa aveva lasciato la moglie e i suoi due ragazzi di 21 e 17 anni. Stessa cosa aveva fatto lei con il marito Gianni Corgiat. Mezzo da cui aveva avuto due figli, Patrizia, 24 anni, e Maurizio, 16. Un amore devastatore ma che le due famiglie avevano accettato rassegnate.

I due amanti erano andati ad abitare insieme in via Caraglio 87 e con loro Romana Tardito si era portata anche il figlio. Con il marito aveva continuato a gestire il negozio di merceria alla Crocetta. Necessario perché lui non aveva mai avuto un'attività lavorativa regolare: rappresentante di molte cose, procacciatore d'affari, piccolo commercio. Soprattutto, anche se di età più che matura, un grande passionale. In un pacco di lettere trovate dalla polizia scriveva nell'agosto del '73: «Mio grande amore quello che mi hai raccontato

mi ha buttato nella disperazione. Ti amo follemente».

Parole da romanzo d'appendice se si considera che la relazione non era nemmeno contrastata e che entrambi avevano responsabilità verso figli giovanissimi. Il loro amore era però turbato dalla gelosia che Antonio De Sorbo dimostrava. Lei, bionda, magra e minuta, dimostrava molti anni in meno. Bionda, estroversa creava simpatia e interesse. Il sospetto che nei primi anni era servito a cementare ancor più la loro convivenza finì di stancare la donna tanto da convincerla a cercare nuova libertà. Così hanno finito per lasciarsi.

Romana Tardito con i figli è andata a cercare un alloggio in via Doppi 3 a Grugliasco in un nuovo condominio. Lui in un alloggio che aveva a Ceriale. Non si sa ancora come nella vita di Romana Tardito sia entrato anche il nuovo amico con l'età della figlia. Certo, sia negli scritti, Antonio De Sorbo in uno dei suoi controlli, li vide baciarsi in macchina.

Comunque non ha mai interrotto completamente i suoi rapporti con l'amante. Così Romana Tardito non ha avuto sospetti quando lui è andato a cercarla per un incontro all'ora di chiusura. Una multa che Antonio De Sorbo ha preso ieri alle 11.30 in corso De Gasperi per sosta vietata dimostra che era andato a cercarla in negozio. Così a mezzogiorno insieme sono andati in collina. Poteva trattarsi anche di un incontro chiarificatore tenendo conto che lei aveva nella



I corpi senza vita dei due amanti; accanto alla mano dell'uomo la pistola

borsetta il pacco della corrispondenza amorosa degli anni passati.

I due si sono diretti verso l'Eremo ma appena dopo la Fontana dei Francesi hanno girato in un viottolo terroso che si inoltra nel bosco. L'auto, una «132» blu nuovissima, è stata trovata alle 16, da due operai Enel con entrambi ormai cadaveri sul sedile posteriore. Lei, senza scarpe, aveva riposto la pelliccia ben piegata nel baga-

giato. Il capo della Mobile Fersini e il dottor Giovannforte della Criminalpol hanno potuto accertare che Antonio De Sorbo ha tirato fuori una pistola a tamburo (non denunciata) improvvisamente tanto che la donna ha deviato due colpi verso il parabrezza senza però poter evitare altri tre colpi mortali. Antonio De Sorbo ha poi dovuto ricaricare l'arma per poter sparare un colpo alla tempia destra.

Rubata la pisside e cento ostie

Ladri sacrileghi sono penetrati durante la notte nella chiesa parrocchiale di Almese sita in via Avigliana 25. I malviventi dopo aver scardinato il tabernacolo si sono impossessati della pisside di argento e delle cento ostie. «Non capisco il motivo del furto — ha detto il parroco don Ettore Ghiano, 57 anni

Le difficoltà dell'assessorato alla sanità per l'assistenza

In città si rifiuta la casa ai dimessi dal manicomio

In Consiglio comunale si è parlato della mostra Sport-uomo e della sede dei Vigili del fuoco

Sono ripresi ieri sera i lavori del Consiglio comunale dopo il rinvio di due sedute, una per consentire ai consiglieri democristiani di partecipare al Congresso nazionale del loro partito e l'altra per il sopralluogo di un nutrito gruppo di amministratori in Inghilterra allo scopo di osservare le condizioni urbanistiche delle città straniere. E' stato un Consiglio «di assenteismo»; anche la polemica sull'allestimento della mostra Sport-uomo è stata sviluppata attraverso una discussione approfondita, ma non esasperata.

Lunedì e martedì prossimo gli amministratori di Torino si ritroveranno nella Sala rossa per continuare probabilmente il dibattito sulla manifestazione sportiva e per deliberare altri provvedimenti per il momento accantonati.

In apertura di seduta, ieri sera, l'assessore alla Sanità Miglino ha risposto ad un'interrogazione dei consiglieri dc Albanese Bergoglio e Nardullo volta a conoscere «quali concrete iniziative, mezzi e personale, si intendono adottare per rendere reale e credibile il diritto all'assistenza psichiatrica ai dimessi da manicomio». Sono 112 le persone che attualmente vivono nelle pensioni torinesi seguite dai Servizi psichiatrici territoriali dipendenti dalla Provincia. Le équipes psichiatriche sono 44 (un operatore ogni 3516 abi-

tanti) in tutta la provincia, a Torino sono 23, una per quartiere. Sempre nel territorio comunale sono state istituite sette comunità alloggio per dimessi dall'ospedale psichiatrico.

Il problema principale per potenziare i servizi di assistenza sta nella difficoltà di acquistare o affittare appartamenti da adibire, appunto, a comunità alloggio: gran parte di proprietari si rifiutano di portare a termine l'operazione una volta conosciuta la destinazione d'uso degli alloggi.

Tra le delibere approvate figurano quella per il cinema a metà prezzo in favore degli anziani e l'approvazione del progetto per la costruzione della nuova sede dei vigili del fuoco in corso Regina Margherita (spesa di circa 7 miliardi e consegna dell'opera entro due anni). Sull'iniziativa cinema anziani la dc si è astenuta e il pli ha votato contro: i primi, in particolare, per l'affissione da parte del cinema torinese di manifesti pornografici «dove la donna — ha detto la dc Camponoghi — viene sempre e solo considerata un oggetto» e allo scopo di contenere il fenomeno hanno invitato il sindaco a chiedere all'Agis di intervenire presso i consociati; i secondi, i liberali, hanno criticato la decisione dell'amministrazione civica di assegnare tessere agli anziani per accedere ai locali cinematografici con lo scon-

to. «Sarebbe stato più opportuno — ha detto il consigliere Donadoni — lasciare che ognuno presentasse solo il documento d'identità alla cassa». Il vicesindaco Scicolone, presidente dell'assemblea, in assenza di Novelli, ha precisato che con la distribuzione delle tessere si è voluto agevolare il lavoro di controllo da parte dei proprietari e gestori del cinema.

Infine la polemica su Sport-uomo. E' stata presentata una delibera che prevede una spesa di un miliardo e seicento milioni per l'allestimento della mostra. La dc e il pli hanno chiesto tempo per esaminare bene la materia «dopo che — hanno detto Forcellana e Donadoni — avete già presentato e ritirato per questa iniziativa altre delibere sbagliate». L'assessore Alfieri, e con lui la maggioranza, ha chiesto che l'approvazione del provvedimento avvenga al più tardi martedì prossimo. La minoranza sinora non ha accettato; sostiene che in pochi giorni non è possibile documentarsi a sufficienza. Se ne riparerà nelle prossime sedute.

■ Lunedì 3 marzo alle 20,15 al Jolly Ambasciatori Hotel si riuniranno il Lions Club Torino e il Rotary Club Torino-Sud per ascoltare la conferenza del prof. Francesco Forte sul tema: «Le energie alternative».

Quattro arrestati per rissa al night

«Non ce ne andiamo e vogliamo ancora bere», dicevano. Il night, in via Camerana 11, stava ormai per chiudere i battenti e il proprietario, Filippo Vallone cercava di convincere gli ultimi quattro clienti ad andarsene. E' sorta una discussione e i quattro, Diego Trincone, di ventisei anni, abitante in via Torino 4 bis; Bruno Ricci, pure ventiseienne, via Artisti 13; Pasquale Forgiolo, di ventiseienne anni, abitante in via Montebello 34; Benedetto Santulli, di ventiquattro anni, via Pastrengo 19, se la sono presa con il titolare contro il quale solo volate sberle e pugni.

Chiamata la Volante, sono sopraggiunti agenti del Commissariato San Secondo e uno di essi, in divisa, è sceso per primo nel locale. La furia degli avventori si è abbattuta anche su di lui che esigeva che i quattro decimasero le loro generalità. Il Trincone e il Santulli hanno menato botte al poliziotto e al proprietario del night sino a quando non sono sopraggiunti rinforzi. Portati in questura i quattro sono stati arrestati: Trincone e Santulli risponderanno di lesioni, minacce e oltraggio, gli altri sono di quest'ultimo reato.

OLII-TEMPERE-DISEGNI di PINO PONTI

55 anni di pittura: 1925-1980.

ENTRATA LIBERA

Venite anche Voi con i Vostri amici perché la cultura vi appartiene. Riceverete in omaggio il poster a colori dell'ultima grande opera del Maestro.

"DIOSSINA APOCALISSE"

e capirete perché, dopo il grande successo milanese, si rendeva necessario presentare a Torino una mostra così importante di un grande Pittore di statura europea che ha sempre incontrato il proprio interesse sulla sorte dell'UOMO.

E' IN VENDITA LA MONOGRAFIA

Sono previste, a richiesta, visite scolastiche e di gruppi.

La mostra resterà aperta fino al 20 marzo.

Orario: feriali 16-19,30
Sabato 10,30-12,30; 16-19,30
Festivi 10,30-12,30; 15-18

LUNEDI' CHIUSO

GALLERIA "1022", - Via del Mille, 22
TORINO - Telefono 87.02.83

Richiedere il catalogo illustrato n. 51 che si spedisce gratis

ERNIA?

Se malgrado la pressione dei cuscinetti sfugge e si ingrossa, provate IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO senza molle ne cuscinetti, smontabile lavabile.

PROVE ED APPLICAZIONI GRATUITE EFFETTUATE DAL MEDICO DELL'ISTITUTO A:

TORINO - Filiale - Via San Quintino 4 tel. 534500
Tutti i giorni feriali Orario: 9-12 14,30-19

BIELLA - Lunedì 3 Marzo Albergo Commercio ore 8-12
CASALE - Martedì 4 Marzo Albergo Botte d'Oro ore 8-12
ASTI - Mercoledì 5 Marzo Albergo Nazionale ore 8-12
NOVARA - Giovedì 6 Marzo Albergo d'Italia ore 8-12
VERCELLI - Venerdì 7 Marzo Albergo Vioti ore 8-12

la vastità della nostra ORGANIZZAZIONE e permette di offrire

IL MODELLO 114 A L. 30.000
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE MILANO P.L.E. LOQUETO 7

Da oggi in vigore le nuove norme volute dal ministro contro l'evasione

Ricevuta fiscale: queste le regole

Dopo molte polemiche e varie manifestazioni di protesta, da oggi ha inizio per alcuni contribuenti l'obbligo della emissione della ricevuta fiscale nello svolgimento della loro attività commerciale. Questo adempimento coinvolge, nei riflessi del fisco, anche i privati cittadini quando fruiscono dei servizi svolti dai contribuenti soggetti a questo obbligo. Perciò è il caso di illustrare, sia pure sommariamente, questa novità nei suoi vari aspetti.

Chi ha l'obbligo di rilasciare la ricevuta

L'obbligo del rilascio della ricevuta fiscale ricade su «colui che esercita una attività di somministrazione di pasti e bevande, o di prestazione alberghiera». In questa ampia definizione rientrano perciò i ristoranti, le trattorie, le tavole calde, le pizzerie, le birrerie, e gli esercizi simili; gli alberghi, le pensioni, le locande, i campeggi, i villaggi turistici, le case per ferie, gli ostelli, gli alberghi e ostelli per la gioventù, gli affittacamere; le associazioni politiche, sindacali, di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive che fanno prestazioni alberghiere o comunque di alloggio.

Non sono soggette all'obbligo della ricevuta le somministrazioni di sole bevande (anche se alcoliche o superalcoliche), di latte, di pasticceria, di gelati, di dolci e prodotti gastronomici; le mense aziendali, le mense popolari gestite direttamente da enti pubblici di assistenza o beneficenza; le mense militari e dei corpi di polizia, se riservate al personale dipendente; le vendite di pasti confezionati; l'uso di locali o attrezzature alberghiere per scopi diversi dall'alloggio (ad esempio sale per convegni e mostre); i rifugi montani, gli esercizi dell'agroturismo, i circoli interni di enti ed associazioni riservati ai soci, i vagoni ristoranti e i self-service dei treni, gli esercizi di ristorazione sugli aerei e sulle navi.

Che cosa s'intende per pasto? E' la somministrazione di alimenti caldi o freddi, in uno o più piatti, consumati al banco o al tavolo, con o senza bevande o forniti a domicilio. E' ovvio che per «piatto» si deve intendere la pietanza comunemente intesa, e non, per esempio, il tramezzino o le tartine servite su di un piatto.

Le indicazioni che sono necessarie

La ricevuta fiscale deve essere rilasciata staccando la sezione «figlia» da un apposito bollettario a ricalco «a madre e figlia» e consegnata al cliente, al momento della presentazione del conto. La ricevuta deve contenere il nome o la ragione sociale della ditta, individuale o sociale, che presta il servizio, con il suo domicilio e codice fiscale, la sede dell'esercizio in cui il servizio viene reso; poi la natura, la qualità e la quantità dei servizi prestati, indicando gli elementi normalmente usati nella compilazione dei conti dei ristoranti o degli alberghi; l'ammontare del prezzo comprensivo dell'Iva, e la data di emissione.

Basta una sola ricevuta se la prestazione è fornita a più persone purché sia richiesto un unico conto. Se il corrispettivo non viene pagato o è pagato in parte, questo



ma pagata con l'indicazione del numero dei pasti consumati o del periodo di somministrazione del vitto; non sussiste, invece, l'obbligo del rilascio della ricevuta fiscale nel caso di pagamento da parte del committente per somministrazioni a terzi a seguito di convenzioni stipulate precedentemente con atto scritto.

Nel caso di pagamento anticipato (a forfait, etc.), la ricevuta fiscale va sempre rilasciata con l'indicazione che il prezzo del pasto è stato pagato e facendo riferimento alla quietanza precedentemente rilasciata.

Come comportarsi per gli «extra»

Per i cosiddetti «extra» (bevande, pietanze, etc.) somministrati nei pasti a prezzo fisso o nel trattamento di pensione, oltre ad annotare che trattasi di pranzo a prezzo fisso o di pensione, l'esercente dovrà indicare i corrispettivi relativi a queste prestazioni accessorie anche se le stesse consistono in sole bevande.

I doveri del cliente

E qui entra in scena, per il fisco, il cliente: egli deve ritirare la ricevuta e conservarla fino a quando si sarà allontanato dal ristorante o dall'albergo e dalle sue adiacenze: qualora fosse trovato dagli organi di vigilanza sprovvisto della ricevuta fiscale è passibile di multa.

Gli stampati per il rilascio delle ricevute fiscali, che debbono essere conformi al modello approvato con decreto ministeriale, vengono assemblati in bollettari a ricalco «a madre e figlia», e sono



no reperibili in commercio già predisposti dalle tipografie autorizzate; questi bollettari non sono soggetti alla bollatura e alla numerazione da parte degli uffici Iva o del Registro. Questa operazione invece è obbligatoria per gli stampati predisposti da altre tipografie; in questo caso il contribuente deve fare domanda scritta all'ufficio Iva o del Registro (della provincia in cui è situato il suo domicilio fiscale) di numerazione e bollatura, indicando il numero delle ricevute e delle fatture (preventivamente intestate all'esercente utilizzatore). Il contribuente, per facilitare la bollatura da parte dell'ufficio, può numerare preventivamente le ricevute o le fatture.

Gli esercenti che utilizzano gli stampati predisposti dalle tipografie autorizzate dovranno, entro il giorno non festivo successivo a quello del ricevimento, annotare in apposito registro vidimato (che può essere quello usato per le bolle di accompagnamento) questi elementi: data dell'annotazione, data del ricevimento degli stampati, nome della

ditta stampatrice o rivenditrice, numero degli stampati acquistati con l'indicazione della serie e dei relativi numeri iniziale e finale.

La «madre» della ricevuta fiscale e della fattura va conservata fino a quando non siano definiti gli accertamenti relativi al periodo d'imposta.

Alla fine della giornata

Gli esercenti, al termine della giornata lavorativa, dovranno riepilogare l'ammontare dei pagamenti riscossi nel registro dei corrispettivi.

In particolare, dovrà essere registrato:

- l'ammontare delle somme effettivamente riscosse sulle ricevute fiscali;
- l'ammontare degli addebitamenti risultanti dalle fatture emesse, anche se non pagate;
- l'ammontare delle somme riscosse per prestazioni fornite senza obbligo di emissione della ricevuta fiscale (solo bevande, vendita per asporto, etc.).

Mario Segato

fatto deve risultare sul documento stesso.

Nel caso di pasti a «prezzo fisso» la ricevuta dovrà recare la indicazione «pranzo a prezzo fisso di L.» oppure «menù turistico a prezzo fisso di L.» o simili precisazioni. Ugual criterio va applicato nel caso di somministrazioni a seguito di convenzioni con enti, associazioni, etc. indicando in tal caso espressamente la convenzione stessa.

In alternativa le fatture

Al posto della ricevuta fiscale potrà essere emessa una fattura utilizzando l'apposito bollettario a ricalco «a madre e figlia» oppure lo stampato predisposto dalle tipografie autorizzate. Sulle fatture la liquidazione dell'Iva dovuta sarà fatta sull'ammontare complessivo addebitato al cliente.

Queste fatture vanno numerate appositamente dall'esercente, indipendentemente dalla numerazione apposta sullo stampato dalle tipografie autorizzate alla stampa o dall'ufficio che ha provveduto alla bollatura.

L'incosservanza delle norme, più sopra riassunte, è punita con una pena pecuniaria da 50.000 a 200.000 lire per ciascuna violazione.

In albergo

Per quanto riguarda le prestazioni alberghiere, se queste comprendono la «pensione» o la «mezza pensione», la ricevuta dovrà contenere l'indicazione «pensione completa» o «mezza pensione». L'indicazione del corrispettivo e del numero dei giorni di permanenza; negli altri casi, le eventuali somministrazioni di pasti e bevande dovranno risultare dalle ricevute fiscali emesse al momento del consumo con l'indicazione dell'avvenuto o non avvenuto pagamento: la ricevuta fiscale relativa alle prestazioni alberghiere dovrà, poi, contenere, in modo distinto, il riepilogo dei pasti e delle

bevande per l'ammontare non pagato. Le prestazioni accessorie degli alberghi (per esempio lavanderia, garage, etc.) dovranno risultare distintamente nella ricevuta, salvo il caso che il cliente abbia regolato a parte le singole prestazioni accessorie. Fra queste è compresa anche la 1ª colazione, per cui non è obbligatorio il rilascio della ricevuta fiscale, sia il prezzo relativo compreso o no nel corrispettivo per il pernottamento. Per quanto riguarda le prestazioni alberghiere a favore di comitive, sono applicabili le disposizioni più sopra illustrate, inerenti le somministrazioni di pasti a favore di gruppi.

Il trattamento nei self-services

Negli esercizi «self-service», sulla ricevuta fiscale, al posto del dettaglio, potrà essere unita la striscia redatta dal registratore di cassa o da analoga macchina, mentre sulla «madre», che rimane all'esercente, sarà indicato l'ammontare del corrispettivo.

Nel caso di convenzioni tra l'esercente e soggetti diversi dal consumatore (agenzie di viaggio, organizzazioni di giri turistici, enti, associazioni, etc.) la ricevuta in discorso, oltre alle indicazioni sopracitate, potrà contenere, in luogo dell'ammontare del prezzo, le indicazioni relative all'organizzatore committente. Tuttavia, la ricevuta dovrà essere consegnata o al committente del servizio, o a un suo incaricato, o, se questi non sono presenti, a uno dei clienti che hanno usato il servizio.

Per le somministrazioni a forfait mensile pattuite con i singoli clienti o, per loro conto, con imprese, società o enti, la ricevuta dovrà essere rilasciata a ogni pasto, con l'annotazione, a seconda dei casi, che non c'è stato pagamento del prezzo o dei dati del committente del servizio; al momento del pagamento, sarà data al cliente la ricevuta per l'intera som-

KITCAR

- un'azienda giovane e dinamica, con una filosofia di vendita che mira a conquistare nuovi amici e a conservare i vecchi.
- un'azienda che dà un'assistenza particolarmente attenta e qualificata al Cliente perché si avvale di tecnici altamente specializzati.
- una grande organizzazione di vendita dell'usato che consente un'ottima valutazione delle permuta di ogni marca.



la tua concessionaria alfa romeo per almeno tre ottimi motivi

Una iniziativa di Stampa Sera a favore dei lettori che cercano lavoro

I concorsi della nostra Regione

AVVISI DI CONCORSI

(pubblicati sul Bollettino ufficiale del 20 febbraio 1980)

Azienda Servizi Municipalizzati - Settimo Torinese
Avviso di selezione per l'assunzione di n. 1 responsabile del Servizio Tecnico
 Titolo di studio richiesto: Laurea in Ingegneria ed Abilitazione Professionale.
 Età richiesta: max 35 anni salvo benefici di legge.
 Classificazione: 1° Gruppo CCNL Acquedotti Municipalizzati.
 Scadenza: 14 marzo 1980.
 Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale A.S.M. (orario 9-12/15-17 feriali escluso sabato).

Il Presidente R. Jodice
 Il Direttore Ezio Strumia

Opera Universitaria del Politecnico di Torino
Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti di Operai Specializzati - Aiuto Cuoco per le Mense Universitarie
 Titolo di studio: licenza elementare.
 Data prova d'arte: 21 marzo 1980.
 Scadenza presentazione domande: 10 marzo 1980.
 Per informazioni rivolgersi all'Opera Universitaria Politecnica - corso Duca degli Abruzzi 24 - 10129 Torino - Tel. 011/532213 ore 9-14.

Ospedale Generale di Zona «S. Spirito» - Nizza Monferrato (Asti)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Aiuto di Radiologia
 In esecuzione della Deliberazione Consiliare del 31-10-1979, n. 261, è indetto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di «Aiuto di Radiologia».

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla Legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
 Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione Amministrativa dell'Ente in Nizza Monferrato (Asti).

Il Presidente Odasso Giuseppe

Il Direttore Amministrativo Bianchi Giuseppe

Ospedale Generale di Zona «S. Spirito» - Nizza Monferrato (Asti)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Assistente di Otorinolaringoiatria
 In esecuzione della Deliberazione Consiliare del 31 ottobre 1979, n. 265 è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di «Assistente di Otorinolaringoiatria».

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla Legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
 Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione Amministrativa dell'Ente in Nizza Monferrato (Asti).

Il Presidente Odasso Giuseppe

Il Direttore Amministrativo Bianchi Giuseppe

Ospedale Maggiore della Carità - Novara
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Aiuto del Servizio di Fisiopatologia respiratoria aggregato alla Divisione di Pneumologia e un posto di Assistente della II Divisione di Chirurgia generale - a tempo pieno.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato per le ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ente che, a richiesta, trasmetterà copia dei bandi.

Il Presidente Ruggero Concione

Il Direttore Amministrativo Giancarlo Barberi

Ospedale S. Biagio - Domodossola
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di Tecnico di Laboratorio, n. 3 posti di Tecnico di Radiologia e un posto di Fisioterapista

Per i requisiti e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al D.P.R. 27 marzo 1969, n. 130.
 Scadenza ore 12 del 30 aprile 1980.

Per informazioni e copia del bando rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente.

Il Presidente Michele Del Sordo

Città di Rivoli
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Geometra
 Scadenza: ore 12 del 12 marzo 1980.

Titolo di studio: Diploma di geometra e possesso della patente di tipo B.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale - Ufficio Personale.

Il Sindaco Silvano Siviero

Il Segretario Generale Fulvio Galfiodio

Comune di Locana
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di «Applicato d'ordine-Dattilografo»
 Stipendio annuo iniziale L. 2.556.000, suscettibile di progressione economica a sensi del D.P.R. 1-6-79 n. 101; indennità integrativa speciale; eventuali quote aggiuntive di famiglia. Ritenute di legge.

Titolo di studio: Licenza di scuola media inferiore o equipollente. Età minima: anni 18, massima anni 35, salvo diritto elevazione del limite di età, computato alla data dell'1-2-1980. Scadenza: ore 12 del 31-3-1980. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.

Il Sindaco Albino Bellino

Il Segretario Capo A. Vicina

Amministrazione degli EE.OO. concentrati SS. Trinità Lina e G.G. Ponti di Arona e Civile di Stresa - Arona
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Collaboratore Direttivo - Capo Ufficio Ragioneria, per la sede di Arona

Trattamento economico previsto dagli Accordi Sindacati in vigore oltre a scatti periodici biennali del 2,50%, 13° mensilità, aggiunta di famiglia.

I requisiti per l'ammissione e le norme per la presentazione delle domande e per lo svolgimento del concorso sono quelli previsti dal D.P.R. 27-3-1969, n. 130, modificato con la Legge 18-4-1975, n. 148.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione scade alle ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per informazioni o copia del Bando rivolgersi all'Ufficio Segreteria - via San Carlo, 11 - Cap. 28041 Arona.

Il Presidente, Pietro Cataldo

Il Direttore Amm.vo Giorgio Grando

Ente Ospedaliero «S.S. Trinità» - Borgomanero
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Assistente di Anestesia e Rianimazione del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione a tempo pieno

In esecuzione all'ordinanza n. 29 in data 17-1-1980 è indetto concorso pubblico di cui all'oggetto.

I requisiti di ammissione sono disciplinati dalle norme di cui al D.P.R. 27-3-1969, n. 130 e modificati con Legge 18-4-1975, n. 148.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato entro e non oltre le ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ente.

Il Presidente f.i., Giovanni Pennaglia

Il Direttore Amministrativo, Giorgio Grando

Ente Ospedaliero «S.S. Trinità» - Borgomanero
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Assistente di Pediatria per il Dipartimento di Emergenza ed Accettazione a tempo pieno

In esecuzione all'ordinanza n. 30 in data 17-1-1980 è indetto concorso pubblico di cui all'oggetto.

I requisiti di ammissione sono disciplinati dalle norme di cui al D.P.R. 27-3-1969, n. 130 e modificati con Legge 18-4-1975, n. 148.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato entro e non oltre le ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ente.

Il Presidente f.i., Giovanni Pennaglia

Il Direttore Amministrativo, Giorgio Grando

Ente Ospedaliero «S.S. Trinità» - Borgomanero
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Capo Servizi Sanitari - Ausiliari

In esecuzione all'ordinanza n. 31 in data 17-1-1980 è indetto il pubblico concorso di cui all'oggetto.

I requisiti di ammissione sono disciplinati dalle norme di cui al D.P.R. 27-3-1969, n. 130 e modificati con Legge 18-4-1975, n. 148.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato entro e non oltre le ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ente.

Il Presidente f.i., Giovanni Pennaglia

Il Direttore Amministrativo, Giorgio Grando

Ente Ospedaliero «S.S. Trinità» - Borgomanero
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Infermiere Professionale

In esecuzione all'ordinanza n. 28 in data 17-1-1980 è indetto il pubblico concorso di cui all'oggetto. I requisiti di ammissione sono disciplinati dalle norme di cui al D.P.R. 27-3-1969, n. 130 e modificati con Legge 18-4-1975, n. 148.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato entro e non oltre le ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ente.

Il Presidente f.i., Giovanni Pennaglia

Il Direttore Amministrativo, Giorgio Grando

Amministrazione degli EE.OO. concentrati SS. Trinità Lina e G.G. Ponti di Arona e Civile di Stresa - Arona
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Direttore Amministrativo

Trattamento economico previsto dal Regolamento dell'Ente, nonché le indennità previste dalle disposizioni di Legge per i dipendenti ospedalieri.

I requisiti per l'ammissione e le norme per la presentazione delle domande e per lo svolgimento del concorso sono quelli previsti dal D.P.R. 27-3-1969, n. 130, modificato con la Legge 18-4-1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade alle ore 12 del 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per informazioni e copia del bando rivolgersi all'Ufficio Segreteria - via San Carlo, 11 - Cap. 28041 Arona.

Il Presidente, Pietro Cataldo

Il Direttore Amm.vo, Regg. Giorgio Grando

Ospedale Civile di Mondovì
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Capo Sala di Pediatria, tre posti di Capo Sala e un posto di Infermiere Professionale

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla Legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del giorno 14 aprile 1980.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Mondovì (Cuneo).

Il Presidente Marocco Francesco

Il Direttore Amm.vo Longobardi Michele

Ente Ospedaliero San Luigi Gonzaga - Orbassano (TO)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Terapista della Riabilitazione

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla Legge 18-4-1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica (Parte Seconda).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria amministrativa dell'Ente intestato.

Il Presidente Salvatore Gallo

Ente Ospedaliero San Luigi Gonzaga - Orbassano (TO)
Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di Operai ad alta Specializzazione Tecnologica del Servizio Magazzino

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27-3-1969, n. 130, quale risulta modificato dalla Legge 18-4-1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica (Parte Seconda).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Amministrativa dell'Ente intestato.

Il Presidente Salvatore Gallo

Comunità Montana Valle Ossola - Domodossola (Novara)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Aiuto Meccanico Motorista (Operatore Specializzato), presso gli Uffici della Comunità Montana «Valle Ossola»

Requisiti: assolvimento scuola dell'obbligo - età minima 18 anni e massima 30 anni alla data del presente bando salvo le eccezioni di legge - cittadinanza italiana - buona condotta - idoneità fisica all'impiego.

Trattamento economico: stipendio base iniziale annuo L. 2.150.000 (duemilacentocinquanta) e aumenti periodici biennali; tredicesima mensilità; indennità integrativa speciale nelle misure di legge; eventuali quote di aggiunta di famiglia a norma di legge.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, con firma autografa del Segretario Comunale e corredate dei documenti di rito scade alle ore 14 del 17-3-1980.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Ente in piazza Convezione n. 10 - Domodossola (Novara).

Il Presidente Plinio Perazzi Mattiola

Ospedale Civile di Mondovì
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Aiuto di Radiologia e un posto di Assistente di Chirurgia Generale

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla Legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Mondovì (Cuneo).

Il Presidente Marocco Francesco

Il Direttore Amm.vo Longobardi Michele

Ospedale Civile di Asti
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Operai addetti al forno incenerimento ed al rifornimento gas terapeutici

Requisiti specifici:
 — diploma di scuola d'obbligo;
 — anzianità di servizio di almeno un anno prestato nel livello inferiore (2) presso Enti ospedalieri come addetto ai servizi tecnici, economici o sanitari.

Prove di esame:
 — pratica e orale su argomenti attinenti alle mansioni della qualifica e specializzazione a concorso.

Scadenza presentazione domanda: entro le ore 12 del 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Amministrativa dell'ente in Asti.

Il Presidente Firma illeggibile

Il Direttore Amministrativo Antonio Fabbricatore

Ospedale «San Lorenzo» - Carmagnola
Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 5 posti di Infermiere Professionale

Le domande di ammissione in carta da bollo da L. 2.000 dovranno pervenire alla Segreteria di questo Ospedale entro le ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente.

Il Presidente G. Astegiano

Ospedale «San Lorenzo» - Carmagnola
Concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di Aiuto del Servizio di Anestesia e Rianimazione

Le domande di ammissione in carta da bollo da L. 2.000 dovranno pervenire alla Segreteria di questo Ente entro le ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente.

Il Presidente G. Astegiano

Comune di Gassino Torinese (Torino)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di «aiuto-fontaniere»
 Scadenza: ore 12 del 4-4-1980.

Età minima anni 18 - massima anni 35 salvo eccezioni di legge. Titolo di studio: assolvimento della scuola dell'obbligo. Stipendio annuo iniziale L. 2.340.000 - livello 3° - oltre indennità come per legge.

Per ritiro del bando integrale e per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Sindaco Pasquero Cav. Nicola

Comune di Nichelino
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Responsabile Ufficio Studi e Progetti
 Scadenza ore 17 dell'11 marzo 1980. Età minima anni 21 - massima anni 35. Titolo di studio: laurea in ingegneria o architettura. Stipendio iniziale annuo L. 3.960.000 più scatti biennali, indennità come per legge.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

Il Sindaco Elio Marchiari

Il Segretario Generale Rocco Melissano

Comune di Nichelino
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Direttore Servizi Sociali e Sanitari
 Scadenza ore 17 dell'11 marzo 1980. Età minima anni 21 - massima anni 35. Titolo di studio: laurea in scienze sociali. Stipendio iniziale annuo L. 3.960.000 più scatti biennali, indennità come per legge.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

Il Sindaco Elio Marchiari

Il Segretario Generale Rocco Melissano

Comune di Nichelino
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 18 posti di puericultrice
 Scadenza ore 17 dell'11 marzo 1980. Età minima anni 18 - massima anni 35. Titolo di studio: licenza di puericultrice. Stipendio iniziale annuo L. 2.780.000 più scatti biennali, indennità come per legge.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

Il Sindaco Elio Marchiari

Il Segretario Generale Rocco Melissano

Incontri in città

• Oggi, alle ore 17, nella sala di corso Vittorio Emanuele 101 si terrà il concerto del pianista Pietro Rigacci, organizzato dall'associazione pro cultura femminile.

• Nell'ambito di «Sere insieme d'inverno», organizzato dall'Assessorato alla Cultura si terrà questa sera, presso la Chiesa SS. Trinità di Via Cna Nuova un concerto con la partecipazione dei cori: Aurora, Sette Torri e del Coro di montagna di Orbassano. L'ingresso è gratuito. **Domenica 2 marzo alle ore 21** presso la Casa del Popolo di Via Matteotti n. 6 il teatro Gerolamo di Milano presenta «Mi voleva Strehler», di Umberto Simonetta. Ingresso L. 2500 - Studenti e pensionati L. 1000.

• Questa sera alle 16, presso il circolo dei dipendenti comunali di corso Sicilia 12 ci sarà un incontro fra i rappresentanti delle strutture turistiche del Lazio e il mondo del lavoro, della scuola e dell'informazione piemontese. Sarà proiettato un film turistico e verranno presentati alcuni prodotti tipici regionali.

• Stasera alla Pro Cultura Femminile, corso Vittorio 101/A, alle ore 17, il pianista Pietro Rigacci terrà un concerto con musiche di Schubert, Schumann, Debussy e Liszt.

• **L'economia italiana oggi: problemi e prospettive** è il tema di un incontro organizzato dalla dc a Chieri oggi con inizio alle ore 15, presso il Teatro dell'Istituto Santa Teresa. Terrà la relazione introduttiva il prof. Mario Rey, docente di economia politica presso l'Università di Torino.

• L'Associazione Piemonte artistico culturale, con il patrocinio della Regione Piemonte - Assessorato ai problemi del lavoro, ha organizzato una mostra d'arte ispirata al tema del «lavoro». La mostra sarà inaugurata oggi alle ore 18. Oltre agli artisti del Piemonte Artistico e Culturale saranno presenti anche alcuni invitati di prestigio.

Una bomba in via Modena

Attentato dinamitardo questa notte alle 3,20. Un rudimentale ordigno è stato fatto esplodere dinanzi agli scalini d'ingresso dell'Istituto Italiano Liquidazioni, in via Modena 81, di cui è direttore il quarantaseienne Giuseppe Muratori, abitante in corso Unione Sovietica 105. Egli è anche titolare di una pubblicazione che ha per testata «L'Informatore». L'esplosione ha causato lo scardinamento della porta, rottura dei vetri e danni all'esterno dello stabile. Il custode, Giuseppe Chiappetta, di sessantasette anni, svegliato di soprassalto dalla deflagrazione, è rimasto fortunatamente illeso.

Autostrade: domani si viaggia gratis

Domani, domenica, sciopero dei dipendenti delle società autostradali: si viaggerà quindi gratis sulla Torino-Milano (24 ore di agitazione a partire dalle 14), sulla Torino-Savona e Torino-Aosta (caselli deserti dalle 6 del mattino). La sospensione del lavoro è stata proclamata per protesta contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro della categoria scaduto nel '78.

Mancano medici e infermieri - Convocata un'assemblea aperta ai cittadini

In crisi l'ospedale di Carignano

Infermieri che fanno sedici ore continue di lavoro, per giorni e giorni, che saltano i riposi e le ferie; medici impegnati 24 ore su 24, un ostetrico che viaggia con il radiotelefono per poter arrivare sempre in tempo. Il personale dell'ospedale civile di Carignano scoppia di fatica. Ha retto per mesi, adesso teme di non farcela più. E lancia l'allarme: è un rischio, soprattutto per gli ammalati, che le prestazioni vengano fornite da personale sovraffaticato e sfiduciato. «La situazione non è più tollerabile», è scritto nel volantino, firmato da tutti i dipendenti, che hanno dichiara-

to lo stato d'agitazione.

«Abbiamo 155 letti — dice il direttore amministrativo, Riccardo Nigro —. Perciò dovremmo essere 155 dipendenti. Quello di uno a uno, un dipendente ogni ricoverato, è il rapporto minimo per gli ospedali. Invece qui siamo 113. Contiamo 28 infermieri, tra professionali e generici. Ne mancano minimo 26. Abbiamo undici medici. Impossibile andare avanti se non ne arrivano almeno altri cinque. Le richieste le abbiamo fatte da tempo. Prima ci hanno risposto di no, poi è arrivata neppure una risposta. Ora la nostra proposta per l'adeguamento dell'orga-

nico è alla giunta della Regione, continuiamo ad aspettare».

Un infermiere dice: «Siamo al limite delle forze, non ce la facciamo più. Ormai viviamo in uno stato di esasperazione. Continuare così è un rischio per tutti. Dopo quindici ore di lavoro di fila, come possiamo essere sicuri di quello che facciamo? Come possiamo offrire ancora un'assistenza qualificata? Lo stesso discorso, sono convinto, vale anche per i medici. La situazione sta diventando allucinante».

Per rendere tutti consapevoli di quanto sta accadendo all'ospedale, i dipendenti hanno convocato i cittadini di Carignano ad una assemblea aperta, in programma giovedì nella sala comunale. Hanno anche distribuito il volantino con le rivendicazioni. Vi si leggono, tra l'altro, le richieste della «piena accettazione dell'ampiamiento dell'organico che rappresenta i livelli minimi di assistenza», e «che siano garantiti i diritti dei dipendenti all'effettuazione di turni lavorativi contenuti nei limiti di legge, limitatamente ai riposi settimanali e al congedo ordinario, attualmente disattesi per poter coprire i turni».

«E' stato chiesto il minimo — commenta ancora Nigro —. Vogliamo personale sanitario. Non è stato fatto alcun cenno per gli amministratori».

Nell'assemblea, che alla fine ha decretato lo stato d'agitazione, c'è stato chi ha proposto la chiusura di qualche reparto e la sospensione dei ricoveri, per ritorsione. L'idea non è stata approvata. Per il momento si è rinunciato. Ma c'è chi fa capire che può essere stato soltanto un rinvio, «la pazienza e lo spirito di sacrificio han-

no un limite anche nel personale sanitario».

L'ultimo punto del volantino è un'altra rivendicazione: «Ogni decisione circa l'utilizzo dell'ospedale venga adottata solo dopo aver consultato la popolazione interessata e i lavoratori, secondo il principio della partecipazione sancito dalla legge di riforma sanitaria». A Carignano, infatti, si teme che con l'istituzione delle unità sanitarie locali l'ospedale venga ridimensionato. Forse anche per questo la Regione non approvava l'adeguamento dell'organico richie-

sto. Questa tattica è contestata.

L'assemblea dei dipendenti dell'ospedale, all'unanimità, ha eletto un comitato esecutivo che tenti di portare avanti gli interessi dei pazienti, del personale e dei cittadini di Carignano. Sono stati chiamati a farne parte il professor Renato Doglio, primario di medicina e direttore sanitario dell'ospedale, Riccardo Nigro, l'infermiere Teodosio Colangelo, il biologo Luigi Cuminetti e l'impiegata Margaria. r. bo.

I dati del Consiglio Tributario Evasori a Nichelino

L'assessore alle Finanze del Comune di Nichelino, Zucca, ha reso noti i dati aggiornati sull'attività del Consiglio tributario e sulle segnalazioni inoltrate dalla giunta all'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette di Moncalieri. Il Consiglio tributario esamina le dichiarazioni dei contribuenti che gli vengono trasmesse dall'Ufficio delle Imposte dirette, segnalando quelle che giudica meritevoli di approfondimento.

Sono state esaminate 152 pratiche e ne sono state segnalate 104. Su 50 liberi professionisti ne sono stati segnalati 30; su 42 esercenti di macellerie, 34; su 50 esercenti di bar, 40. Inoltre, sono stati segnalati 7 casi di evasione totale nella categoria degli ambulanti, mentre circa 100 casi di evasione totale (sempre in riferimento ad attività commerciali) sono attualmente in esame. Accertamenti d'ufficio sono stati ef-

fettuati a carico di 15 contribuenti (relativamente al 1974, di 9 anche al 1975) e dai quali risulta che l'imposta dichiarata è soltanto, di media, tra il 10 e il 13% della cifra accertata.

Secondo una stima complessiva fatta in base a dati campione e relativa ai contribuenti che hanno presentato il modello 101 (7000 circa) o che pur essendo lavoratori dipendenti hanno presentato per vari motivi il mod. 740 (5000 circa), risulta che questi hanno denunciato un reddito di L. 61 miliardi 870 milioni con una imposta di circa 9 miliardi (media pro capite di L. 770 mila circa) e che altri 1350 contribuenti (lavoratori autonomi con redditi da impresa, impresa minore, impresa commerciale, arti e professioni), hanno denunciato un reddito di 4 miliardi e 400 milioni con un'imposta pagata di 608 milioni (media pro capite di L. 449 mila).

Sergio Fubini ai «Venerdì letterari» Scoprire dentro l'atomo il destino dell'umanità

I misteri del cosmo, i segreti dell'infinitamente piccolo, il problema della materia e, quindi, dell'energia: questo il tema affrontato ieri al Carignano dal professor Sergio Fubini, un personaggio di rilievo nella fisica di oggi, in contatto con i maggiori ricercatori di ogni paese. Tema non facile per un folto pubblico che, in gran parte digiuno di fisica, ha cercato di capire ciò che poteva mentre l'oratore, per quanto gli riusciva, ha tentato di usare un linguaggio comprensibile a tutti.

Torinese, Sergio Fubini è uno dei cinque «grandi» del direttorio che guida i laboratori di Ginevra del Cern (Comitato europeo per le ricerche nucleari) ed è anche uno degli scienziati più impegnati nello studio delle cosiddette «particelle elementari».

Non ci sono previsioni per il futuro, anche se Fubini si dichiara ottimista; ha ricordato come dagli studi sull'elettromagnetismo siano poi scaturite le odierne applicazioni della corrente elettrica, cosa imprevedibile per i primi ricercatori. Con un bilancio annuale di trecento miliardi di lire, a Ginevra gli scienziati, circa centocinquanta, lavorano di comune accordo; la loro ricerca punta al cuore della materia, alle sue componenti più piccole e più difficili da analizzare.

«La nostra — ha spiegato Fubini — è la scienza che studia le proprietà più elementari della materia e le diverse forze che regolano il comportamento dell'Universo. I risultati raggiunti negli

ultimi anni hanno portato un grande progresso nella comprensione della natura».

Auspiciando una collaborazione più stretta fra le grandi potenze, tali anche in quanto dispongono di ingenti capitali, Fubini ha aggiunto: «La complessità delle attrezzature, il costo degli esperimenti, la necessità di formare gruppi di numerosi ricercatori altamente specializzati non consentono di operare sul piano puramente nazionale, che sarebbe troppo angusto, ma richiede appunto che siano messe in comune tutte le risorse scientifiche».

A proposito del Cern di Ginevra, l'oratore lo ha definito «il laboratorio in cui da venticinque anni, ormai, gli scienziati europei lavorano con successo e gli effetti di questo lavoro già si avvertono anche nelle Università italiane. La tendenza attuale è di allargare la collaborazione scientifica dal campo europeo al campo mondiale; il fatto che gli scienziati di tutto il mondo desiderino, al di sopra di ogni contrasto politico, collaborare in amicizia, è un fattore di ottimismo in questo difficile periodo della storia dell'umanità».

L'atomo, con le sue speranze, con le sue immense prospettive, è, nonostante tutto, ancora un mistero che sarà forse svelato fra non molto. Potrebbe condurre ad una catastrofe mortale per il pianeta Terra ma potrebbe anche darci quell'energia di cui proprio il pianeta appare affamato ogni giorno di più. r. ross.

Farmacie aperte domani

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: p. Statuto 3; c. Traiano 73; c. De Gasperi 6; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. ai Ronchi 8; v. Nizza 65; l. Brescia 47; c. Grosseto 214; c. Regina Margherita 68; v. Villa Giusti 7; v. Orla 13; c. Vittorio Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; p. Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 69 ang. p. Villari; v. Sacchi 4; c. G. Agnelli 117; v. Braccini 101; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Casale 203; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 206; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; v. S. Donato 55; v. Cigna 53/D.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: via Tenivelli 16, tel. 487.738.

Elettroauto: via Gambasca 4, tel. 386.979.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Valentini, via Paolini 7, tel. 442.795 con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1888, aperto oggi e domani e dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30: via Donizetti 36/A, tel. 657.286.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: via Feletto 54, tel. 287.387.

al Palazzo del Lavoro d'Italia '61
Torino - dal 16 febbraio al 2 marzo

FIERA DI PRIMAVERA 1980

tutto per la casa e il tempo libero

ORARIO:
sabato e festivi dalle 10 alle 23
giorni feriali dalle 16 alle 23

INGRESSO LIBERO

ORGANIZZAZIONE PROMARK S.p.A. - C.so Traiano 82/84 - Tel. (011) 61.26.12

L'Inps sta esasperando migliaia di ex lavoratori Pensionato «occupa» le poste «Resto qui finché non pagano»

All'ufficio postale di corso Giulio Cesare angolo via Borgo Dora un uomo sui cinquant'anni, vestito dimessamente, ma senza trascuratezza, sta seduto su una panchina da circa tre ore. E intende rimanerci fino a quando, sono parole sue, «non lo butteranno fuori con la forza». È un pensionato d'invalidità (cinquanta per cento, 213 mila lire al mese) e dal 4 febbraio passa le sue giornate alle poste, in attesa di una pensione che non arriva. Adesso all'Inps dicono che, forse, ma con qualche perplessità, insomma, può darsi che per il 10 marzo le pensioni di febbraio possano essere finalmente pagate.

Ora, a parte che ci si chie-

de quando mai andranno in pagamento quelle di marzo (forse dopo Pasqua), si pongono alcuni interrogativi. Primo. L'Inps non paga, quindi nelle sue casse restano dei miliardi che, all'interno bancario semplice, rendono altri miliardi. Domanda: dove finiscono questi soldi, visto che ai pensionati gli interessi non vengono di certo pagati? Altra domanda: è mai successo che la magistratura si sia seriamente chiesta se in questo meccanismo non si possa ravvisare il reato di truffa? Secondo punto: se il pensionato a fine mese non paga l'affitto il padrone di casa a chi deve telefonare o scrivere, a lui o a l'Inps? Terzo punto: per mangia-

re i pensionati possono andare direttamente a casa del direttore Inps dottor Orsi, oppure sono stati organizzati voli charter per Roma, dove alla direzione centrale dell'elefantico e parassitario istituto pare vengano imbanditi luculliani banchetti per sopprimere alle (momentanee, s'intende) deficienze dell'istituto medesimo?

A tutte queste domande, naturalmente, non c'è risposta alcuna. E la situazione è veramente vergognosa. Da far arrossire. Solo l'Inps resta impassibile: «Ci vuole tanta pazienza...» dicono in coro, dal direttore generale all'ultimo degli sportellisti. E allora sarebbe il caso di dire all'onorevole ministro Scotti, dal quale l'ignobile carrozzone dipende direttamente, di fare un esperimento: pagare gli stipendi ai suoi subordinati contemporaneamente alle pensioni. Per essere più chiari: lo stipendio di marzo vada in pagamento quando tutte le pensioni che dovrebbero essere pagate il 4 marzo saranno arrivate ai legittimi titolari, e così via. In fondo, basterebbe ricordare ai solerti impiegati, «basta avere un po' di pazienza...».

Per tornare al caso specifico, il pensionato Luigi Chiesa, ex partigiano, che «alla patria» ha (del tutto involontariamente) «donato un polmone», vorrebbe sapere come e quando potrà avere i soldi che gli spettano. E per avere una risposta che oggi alle 13, all'ora di chiusura, è rimasto fermo sulla sua panca, ad aspettare. «Ho combattuto sulle montagne, credevo nella libertà e in un'Italia più giusta. Questa Italia ha creato

solo le Brigate rosse. Uno Stato onesto non le avrebbe partorite».

Ma di uno Stato onesto non dovrebbero far parte enti come l'Istituto nazionale per la previdenza sociale. Che ha i «computer», e non li sa usare, che ha legioni di dipendenti e non li fa lavorare, che lucra interessi su denaro non suo e non li restituisce, che di fronte a milioni di anziani che non hanno «voce» per urlare in piazza e forza per battere pugni sul tavolo sa solo allargare le braccia e dire: «Ci vuole pazienza...». Fino a quando? Fino a morire e risolvere il problema?

Mauro Benedetti



Luigi Chiesa nell'ufficio postale di corso G. Cesare

Con Beta Coupé e HPE vinci vacanze da Lancia.

Fino al 30 Aprile, puoi vincere uno dei 100 meravigliosi soggiorni a Favignana, Arbatax, Tropea.

Chi acquista una Lancia Beta Coupé o HPE nuova dal 1° marzo al 30 aprile non ha solo la soddisfazione di scegliere una vettura di eccezione, ma ha anche la possibilità di vincere una vacanza d'eccezione.

I premi sono 100 (quindi con un'alta probabilità di vincere) e le località fra le più belle d'Italia. I soggiorni, di due settimane per due persone, sono comprensivi di tutto (la scelta, una settimana per quattro persone). Niente male, vero? Ma non basta.

Una splendida valigia Bartolomei, creata appositamente per Lancia. Bartolomei, una grande firma della pelletteria, con negozi esclusivi in tutto il mondo, ha creato appositamente per Lancia una splendida, grande valigia

rigida in cuoio. Una valigia

molto particolare e raffinata, cucita a mano e realizzata con lavorazione a selvaio che sarà data a tutti gli acquirenti di Beta Coupé e HPE sino al 30 aprile.

Beta Coupé e HPE, mai così stimolanti.

Beta Coupé è la gran turismo per eccellenza, in tutto

il mondo sinonimo di sportività ed eleganza. HPE unisce alla sportività ed al prestigio Lancia 5 comodi posti, l'estrema praticità del portellone posteriore, e la possibilità di godere di un ampio spazio di carico:

una vettura che non ha confronti nel panorama automobilistico europeo.

Questa è l'occasione giusta per acquistare una Beta Coupé o una HPE. Un'occasione che non capita tutti i giorni. Infatti termina inderogabilmente il 30 aprile.

Un'idea dei Concessionari Lancia. Vendere Lancia non è semplicemente vendere automobili. Perché Lancia significa auto personalizzate, di classe, per un'utenza di classe. Dove quindi la funzione del Concessionario non è solo di vendere, ma di suggerire, consigliare e magari, come in questo caso, porgere un dono prestigioso.



BETA COUPÉ 1200-1600-2000



HPE 1600-2000

Per una vacanza da ricordare.

Cristianamente è mancato
Francesco Castagna
ex maresciallo di marina
di anni 89

Lo piangono la moglie Delfina Lupolito, i figli Gianni con la moglie Federica Lubatti e i figli Alessandro e Massimo. Addolati con la moglie Annamaria Occhipinti e i figli Elisabetta, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Dal Cason e Timò per l'affettuosa assistenza. Funerali sabato 1 marzo ore 15 partendo dall'abitazione dell'esultino in via Recorsio 14. Per volontà del defunto non fiori ma offerte alle opere assistenziali della parrocchia San Michele. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarolo Canavese, 28 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gnech in Pasquale
ex infermiera

Addolati ne hanno il triste annuncio il marito Francesco, la sorella Ida e la adorabile figlioccia Luisa con il marito Nicola, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 alle ore 8,45 nella Parrocchia «Assolatrice». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1980.

Munito dei conforti religiosi, ha raggiunto in Cielo il figlio Giovanni
Donato Lambertini
cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 86

Danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Ballo, i figli Dino, Rino e Miria, la nuora Maria Toselli, il genero Marco Marchetti, i nipoti Nanni, Cinella, Lucilla, Marcello, Franco, Anna, Marco, Miriam, la piccola Patricia e parenti tutti. Funerali in Cuneo sabato primo marzo, alle ore 16, da via Sanatore Toselli 6.
— Cuneo, 29 febbraio 1980.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Enrico Bertagna
Commerciante
anni 68

L'annunciano: la moglie Ernesta Brä Berner, le figlie Sandra e Mariella con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato primo marzo, ore 15, dall'abitazione, via Clamarella 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 29 febbraio 1980.

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Poggi ved. Liva
Ne dà il triste annuncio il figlio Ezio con la sorella Caterina, il cognato Luigi Rossi, la suocera, zii, zie, nipoti, cugini parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Pianezza lunedì 3 alle ore 16 direttamente nella parrocchia.
— Torino, 28 febbraio 1980.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Nicoletta Piana in Obino
Addolati lo annunciano il marito Antonio, i figli Margherita, Mario, Anna, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 marzo ore 10,15 nella parrocchia Santa Teresa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1980.

È serenamente mancata
Margherita Galvagno ved. Russo
La ricordiamo con affetto: i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1 marzo alle ore 15 presso il Cimitero di Torino Sud.
— Torino, 1 marzo 1980.

È serenamente mancata ai suoi cari
Domenica Fia in Fea
Addolati lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Anna col marito Claudio, la sorella Antonietta, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Mario Illengo per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali oggi alle 16 da via Guido Reni 133.
— Torino, 1 marzo 1980.

Col conforto della fede è ritornato a Dio il
COMM. AVV. Giovanni (Riccardo) Bottazzi
cavaliere di Vittorio Veneto
già aiutante Maggiore
in 1° del 1° Autocentro
Ne danno il triste annuncio la sorella Maria e i nipoti (in Argentina). Si uniscono al dolore il dottor Gigi Gagliardi e la famiglia, Gino e Gemma Roveda. La funzione alle 15,30 del primo marzo nella parrocchia di San Nicolò.
— Pozzolo Formigé, 29 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Vittoria Mezzano n. Sandretto
di anni 50
Ne danno il triste annuncio: il marito Francesco e la figlia Mariangela; la sorella Jole vedova Blesent con i figli Claudio e Daniela; zia Vannina; zia, zii, cugini e parenti. Il funerale avrà luogo in Cuneo sabato 1 marzo alle ore 14,30 partendo da via 24 maggio. La salma seguirà per Salto dove saranno celebrate le funzioni religiose. Servizio pullman. Un ringraziamento particolare al dottor Zulkan, alla signora Edda e alla signora Luigina.
— Cuneo, 1 marzo 1980.

Il 27 febbraio munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Pietro Mignone
Alpino del 1915-18
Per espressa volontà del defunto, ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie Flora Melasteta, la sorella Maria col marito rag. Francesco Squaracchio ed i parenti tutti. La cara salma riposa nella cappella di famiglia nel cimitero di Alessandria.
— Alessandria, 1 marzo 1980.
Lungotenente S. Martino 35

È mancata
Giuseppina Casale in Gattiglia

Con grande dolore lo annunciano il marito Modesto Angelo, il figlio Luigi con Eliana e gli adorati nipotini Luca e Marco, la sorella cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14 partendo dall'ospedale Molinette per Cortanze d'Assi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1980.

Anna Richard piange disperata la scomparsa della sua adorata mamma
Angiolina Riscaldino ved. Panzeri (Libera)
di anni 93

Con vivo dolore la piangono la sorella Lina, la cognata Francesca, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
— Milano, 1 marzo 1980.

Tragico incidente ha stroncato la vita di

Pier Luigi Comola
Con grande dolore lo annunciano: la moglie Rosa, i figli Gian Piero e Marco, la mamma, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 alle ore 16 da via Garcegnia, 5. Non fiori, ma opere di bene alla Chiesa di Legor.
— Orta San Giulio, 1 marzo 1980.

È mancata
Filippo Invernizzi
anni 82
Lo annunciano la figlia Piero. I funerali in Cervasca sabato ore 15.
— Cervasca, 29 febbraio 1980.

È mancata
Eugenio Vottero
L'annunciano la moglie Mariuccia Pignatelli, i figli Giacomo e Maria; fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 via Duomo 7.
— San Giliolo, 1 marzo 1980.

Improvvisamente è mancata
Maria Damiano ved. Giacomazzo
La ricordiamo: fratello, sorella, cognati e nipoti. Funerali oggi 1° marzo ore 14,30, via Michele Lessona 97. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1980.

È piamente spirato in Cristo MONSIGNORE
Carlo Rossi
vescovo già di Biella
di anni 90
Lo annunciano, invitando alla preghiera, il vescovo di Biella mons. Vittorio Piazzi, il vescovo mons. Giovanni Picco, il Capitolo cattedrale, la Curia vescovile, il Clero biellese, i Religiosi e le Religiose della diocesi, il Laicato Cattolico biellese, il can. Lorenzo Viola, i nipoti. La messa di sepoltura sarà celebrata domenica 2 marzo alle ore 15 nella chiesa cattedrale. Non fiori ma opere di bene.
— Biella, 29 febbraio 1980.

RINGRAZIAMENTI
I famigliari di
Marcello Voldan
commossa e sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 1 marzo 1980.

ANNIVERSARI
1972 1980
Giuseppina Fumagalli
Sempre presente.

1979 1980
Edoardo Zavattaro
Con immutato affetto la famiglia lo ricorda a coloro che lo amano e stimano.
1978 1980
cav. Mario Ombres
Ti ricordiamo con amore.

1979 1980
Federico Cesco
Con amore lo ricordano moglie, figlia, genero e suocero.
— Torino, 1 marzo 1980.
1974 1980
Camillo Bordini
Il suo ricordo è vivo con noi ogni giorno.

Nel 25° anniversario dal triste distacco dall'analitico papà
prof. Giovanni Massa
figli e famiglia ne serbano sempre vivissimo l'affettuoso ricordo.
— Torino, 1 marzo 1980.

1979 1980
Maria Savoia ved. Crosetti
I tuoi figli ti ricordano. 2 marzo Messa ore 9 Madonna Ripose.

1978 1980
Maria Gribaldo in Lanfranco
Vivendo sempre insieme. Messa 10,30, 2-3-80.
— Brusolino di Gassino, 1-3-1980.

1979 1980
Sergio Badrino
Con immenso dolore ed infinito rimpianto la famiglia lo ricorda. La Santa Messa verrà celebrata nella cattedrale di S. Donato lunedì 3 marzo alle ore 9.
— Pinerolo, 1 marzo 1980.

1979 1980
Jeanette Vigliani Ciampi
sarà sempre nel nostro cuore per la sua grande bontà.

Lo sbarramento del torrente Sessera finanziato dalla Regione Lago artificiale per dare acqua a tredici Comuni della Baraggia

VERCELLI — Con un finanziamento di 16 miliardi e 800 milioni di lire la Regione Piemonte si assumerà l'onere della costruzione di un invaso, mediante diga sul torrente Sessera. Potenzierà le risorse idriche di 13 Comuni attualmente serviti dall'impianto di Postua del Consorzio di Bonifica della Baraggia, la fascia di territorio rappresentata dalla parte più settentrionale della zona agricola del Vercellese, ai piedi delle Prealpi Biellesi. Quest'area è compresa in un quadrilatero irregolare che ha come vertici Gattinara, Biella, Santhià e Vercelli.

La decisione è scaturita da un convegno sulla situazione delle acque, che si è tenuto a Borgosesia, durante il quale il direttore del Consorzio, dottor Carmelo Jacopino, ha illustrato lo studio particolareggiato di un vasto programma di realizzazioni destinate a potenziare gli acquedotti dei Comuni consorziati e no.

I Comuni interessati a questo primo programma sono Sostegno, Crevacuore, Lozzolo, Gattinara, Brusengo, Roasio, Villa del Bosco, Curino, Masserano, Lessona, Cossato, Cerreto Castello e Quaregna. La realizzazione è stata studiata per una popolazione complessiva, prevista all'anno 2015, di oltre 53 mila abitanti e per un fabbisogno di 180,65 al secondo. A tali Comuni potrebbero aggiungersi

Coggiola e Pray con popolazione complessiva di 6200 abitanti.

Per soddisfare le necessità di questi Comuni — precisa il dottor Jacopino — occorrerebbe un quantitativo d'acqua di 199,45 litri al secondo, che potrebbe essere dato da un invaso di circa 2 milioni di metri cubi in grado di assicurare l'erogazione continua, durante i periodi di siccità senza intaccare i deflussi del torrente. La spesa prevista di 16 miliardi e 800 milioni comprende la realizzazione della diga e dell'acquedotto, la costruzione dell'impianto di potabilizzazione, delle con-

dotte d'adduzione e di distribuzione, serbatoi, pozzi, diramatori, saracinesche e misuratori.

Lo studio presentato dal dottor Jacopino è solo parte di un più vasto programma che prevede uno sbarramento del torrente Sessera con un invaso di oltre 6 milioni di metri cubi d'acqua per il potenziamento idrico di 44 Comuni consorziati e di 17 Comuni extra consorzio di bonifica — una popolazione totale di 182 mila abitanti ed un fabbisogno di 199,45 litri al secondo previsto nell'anno 2015. Costo complessivo dell'intera opera oltre 41 miliardi di lire. «Si

tratta — aggiunge Jacopino — del programma più importante nel campo degli acquedotti dell'Italia centro-settentrionale. E' auspicabile che la Regione Piemonte lo prenda a cuore e ne riconosca l'utilità e l'urgenza».

Consorzio Baraggia, creato dopoguerra, negli ultimi quindici anni ha realizzato a scopo irriguo invasi nelle Prealpi Biellesi, sul torrente Ostola, Ravasanna e Ingagna. La diga sul Sessera sarebbe la prima costruita per soddisfare le necessità idriche degli acquedotti del comprensorio.

Walter Nasi

Alba: da tutta Europa per il festival della musica popolare

ALBA — La rassegna internazionale di musica e arte popolare «Canté f'eu», sperimentata lo scorso anno con nell'Alba, si svolgerà quest'anno il 23 al marzo, organizzata dall'Arci Langhe (zona Alba, Bra, Fossano) e il patrocinio della Regione Piemonte. Il titolo «Canté f'eu» si richiama ad una tradizione popolare della nostra zona, la questua delle uova che in passato si svolgeva in tempo di quaresima; ma «il festival» dicono gli organizzatori — oltre questo proposito evolvendo il pericolo di rinchiudersi nel provincialismo ripropone temi musicali e di cultura popolare in un con-

fronto con esperienze analoghe di altri paesi».

La rassegna si suddivide quest'anno in tre sezioni: violino, strumenti a corde, canto polifonico nella musica popolare, ballo-teatro di strada. Per il violino parteciperanno al festival gruppi provenienti dalla Svezia, Norvegia, Francia e dall'Italia (Friuli ed Emilia). Per il canto saranno presenti generi di molte regioni italiane, dal Trastevere genovese, al Bellocano, al canto polivocale sardo «Tasgia», tipico della Gallura, ai canti popolari canavesani e delle Langhe. Infine per il ballo, ci saranno tra l'altro danze popolari inglesi stile «Morris» e «Country». Una sezione speciale sarà dedicata alle tradizioni islamiche-orientali, rappresentanze provenienti dalla Tunisia, Iran ed India. In totale interverranno una ventina di complessi.

Quest'anno il festival interesserà un gran numero di paesi delle Langhe, Bra, Fossano e del Fossanese. Due dei suoi scopi sono offrire un incontro tra due generazioni di musicisti (giovani ed anziani) e recuperare il senso della cultura contadina che ha mantenuto tradizioni simili in tutti i paesi.

VOGHERA: Prete presidente del cinofili. Il parroco di un villaggio dell'Appennino Pavese è stato nominato presidente onorario della società cinofila «Pro Segugio» di Piacenza. Nando Armani, parroco frazione Gabbione di Romagnolo, Don Armani è autore di un libro di successo.

L'iniziativa della Coldiretti per invitare a rispettare la natura Centomila volontari ripuliranno i campi del Cuneese a Pasquetta

CUNEO — Il 7 aprile, Pasquetta, giorno tradizionale per le merende sull'erba, c'è appuntamento per tutti, ecologisti e no, andare sui prati non per mangiare ma con ramazze per ripulirli. Perché la scelta è questa data? Perché è proprio Pasquetta — spiegano i dirigenti della Coldiretti di Cuneo che hanno raccolto l'appello del ministero dell'Agricoltura — l'inquinamento delle campagne è più disastroso: migliaia di persone nelle vallate, nei campi, tanta allegria per la primavera che esplode e poi, l'indomani, gli agricoltori impegnati a raccogliere quintali di immondizia. Non è giusto, le campagne pulite sono un dovere per tutti i cittadini, non solo per chi vi abita e vi lavora.

La Coldiretti di Cuneo ha perciò lanciato la giornata

degli «spazi verdi» e perché l'invito non rimanga lettera morta sta contattando le associazioni dei naturalisti, le scuole, le amministrazioni comunali. E' una iniziativa difficile, ma la Coldiretti non dispera. «Abbiamo più di mille mesi di tempo — aggiungono — e il nostro slogan «Tutti insieme a ramazzare» forse riuscirà a trovare spazio nell'opinione pubblica».

L'organizzazione sindacale è intanto impegnata a mobilitare i suoi 50 mila iscritti in provincia ed è sufficiente che ognuno porti un altro volontario perché con 100 mila persone nelle campagne «ramazzare» i prati del Cuneese tornino verdi e puliti.

G. d. m.

In Piemonte per ora li prepara un solo istituto Fossano vuole avere un centro per specialisti in informatica

FOSSANO — L'Iris di Fossano potrà sfornare tra qualche anno «periti in informatica». La speranza dei fossanesi è che il progetto, cui si parla ormai da due anni, possa essere realizzato al più presto. Gli ultimi intoppi burocratici sono ormai stati superati, ed ora si attende una risposta da parte del ministero della Pubblica Istruzione.

Circa l'esito positivo della richiesta inviata a Roma esiste un po' di scetticismo: «già stata inoltrata per l'anno scolastico 1979-80, ma la risposta era stata negativa. Ora si ritenta in vista del nuovo scolastico. I motivi della richiesta sembrano essere sufficientemente validi: «Quasi tutte le medie aziende, gli istituti di credito, gli uffici pubblici della zona hanno ormai automatizzato i loro contabili — dice uno degli insegnanti, Giorgio Cagliero — e hanno pertanto bisogno di nuovi tecnici specializzati in informatica. Attualmente in Piemonte esiste un solo istituto con questa specializzazione; si tratta di un istituto Torinese, peraltro super-affollato. Una nuova sezione andrebbe senz'altro incontro alla forte richiesta».

Sull'effettiva esigenza di questa specializzazione non ci sono mai stati dubbi, anche perché un'indagine svolta fra gli imprenditori della zona confermò l'ipotesi di una progressiva automazione della contabilità nella quasi totalità delle aziende.

Nonostante questo, molti ostacoli impedirono all'Iris di portare avanti più rapidamente il progetto: altre città, prima fra tutte Cuneo, ambivano a diventare sedi della nuova specializzazione.

ne, e fu alquanto difficile ottenere un parere favorevole al consiglio provinciale.

«Va però fatto notare — aggiunge Cagliero — che l'Iris di Fossano, oltre a trovarsi in una posizione di centralità, dispone di struttura nuova e moderna capace di accogliere la nuova specializzazione, mentre quello di Cuneo non dispone dello spazio necessario per le eventuali nuove sezioni».

Attualmente questi «conflitti» sono stati superati e giunta provinciale il 18 dicembre '79, ha dato il proprio parere favorevole. Sul suo bilancio graveranno gli oneri relativi all'illuminazione, riscaldamento e provvista di acqua; il Comune di Fossano si è invece assunto gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Luigina Ambrogio

Forse l'unico caso in Italia di minoranza così esigua Nel consorzio di 43 Comuni vercellesi tutti d'accordo tranne un oppositore

VERCELLI — L'opposizione sono io. Il liberale Carlo Ranghino può dirlo a buon diritto: è infatti l'unico rappresentante della minoranza nel Consiglio del Consorzio di 43 Comuni per lo sviluppo del Vercellese. L'organismo, sorto nel 1978, è gestito in base a un accordo unitario di tutti i partiti, tranne appunto quello liberale.

Consorzio dei Comuni è composto dai sindaci di 43 Comuni del Vercellese, oltre a rappresentanti di capoluogo. Il Comitato direttivo è formato da socialisti, comunisti, socialdemocratici e democristiani. Nel Consiglio non sono repubblicani. L'unico liberale — Ranghino — è anche l'unico membro dell'opposizione, sulla cinquantina componenti l'assemblea.

«Non abbiamo dato la nostra adesione alla maggioranza — spiega Ranghino — perché crediamo che non si possa, in ogni caso, rinunciare alla naturale distinzione politica dei ruoli fra maggioranza e opposizione».

Di diverso avviso i rappresentanti di tutti gli altri par-

titi. Luigi Barberis, presidente del Consorzio, socialista, dice per tutti: «Il nostro organismo tecnico, dove i sindaci non rappresentano parti politiche, ma le rispettive popolazioni. Una gestione unitaria vuole, in questo caso, negare il ruolo dell'opposizione: significa semplicemente che tutti i sindaci, insieme, collabora-

Un morto per la nebbia nel Vogherese

VOGHERA — (e. g.) La nebbia ricomparsa ieri in provincia di Pavia e provocò una serie di tamponamenti sulla provinciale Sannazaro-Pieve Albignola. Bilancio un morto e due feriti gravi. La vittima è il pensionato Umberto Selva, 67 anni, residente a Sannazaro, il quale viaggiava a bordo di una Ford 20 M. L'autoveicolo ha tamponato un autocarro condotto dall'autista Paolo Grandi, 53 anni, Casei Gerola, fermatosi per altri tamponamenti. Mentre Grandi si prodigava nei soccorsi occupanti dell'autoveicolo, si è rovesciato su un'autostrada. «Flat 131», guidata da Giuseppe Piaggio, 59 anni che ha investito la Ford.

Deceduto il bimbo che si picchiato con un compagno

VOGHERA — (e. g.) E' deceduto nella tarda serata di ieri lo scolaro Saverio Greco, di 9 anni, residente a Voghera in via Sormani Gavina 8. Il bambino era stato ricoverato l'altro ieri al Policlinico di Milano, nel reparto riabilitazione, in condizioni di asfissia dopo un banale lite con un compagno di classe durante il doposcuola.

Tirato per i capelli, era poi caduto a terra forse battendo la testa. Aveva perso subito i sensi e soccorso dalle maestre doposcuola era trasportato all'ospedale civile.

Trasferito successivamente al Policlinico di Milano, ieri sera ha cessato di vivere senza ripreso conoscenza.

Camelli: nuove polemiche per la discarica di rifiuti di nove Comuni

CANELLI — La scelta dell'ubicazione della discarica consortile rifiuti solidi urbani del Comune della Valle Belbo continua a suscitare polemiche. La commissione del consorzio, su precisa indicazione della Regione e dopo attenti studi di geologi, ha individuato l'area dove dovrebbe sorgere la discarica, in località Cerreto e Nizza Monferrato. Gli stessi rappresentanti nicesi all'interno del consorzio

si erano dichiarati favorevoli a questa scelta. Successivamente il Consiglio comunale di Nizza, però, ha sconfessato l'operato dei suoi rappresentanti nel consorzio votando l'ordine del giorno in cui si chiedeva di spostare l'altro luogo la discarica.

Contro quest'ordine del giorno si sono espressi i rappresentanti degli altri nove Comuni. «Le tesi portate avanti da alcuni amministratori nicesi — è stato detto durante la riunione del Consiglio consorzio — la maggior parte loro non sa neanche esattamente che cosa si vuol fare. Probabilmente interessi privati — sicuramente la vicinanza delle elezioni hanno bloccato questo progetto. Le stesse forze politiche hanno una posizione piuttosto bigia».

Si fa notare che nella stessa località Cerreto attualmente un'altra discarica, abusiva, la cui puzza ed il fumo ammorbano tutta la zona. «Ora che vorrebbe fare qualcosa per eliminare questi inconvenienti — è stato aggiunto — ci troviamo invece di fronte all'opposizione di quelle persone che degli stessi inconvenienti — sempre lamentate».

Si è fatto poi notare che la ricerca e la scelta di un'altra località significherebbe in pratica forzare il progetto della discarica. Lo stesso sindaco Nizza, personalmente favorevole a Cerreto, ha affermato che questa è l'unica zona dove può essere allestita: d'altra parte la Regione ha già approvato e finanziato il progetto di una discarica proprio a Cerreto. Ora praticamente è tutto bloccato e probabilmente lo sarà fino a dopo le elezioni amministrative.

FIGURE: 80 milioni. per la fogna. La giunta regionale piemontese ha approvato il progetto relativo ai lavori di costruzione del primo lotto di fogna comunale di Paderna; la spesa prevista è di ottanta milioni.

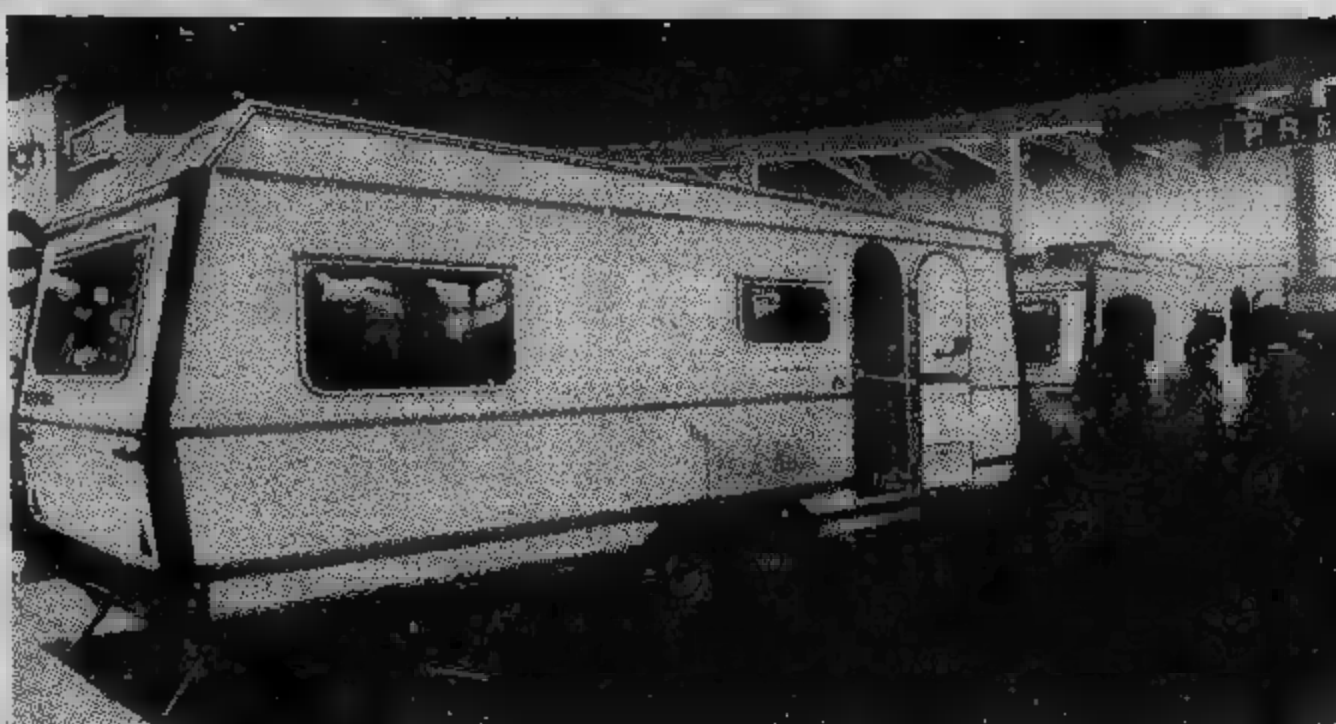
Tra stands e saloni di Torino Esposizioni Alla ricerca di curiosità e novità per tanti diversi tipi di vacanze

Siamo sinceri: questi saloni-mostre sembrano tutti uguali, a Torino, a Catania, quest'anno, l'anno scorso o l'anno prima ancora. Uno arriva, paga il biglietto, entra e viene accolto da un mare di barche, barchette, gommoni e barconi, e sullo sfondo l'ammucchiata, tanto selvaggia, di roulotte, le stesse, tutte uguali, sempre simili a per bambole un po' troppo cresciute. E uno si domanda come mai, questo panorama sia sempre lo stesso: «Possibile che per le quest'anno non abbiano qualcosa di nuovo, o quanto meno un tantino "diverso"?».

Invece è sufficiente immergersi in questo di oggetti, addentrarsi tra le pieghe dei padiglioni e degli stands, per accorgersi che le cose nuove ci sono, rispetto all'anno scorso; logicamente non sono la maggioranza (ma come può pretendere la rivoluzione all'anno, specie nel capitolo «vacanze», quando quello più grande della «vita» tutti i giorni, le rivoluzioni, sono al ritmo medio di una ogni secolo?), ci sono, vanno pazientemente scoperte, quando non sono vere e proprie novità, si tratta di oggetti strambi, di curiosità. Ecco, noi ne scoperte alcune, in questo salone dedicato «vacanze dell'anno di grazia 1980, e ve le segnaliamo, con l'intesa che certamente non tutto il nuovo o curioso è qui d'appresso indicato, attende che ognuno lo vada a scoprire da sé: in fin dei conti, il salone serve a questo.

Cominciamo subito con l'aristocrazia: i vacanzieri, gli autostopisti. Uno zaino, novità, del tipo «canadese» (quelli col telaio in alluminio, per intenderci): costa 1 milione, è grande e spazioso, sei tasche interne, cerniera supplementare per arrivare a fondo senza doverlo svuotare ogni volta. E' arancione, «catartifrangente», per non essere investiti di notte, qualche automobila distratta, e il telaio è doppio: s'apre e si chiude, un seggiolino, così si sta comodi, nell'attesa di qualcuno che si fermi.

Passa ai cavalieri erranti, i motociclisti, concessionario torinese, nota marca, moto espone, sco-bomba, solo la linea e per il prezzo (intorno alle centomila), ma perché finalmente risolve il problema: vibrazioni, fastidiosissime, create, visiera. Come i caschi spaziali e le celate medioevali, qui vi-



siera è interna, e sale in intercapedine, fa effetto e davvero non vibra, almeno sino ai 180 chilometri orari. Sempre nello stesso stand, si precipiti chiunque abbia intenzione di comprare un motorino: il Chiu è un ottimo 49 cc, monomarcia, a miscela, e soltanto trecentomila lire, affare per i tempi corrono.

Veniamo quindi alle lumache, quelli che in giro per il mondo ci vanno, purché con la casa dietro, nell'armata vecchia versione della roulotte o in quella americana del camper. Per il fabbisogno igienico più «riservato», è arrivato il Bi-Pot, costa 1 milione e in un solo complesso vi offre water e bidet: quanto non trovereste nem-

meno all'Excelsior di Londra o Berlino. E' tutto in plastica ovviamente, ma «funziona» a pila, «parecchi», assicura la fanciulla dello stand, che ne spiegherà dettagliatamente l'uso. Certo, che potersi fare bidet anche nel deserto...

Sempre per roulotte e camper, ma anche per navigli vari e trasporto tutti, sprovvisti di riscaldamento, arriva il bruciatore piccolo e funzionale, a gas: «E' un prodotto di alta tecnologia e minimo ingombro», spiega l'importatore. Forse questo costa così salato, 450 mila lire; si chiama Remotron, sembra davvero il non plus ultra, per risolvere questo problema.

dal momento che il Re-

motron può riscaldare anche qualunque barca, arriviamo al sub. Per i sub, una minitorcia d'emergenza americana. Costa 13.500 lire, s'annoda al polso, orologio ed è utile per curiosare in ogni buco del fondale. E' piccola e funzionale, sembra un gioiello, non proprio un giocattolo.

E giocattoli sembrano le novità elettroniche per i veri, unici signori del mare, i velisti. Abbiamo cercato qualche novità tra i radiogoniometri, «ma se non si vuol spendere un paio di milioni — ci ha detto un tecnico — allora il meglio è sempre il vecchio inglese Sea Fir, che costa ancora 1 milione. Insomma, come novità, alquanto stagionata, ma vera gente di mare sa bene come queste cose.

Per chi invece lo sa soltanto d'estate, Rimini, Varigotti, o al massimo ad Alghero e Porto Cervo, eccola l'indicazione giusta: il motoscafo che sembra di lusso ma costa meno di cinque milioni, il troppo pericoloso (viaggia elica) per gli altri, si può condurre senza patentino e permette anche la sceneggiata dello sci acquatico. Il Ridiplaggio Jet, che appunto quel famoso motore Idrojet, possiede una fra le più fortunate (così affermano i tecnici), nel suo genere non conosce rivali.

Poi, alla fine del lungo giro e nonostante le nostre indicazioni, questo Expovacanze 1980 non vi farà scendere amori esplosivi per uno degli oggetti esposti, allora fermatevi al banco di un'agenzia di viaggi: qualche tour «tutto compreso», in qualche parte di questo piccolo mondo, ci sarà anche per voi.

Gianni Pennacchi

Per le motociclette momento di attesa

Pare che i ragazzi, o quasi, ne siano affascinati. Ne parlano più interesse che scuola, con quasi più amore che della fidanzata. La sognano giorno e notte, per lei litigano spesso in famiglia. Lei è la motocicletta, tentatrice compagna dei ragazzi e fonte di infinite preoccupazioni per le famiglie. Ma entra ai problemi di chi guida o di chi la compra per regalarla, esiste un'industria: un settore che, secondo le statistiche, gode salute meno buona rispetto agli scorsi anni.

Nel '78 le immatricolazioni sono state di circa 1 milione, con un calo rispetto al '77 di oltre 20 per cento. Anche nel settore dell'export-import si incominciano a intravedere i primi problemi. Si è registrata una di-

minuzione del volume d'affari sia in entrata sia in uscita. Vediamo i dati. Nel '77 furono importati 26 mila 104 motocicli per un valore di 26 miliardi; nel '78 i motocicli importati sono 25 mila 4 per un valore di 30 miliardi. Le importazioni sono diminuite del 4,2 per cento, tre aumentato il valore (per l'inflazione) di circa il 18 per cento.

Vediamo le esportazioni. Nel '77 11 mila motocicli esportati per un valore di 32 miliardi; nel '78 28 mila motocicli per un valore di 33 miliardi. La flessione nelle esportazioni è del 10 per cento, con un incremento, ma solo per l'inflazione, monetario del 7 per cento. Risulta chiaro comunque che va diminuendo il saldo attivo tra export ed import nel settore.

Per le vacanze, anche S. Marino è a tua disposizione



Nuove e interessanti offerte di **TURISMO SOCIALE** sono il programma per migliorare le vacanze. Per informazioni rivolgersi all'Ente Stato per il Turismo - Sport - Spettacolo della Repubblica di San Marino - Tel. (0541) 99.21.01-2-3-4-5

CAMPANIA

Una regione
tutta da
«SCOPRIRE»

INIZIATIVE e PROGRAMMI per il
**TURISMO TERMALE
E CONGRESSUALE**
a condizioni particolarmente
vantaggiose
Informazioni:
STAND REGIONE CAMPANIA
Padiglione 1° EXPOVACANZE



TORINO 7 - TORINO - TEL. 011/589423

L'USANAUTICA

apre il mercato dell'usato dal 10-3-80 e invita la sua clientela a visitare l'esposizione nei suoi locali di via Tirreno 7, TORINO.

OFFERTE SPECIALI

ACCESSORIATO NAUTICO

CABINATI A MOTORE:

1978 - Gobbi mt. 5,99 - mot. HP Johnson - carrello Balbi	L. 8.750.000
1977 - Hermita - mt. 5 - mot. 25 HP Johnson - superaccessoriato	L. 4.890.000
1978 - Falco mt. 6 - mot. 20 HP Diesel - superaccessoriato	L. 9.850.000
1970 - Eros liver - mt. 5,40 - mot. 130 HP a f.b. Volvo - superacc.	L. 4.990.000
1977 - Cranchi mot. 20 HP nuovo - carrello Coarva	L. 4.970.000
1972 - Motoscafo Marepo Searider - mot. HP Volvo P. carrello Tricar	L. 2.750.000

CABINATI A VELA:

1975 - Alpe mt. 6,70 - 12 HP W.T. 1978 superaccessoriato	L. 7.890.000
1971 - Sangria mt. 7,60 6 HP a.b. superaccessoriato	L. 9.850.000
1979 - E.M. 7 mt. 7 f.b. superaccessoriato	L. 6.500.000
1978 - Promenad mt. 5,00 4 f.b. carrello	L. 3.750.000
1975 - Promenad V.T.R. mt. 7,60 - mot. 12 HP f.b. superaccessoriato	L. 12.000.000

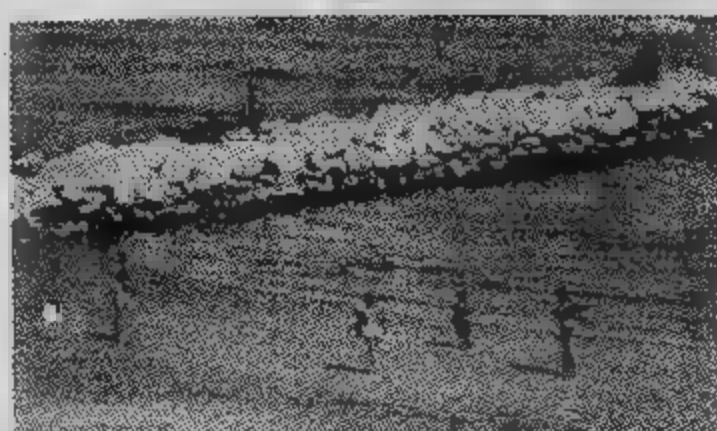
DERIVE:

1975 - Tipi mt. 3,97 - 2 vele - invaso - tendalino	L. 825.000
1977 - Furino mt. 3,20 - 2 vele - invaso - tendalino	L. 725.000
1979 - Optimist V.T.R. - nuove	L. 625.000
- Guizzo Nautiplast - con vele e zavorre	L. 680.000
1979 - Dori mt. 3 - vela rami e attacco	L. 780.000

CANOTTI PNEUMATICI:

1978 - Novurania mt. 3 HP 14 Volvo P.	L. 1.600.000
1979 - mt. 3,80 HP Johnson	L. 1.680.000
1975 - Zodiac mt. 4,20 HP Chrysler - timoneria accessoriato avviamento elet.	L. 2.200.000
1978 - Zodiac mt. 4,70 nuovo	L. 1.800.000
1978 - Zodiac mt. 5,30 nuovo	L. 2.000.000
1979 - Zodiac mt. 5,80 nuovo	L. 2.400.000

... E LE SPIAGGE VENETE...



VENEZIA LIDO
BIBIONE
CAORLE
JESOLO
ERACLEA MARE
SOTTOMARINA
ROSOLINA MARE



1° SALONE
STAND SPIAGGE VENETE

Nel Veneto una costiera sabbiosa lunga parecchie decine di chilometri si snoda lungo l'Adriatico Settentrionale digradando lenta e dolce in questo mare.

Il sistema delle spiagge venete — una completa varietà di alternative — ogni località ha delle caratteristiche precise — che lo rende perfettamente integrato, in grado di soddisfare ogni esigenza di balneazione e turismo estivo.

Da quelle familiari — quelle più esclusive, — quelle superattrezzate — quelle in diretto contatto con natura, le spiagge venete dispongono delle più aggiornate strutture per una perfetta ospitalità e una gradevole vacanza.

CAMPANIA

Una regione
tutta da
«VISITARE»

WEEK-END e SOGGIORNI
per singoli e gruppi in rinomate
strutture
Quote a partire da L. 32.000
Informazioni:
STAND REGIONE CAMPANIA
Padiglione 1° EXPOVACANZE

Un settore produttivo in pieno sviluppo Per tenda e campeggi tante e tante comodità



La produzione di tende da campeggio in Italia ha conosciuto buoni progressi e sta conquistando il mercato non soltanto nazionale, mentre si impone anche all'estero. Lo sviluppo è stato rapido: nel '77 e nel '78 sono state vendute centomila tende per mentre nel '79 sarebbero dovute una leggera flessione dovuta alla scarsità delle aree di campeggio ed al costo eccessivo richiesto per servizio.

Il nostro prodotto ha qualità altamente competitive con la produzione tradizionale francese e tedesca che un tempo aveva incontrato. Ora invece il mercato delle tende è coperto dai fabbricanti italiani.

Anche questo si afferma la linea italiana, da un design assai accurato, da proporzioni confortevoli e da maggiori aperture sull'ambiente esterno attraverso ampie finestrate.

Ben 11 mila metri quadrati sono riservati a questo settore di produzione nella mostra che si sviluppa nel V padiglione, dove pubblico ed esperti potranno prendere visione di quanto di più nuovo e moderno si è realizzato per la maggiore confortabilità di vita nei campeggi ed all'aria aperta.

Alcune tendi si impongono per il loro sviluppo e per le misure, così da diventare vere ville: diversi ambienti, terrazze e verande coperte; altre di ridotte misure per consentire, particolarmente ai giovani, possibilità e comodità di trasporto o con rimorchiati da agganciare all'auto.

Nel padiglione sono state montate oltre 250 tende di ogni forma e dimensione, dalle minuscole canadese leggerissime per consentire agli alpinisti di pernottare a quota, grandi «familiari» veranda montare nei luoghi più ameni, onde restarvi comodamente alloggiati con tutta la famiglia. Sotto questo tela potrebbero ospitare oltre 1000 persone, riunite in un gruppo diversi ripartiti nei diversi stand.

Considerando anche le ca-

taste di accessori, dai grandi e soffici sacchi a pelo e piumoni fino ai minuscoli fornelli che si possono portare letteralmente in tasca, ed ovviamente i passaggi in cui si affolla un pubblico interessato ed impaziente di completare con qualche acquisto la propria dotazione di materiale per campeggio, risultano completamente occupati da questo settore tutto il 5° padiglione ed anche parte della galleria fra il 4° ed il 5° padiglione.

Poiché il tema dominante di questi anni economici difficili sembra essere il livello dei prezzi, particolarmente interessanti risultano appunto i costi di alcuni articoli: tenda canadese realizzata in tessuto in nylon e denominata «K2» perché destinata agli usi alpinistici, con capienza di 2 persone, costa infatti appena 32.000 lire; un'altra piccola canadese, realizzata però completamente in tessuto cotone, è venduta a 49.500 lire.

Per quanti invece prediligono i pic-nic oppure il campeggio circondati da ogni comodità, non si contano i mo-

delli di tavoli e sedie pieghevoli, articolati e connessi più strani modi, onde ridurli alle dimensioni minime, consentendo di caricare una minuscola utilitaria tanti sedili appoggi ospitare tutti i clienti una piccola trattoria.

oltre problemi lume, simili carichi finiscono per porre dovuti al peso degli oggetti. Infatti non sono rari i carichi voluminosi sul tetto delle automobili, ben più grude è il numero esorbitante di chili che vengono a gravare sulle te. La ricerca della massima leggerezza senza compromettere un'assoluta solidità è stata dunque condotta da molte case. A questo scopo è stato allestito un minimarket dotato di ogni accessorio per campeggio, tra cui appunto una serie di poltroncine di alluminio, con braccioli, il cui peso complessivo è inferiore ad un chilogrammo. Queste poltroncine — ovviamente pieghevoli — sono disponibili in versione «spiaggia» (L. 9.900 ciascuna) ed in versione «normale» (L. 12.900 ciascuna) dire un po' più alte terra e confortevoli delle precedenti.

Dopo essersi accomodati nel luogo prescelto per trascorrere qualche ora in libertà ed in piena tranquillità, il successivo problema da risolvere è quello di disporre di cibi e bevande fresche da consumare. L'ideale sarebbe di poterle estrarre dal frigorifero di casa, che tuttavia è rimasto molti chilometri più indietro; in alternativa si possono utilizzare — oltre ai termos — delle borse frigorifero portatili, precedentemente riempite con viveri freschi e con blocchetti surgelati.

Per chi è disposto a spendere un po' di più per assicurarsi questa comodità, sono stati messi a punto dei frigoriferi portatili ad assorbimento, con prezzi che variano dalle 70 alle 100 mila lire ciascuno.

Questione non risolta le ferie concentrate

(a. v.) dei problemi al quale gli operatori turistici sono particolarmente sensibili è quello relativo allo scaglionamento dei periodi ferie dei lavoratori e alle esigenze socio-economiche loro più vasta programmazione.

Poche settimane or sono la Federazione italiana del campeggio ha organizzato a Firenze una mostra del vannting nella quale si svolte sedute studio che hanno visto un accordo generale: la concentrazione delle ferie e delle vacanze nel ristretto periodo di 45 giorni poco più, tra luglio ed agosto, è cagione di notevoli danni di pessimo uso degli impianti turistici. Si è notato però la tendenza a godere ferie aumentate a tuttavia quasi il 70% di coloro che vanno in va-

canze fa contemporanea-

Gli impianti alberghieri ed extra alberghieri in luglio e particolarmente nei primi 15 giorni di agosto affollati, mentre la loro capacità è occupata soltanto per il 38% in settembre e per il 27% in giugno.

Nella scelta del periodo giocano elementi psicologici; proprio giugno e settembre sono meno richiesti perché si teme una certa solitudine nel luogo che poche settimane dopo diventerà bottega.

Sarebbe prevedere una settimana di vacanze invernali soltanto nei settori scolastici ma anche nei contratti collettivi lavoro. C'è anche chi ha proposto di concedere un maggior numero di giorni di ferie se scelte fuori del periodo di punta.

primavera
sport
tempolibero
il caravanning
il campeggio
la nautica
il turismo
le moto e i
fuoristrada
tutte le
attrezzature e
gli articoli per le
vacanze



**EXPOVACANZE
80**

torino esposizioni
21 febbraio 3 marzo

orario: feriali 15-23 - sabato e festivi 10-23

CAMPANIA

Una Regione
tutta da
«GODERE»

INIZIATIVE ■ PROGRAMMI, specie per la bassa stagione, a PREZZI ALTAMENTE COMPETITIVI
Offerte speciali ■ programmi particolari per il turismo di gruppo - Soggiorni settimanali per giovani ed anziani

QUOTE ■ PARTIRE DA L. 63.000

Informazioni: Regione Campania Padiglione 1° EXPOVACANZE

tuttospettacoli

I film tratti dai romanzi più popolari dello scrittore alla mostra di Trento

L'avventura di Salgari al cinema

TRENTO — Da alcuni giorni in margine alla mostra salgariana dell'assessorato alle Attività Culturali della provincia di Trento intitolata alle «Immagini dell'Avventura» (con la a maiuscola, ovviamente, dal momento che è essa, in definitiva, la autentica protagonista) al cinema Dolomiti si stanno effettuando delle proiezioni di film ricavati dalle pagine di Emilio Salgari o da romanzi «apocrifi» a lui attribuiti. Come la figlia del Corsaro Verde del 1941, realizzato da Enrico Guazzoni su sceneggiatura di Alessandro De Stefani. Con Fosco Giachetti e Doris Duranti protagonisti insieme a Camillo Pilotto, Mariella Lotti, a Sandro Ruffini, e Enrico Giori, Poldor, Tina Lattanzi, Primo Carnera.

Cinema di regime? S'è detto spesso che i film salgariani, prodotti a partire dal 1936 con Il Corsaro Nero di Amleto Palermi (protagonista lo schermidore Ciro Verratti), furono incoraggiati dal ministero della Cultura Popolare in ragione di certi contenuti antinglesi che i romanzi di Salgari, soprattutto quelli del ciclo della Malesia, contenevano.

Può darsi che vi fosse anche questa spinta esterna, da parte inoltre d'un regime che aveva completamente perduta la sua battaglia col cinema. Mussolini ripeté lo slogan: «Lenin secondo cui il cinema era da considerarsi l'arma più forte», come mezzo di persuasione. I film in camicia nera furono in realtà soltanto un paio di R.

Diciamo che il cinema salgariano nacque principalmente per tentare strada: quella dell'Avventura, sconosciuta nelle nostre filmografie. In emulazione, in qualche modo, del cinema Hollywood che, poniamo, con film come Captain Blood di Michael Curtiz, protagonista Errol Flynn, o romanzo di Rafael Sabatini, conquistava platee vastissime. E trattava, inoltre, di filmare intrecci d'un romanzo nostro, ignorato finora da registi e produttori, anche se a lungo si accreditò la voce secondo cui il nostro primo kolossal, Cabiria (1914) di Giovanni Pastrone ma attribuito nei titoli di testa a Gabriele D'Annunzio che aveva collaborato invece soltanto per le didascalie e i nomi dei personaggi, era stato ispirato dal romanzo Emilio Salgari Cartagine in fiamme. (Un film da quelle pagine fu effettivamente realizzato, però in anni non più vicini, nel 1959, da Carmine Gallone).

Negli Anni Venti fu Vitale De Stefano, già interprete di Massimiliano nel menzionato Cabiria, nei panni di regista d'una serie di film salgariani, appartenenti tutti al ciclo dei corsari. Tuttavia si trattò cose in fondo trascurabili, che lasciarono effettiva traccia. L'autentico exploit del cinema salgariano avviene, autarchicamente se vogliamo, a partire dalla seconda metà degli Anni Trenta. Per esso vennero mobilitati i più del nome del divismo nostrano. Il menzionato Guazzoni realizzò I pirati della Malesia (1941) nel cui intreccio confluiscono anche gli accadimenti del ro-

manzo I misteri della jungla nera.

Nello stesso anno Giorgio Simonelli dava vita a Le due tigri. In essi Sandokan era interpretato dal torinese Luigi Pavese e Yanez de Gomera quel raffinato attore ch'era Sandro Ruffini; Kammamuri aveva le sembianze di Camillo Pilotto e Tremal Naik quelle Massimo Girotti, allora aiutante giovanotto alle prime armi, reduce dal successo nel film di Blasetti La corona di ferro. Ada, vergine rapita dai Thugs che volevano farne loro dea vivente, aveva il volto (e il corpo) di Clara Calamai.

Tutto in regola, dunque? Rivisti oggi quei film fanno



Kabir Bedi

tenerezza. Hanno comunque una loro aria di onestà che manca a molti dei film salgariani nati successivamente, negli Anni Cinquanta e Sessanta, che coinvolsero in rovinosi infortuni pure un regista: Mario Soldati (il quale Soldati nel 1952 coi film I tre Corsari e Jolanda la figlia del corsaro Nero si trovò a lavorare a sceneggiature non sue, portando avanti le storie contemporaneamente, una al mattino e al pomeriggio, col rischio di comiche confusioni tra le battute due copioni da parte di attori comprensibilmente frastornati, compresa la svedese May Britt che con quelle pellicole debuttò nel cinema).

Insieme ai film ciclo della Malesia, alcuni del ciclo dei Corsari (Il figlio del Corsaro Rosso e Gli ultimi filibustieri entrambi Mar-Elter, con Luisa Ferida, Osvardo Valenti, Benussi, Loredana, Aldo Silvani, Nerio Bernardi) e così Captain Tempesta e Il Leone Damasco firmati da Corrado D'Errico.

Spulciamo ora la critica del tempo, affettuosamente indulgente nei suoi giudizi. Filippo Sacchi nel «Corriere» del 15 novembre 1941 scrisse tra l'altro: «Il nostro cinema è, per complesso di ragioni, nuovo, e perciò impreparato al film d'avventura. Bisognerà pensarci parecchio, per farsi la mano, per entrare nello spirito e nella tecnica di questo singolare, e tut-

l'altro che facile, genere».

Il 20 dicembre quello stesso anno il «Vice» di Mino Doletti in Film scriveva per i pirati della Malesia: «Nessuno, forse, ha osato confessare che è stata una grande emozione veder rivivere sullo schermo personaggi come Tremal Naik o Sandokan. Il film ha inteso offrire agli spettatori proprio questo dono. Non possiamo garantire che vi sia riuscito, pre in pieno (un Sandokan troppo vecchio, un Kammamuri troppo ingombrante); bisogna però elogiare Guazzoni che ha dato all'opera l'apporto della sua esperienza».

Mutati i tempi, passate le generazioni, la stessa reazione potrebbe essere descritta allo stesso modo nel confronto con Sandokan televisivo di Sergio Sollima, con Kabir Bedi, del 1976. Anche la critica questa volta, fronte comunque all'uno spettacolo che fece spiegarlo di grandi mezzi, opulente possibilità, s'esprime con più stretto rigore, facendo pollice verso, nella gran parte, nei confronti dell'operazione. Che di converso scatenò pubblico in un delirio collettivo che non ripeteva giorni concorsi di figure. Perugini-Buitoni legato alla serie di radiotrasmissioni (metà degli Anni Trenta) intitolate ai Quattro Moschettieri di Nizza e Morbelli.

Eppure, pur avendo Sollima stravolto le pagine salgariane, reinventati i personaggi nuove psicologie, enfatizzò ed attualizzò motivi cari a Salgari in più di suo romanzo: cioè la difesa della lotta degli oppressi contro il colonialismo, come è stato rilevato a Trento, durante il convegno che ha preceduto l'inaugurazione della Mostra, dal salgarologo veneziano Giuseppe Turcato.

Sollima ha dato vita ad altro apocrifo salgariano, come ve sono tanti, messi in circolazione dall'industria dell'editoria dopo la penosa morte dello scrittore: un suicidio messo in atto proprio per protestare contro l'esosità dei propri datori di lavoro. Tuttavia da esso qualcosa s'è salvato. Almeno il ritorno di fiamma, con quel filmato in varie puntate e col film ad esso seguito La Tigre è ra viva - Sandokan alla riscossa, cui s'aggiunse nel 1977 la nuova edizione de Il Corsaro Nero sempre interpretato da Kabir Bedi, i romanzi di Salgari da parte di nuovi lettori che si accostavano essi per prima volta.

Un torinese, Bruno Segre, una trentina di anni fa nella rivista «Cinema» ebbe a scrivere in proposito: «accorato servizio critico dal titolo Sandokan ha perso battaglia con i registi», riportando alcune parole dello stesso Salgari, secondo cui egli concepiva le sue trame in forma visiva, come del film. Il fatto è che invece la fitta dialogazione spezzettata cui lo scrittore infiora i suoi romanzi crea una falsa conciliazione, che ferma l'azione, rendendo quindi difficoltoso proprio il suo passaggio nello script cinematografico destinato alla visualizzazione.

Piero Zanotto



Un manifesto del film di Enrico Guazzoni che realizzò anche «I pirati della Malesia» (1941)



Un raro fotogramma di «I pirati della Malesia»: Clara Calamai nella parte di Ada



Un altro Sandokan: «Le due tigri» realizzato nel 1941 di Giorgio Simonelli

La Piccola protagonista di «Il gabbiano» di Cechov al Teatro dell'Arte Ottavia felice anche se non recita

Ottavia Piccolo tra le giovani attrici è stata la meno chiacchierata, spettegolata, strumentalizzata. Se si è fatta conoscere dal grosso pubblico perché ha lavorato sul serio. Non ha mai accettato le proposte dei produttori che cercavano di lanciarla nel mondo del cinema quando era giovanissima come ninfetta dal corpo levigato ed il viso da bambina.

Ha debuttato ad undici anni accanto alla Proclama in Anna dei miracoli con enorme successo. Subito dopo Visconti l'aveva scelta per la parte di una delle figlie di Burt Lancaster nel Gattopardo. Il tempo di tornare a scuola per qualche mese ed era stata chiamata da Strehler per Le baruffe chiozzotte. A 14 anni aveva già lavorato con i maggiori registi italiani.

Il teatro era diventato il suo mondo e dal cinema riceveva offerte sempre più allettanti.

«Fortunatamente — dice Ottavia — i miei genitori mi hanno permesso di vivere la mia carriera senza assilli e condizionamenti. Sono figlia unica e in famiglia non erano ricchi, mio padre era maresciallo dei carabinieri in pensione. Con dei genitori avidi la mia condizione di "enfant prodige" poteva risolversi per me in un inferno. Di sicuro, specialmente quando incominciavo a fare il cinema, avrebbero potuto anche arricchiarsi. Ero minorenne e sarebbe bastato che m'avessero imposto di fare tutti i film che mi venivano offerti».

Per Ottavia, però, la ricchezza non è mai stata una meta. Anche oggi preferisce fare solo ciò che le piace. Lavorare con amici: Alain Delon, con cui ha girato tre film tra i quali l'Evaso, trasmesso recentemente sulla Rete due, con Michel Piccoli che l'ha voluta come co-protagonista in Mado, film di Claude Sautet che uscirà prossimamente sui nostri schermi. «Per la prima volta — continua la Piccola — ho interpretato un personaggio adulto, maturo, completamente diverso da quelli che mi affidano di solito i registi che continuano a propormi ruoli di adolescente».

Ottavia ha ormai trent'anni, un marito che ha lasciato il giornalismo per seguirle ovunque ed un figlio, Nicola, che l'anno prossimo andrà a scuola. E' una donna impegnata, anche politicamente. Nelle ultime elezioni si è presentata candidata per il partito socialista nella lista per la Camera a Roma e a Milano. Si sente pronta per una nuova grande occasione come è stata nella sua adolescenza il film Metello di Bolognini. Intanto, aspettando che il cinema si accorga di lei, continua con il teatro.



La incontriamo al Teatro dell'Arte dove è la protagonista del Gabbiano di Cechov. Ci riceve Claudio, il marito, un giovane biondo e barbuto dall'aria mite ed intelligente.

Da sempre dall'impressione di vivere al di fuori del cliché della «primadonna», che è dovuta questa tua scelta? «I divi oggi non vanno più di moda. I miei colleghi sono per lo più seri professionisti che rifuggono dalle

eccentricità. Se poi appaiono come gli eroi romantici qualche rotocalco rosa si tratta per lo più di montature pubblicitarie. Per quanto mi riguarda posso dire che sarei una persona fondamentalmente semplice che è soprattutto vita tranquilla. La gente volte stupisce quando mi vede senza trucco, con scarpe da ginnastica ed un vecchio paio di jeans e mi domanda perché mi vesto così. Chissà, dovrebbe vestire una primadonna? Con il cappello? La pelliccia? Difficile essere co-

vorrebbero gli altri. — perché sono rimasta sempre me stessa».

Chi è il tuo ideale di attore? «Non ho modelli molto precisi. Sono però affascinata dagli attori inglesi, per la loro formazione, per il rapporto che hanno con il lavoro per il loro saper tenere la vita privata staccata da tutto il resto».

Quel è il tuo punto debole? «Sono troppo accomodante, arrendevole, detesto polemiche anche quando ho ragione. Per il quieto vivere sono disposta a rinunciare ad un impero. E fare questo in un mondo competitivo come quello dello spettacolo mi ha senza dubbio danneggiato».

Un bilancio della tua vita di coppia? «Con mio marito sono molto felice. E' un uomo dolce, disponibile, intelligente, che non ha paura dei sentimenti. Il nostro rapporto è molto tenero e bello».

Guadagnare più di tuo marito ti ha mai creato dei problemi? «No, perché anche il guadagno di più i soldi sono sempre pochi. Il problema è quello di guadagnare di più generale non più di Claudio. Tra noi si fa cassa in comune, fino a quando ci sono soldi si spende e poi iniziano per tutti e due le grandi economie».

Un tuo momento felice? «La vita è bella in se stessa. Per apprezzarla completamente basta poco. Giorni con Claudio ci siamo fermati da un benziario a fare il pieno. Lui mi ha riconosciuto ed ha voluto celebrare l'avvenimento brindando. Ci siamo ritrovati tutti e tre attorno ad un paracarro che sbatteva una bottiglia di Lambrusco e due scatole di alici. Ridevamo con gioia, gustando quegli attimi di totale spontaneità».

Carla Curina

Il rivale di Pavarotti Kraus in vetrina

Cinquantadue anni benissimo portati, fisico incredibilmente asciutto e longilineo, capelli ondulati e lievemente spolverati di grigio, baffetti alla «moschettiera» (gli piace il pizzo e poi sarebbe un perfetto Aramis), occhi un po' freddi ma vividi che riflettono personalità, intelligenza e forza di volontà, un modo fare cordiale ma sempre controllato, un tantino distaccato. E' il ritratto, schizzato alla brava, del signor Werther, al secolo Alfredo Kraus, perfetto hidalgo di Las Palmas (dunque «canario») con sangue austriaco nelle vene, che da quarto secolo esercita come meglio non si potrebbe la professione di cantante, conteso dai teatri di mezzo mondo, grande tenore ma non popolare, almeno non abbastanza quanto il valore meriterebbe.

Lo dimostra anche il fatto che alla Terrazza Martini di Milano, il pubblico non abbonda (una collega mi sussurra in un orecchio che «con Pavarotti c'era addirittura ressa...»). Kraus non lo sa, ma anche se lo sapesse la cosa probabilmente lo lascerebbe del tutto indifferente: «Vai avanti per la tua strada, non ti curar di loro, guarda e passa» è il suo motto. Cantando, naturalmente: inappuntabile maestro di tecnica (giusto il parallelo Begonzi autorevolmente istituito da Lauri-Volpe) prima ancora che prezioso stilista dal gusto infallibile; ma anche quella partecipazione espressiva che il Werther, maturato nel tono e nell'intensità, ha messo in felice evidenza come forse mai prima d'ora gli altri suoi personaggi.

Fra essi due di Mozart: uno soltanto in disco (Ferrando del Così fan tutte), l'altro, Don Ottavio, poche volte sulla scena. Perché? «Perché Mozart», dice Kraus, «esige una specializzazione che non ammette frequenti insertimenti di altri repertori. Occorrono una buona tecnica e una perfetta dizione italiana che dia il giusto rilievo ai recitativi così importanti in Mozart (però, fra i presunti "specialisti" da me incontrati sul podio, solo Karajan diede pratica dimostrazione al Festival di Salisburgo)».

Quanto a Riccardo Muti, il quale Kraus ha appena terminato di incidere i Puritani e in dicembre canterà a Firenze i Racconti d'Hoffmann, «sta bene il suo viscerato amore per la filologia, ma il patto», sottolinea Kraus con cortese fermezza, «che essa non porti a rinnegare certi consolidati valori di tradizione avallata dagli stessi autori (si può immaginare la "Donna è mobile" senza la cadenza conclusiva?)».

I dischi? Kraus ha cominciato a incidere già negli Anni 50 (per esempio due edizioni di Rigoletto), ma solo ora, cinquant'anni suonati, è entrato, per così dire, nel giro (un terzo Rigoletto, Don Pasquale, Puritani, Werther, un'imminente Traviata, e persino Bohème poiché, egli dice, «in disco si può far tutto»). Cose che succedono: non è il caso di farne un dramma. L'hidalgo in poltrona è imperturbabile, come sempre.

Con i registi? «Nessun problema». Kraus, «salvo l'opportunità conciliare i loro legittimi desideri e le altrettanto giuste esigenze del cantante, nel reciproco rispetto delle idee di ciascuno». Ronconi, regista dei prossimi Racconti d'Hoffmann, è avvertito: Kraus è un tipo che sa quel che vuole e mantiene sempre ciò che promette. Lo dimostra la sua carriera: 52 anni nessun famoso tenore, salvo Gigli, si è mai trovato in simili condizioni ottimali.

Il segreto? Tecnica a parte, uno solo: «Ho sempre fatto ciò che potevo dovevo, coltivando solamente il mio orticello di tenore "di grazia"». In ciò anche meglio Schipa, suo nume tutelare.

A questo punto S. M. Alfredo Kraus — re dei tenori per grazia di Dio, capacità personale e volontà (abbastanza ma non troppo) — popolo melomane — dichiara chiusa l'udienza, si alza e se ne va, cortesemente ringraziando i «graziosi» sudditi: lo stile e l'eleganza che gli sono innati. In fondo non si re per caso, neppure fra i tenori.

Giorgio Gualerzi

Si gira, anche a Torino, un nuovo film di Mauro Bolognini

Dama dalle camelie rivisitata



L'attrice Isabelle Huppert, già «merlettina», è la nuova dama dalle camelie

ROMA — Una Dama dalle camelie completamente diversa dalle precedenti è quella che Mauro Bolognini ha cominciato a girare (parte delle riprese saranno effettuate a Torino). Si tratta della «vera storia della signora dalle camelie», un film che rievoca la vita di Marie Duplessis, a 23 anni, e che servi da modello ad Alessandro Dumas figlio

per il romanzo e la commedia. Il film, che è affidato all'interpretazione di Isabelle Huppert, famosa interprete di La merlettina di Violette Nozère è la storia della parte di lei.

Secondo sceneggiatura preparata da Jean Aurenche (in un primo tempo doveva essere Joseph Losey a farne un film), e poi sviluppata da Enrico Medioli, sulla

base di documenti e lettere, la storia comincia con Jacqueline Duplessis, sedotta e violentata a dieci anni, venduta a dodici. A quell'età si trova improvvisamente sola a Parigi ma ricca di energia e intelligenza dà alla prostituzione diventando una contessa ufficiale di un conte molto ricco e vecchio. E' in queste condizioni che Dumas padre la in-

contra e decide di offrirgli in dono al figlio. Lui si innamora, ma alla fine del contratto d'affitto, è abbandonata. A 23 anni Maria muore di malattia. Dopo qualche tempo Alessandro Dumas jr. scriverà con cui idealizza l'intera vicenda.

I documenti — rileva Bolognini — descrivono la Duplessis minuta, deliziosa come porcellana, priva di ogni ostentazione. Non niente della prostituta, anzi, indicata come una ragazzina del tutto inospettabile. Libera e innocente, anche se carica di sensualità, non è il senso del peccato».

Il cast è ricco di altri nomi. Maria Volontè interpreta Duplessis, il padre di Alphonsine. Fernando Rey è Stackelberg, il conte protettore della ragazza. Bruno Ganz, il famoso attore tedesco, è il marito, Perregaux, sposato dalla «dama dalle camelie» per brevissimo tempo. Carla Fracci, Margherita Gaudier, cioè il mito, la figura romanizzata che qualche volta viene intercalata, come in «flash back», in avanti, nella storia realistica. Mario Maranzana è Dumas padre, mentre il giovane Fabrizio Bentivoglio (rivelazione teatrale di Pri- del silenzio, al fianco Romolo Valli) è Dumas figlio. Paola Borboni è Madame Nesuili, Jean Babilée Agenor, Olga Karlatos è Ida Ferrier. Altri interpreti sono Fabio Traversa, Mattia Sbragia, Olio Goldsmith.

Di che cosa si discute a Torino: l'ultimo Kemp, le canzoni piemontesi, le prime di oggi e naturalmente James Cagney

Mr. Punch diverte tutti



Difficile immaginare i mimi gli attori Lindsay Kemp mortificare il loro esibizionismo per farsi semplici burleschi in uno spettacolo da ragazzi. Ma quando si è professionisti, nessuna forzatura deve sembrare impossibile. Abbandonati i vezzi e i sottintesi Flowers, gli inglesi hanno strappato l'applauso al pubblico del Nuovo in *Mister Punch*.

Mister Punch, presentato nel cartellone internazionale Cabaret Voltaire e degli enti pubblici piemontesi, è dire il vero un divertimento per bambini e non. Da una parte la schiettezza delle trovate il piacere di divertimento, dall'altro lo sberleffo erudito e la citazione ammiccante. Si parte da una favola per evocare la commedia all'italiana maschere, per giungere allo spettacolo vittoriano e concludere con un collage di esperienze contemporanee. Ciò che interessa i minorenni arriva direttamente, ciò che colpisce gli adulti arriva per via mediata. Senza che le due proposte s'intralcino mai.

Mister Punch, almeno come lo vediamo noi in scena, ha le due gobbe di Pulcinella e la faccia tosta di Arlecchino. Nella commedia dell'arte affonda pretestuosamente le sue radici, che fanno capitolare a piroettare, fatto in apparenza ma sotto, sotto calcolatore, indifeso proprio mentre ha in serbo un colpo. *Mister Punch* tuttavia viene un mondo vecchio secoli ma piazza la sua estroversione vitalità principio del secolo, in una Londra dove si parla italiano e dove recita in ogni momento.

Ecco che, sulla traccia della favola popolare *Punch and Judy*, il protagonista si sfrena in una serie di licenze arbitrarie. Batte per terra la testa di legno del figlioletto lo manda a filare tra le quinte canto di *Nel blu dipinto di blu* («Vo-la-re, vo-la-re»). Mette la moglie, previa democratica consultazione dell'assemblea seduta in sala, una macchina per le salsicce e si tagna quando solo il goioso cane Toby le starà dietro. Abbassa una tela con

una parodia Aveva una cassetta in Canada scritta a grandi lettere e obbliga la platea a fare coro con lui.

Così *Mister Punch* a poco a poco, più che un personaggio, diventa egli stesso un copione, un teatro.

La commedia è a lieto perché si aspettano la «desalcicizzazione» Judy ma prima di giungere a tanto bisognerà conoscere — una compagnia di travestiti — la danza classica, il vaudeville con musiche allusive, il «song» brechtiano strimpellato a duro, l'incontro con la Morte né più né meno che in mistero medioevale. Non è detto che questi generi succedano cronologicamente che si colleghino logicamente. A Lindsay Kemp interessa il gioco, nulla di più.

L'operazione, seguita con entusiasmo, convince soprattutto se si riduce a effetti di pantomima (a volte le parole siorpiate dall'accento inglese creano involontari equivoci). I colori del costume, le sagome disegnate dalle luci e le improvvisazioni portate persino in platea funzionano ch'è un piacere.

Piero Perona

Teatro Araldo — In via Chiomonte 3 alle 16 la Cooperativa La Svolta presenta lo spettacolo per ragazzi «Clownerie e altri fatti».

Teatro Tenda — Oggi alle 14,30 in corso Vittorio Emanuele angolo via P. C. Boggio, Concerto.

Film einaurici — All'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4 b) saranno proiettati: 18-20 «Kabuki» e «Traditional Bunraku Theatre».

In apertura del ciclo televisivo di 11 film

Cagney in concorrenza con la fatale Marlene



Chissà quanti mocciosi saranno stati tirati ieri sera dai cinephiles all'indirizzo dei programmisti della Rai, colpevoli d'aver fatto cominciare il primo film del ciclo «Una pistola e un bacio: l'America spavalda di James Cagney» con un numero di «Videoserà» dedicato per intero a *Marlene amore mio*, Marlene Dietrich naturalmente.

Una coincidenza che non si può non deplorare e che sicuramente ha indispettito ragione moltissimi telespettatori, specie tra quelli giovani, stimolati vivo e giustificato interesse per il vecchio e in certi casi — i casi, appunto, dei film con Marlene Dietrich e James Cagney — affascinante e irripetibile cinema. Non tutti hanno la possibilità, come i critici, di vedere in anticipo certi programmi (*Marlene amore mio*, per esempio, è stato presentato alla stampa giovedì mattina) e ben pochi posseggono un registratore cui incidere certe trasmissioni da guardare poi tutto comodo. Ieri sera saranno stati parecchi che alle 22,10 hanno mollato Rete Uno, dove da meno di mezz'ora c'era Cagney *Nemico pubblico*, per prendere la Due, affascinati dal richiamo marleniano in misura

tale da sacrificargli il pur significativo film d'epoca che è *Public Enemy* di William A. Wellman.

A consolazione quanti hanno rinunciato alla grinta di Cagney per amor di Marlene, anticipiamo che la settimana ventura il ciclo curato da Claudio G. Fava dovrà temere meno la concorrenza di «Videoserà»: il secondo film della serie, *Lady Killer* di Roy Del Ruth, avrà poco fastidio, cinematograficamente, da un reportage sulla moda.

Nemico pubblico, bocciato dalla censura fascista nel 1931, venne importato soltanto nel dopoguerra, ma non subito, bensì nel '62 dopo che lo si vide in una retrospettiva veneziana curata da Giulio Cesare Castello. I quasi cinquant'anni che ha il porta bene: le inevitabili rughe che mostra non danno fastidio, mentre viceversa reca molestia qualche volta il doppiato specie per le voci italiane aggiunte di Beryl Mercer (la madre) e Jean Harlow. A proposito della favolosa *platinum blonde*: i giovani che ne hanno sentito tanto parlare ma l'hanno vista per la prima volta nel breve ruolo assegnato in *Nemico pubblico*, delusi si saranno chiesti: «Ma tutta lì?». Eh no: Jean Harlow non era tutta lì, quella specie di bambolina grassocchia e bionda dai lineamenti dozzinali, dalla recitazione acerba. La Harlow spiritosa commediante venne fuori qualche anno dopo: ma ieri ella anticipava già parecchio del suo fascino irresistibile nella del bacio a Cagney per la quale molti avranno invidiato l'attore, mentre lui invece non fu molto galante quando precisò che l'attrice, intrepida bevitrice, puzzava di whisky.

In *Marlene amore mio*, praticamente un revival per immagini (e canzoni per alcuni) dei suoi film più celebri, la Dietrich era invece presente nel suo meglio d'attrice — vamp grazie a una scelta oculata e a un montaggio intelligente del materiale — messo insieme da Enzo Ungari — Vito Zagario. La presenza di due scrittori come Antonio Bertolucci e Piero Chiara (anche loro giovani quando Marlene lo era) hanno insaporito il commento e suggerito il raffronto diretto con l'altra grandissima star degli Anni 30: Greta Garbo, che ha rubato qualche minuto del metraggio dedicato a *Disonorata*, storia d'una spia che cade sotto il plotone d'esecuzione, per inserirsi nella trasmissione. L'uguale fuellata *Mata Hari*, prima raffigurare, in un altro breve inserto, Regina Cristina, rivale sugli schermi, nel 1934, dell'imperatrice Caterina. a. vald.

L'ultimo Gipo è un falso bogianen

Imbarazzante recensire per la decima o ventesima volta un recital con le canzoni di Gipo Farassino. Corre il rischio di ripetere che vanta la presenza d'uno chansonnier di richiamo, che ha dato scossone alle stantie tradizioni dei «barrieranti» piemontesi che i suoi monologhi esplosivi in faccia al pubblico senza chiederne complicità costituiscono un tratto originale.

Eppure, gira rigira, qualcosa di nuovo anche stavolta Gipo è riuscito a comunicare al fedele pubblico dell'Italia. Ha inserito nel repertorio due tra fulminee citazioni che testimoniano della voglia di rinnovarsi studiando le abitudini e magari le convenzioni di quanti si sono imposti in teatro. Nel bellissimo pezzo che conclude la prima parte — *Appetit da sonador* — abbiamo lo sfondo d'un Monferrato che sembra la Russia cecoviana («A Castagnole» sognano i suonatori come in Tre sorelle si sospira «A Mosca, a Mosca»); su questa malinconia Gipo innesta il racconto epico d'una minaccia e d'un incubo che l'hanno portato a vedere la Madonna intercedere per lui davanti al Figlio. L'accento plebeo è trascinante e direbbe uscito da un vecchio disco di Artùro, il piglio grottesco è semplice nell'affrontare la storia sacra non dispiacerebbe a Fio.

Così l'imitazione dell'ragazza di buona famiglia che impara a cantare con la maestra in casa gli permette senza falsare la vena di ricordare anche l'ameno Poli (è veramente comico il rude Gipo che intona Musica proibita, augurandosi di baciare capelli neri e occhi severi). Sono queste e altre — la canzone Goldmartell su un tale che per evitare l'inflazione investiva i risparmi nell'oro della dentiera — le piccole spie d'un temperamento inquieto e perfezionista.

Per il resto Gipo tocca corde del patetico (Dehors del marghé), del buffonesco (Tolè d'Cuvas) e del sentimentale (Avere un amico). Se osasse scatenare il brio, l'amabile orchestra di Romano Farinatti e qualcuno dei suoi compagni di prosa un discorso più squisitamente teatrale, forse si troveremmo di fronte a una bella sorpresa. In ogni modo Gipo, che tra prove recita fa teatro per nove mesi, si conferma un finto «bogianen».

p. per.

All'Auditorium, direttore Tabachnik

Wagner strapazzato

Il concerto diretto ieri sera all'Auditorium dal maestro ginevrino Michael Tabachnik esibiva un programma concepito secondo una visione moderna e spregiudicata (che è poi quella del francese Pierre Boulez, sostenitore fatto che la musica moderna avrebbe il suo autentico precursore in Richard Wagner). Boulez, Wagner figuravano infatti all'inizio alla fine della serata. Si è cominciato ascoltando un frammento di *Pil selon Ph* di Boulez in cui il soprano americano Alessandro Althof, circondata da un'estile ma finissima filigrana tessuta da alcuni strumenti percussivi, ha cantato un'ermetica ed intensissima lirica di Mallarmé. Dopo questo distillato luminoso capolavoro della musica contemporanea si è ascoltata la recente, 1976, Sinfonia per orchestra dell'americano Elliot Carter.

Questo simpatico musicista ultrasettantenne vive a Roma da alcuni anni e rappresenta con la sua musica un'immagine riuscita della combinazione di esuberanza e calcolato rigore tipica dei musicisti americani della sua generazione. La sua sinfonia esordisce con uno spregiudicato e simpatico solo della tromba, poi quasi a volersi scusare del gesto spavaldo s'impegna in una seriosa e po' prolissa sequenza affidata agli archi, ma ben presto la fantasia riprende il sopravvento e costruisce dei bellissimi episodi di giochi su figure dal ritmo incavato comunicando all'ascoltatore l'impressione di una sicura professionalità destinata però a sfaldarsi progressivamente nell'antologia wagneriana che chiudeva la serata. Le pagine sinfoniche del Sigfrido, la celebre marcia funebre del Crepuscolo degli dei e la conclu-

siva Cavalcata delle valchirie venivano presentate in un'esecuzione incredibilmente sciatta e approssimativa che estorceva al pubblico applausi vigorosi ma assolutamente ingiustificati. e. re.

FUORI CASA



Concerto Gillespie — Per la rassegna «Giovani e altri», è scena, alle 16, il jazzista Dizzy Gillespie che darà nel teatro Tenda un concerto con il suo quartetto.

Concerto Casale — Alle 21,15 nel Salone dei concerti dell'Istituto musicale Carlo Soliva concerto per due pianoforti con Ellen Marshall e Salvatore Corini.

Cinema Keller — In via Madonna di Campagna 1 oggi 16,45 «Incontro con il cinema di animazione». Saranno proiettati: «Il principe, il giocoliere, il gigante», «La danza degli scheletri» di Walt Disney e «La fanciulla del melo» di Pojar. Alle 21 per «Conosciamo meglio Goretta» proiezione «L'invito» seguito da documentario «Les premiers jours» la «Domani», proiezione pomeridiana «Il circo» di Chaplin e alla sera «La merletta» di Goretta.

TV NAZIONALE

Rete uno

- 12,30 S.P.Q.R. (Sembrano Proprio Quasi Romani): Gus, padre dell'anno, cartoni animati (c)
- 13,15 In collegamento via satellite con Johannesburg: Kyalami: **Automobilismo**: Gran Premio Sud Africa di Formula 1 (c)
- 13,30 **Telegiornale**
- 15 — In Eurovisione con Sindelfingen (Germania Occidentale). **Atletica leggera**: Campionati Europei Indoor (c)
- 17 — **Apriti** (Viaggi in carovana), un programma di Mario Maffucci e Luigi Martelli. Regia di Luigi Martelli (c)
- 18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
- 18,40 **Le ragioni della speranza**, riflessione sul Vangelo condotta da monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra (c)
- 18,50 **Speciale Parlamento**, un programma di Gastone Favero, a cura di Gianni Colletta (c)
- 19,20 **Doctor Who**: Le piramidi di Marte, telefilm, con Tom Baker ed Elisabeth Sladen. Regia di Paddy Russell (quarta e ultima parte) (c)
- 19,45 **Almanacco** giorno dopo (c)
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Quaranta... ma non li dimostra**, commedia in due parti di Peppino De Filippo. Regia di Peppino De Filippo. Lelia Mangano, Elio Bertolotti, Ornella Ghezzi. Regia televisiva di Gian Carlo Nicotra. Regia teatrale di Peppino De Filippo. **Don Pasquale**, vedovo, il padre di cinque figlie da maritare. Una (Sesella) ha ormai quarant'anni. Don Pasquale cerca in tutti i modi di renderla felice, arrivando a combinare... (c)
- 23,05 **Telegiornale**

Rete due

- 12,30 **Il ragazzo Dominic**: Uno strano religioso, telefilm. Regia di Gareth Davies (nono episodio) (c)
- 13 — **TG 2 - Ore tredici**
- 13,30 **Di tasca nostra**, un programma della Redazione Economica del TG 2 (c)
- 14 — **Giorni d'Europa**, un programma di Gastone Favero, a cura di Gianni Colletta (c)
- 14,30 **Scuola aperta**, settimanale di problemi educativi. **Angelo Sferazza** (c)
- 17 — **Il giardino segreto**: La magia, telefilm. Regia di Dorothea Brookings (settima e ultima puntata) (c)
- 17,30 **Finito di stampare**, quindicinale di informazione libraria, a cura di Guido Davico Bonino. Regia di Vladi Orenge (replica) (c)
- 18,15 **Cineclub**, un programma di Luciano Micheli Ricci. **Musiche di Giovanni Tommaso**. Francia Anni 20: «sconosciuta». Germaine Dulac (c)
- 18,55 **Estrazioni del Lotto** (c)
- 19 — **Driffling**, rotocalco sportivo del sabato, a cura di Beppe Berti e Remo Pascucci (c)
- 19,45 **TG 2 - Studio aperto**
- 20,40 **Odissea**, sceneggiato, tratto dal poema di Omero, con Bekim Fehmiu e Irene Papas (settima puntata) (c)
- 22,05 **Testi e musiche** di Enzo Jannacci. Regia di Franco Campi-gotto ed Enzo Jannacci (terza puntata) (c)
- 22,55 **In allegria**: Qual è il suo problema?, telefilm, con Robin Nedwell e Geoffrey Davies. Regia di Gerry (c)
- 23,25 **TG 2 - Stasotte**

Rete tre

- 18,25 **Questa parliamo di...** con Sergio Castellitto (c)
- 18,30 **Il pollice**, programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv (c)
- 19 — **TG 3 - fino** 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regionale per regione
- 19,30 **Teatrino**: Piccoli sorrisi: Paul l'idraulico (c)
- 19,35 **Tuttliscena**, rubrica settimanale (dodicesima trasmissione) (c) — **Questa parliamo di...** con Sergio Castellitto (c)
- 20,05 **Le cinque giornate di Milano**, sceneggiato, di Leandro Castellani e Luigi Lunari; con Ugo Pegliari, Armando Benetti, Fosco Giachetti, Serena Cantalupi. Prima puntata: La vigilia (replica)
- 21,05 **Origini dell'astrattismo**: Dalla mostra di Milano ottobre '78-gennaio '80. Testo di Guido Ballo. Regia di Anna Zanoli (c)
- 21,30 **TG 3**
- 22 — **Teatrino**: Piccoli sorrisi: Paul l'idraulico (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 15,50 **Programmi per i ragazzi** (c)
- 17,25 **Telefilm**, della serie «Tre dottori in gamma» (c)
- 18,15 **Video libero** (c)
- 18,30 **Jazz Magazine** (12' puntata) (c)
- 18,50 **Telegiornale - Lotto svizzero - Il Vangelo** (c)
- 19,25 **Scacchi pensieri** (c)
- 20,05 **Il regionale - Telegiornale** (c)
- 20,45 **Il mio vivrà** (dramm., Inghilterra, '44), con S. Granger, J. Mason. Regia di A. Asquith — **Figlia illegittima di un diplomatico**, Fanny arriva alla maggiore età ignara cosa. Dopo la morte del padre putativo, deve affrontare l'ostilità dell'ambiente puritano in cui vive... (c)
- 22,15 **Telegiornale** (c)
- 22,25 **Sabato sport**, Europei di calcio (c)

Capodistria

- 15 — **Atletica**: Europei Indoor (da Sindelfingen) (c)
- 17 — **Basket**: Sibenka-Partizan (c)
- 19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
- 19,50 **Punto d'incontro - Cartoni** (c)
- 20,30 **Telegiornale** (c)
- 20,45 **La storia del Poseidon** (avv., Jugoslavia), con G. Patrick, R. Belligan — **In seguito all'incendio della nave** carico Poseidon, città danubiana minacciata di distruzione. Il carico del mercantile è infatti esplosivo... (c)
- 22,20 **Ieri e oggi**. Dossier nostri giorni: 1968 (c)
- 22,50 **Telefilm**, della serie «Toma» (c)

Montecarlo

- 16,30 **Montecarlo** (c)
- 16,45 **Sceneggiato**: «La luce giusta» (19' ep.) (c)
- 17,15 **Shopping - Parolario e contiamo** (c)
- 18 — **Cartoni animati** (c)
- 18,15 **Fantastico n. 8**. Un'ora di musica brasiliana (c)
- 19,10 **Cartoni animati**, della serie «Gundam» (c)
- 19,40 **Telemenu - Notiziario** (c)
- 20 — **Telefilm** (c)
- 21 — **«Commandos in azione»** (spionaggio, Israele, '65), con A. Murphy, G. Sanders. Regia di M. Golan — **A seguito di un attentato durante il quale rimane ucciso l'assistente di un fisico nucleare tedesco che lavora per il governo egiziano viene inviato in Egitto...** (c)
- 22,35 **«La ha fatto l'uovo»** (dramm., Italia, '67), con G. Lollobrigida, J. L. Trintignant. Regia di G. Questi — **Marco, sposato con Anna, proprietaria di un allevamento di polli, ha una relazione con la cugina...** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 15,03 **L'inondazione**. Racconto di Inoue Yasushi. Letto da Luigi Vanucchi (replica)
- 16,15 **Shampoo**. Giro di valzer fra stampatori, con amori e litografie, piante, re regine, maghi e dell'attualità. Programma di Giuliana Longari
- 18,30 **Tonino Ruscito** presenta **Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri**
- 20,30 **Programma** di Luciano Salce, Italo Terzoli, Enrico Valme, Franco Belardini, Fulvia Midulla, Guido Sacerdote (replica)
- 21,30 **dell'opera**. Gianni Agus e Paola Quattrini presentano «Blitter Sweet» di Notti Coward
- 22,20 **Radiouno jazz '80**. Dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano «Concerto». Coordinato da Adriano Mezzolani
- 23 — **Prima dormi bambini**. Lettere d'amore e di bugie scritte da Vito Riviello e dette da Raoul Grassilli.

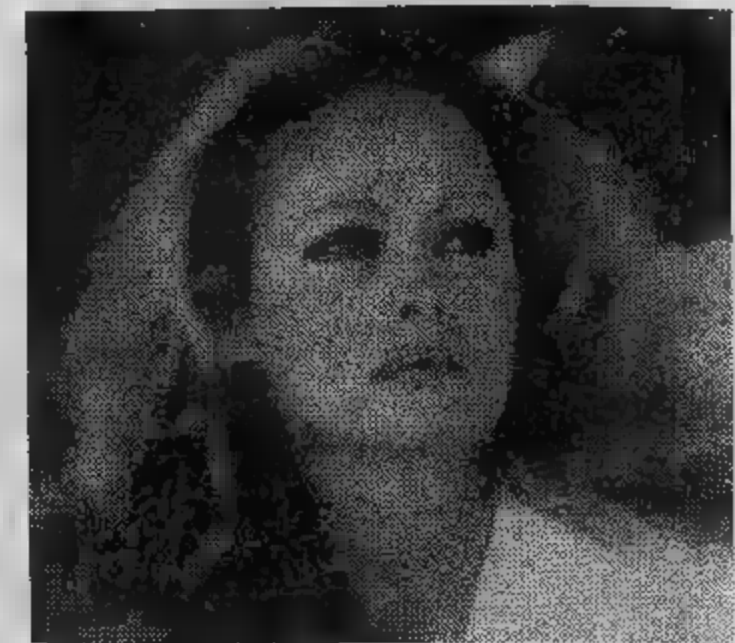
DUE (FM 95,6)

- 15 — **Hugo Hoffmann**. Un uomo, una donna, sogno di Ellis Donda
- 17,28 **Invito a teatro**. Ricordo di Romolo nel trigesimo della morte, di Alessandro D'Amico. Tutto bene di Luigi Pirandello
- 21 — **Dall'Auditorium del Foro**. Italo I concerto di Roma
- 22,50 **di stanza di anni**. Vagabondaggio della musica leggera di oggi con Nunzio Filogamo e Gloria Maggioni — testo di Nico Orenge

TRE (FM 98,2)

- 17 — **Spazio Tre**. Musiche, mostre, spettacoli presentati da Guerichio
- **Luciano Lucignani** vi invita a **Pranzo alle otto**. Musiche e cantanti soprattutto ieri
- 22 — **a programma**. Storia e leggende raccontate da Domenico De Paoli
- 23 — **Giampiero Cane** presenta **jazz**.

TV REGIONALI



Tva (Aosta)

Canale 33

- 20 — **Telefilm**
- 20,30 **Strano ma vero**. Con Riccardo Gian (r)
- 21,50 **Portami rose**. Con Enza Sampò
- Film

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 15,30 **Telefilm**: I ragazzi di Indian River
- 16 — **Telefilm**: Minaccia dallo spazio
- 17 — **Telefilm**: Johnny
- 17,30 **Disegni animati**
- 18 — **Documentario**
- 19 — **Puzzle**. Rubrica d'attualità
- 19,30 **Sport flash**
- 19,45 **Rendez-vous**
- 20,10 **Notiziario**
- 20,30 **Film**
- 22 — **Telefilm**: libera
- 23 — **Film**
- 0,30 **Notiziario** (r)

Teleradio Asti

Canale 25-51

- Collegamento con G.R.P.
- 14 — **TRA**
- 14,15 **Park**. Giochi, quiz, musica, balli
- 15,15 **Per voi**
- 16,20 **Collegamento con G.R.P.**

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 9 — **allo studio 2**
- 12 — **Telefilm**: Ricercato vivo o morto
- 12,30 **Tv flash**
- 12,45 **Film** - Mercatino
- 14,30 **Film**
- 16 — **Anni**
- 16,30 **Disegni animati**: Gaiking
- 17 — **Telefilm**: Ricercato vivo o morto
- 17,30 **Videoshow**
- 18,10 **Disegni animati**: Gaiking
- 18,40 **Disegni animati**: Falco il superbolide
- 19,10 **Tele flash**
- 19,25 **Film**
- 21 — **Oroscopo**
- 21,10 **Sceneggiato**: Martin Luther King
- 22,15 **Trallera**
- 22,30 **L'ora del giallo**
- 24 — **Film**

Telealto Mi.

Canali 56-69

- 14,30 **Film**: La mano nera
- 16 — **Telefilm**: Capitano Nemo
- 16,30 **Telefilm**: Avventure nello spazio
- 17 — **Informazioni**
- 17,05 **Tam, Tam**
- 17,30 **Portami rose**. Ricordi di una coppia in musica. Conduce Enza Sampò. Con Aldo Buonacore
- 18,30 **Disegni animati**: Clutch Cargo
- 19 — **Il grande click**. Catherine Spaak incontra i più noti fotografi
- 19,30 **Corriere d'informazione Tv**
- 20 — **Attualità**
- 20,30 **Film**: Racconti romani (Comm., '55)
- 22 — **Playboy di mezzanotte**
- 23 — **Film**: Lei non beve, fumava... (Comm., '69)
- 0,30 **Film**: La nipote (Comm., '74)
- 2 — **Accadrà domani**

STP (Casale-Vc)

Canale

- 12,15-14 **Film**: Safari 5000 (Document., '71)
- 19 — **pressione**. Filo diretto musicale con Giorgio
- 20 — **Anteprima sport**
- 20,30 **Teleflash**
- 20,45 **Film**: Sensi proibiti (Dramm., '71)
- 22,15 **Documentario**
- 23 — **Telenotte - Oroscopo**
- 23,30 **Film**: La 7ª vittima (Giallo, '64)

Tele Europa 3

Canale 58

- 14,45 **Classe di ferro**, giochi per i più piccoli condotti da Renzo Palmer (c)
- 16,15 **Felco, il superbolide**, cartoni animati (c)
- 16,45 **Per queste valli**, folklore piemontese (c)
- FILM 17,45 **Capitan Luckner**: L'alcool fa male, telefilm — Ai tempi del proibizionismo capitan Luckner alle prese con una banda di gangsters, contrabbandieri d'alcool, comandati da un'insospettabile persona (c)
- 18,15 **Glamour**, attualità musicale (c)
- 19,15 **Incontro con...**, propaganda elettorale (c)
- 19,45 **Europa 3 Informa**, a cura dell'Agp (c)
- 20,10 **Charme** (c)
- FILM 20,30 **La traccia del serpente**, di Lewis R. Foster, con Dorothy Lamour, Sterling Hayden, Dan Duryea. Poliziesco — Notte dopo notte un uomo sogna di uccidere la moglie per impadronirsi dei suoi gioielli, finché svegliandosi una mattina trova la donna effettivamente assassinata e i gioielli spariti
- 22 — **L'astronave atomica del Quatermass**, di Val Guest, con Brian Donlevy, Jack Warner. Fantascienza, 1955 — Misteriose forze extraterrestri penetrano all'interno di un razzo interplanetario, disintegrano due uomini dell'equipaggio e s'insediano nel corpo del terzo costringendolo a tornare sulla Terra e distruggere i suoi consimili assorbiti
- 23,30 **Incontro con...** (c)
- FILM 24 — **Film**
- FILM 1,30 **L'allegro fantasma**, di Amleto Palermi, con Totò, Amelia Chellini. Commedia, 1941 — Un miliardario defunto ha disposto nel testamento che i suoi beni vengano divisi fra i tre figli che ebbe anni addietro da una cavallerizza, che non si conoscono fra loro, che nessuno conosce né sa come trovarla

G. R. P.

Canali 42-86

- 14 — **Grp flash** - Estrazioni del Lotto (c)
- 14,15 **Spazio 5**, rubriche per la donna a cura di Alessandra Fontana (c)
- 15,35 **Vinovo corre**, tratto in diretta, quiz e scommesse a premi con Dario Mazzoleni (c)
- 16,20 **Grp flash** (c)
- 16,35 **Guarda in su**, quiz (c)
- 16,40 **Tennis**
- FILM 17,35 **Doris Day**, telefilm (c)
- 18,10 **... a tavola, corso di cucina piemontese (c)**
- 18,45 **... (c)**
- 19,15 **Grp flash** (c)
- 19,40 **Speciale Regione Piemonte** (c)
- 20,20 **Guarda in su**, quiz (c)
- 20,30 **Tennis**
- 22,15 **Codice segreto**, quiz (c)
- 22,30 **... radiotaxi, quiz a premi con Eraldo Enrietti e Raffaella Manetti (c)**
- FILM 23,30 **Dottor Kildare**: L'ora decisiva, telefilm (c)
- 0,10 **Mezzanotte con Aldo Gandolfi** (c)
- 0,35 **Proibito**, spogliarello e oroscopo particolare (c)
- FILM 1 — **I giornali di domenica** (c)
- FILM 1,10 **Film**
- FILM 2,30 **Film**
- FILM 4 — **Testa** per otto implacabili, di Alfonso Brescia, con Gianni Pulone, Peter Lee Lawrence, Guy Madison, Erika Blanc. Bellico, 1968 (c)
- FILM 5,30 **Delirium**, di Jess Franco, con Janine Renaud, Michel Lemoine. Drammatico, 1968 (c)

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 — **Galaxy horror**, fantascienza (c)
- 14,30 **Cartoni animati**
- FILM 17,30 **I pirati del cielo**, di Gottfried Reinhardt, con Sonia Zineman, Peter Van Eyck, Linda Christian. Avventuroso, 1964 — A bordo di un aereo in fuga un'isola in rivolta, il comandante è stato ferito. Un avventuriero, espertissimo pilota, potrebbe prendere il suo posto, ma si rifiuta di farlo prima non viene indennizzato da un dittatore che si trova tra i passeggeri che lo ha recentemente truffato.
- FILM 19 — **...**
- FILM 19,30 **...**
- FILM 20,45 **Quando** di cicogne, di Michail Kozlov, con Tatiana Samoilova, A. Balatov. Sentimentale, 1958 — Durante la seconda guerra mondiale, un giovane russo fidanzato con un militare al fronte, è costretto a sposare il bieco cugino di lui che l'ha violentata sotto un bombardamento
- FILM 22,30 **Ray**, di Vittorio Sala, con Felix Marten, Liana Orfei, Gastone Moschin, Seyna Seyn. Giallo, 1967 — Feroce colpo, minuziosamente costruito, di un ladro internazionale interessato ad un enorme diamante custodito in una mera blindata munita di sensibilibili antituffi, costantemente sorvegliata da telecamere (c)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto a possibili variazioni all'ultimo momento.

Rete Manila 1

Canale 54

- FILM 13 — **I coltelli del vendicatore**, avventuroso (c)
- 14,30 **Intermezzo musicale**
- 15 — **Eviva** di Francia, tiscio a richiesta telefonica di Nando Francia
- FILM 16,30 **L'aquila e il falco**, di Lewis R. Foster, con John Payne, Rhonda Flomyng, Dennis O'Keefe. Western, 1950 — Vicino al confine con gli Usa, uno svizzero al servizio di Napoleone III prepara un esercito alla conquista del Messico. Da Washington giungono due agenti per indagare sul suo conto
- 18,30 **Tony e il professore**, telefilm (c)
- 19,30 **Rotosport**, rubrica sportiva
- 20 — **Goalador**
- FILM 21 — **Gli intrepidi**, di Raoul De Anda, con Luis Aguilar, Christian Martell. Avventuroso, 1962 — Due avventurieri debbono trasportare mille cavalli al rifugio segreto di Pancho Villa evitando le continue imboscate dei soldati regolari (c)
- FILM 23,30 **L'uomo a tre ruote**, di Jack Pinoteau, con Darryl Cowl, Béatrice Altariba, Pierre Mondy. Comico, 1961 — Fattorino confusionario, fanatico tifoso, è disposto a seguire la sua squadra in trasferta addirittura attraversando mezza Francia a bordo del suo triciclo

Tele Vox

Canale 28,5

- FILM 17,30 **La città** di scotto, di William Berke, con George Brent, Audrey Totter, Cesar Romero. Poliziesco, 1955 — Ex ricercato per omicidio ha cambiato nome, ha fatto carriera, ed è diventato governatore della città. L'Fbi s'imbatte in lui indagando su un omicidio
- 19 — **Amministrative**
- FILM 19,30 **Le** di Roby e Buck, di Gennaro De Dominici, Angela Portaluri, Miranda Campa. Avventuroso, — in compagnia del fedele cane, un bambino lascia la della dispettica zia e tenta di raggiungere il padre, costretto per lavoro a trasferirsi in Sicilia
- FILM 21 — **I magnifici fresconi**, di Marino Girolami, con Franchi e Ingrassia, Franca Polesello, Valeria Fabrizi, Maria Grazia Spina. Comico, 1969 — Parenti di un capomafia, due incapaci tentano di vendere grosse partite di vino aiutati dalle belle mogli che, attratte dalla vita della grande città, decidono di lasciarli

Tele Torino Int.

Canali 61-50-32

- FILM 15 — **L'armata Brancaleone**, di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Folco Lulli, Gian Maria Volontè, Maria Grazia Buccella, Barbara Steele, Enrico Maria Salerno. Commedia, 1967 — Capobrigante in possesso di una pergamena appartenuta a un cavaliere che ha depredata si autonoma feudatario di una piccola terra a parte per raggiungerla. Per strada incontra i bizantini, sfugge alla peste, salva una stravagante promessa sposa, e si scontra con i saraceni (c)
- FILM 17 — **Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca**, di Mario Morra. Film di montaggio 1975. Anna Magnani, Totò, Tina Pica, Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Massimo Girotti, Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Amedeo Nazzari — altre celebrità — cinema mondiale in una — spezzoni tratti — note e meno note pellicole, legate da brevi sketch di Renato Pozzetto (c)
- 19 — **Il grande Mazinger**: Una profonda fossa marina, cartoni animati (c)
- 19,30 **Ryu, il ragazzo** — Vittime innocenti, cartoni animati (c)
- 20 — **L'uomo di Atlantide**, dodicesima puntata. Seconda parte (c)
- FILM 20,30 **Stop ai fuorilegge** di Simon Templar: Testimone per l'accusa, telefilm
- FILM 21,30 **Sette** con Alain Delon: **Tony Arzenta**, di Duccio Tessari, con Alain Delon, Richard Conte, Carla Gravina, Roger Hanin, Nicoletta Machiavelli, Umberto Orsini. Drammatico 1974 — Deciso a cambiare «professione» un killer abbandona i suoi mandati che, temendo che possa parlare, decidono di ucciderlo. L'attentato fallisce, ma costa la vita a una moglie. Inferocito, decide di vendicarsi (c)
- 23,15 **Informanotte** (c)
- 23,20 **Planeta cinema** (c)
- FILM 23,50 **Savana violenta**, di Mario Morra. Documentario, 1976 — Stranezze e sconcertanti episodi ripresi in ogni parte del mondo (c)

Videogruppo

Canale 52

- FILM 14 — **Giamalca**, di Lewis R. Foster, con Ray Milland, Arlene Dahl. Avventuroso, 1954 — La posta in gioco è una sontuosa villa in Giamalca, e per impossessarsene c'è qualcuno che ha già ucciso un uomo, non esiterebbe a commettere altri delitti (c)
- 15,30 **Jeeg, robot d'acciaio**, cartoni animati (c)
- 16 — **La città domanda**, filo diretto col sindaco.



- FILM 16,30 **Il riposo del guerriero**, di Roger Vadim, con Brigitte Bardot, Robert Hossein, Jacqueline Porel. Drammatico, 1963 — Il turbolento amore fra una giovane parigina ed un uomo cinico e deluso che ha salvato dal suicidio. Lei vorrebbe abbandonarlo, ma lo ama troppo e non ci riesce (c)
- FILM 18 — **Cappuccetto** a pois: La pagella di Lupone, telefilm (c)
- 18,45 **...** sopravvivenza (c)
- 19 — **Videogruppo sport** (c)
- 19,35 **Videonotizie 1**
- 20 — **Moda, mode, modi**, documentario (c)
- FILM 20,50 **King**, telefilm (c)
- 21,50 **Prima visione** (c)
- 22 — **Documenti**, a cura di Sergio Rogna (c)
- 22,40 **Portami** rose, le canzoni del passato prossimo e interviste alle coppie condotte da Enza Sampò (c)
- 23,40 **...** 2
- 0,10 **Il playboy** a mezzanotte, spogliarello, cabaret, musica e varietà (c)
- FILM 1,30 **Una notte nel Far West romano: El desperado**, di Franco Rossetti, con Andrea Giordana, Rosemarie Dexter. Western, 1968 — Ladro di cavalli, spacciandosi per un sudista in realtà defunto da un pezzo, tenta di rifarsi una vita comperando una fattoria, fare i conti con una banda che vuole impossessarsene (c) — **Jim**, di A. Balzacar, con Luis Davila. Western, 1966 — Tra agguati e trappole d'ogni genere, un simpatico vagabondo cerca di mantenere intatto il tesoro che gli è stato affidato per errore (c) — **L'odio è il mio dio**, di Claudio Gora, con Carlo Giordana, Tony Kendall. Western, 1969 — I maggiori di un paese impicciano un contadino per rubargli la terra. Dopo otto anni suo fratello torna per vendicarsi (c) — **Lo** di Rockspring, di Anthony Green, con Richard Harrison, Colette Greco, Sophia Kammara. Western, 1972 — L'intervento di un bambino (per tradizione eletto annualmente vicescariffo per settimana) aiuta a risolvere i due problemi della città: le continue lotte fra protestanti e mormoni, e comparsa improvvisa di un pericoloso (c) — **Quanto morire**, di Sergio Merolle, con John Ireland, Raymond Pellegrin. Western, — **Bloccati dalla neve i banditi** in un paesino uccidendo lo scariffo il cui figlio giura vendetta (c)

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM 12,45 **Film**
- 14,30 **D come donna** (c)
- FILM 15,45 **L'uomo che valeva miliardi**, di Michel Boisrond, con Frederick Stafford, Raymond Pellegrin, Anny Duperey, Peter Van Eyck. Avventuroso, 1968 — Carcerato a Parigi sa dove è nascosto un miliardo di dollari falsi fatti stampare da Hitler. Per scoprirlo, un agente Cia lo aiuta ad evadere, nell'arco di pochissimo tempo tutti due vengono catturati da una banda di fanatici ex nazisti (c)
- 17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
- 18 — **...** spazio, cartoni animati (c)
- 18,30 **In studio con Luciano**, programma musicale (c)
- 19 — **...** prix, settimanale di automobilismo sportivo (c)
- 20,10 **Notiziario** (c)
- 20,30 **Gianduia, Giacometta e la gent** (c)
- FILM 22 — **Thriller**: Destinazione omicidio, — Giovane inglese risponde a un'insertione apparsa su un quotidiano, ma invece di assumere come segretaria, viene uccisa da una donna che prende il posto seguendo un oscuro disegno (c)
- FILM 23,30 **Investigativa femminile**, di Lee Frost, con Sandra Currie, Elizabeth Stuart. Poliziesco, 1974 — Bella e spregiudicatissima esperta di karaté sfida una banda di contrabbandieri (c)
- FILM 1,15 **Film**

- Canale 29-56-69**

Inghilterra e Francia

I mercati

■ abbastanza comprensibile che ■ turista, pur con le attuali ristrette disponibilità di valuta, sia desideroso di conoscere i più interessanti mercati della capitale britannica per effettuarvi acquisti sui generi che maggiormente lo interessano e che egli ritiene più vantaggiosi, in ■ di prezzo e ■ qualità, ■ raffrontati a quelli del continente.

Londra offre una ricca cernita ■ occasioni in fatto di mercati. Anche solo visitarla, costituisce già un'esperienza. In genere chi affronta la ■ per la prima volta, pensa subito a Portobello, super reclamizzato e più costoso — ossia meno conveniente — di ■ tempo. Qui un abito ■ cardinale si può comprare (per chi sia in vena di stranezze per sé o per gli amici che lo aspettano a casa) per meno di ■ mila lire. Una «Croce di Ferro» nazista costa ■ mila lire; la feluca da ammiraglio, ovviamente ■ non da Nelson, circa 15 mila lire, ■ ventaglio del '700 viene offerto a ■ mila lire (non trattabili, poiché ben difficilmente i prezzi ■ discutono, ■ siamo in ■ sobborgo «latino»).

The Arches, in Villiers Street, ■ il paradiso dei collezionisti. Sotto la stazione di Charing Cross, ■ due passi dal pub, ossia dalla taverna in cui Sherlock Holmes discuteva i suoi enigmi con il dottor Watson, ■ specializzato in oggetti militari, comprese le uniformi, sia ■ vigili del fuoco, sia ■ polizia ■ dell'esercito, più monete, medaglioni, decorazioni e sciarpe.

Il Berwick Street Market, nella Berwick Street, ossia nel cuore di Soho, è spesso lasciato in penombra per le attrazioni di altro genere (sexy) che il quartiere offre, ed è un peccato. ■ più di duecento anni, può ■ collocato fra i mercati maggiormente pittoreschi ■ Londra ■ offre ■ prezzi molto convenienti anche articoli casalinghi e di merceria.

Per gli appassionati ■ pesce, il Billingsgate Market presenta piatti prelibati. Venne istituito intorno ■ 1660, ossia ai tempi di ■ Carlo II, e rimane aperto dal martedì al sabato; la domenica apre intorno alle 8 ■ soltanto per vendere frutti ■ mare. E' situato in Lower Thames Street e per effettuarvi acquisti gli addetti dei più importanti hotels londinesi vi giungono già all'alba, per ■ i primi a scegliere.

Se prendete la metropolitana, ossia la ferrovia sotterranea ■ destinazione Elephant and Castle, proseguendo poi ■ piedi per Walworth Road, avrete ■ sorpresa di scoprire l'antico mercato del sud di Londra, lo East Lane, in confronto al quale, anche per pezzi d'antiquariato, curiosità ■ argenteria, Portobello appare nulla.

Vicino al cuore dei diamanti, Hatton Garden, dove c'è il commercio ■ pietre preziose, si può trovare ogni genere ■ articoli. Soprattutto movimentato dalle 11 alle 14,30, rimane aperto dal lunedì venerdì ed è raggiungibile rapidamente con la «sotterranea» di Chancery Lane.

Gli antiquari puntano sul sicuro dirigendosi invece a New Caledonian, nella Tower Bridge ■ Ci sono pezzi da amatore ■ prezzi di favore. E' raggiungibile ■ la metropolitana London Bridge, proseguendo poi a piedi sino ad Aldgate, quindi con gli autobus 42 e 78.

Il Petticoat Lane, in Middlesex Street, ■ il festoso mercato della domenica mattina ed ■ difficile fare qualche esempio continentale per trovarne l'equivalente. Qui c'è il vero umorismo cockney, ossia londinese genuino, ■ può trovare qualsiasi cosa. Per giungervi, ■ la metropolitana per Liverpool Street. ■ qui che Edoardo, poi divenuto l'ottavo ■ che abdicando ebbe il titolo di Duca di Windsor, ■ giorno, quand'era Principe di Galles, ossia erede ■ trono, acquistò un'anfora, sperando di passare inosservato ■ riparandosi dietro ■ bavero del cappotto. Rimase sconcertato quando, ■ settimana dopo, ripassando di là ■ affrontando ■ stesso venditore, vide, bene in vista, esposto ■ cartello: «Fornitore ■ Principe di Galles».

r. ross.

Londra



La Ville lumière

Solo un pessimista malinconico Charles Baudelaire poteva identificare nello spleen — triste noia esistenziale, goscia impotente — lo spirito prevalente di una città ■■■■ Parigi. Pur se profondamente mutata, anche «fisicamente», rispetto ad anni celebri e vivaci che ne hanno fatto un simbolo di vitalità estrema oltre che illimitato polo culturale (cui può far da paragone, oggi, solo New York), Parigi conserva intatto il fascino che le proviene dalla sua inesauribile gioia ■■■■ vivere, frenetica golosità e incredibile disponibilità, disinibita magnitudine ■■■■ francamente tollerabile prosopopea.

■ scritto recentemente Giovanni Arpino, trambasciato più che dispiaciuto ■■■■ diligente scadimento della celebrata raffinatezza della cucina francese, che «se Parigi valeva bene una messa, oggi non vale nemmeno ■■■■ trippa».

Tale autorevole opinione ■■■■ scala minutamente, tuttavia, l'altra: polivalente, orgogliosa delle sue folli contraddizioni, mutevole e piacevolmente esagerata, ■■■■ Parigi vale sempre ■■■■ se non un'ancronistica ■■■■ — una visitina, meglio se accuratamente sregolata, nonché, possibilmente, ripetuta ■■■■ tanto in tanto. Non solo, beninteso, per ■■■■ Louvre, la Tour Eiffel, Montmartre, il Beaubourg, Pigalle o le Folies-Bergère (tutti ■■■■ obiettivi, peraltro, di un incontro diretto), ma soprattutto per la possibilità di ispirare ■■■■ fondo almeno una volta, sia pure fuggitivamente, l'esprit parigino.

Parigi, un mito? Decaduto, per ■■■■ più? Voci in questo senso se ne sono levate ■■■■

le, in particolare dopo gli scempi provocati nell'antico, e «sacro», tessuto della città ■■■■ dalla maniacale predilezione pompidolliana (distorta interpretazione della grandeur) per torri, grattacieli, plastica ■■■■ vetrocemento, nonché suo malgrado, dal rimedi maldestramente fantascologici voluti poi ■■■■ Giscard d'Estaing.

Tutto vero, come sono innegabili i guasti ■■■■ gastronomici ■■■■ riecco, parzialmente, Arpino ■■■■ provocati, d'altra parte quasi esclusivamente ■■■■ Parigi, dall'inarrestabile flusso turistico, soprattutto da quello, particolarmente ottuso, di marca giapponese ■■■■ americana. Un'affluenza incalcolabile, anche economicamente (in posti ■■■■ per la bilancia dei pagamenti francese), che ha praticamente cancellato l'indimenticabile originalità ■■■■ ristoranti, bistrot e bottegucce ■■■■ quartiere latino, e fatto lievitare i prezzi alla Porte ■■■■ Clignancourt ■■■■ negli altri marchés ■■■■ pu ■■■■ un costo, tuttavia, che anche altri grandi centri hanno pagato, da Bangkok a Roma, da Madrid a San Francisco, e al quale è giocoforza adeguarsi. E Parigi ci sembra, nel panorama complessivo, quella che ne ha, moralmente, sofferto meno.

E' cambiata la facciata ma, dietro, sopravvive l'antica forza: non solo ■■■■ Parigi c'è, really, tutto, ■■■■ ancora offerta ■■■■ con inconfondibile ironia, anche se non sempre garbata, ■■■■ del resto vuole la règle du jeu. Non a caso, in fondo, anche in tempi recenti da Parigi sono emersi autentici geni ■■■■ satira ■■■■ Wolinski, Copi, Reiser; e Parigi, o comunque la Francia, ha fatto da culla a saggi modi di dire come laissez passer, laissez vivre. Senza contare, naturalmente, ■■■■ come il pastis, il beaufolais, le ostriche ■■■■ gli ■■■■ innumerevoli coquillages: ■■■■ questo è un altro discorso.

E lo spleen? Suvvia, riconosciamolo: se ■■■■ per questo, un Baudelaire, a Torino, anziché scrivere poesie si sarebbe suicidato in gioventù.

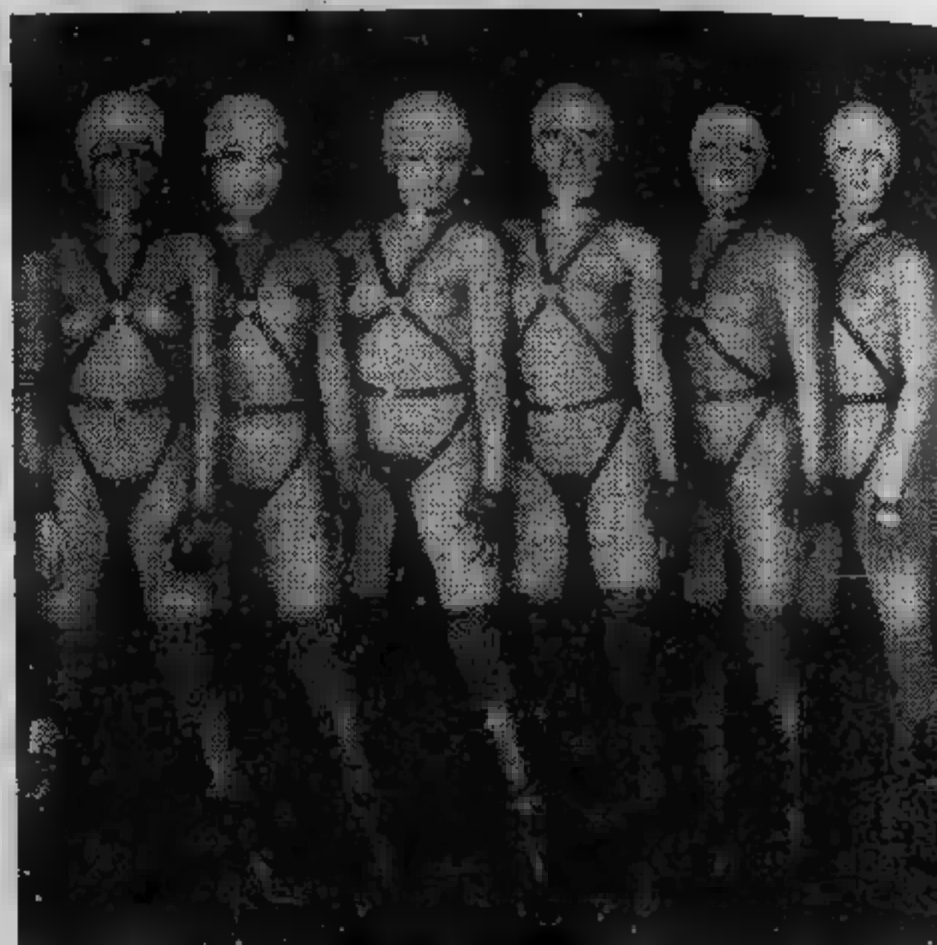
Maurizio Spatola

A passeggio

Le città, come gli uomini (e ■■■■ donne...), ■■■■ portano ■■■■ volte sulle spalle il greve fardello del passato. Memori di ciò che Parigi era, o è stata, molti tra coloro che vi ■■■■ re ■■■■ oggi ne riportano un'impressione assai delusa. E lo gridano, ■■■■ lo scrivono, ai quattro venti.

Spenta, immusonita, ■■■■ ricanizzata, ■■■■ imbastardita, stravolta, offesa (dalle scelte di Pompidou prima, da quelle, opposte ■■■■ egualmente negative, di Giscard dopo), privata persino ■■■■ mito della buona tavola, scardinata dalle fondamenta, brutalizzata da tutti quei métèques (stranieri, in senso spregiativo) che l'hanno invasa: così, anno dopo anno, Parigi avrebbe perduto i suoi connotati fino ■■■■ non riconoscerli più.

Tutto ok? Sacré diable, ■■■■ scherziamo: Parigi, beh, ■■■■ sempre Parigi. E se decidete di passarci una settimana, piuttosto che ■■■■ mare, in montagna ■■■■ dove vi pare, avrete tutto da guadagnare nel cambio. Ci rimetterete, invece, nel change, ■■■■ nel tramutare le vostre lirette in più appetibili franchi: ma a questo ■■■■ c'è rimedio, ■■■■ meno ■■■■ restarsene



malinconicamente a ■■■■ propria. Niente paura, comunque: la ville lumière può essere orribilmente cara, ■■■■ sa anche rivelarsi miracolosamente economica.

sovente consigliabili per l'ottima qualità e ■■■■ prezzo accettabile. ■■■■ si è disposti a chiudere ■■■■ occhio sulla prima, il risparmio è certo nei tanti ristoranti che

Il problema della sistemazione, anzitutto: sono parecchie centinaia gli alberghi e le pensioni, a Parigi, e molti hanno prezzi accessibilissimi, ■■■■ cominciare da quelli messi a disposizione dalla Maison internationale de la jeunesse et des étudiants (Mijé) e da altre organizzazioni che facilitano ■■■■ soggiorno, per periodi brevi o medi, dei giovani.

Oltre agli ostelli della gioventù (auberges de la jeunesse) le possibilità ■■■■ trovano ■■■■ una camera d'albergo ■■■■ prezzi sopportabili sono pressoché infinite: basterà rivolgersi a qualche ufficio del turismo, ■■■■ la maniera più rapida. Chi teme che la pulizia, negli hôtels di ■■■■ categoria, lasci a desiderare, si tranquillizzi: pulci e cimici ■■■■ ormai quasi scomparse (un tempo Parigi era famosa per i dissanguamenti e le morsicature ■■■■ nelle tormentose notti passate in certi ■■■■ letti d'albergo...) e oggi sopravvivono soprattutto le puzze metaforiche dei marchés dell'antiquariato e delle occasioni. (A proposito, ■■■■ salto all'immenso, eterocito, cosmopolita bazar della Porte de Clignancourt aperto ■■■■ sabato, domenica ■■■■ ■■■■ assolutamente da programmare. Con quello ■■■■ Portobello ■■■■ Londra, è questo ■■■■ più affascinante, imprevedibile, bizzarro ■■■■ mercato delle pulci d'Europa. Forza, dunque!). Come in qualsiasi altra città del pianeta, chi ha altre pretese ■■■■ disponibilità non incontrerà difficoltà alcuna: dunque non parliamo per costoro cui auguriamo bon séjour al George V, al Ritz o al Prince de Galles.

Stesso discorso per il mangiare. La predilezione affettuosa ■■■■ francesi per i piaceri della tavola si rispecchia senza pudore ■■■■ interminabile ■■■■ di ristoranti, trattorie, bistrot, caderie e locali vari dove è possibile fare uno spuntino o abbozzarsi vergognosamente. Ce ne sono circa ottomila, realmente per tutte ■■■■ tasche. Poiché chi le ha fornite non ha generalmente bisogno ■■■■ consigli, pensiamo un po' agli altri.

■■■■ noto ■■■■ Parigi si possono gustare ■■■■ cucine più diverse, dalla greca alla brasiliana, dalla ■■■■ turca, spagnola ■■■■ marocchina, fino alle più prelibate raffinatezze orientali. Proprio i ristoranti cinesi, indonesiani, o vietnamiti, diffusissimi,

In giro per musei

Affermano sconsideratamente alcune guide turistiche che, trovandosi in vacanza o di passaggio ■■■■ Parigi, una visita al Louvre è d'obbligo «anche ■■■■ i minuti contati». Sarebbe sufficiente, a quanto pare, entrare di corsa nell'immen-

gevole, onnicomprensiva occhiata alla Gioconda, alla Vittoria di Samotracia e alla Venere di Milo, per poter poi riprendere con ■■■■ coscienza culturale a posto il proprio caracollante itinerario nei meandri della città. ■■■■ commettere un ■■■■ così grave! A parte le diffi-

coltà logistiche — le distanze all'interno ■■■■ Louvre sono notevoli — di riuscire ad ammirare queste tre opere in pochi minuti, le ■■■■ del museo non meritano veramente quella che ■■■■ dice «una scorsa». Meglio, piuttosto, non porvi piede. Vale invece la pena, avendo un po' di tempo a disposizione, programmare alcune visite ■■■■ giorni successivi scegliendo settori di particolare interesse: vedere tutto ■■■■ d'altronde impossibile (a meno di un'incrollabile pazienza), data ■■■■ straripante ricchezza delle collezioni, alcune delle quali sono esposte ■■■■ avvicendamento per ■■■■ piazza di spazio. Il Louvre ■■■■ aperto dalle 9,45 alle 20, salvo il ■■■■ e i giorni festivi, come la maggioranza dei circa 90 musei di Parigi e dintorni, dove, inoltre, l'ingresso è gratuito la domenica.

■■■■ impegno richiedo ■■■■ ovviamente altri musei artistici. Una passeggiata nei giardini ■■■■ Tuilleries (accanto a Place de la Concorde) non potrà ad esempio escludere lo «Jeu ■■■■ Paume», il museo impressionista ■■■■ raccoglie alcune tra le più famose opere ■■■■ Degas, Manet, Toulouse-Lautrec, Renoir, Monet, Cézanne, Van Gogh ■■■■ Gauguin, oltre che di pittori meno noti.

Non va trascurato, a nostro non insindacabile giudizio, il ■■■■ Cluny, ■■■■ Place ■■■■ (métro Odéon ■■■■ Saint-Michel): situato in uno splendido palazzo in stile gotico fiammeggiante, costruito sulle rovine delle terme ■■■■ del ■■■■ secolo, ancora parzialmente visibili, espone una preziosa collezione d'arte medievale. Raccomandabile, in particolare, la sala degli arazzi, con la cinquecentesca Dame à la Licorne.

Proseguendo così assumeremo però, temiamo, il tono asettico e cantilenante ■■■■ guide turistiche e poiché ■■■■ contrari, per costituzione e inveterata convinzione, al ■■■■ organizzati ■■■■ può aggiungere ■■■■, considerando il

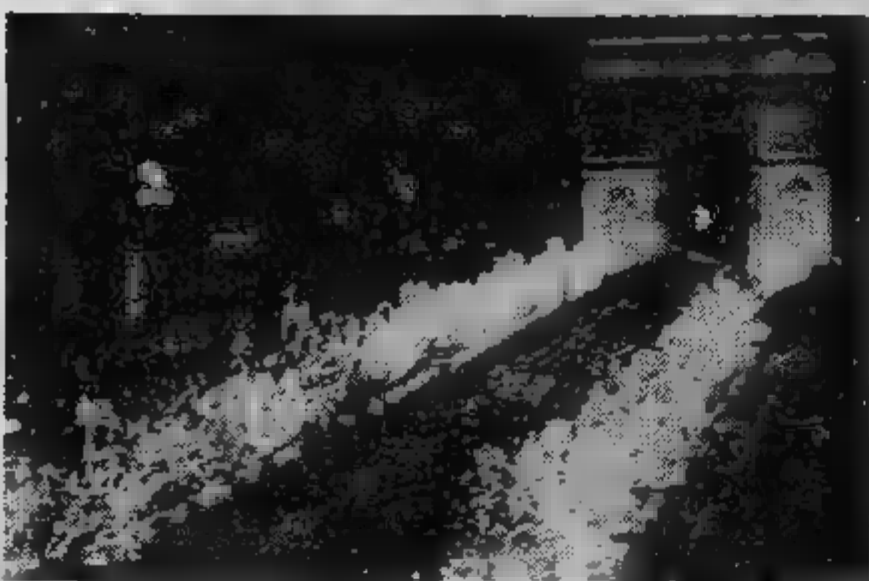
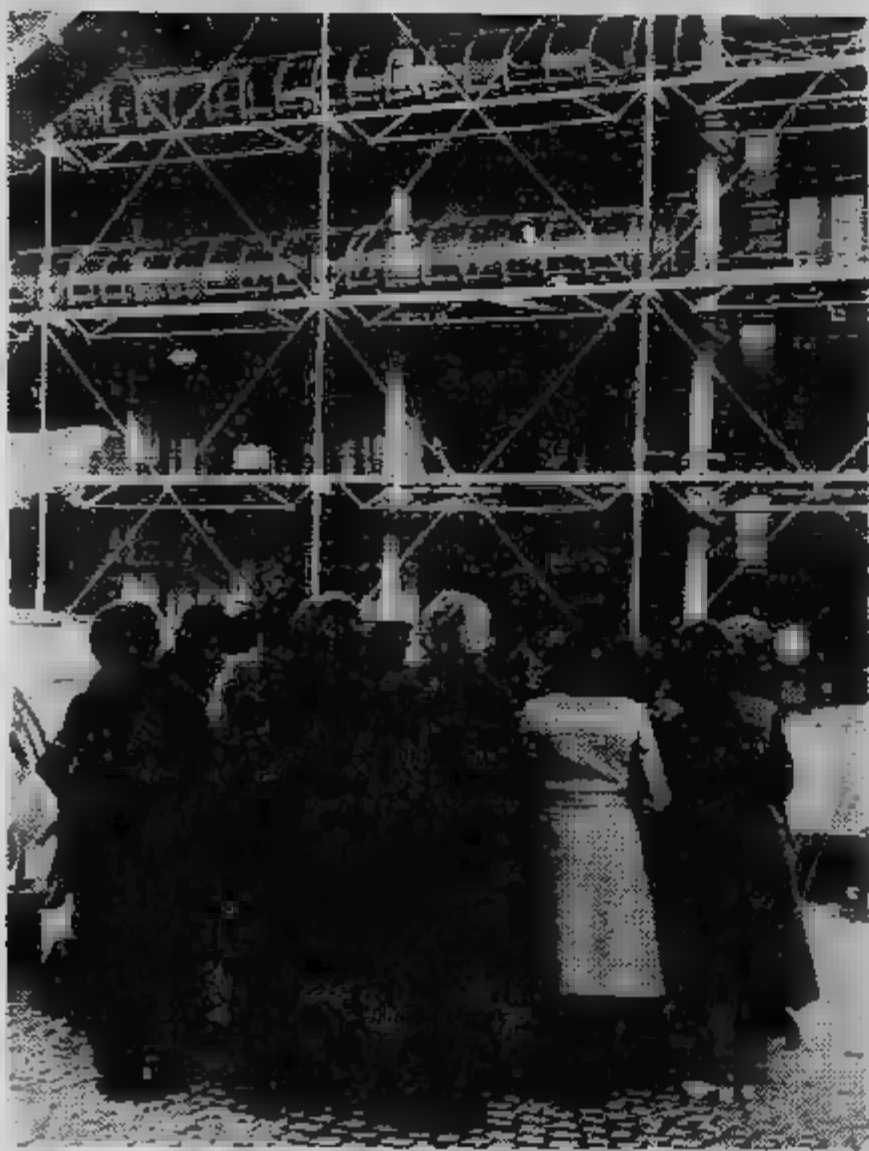
grande numero di musei esistenti ■■■■ Parigi e nelle vicinanze (una novantina, ■■■■ è stato detto), che ■■■■ piacevole scoperta potrebbe ■■■■ re rappresentata da quelli piccoli e seminasconditi.

L'arte cinese: al 7 dell'avenue ■■■■ Velasquez (métro Monceau) c'è quel gioiellino del Musée Cernuschi; al 59 dell'avenue ■■■■ Foch (métro Dauphine) ■■■■ può ■■■■ il Musée d'Ennery, che raccoglie anche oggetti d'arte giapponese. Attenzione, però: ■■■■ aperto solo la domenica dalle 13 alle 17. Arte asiatica, dalla preistoria ■■■■ giorni ■■■■, anche ■■■■ Musée Guimet, al 6 di ■■■■ d'Éna, mentre al ■■■■ des Arts ■■■■ et océaniques ■■■■ possono ammirare opere provenienti, ■■■■ sans dire, solo dai Paesi già appartenuti all'Francia.

E gli ■■■■ Chi li ama può fare un salto alla Manufacture des Gobelins, al ■■■■ della ■■■■ avenue. Visitabile dal mercoledì al venerdì ■■■■ nel primo pomeriggio, comprende anche ■■■■ raccolta storici ■■■■ parecchio agréable.

■■■■ preferisce le collezioni ■■■■ ■■■■ solo artista, può scegliere fra i musei dedicati rispettivamente ■■■■ scultore Rodin, ■■■■ pittore Delacroix, allo scultore ■■■■ pittore Antoine Bourdelle e al disegnatore Gustave ■■■■ reau, tutti ■■■■ negli edifici dove ■■■■ artisti vissero ■■■■ «crearono». Gli indirizzi sono reperibili su qualunque guida.

Poiché, infine, tra ■■■■ museo e l'altro sarà pur giunta anche l'ora dell'aperitivo (pas ■■■■ problèmes: a Parigi si beve decentemente quasi dappertutto; ■■■■ il pastis ■■■■ è de votre gré ■■■■ disprezzate le americanate come ■■■■ cocktail Martini, consigliamo un innocuo, accattivante ■■■■ di muscadet, ■■■■ vinello bianco bretonne-normando che ■■■■ ha a che fare, fortunatamente, con il moscato ■■■■ ben predispone alle inevitabili huitres), ■■■■ giusto rimandare ulteriori ■■■■ storico-culturali: del Beaubourg, ad esempio, parlare ■■■■ a parte.



Alitalia

TORINO - PARIGI - T

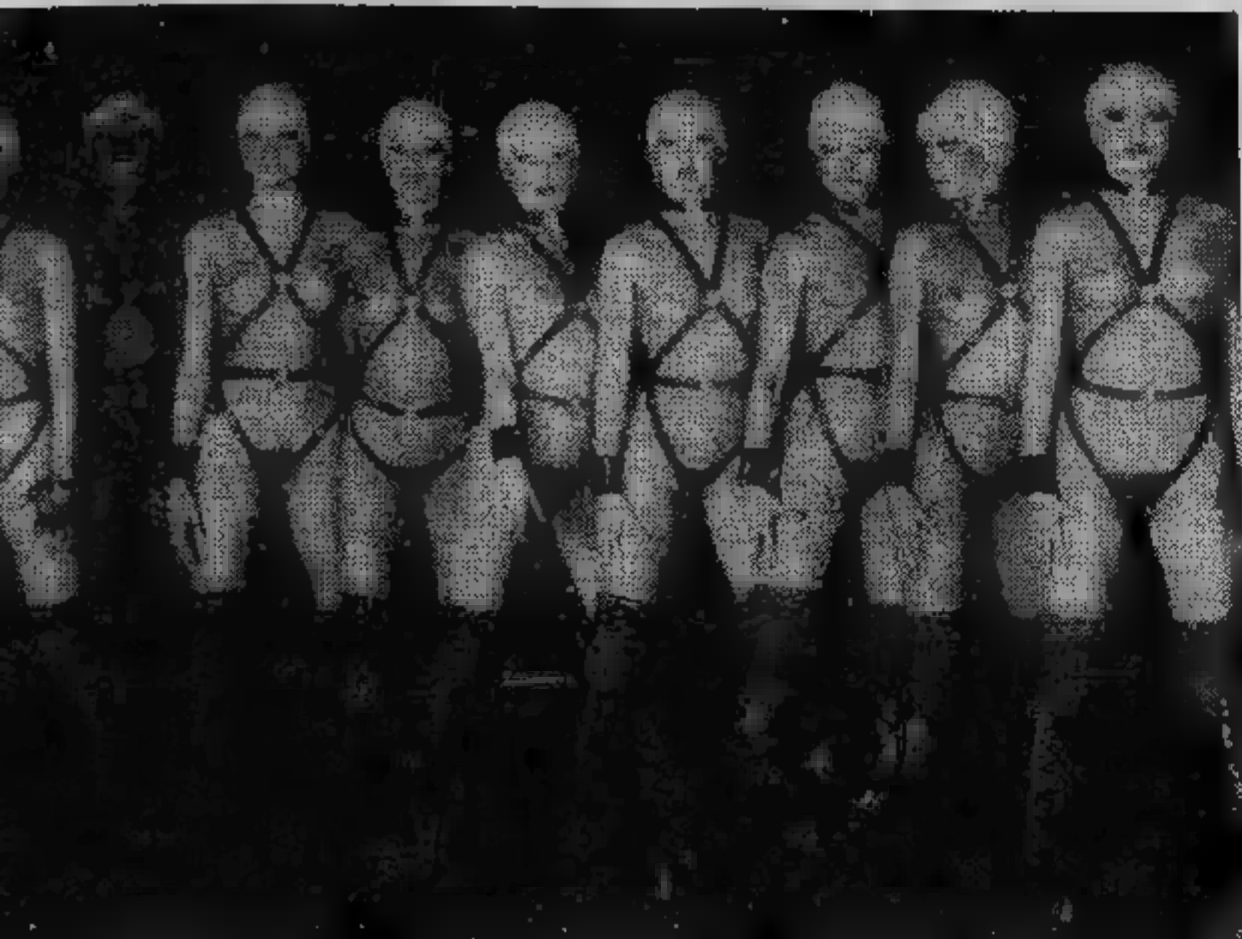
a/r 263.400

a/r 110.000 tariffa ■■■■

a/r 157.900 tariffa ■■■■

a/r 108.000 tariffa ■■■■

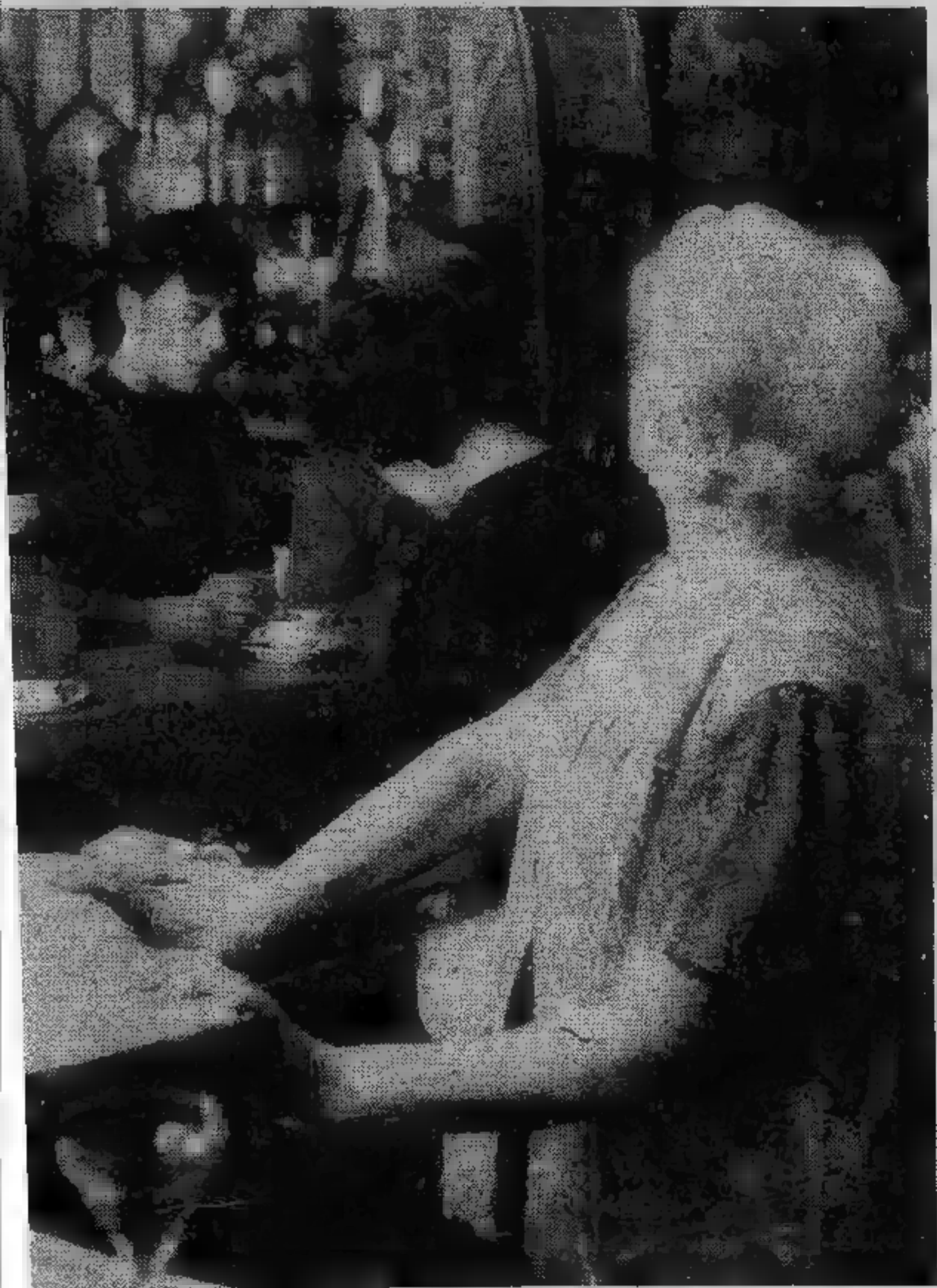
o per Parigi



lano nel quartiere lati-
alla Borbona, fre-
soprattutto ■ stu-
le vie Saint-André-
rtes, Descartes, Lapla-
Saint-Gregoire-de-Tours,

La Harpe, La Huchette, i vi-
coll attorno alla chiesa ■
Saint-Severin, la rue Mouf-
fettard, la rue Saint-Jacques
e la place ■ la Contrescarpe,
ad esempio, ne sono pieni. Il

dilagare del turismo ■ del
menù a pre ■ fisso ha fatto
molti danni ma il genuino —
anche per quanto riguarda
l'ambiente — non è stato an-
cora sopraffatto ■ tutto.



Quanto alla scelta dei piatti,
si tratta ■ un fatto estrema-
mente privé: d'altronde ■
Parigi la scelta è tanto vasta
che non c'è indicazione che
tenga (ma non ci si dimentichi
di gustare, almeno una
volta, il couscous).

Che ■ fa ■ Parigi il visi-
tatore occasionale, quando
non è impegnato a cibarsi
(per lo più sconsigliato),
dormire, andar per musei e
■ mercati? E' ■ doman-
da talmente banale che se
■ ce la fossimo posta ■
soli meriterebbe una rispo-
sta sarcastica. Il guaio è che
si può fare, ■ ■ soltanto
■ luogo ■ pratica-
mente tutto. Con beneficio
d'inventario, s'intende, per
non dare troppo spago al
mito.

L'importante è ricordare
che Parigi non è solo la torre
Eiffel, il Louvre e ■ «Gio-
conda», il Beaubourg, la Ba-
stiglia, place Vendôme, Ver-
sailles e il Trianon, il Moulin
Rouge e il Lido, l'Arco di
Trionfo e gli Champs Ely-
sées, il Bois de Boulogne ■
la Marmalade, Montmartre
e l'Opéra, ostriche ■ vini al-
saziani, escargots ■ beaufou-
lais, champagne e strip-tea-
se, métro e bateau-mouche.

Parigi ■ anche queste co-
se, ma è soprattutto il milio-
ne di sensazioni che provoca
■ di suggestioni che emana:
■ pot-pourri — per usare
un significativo termine ga-
stronomico — che può in-
cantare o nauseare, ■ che
non può mancare ■ colpire.
Esempio: il Centre Pompi-
dou, più noto ■ Beau-
bourg, che viene decantato
— con parigina pomposità —
per il più grande museo
d'arte moderna ■ mondo
(non ■ millanteria, ma
quasi).

Vituperato per l'inconve-
niente concessione architettonica
(tutta tubi e serpentine, ve-
tro, acciaio e plastica), criti-
cato impietosamente per i
suoi costi di costruzione e di
gestione, frequentato da mi-
gliaia di persone d'ogni
estrazione tutti i giorni, è se-
■ di una biblioteca — que-
sta sì — inimitabile, ■ fer-
mento inarrestabile di ini-
ziative culturali che ■ so-
vrappongono ■ incastrano
come scatole cinesi.

Beh, non ce n'è abbastan-
za per farne un tempio, ■
luogo sacro di contemplazio-
ne, studio reverente e sus-
surato scorrimento? Mac-
ché: sti francesi irraguardo-
si, con ■ complicità ■ una
masnada di italiani e maroc-
chinerie variées, hanno fat-
to della piazza antistante il
Pompidou (come qual-
che maligno ha sopranno-
minato il Beaubourg) rien-
■ che un circo. Man-
giatuoco, equilibristi, giocoli-
eri, maciste, stimpellatori,
maghi, mimi ed esibizionisti
■ varia estrazione ■ capaci-
tà vi danno spettacolo tutti i
giorni. Una cosa inqualifica-
bile: sembra di ■ in un
qualche sotterraneo corri-
doio del métro o alla gare di
Montparnasse. Come se ■
ci fosse più nulla di sacro, di
intoccabile. Dio, ■ bella
Parigi!

Andiamo a divertirci



Diversarsi a Parigi? Solo un *bibelot* (poppante) troverebbe
delle difficoltà, ■ può assicurarvi qualsiasi *clochard* (va-
gabondo) prima di sistemarsi per la notte in ■ stazione del
métro o sotto un qualche letterario, ed onirico, pont Mira-
beau. Scherzi a parte, è proprio così, a patto ■ ricordare che
la *violence* non è una prerogativa italiana, ■ che in taluni
quartieri parigini ■ bene aggirarsi con precauzione dopo una
certa ora. Premesso questo, senza troppi pessimismi, un'oc-
chiata al panorama delle possibilità è d'obbligo.

Vi piace il *théâtre*, quello classico francese? I vostri obietti-
vi sono allora l'Opéra, ■ *Théâtre de la Ville*, il *Théâtre National*
Populaire (quello fondato da Jean Vilar), e la *Comédie*
Française. Se preferite il moderno, ■ sdruciolli nell'a-
vanguardia, avete a disposizione (consultando per i pro-
grammi il *Pariscope* o i quotidiani), l'*Ambassadeurs*, l'*Antoi-
ne*, il *Caumartin*, l'*Atelier* (a Pigalle), lo *Studio* (a Montpar-
nasse), il *Poché-Montparnasse*, l'*Huchette* (a Saint-Michel),
l'*Espace C*.

Sperimentalismo e avanguardia? Ecco ■ *Vieux Colombier*,
il *Carré Thorigny*, il *Théâtre du Soleil* e quello de la *Tempête*.
Infine le cose più succose nell'area Monge-Mouffettard che
ha sostituito Saint-Germain-de-Près come ambiente intel-
lettuale: da *Abidole* o da *Anamorphoses* (rispettivamente
in rue Sauton e in rue de Vaugirard), alla *Vieille Grille* (rue
du Puits de l'Ermite) o alla *Séjante*, in rue Dauphine.

Naturalmente in tutti i teatri elencati bisognerà conosce-
re bene il francese, come in quest'altri dove lo spettacolo
prevalente è il cabaret: *A dix heures*, *Aux Deux Anes*, *Au Ca-
veau de la République*, *Coucou*, *Lune Rousse*. Chi vuole ve-
dere, almeno una volta, i tradizionali «musicals» francesi
non ha bisogno di particolari indicazioni: *Olympia*, *Bobino*,
Concert Mayol, *Lido*, *Casino de Paris*, *Moulin Rouge*, *Folies*
Bergères, sono lì a disposizione. Costano cari ■ utili per
riportare, di Parigi, un ricordo malizioso tutto impostato pe-
rò sul falso *café-chantant*.

E volendo andare più sullo stuzzichevole, sull'osé? Oh là là,
■ c'est intrigant. Eh sì, dappoiché lo strip-tease ■ tanto
diffuso (anche chez nous, grazie alle tv private) da avere ■
quisito connotazioni particolarmente noiose ■ avere rag-
giunto tali vette di raffinatezza che non ■ più godibile da
tutti i palati né sperimentabile da tutte le tasche. Si può an-
dar sul sicuro, qualitativamente (per via delle ragazze scel-
te), al *Crazy Horse*, al *Poppy*, al *Topless* ■ alla *Villa*.

Altrove, è meglio ■ introdotti, o, secondo i casi, entra-
re senza tro ■ illusioni: spesso ormai, in Italia ■ vede di
meglio. Chi non ama tanto ■ *sexy tout court*, ■ il ■ iron-
izzato (vagamente o pesantemente), ha una meta famosa
■ di sicuro, e ■ volgare, effetto: l'*Alcazar*. Spettacolo di
rito la rivista, con scenografia di stampo hollywoodiano, bal-
lerini eccezionali, costumi sfarzosi, il tutto avviluppato in te-
■ satirici e mordaci particolarmente attuali (cambiano di
settimana ■ settimana) ■ recitati esclusivamente da uomi-
ni, anche per le parti femminili più «scabrose». Grande la
profusione ■ nudi, ■ la «differenza» spesso sfugge, senza
scivolare tuttavia nel grottesco ■ nella risata «grassa». E'
l'humour diffuso nel mondo degli attori della «Grande Eu-
gène» ed è abbastanza difficile.

Non da confondersi, intendiamoci, l'*Alcazar* con i locali
esclusivi ■ omosessuali: ■ questi ■ Parigi, come ■ Londra,
Amsterdam, Berlino, Amburgo ecc., ■ n'è a profusione. Qui
i più conosciuti sono *Madame Arthur*, per gli uomini (signore
tollerate) e *Le Monocle* per la donna (maschi sopportati pur-
ché non disturbino). Si trova di meglio, ma bisogna essere
del «giro».

Cose più stravaganti? I «sex-shops» ■ i locali dove si può
assistere a «spettacoli» di «sex-show» (con attori che mima-
no, ■ praticano, l'atto sessuale in tutte le sue variazioni a un
palmo di naso dal pubblico assatanato) sono numerosi, oltre
che nella zona di Pigalle, nei dintorni delle ex *Halles*. Non
fatevi intimorire dalla presenza ■ *Beaubourg* o del recen-
tamente inaugurato *Forum des Halles*: nei vicoli attorno so-
pravvive l'antico splendore. Ammesso, poi, che proprio
splendore ■



ne min. 6 - max ■ gg.

urtenza e ritorno ■ sabato o alla domenica

ne notturna (tra le 20 e le 8) - min. 6 - ■ 30 gg.

Come nacque Londra

A vederla dall'alto, in un ininterrotto succedersi di borgate, di «cinture» di verdi, si ha la sensazione di qualcosa di interminabile, di una metropoli che davvero, sostiene fra le più remote leggende inglesi, sia stata costruita da giganti che si muovevano su gambe altissime, come quelle dei trampolieri, tra i meandri acquitrinosi del Tamigi e le foreste che ricoprivano, chissà quando, gran parte della zona verso la Manica.

Così nacque Londra. ■ ■ ■
leggenda rammenta due di
questi colossali architetti, di
dimensioni omeriche: *Gog* e
Magog, le cui effigi scolpite
nel legno ■ ■ ■ conservate
nella City, ossia nel cuore ■
Londra, e portate in giro
una volta all'anno in una
parata festosa.

Quando, sempre dall'alto, scorgete il fiume, il Tamigi, la lunga teoria dei ponti che si susseguono da Chelsea fino a Westminster e poi oltre, giù giù sino alla Torre, dove ci sono i pittoreschi custodi, i celebri corvi, i gioielli

Corona, ricordatevi che state portando a termine il viaggio che, sino alla fine dei suoi giorni, Hitler sognò compiere, dal momento in cui, dei tanti sballati interpreti di profetie gli aveva enfaticamente annunciato: «Scenderai nel cielo» come un trionfatore e, attraverserai Londra con lo sforzo d'un imperatore romano, ed egli è stato convinto.

E' naturale che ci siano «**gite organizzate**» per vedere l'essenziale, anzi, ■■■ la pretesa ■■■ «**vedere quasi tutto**»; mappe, pieghevoli ■■■ cento consigli, ma, soprattutto dopo il primo impatto, per poca dimestichezza che si abbia con la lingua, l'importante è scoprire Londra da soli, magari salendo al ■■■ «**condo piano**» ■■■ un autobus qualsiasi, il 39 per esempio, che parte di fronte alla stazione Victoria, ■■■ lungo il Green Park, attraverso Piccadilly — dove la statuetta di ■■■ indica, secondo i londinesi, che quello ■■■ il perno del mondo. — e si perde ■■■ la periferia, con altre ■■■ altra gente, altro interminabile verde.

Pittori come Gainsborough ■ Hogarth ■ preparavano da soli i colori, con misteriosi intrugli, per riuscire a riprodurre sulla tela i riflessi di questa città, soprattutto il suo cielo variabile, solcato da nubi che hanno sempre fretta, bianchissime o plumbee; ■ cielo che può rammentare una carta ■■■■■■
bente ■ che ■ sembrare più bianche le mille guglie, le bianche chiese, i monumenti di questo ■■■■■■
lie», come la definì Emerson.

Le guglie sono in gran parte da attribuirsi all'ingegnere Wren, l'architetto che ideò la cattedrale ■ San Paolo e, soprattutto, rifecero molti edifici dopo il grande incendio del 1666. Sono queste guglie che sull'imbrunire portano la ■ Londra. A parlare sono i campani: ■ San Paolo, ■ rintocchi cupi, ben staccati e giù, nello Strand, la via ■ cui ■ sede quasi tutti i maggiori giornali, risponde la campana ■ Clemente, la splendida chiesa dei Danesi, ricostruita dopo le gravi distruzioni dell'ultima guerra.

■ ■ ■ musicale saluto corre per la strada, non si smarrisce nel traffico, e raggiunge, in Trafalgar Square, la chiesa ■ ■ ■ St. Martin's ■ ■ ■ Fields, che risponde con qualcosa che rammenta un carillon. La musica — che mette in allarme centinaia ■ ■ ■ piccioni, abitanti abituali della grande piazza sulla



quale l'ammiraglio Nelson dirige il traffico dalla sua colonnasonamento — è ripresa dall'Abbazia ■ Westminster (protestante), ■ chiesa dei re, dove dormono il loro sonno eterno: persone ■ ogni epoca e settore, dalla politica all'arte, dagli inventori agli esploratori, e ■ Westminster (cattolica). Lo scampiano trova ■ risposta di Stato, ufficiale, nei rintocchi solenni ■ Big Ben, la torre dell'orologio che ■ il simbolo stesso di Londra e che sovrasta la Camera dei Comuni e la Camera dei Lords.

Così la capitale saluta il tramonto, ■ conclusione ■ ■■■ giornata, e s'accende ■ ■ luce rendendo il cielo ■ ■ ■ viola rosato, ■■■ doveva esserlo la ■■■ in cui ■■■ Pan decise ■ spiccare il vo- ■ ■■ oppure quando Mary Boppin iniziò i suoi predici

«Chi è stanco di Londra, è stanco della vita, perché c'è a Londra tutto ciò che la vita può offrire a un uomo». Sono parole di un appassionato studioso e amante di Londra, il dottor Johnson, e la città lo ha onorato con un discreto monumento.

Ma chi ha poche ore, chi

vuol vedere tutto in quattro, addirittura tre giorni, che può fare? La proposta migliore sarebbe di lasciar perdere i musei, le gallerie, i pur eccezionali magazzini (dove si compra di tutto, dal posacenere a un elefante indiano, ■■■■ spiegano le «gulde») e di andare al tramonto sul London Bridge, uno dei tanti ponti sul Ta-

rmigi. A sinistra, in un bagliore ■ luce, c'è lo spettacolo delle cupole ■ San Paolo che emerge, colpita dai riflettori, fra ■ nubi basse, e si rispecchia nel fiume; a destra vi sono altri ponti fino ■ Westminster ■ i quadranti illuminati del Big Ben, che fanno pensare ■ ■ ■ un immenso gatto o, ■ preferite, a quelli di un drago.

Da questo punto si scopre la magia di Londra, ■ ■ ■ angolo che ■ ■ ■ ■ ■ in penombra e relativamente silenzioso, con la prospettiva anche di fare quattro chiacchiere con uno di quei «barboni» che solitamente preferiscono parlare da soli o alla luna, certi che non ne ricaveranno mai una risposta soddisfacente.

Per condensare Londra, ■■■ «raccontarla» tutta in poco più ■■■ un'ora, per offrire ■■■ insieme di sensazioni che forse non ha l'eguale se ■■■ a New York, c'è uno spettacolo, ■ due passi da Piccadilly Circus, che merita di essere visto. Intitolato *The London experience*, narra ■ tutto, dai momenti della storia non scritta all'invasione romana, ■ peste all'incendio del 1666, dagli orrendi crimini di «Jack lo Sventatore» nel 1888, sino alla prima guerra mondiale; poi la seconda, ■ la città sotto i *bills* delle bombe di Hitler, colpita dalle V1 ■ dalle V2.

■ sono i giardini ■ Londra, i grandi mercati dei fiori, ■ pesce, della carne: c'è Londra vista dai tassisti, che la percorrono ogni giorno, c'è la polizia, Scotland Yard, c'è uno scorcio dei teatri, del mondo dello *strip*, della Londra ■ notte, c'è la famiglia reale, dai tempi di Vittoria fino a Giorgio VI. C'è Winston Churchill che con le dita a -V, annuncia la vittoria al popolo britannico e al mondo; c'è la scomparsa improvvisa di Giorgio VI mentre sua figlia, ■ principessa Elisabetta, è in Africa, per un viaggio con il marito Filippo. Automaticamente Elisabetta ■ regina e ■ pubblico vede l'incoronazione e poi tutti i riti e le cerimonie che le hanno fatto seguito, fino al Giubileo del 1977 per i venticinque anni di regno.

Tutto raccontato «colori
o in bianco e nero o in seppia
in un alternarsi di sette
schermi con speciali effetti
di suono e di luce. La nebbia,
per esempio, che si alza fitta
fra le poltrone e invade la
sala, mentre «Jack ■ Sventra-
tore» colpisce le sue vittime
ai piedi di un lampione a
gas, è di una suggestione not-
tevole.

Non stupisce che quasi tutti i componenti ■■■ famiglia reale abbiano assistito a tale spettacolo che ha già attratto milioni di spettatori e che ogni volta è salutato alla conclusione da un applauso convinto. Con *The London experience* si intuisce e si conosce forse assai di più che non in ■■■ affrettato giro per la città, soprattutto se si è alla prima visita con le idee non chiare, preoccupati, come lo ■■■ Alberto Sordi in *Fumo di Londra*, di scoprire soprattutto ■■■ ristorante italiano (ve ne ■■■■ centinaia) in cui abbuffarsi di spaghetti. Sarebbe bene, anzi, dimenticarli per provare l'incontro-scontro con la cucina inglese che è assai meno «disastrosa» di quanti ■■■ possa pensare ■■■ può serbare sorprese piacevoli.

Abbiamo parlato ■ Londra come di una città. Forse è un'equivoco. E' anche una città, ■ soprattutto un incrocio di mondi, ■ razze di epoche, di ■ nonsensi, che ■ turista deve trovare da solo. Anche dopo l'introduzione del sistema monetario decimale, vale quell'osservazione che nel computo fra il miglio e il chilometro, tra il gallone e il litro, con ■ lingua grazie alla quale spesso gli inglesi non si capiscono neppure fra loro, con la guida dell'auto ■ sinistra delle strade anziché ■ destra ■ con la cucina britannica, anche ■ Hitler fosse riuscito a sbarcare non ce l'avrebbe ■ mai ■ resistere in un ■ simile. Sarebbe ripartito dopo pochi giorni, folle di quanto vi era giunto. Era senza fantasia e gli inglesi lo avrebbero sconvolto con quell'arma indefinibile ■ impalpabile che ■ il *fair play* (saperci fare lealmente ma soprattutto «cavarsela bene») con l'immancabile pizzico di *fumour*.

Renzo

Alitalia

TORINO - LONDRA - TORINO

a/r 391.600

a/r 277.500 tariffa escursione min. 6 gg. - max 30 gg.

Una sera al pub

Ci si appollaiava su ■■■ sgabello e si ordina ciò che si desidera bere ■■ mangiare, si paga, si preleva il tutto ■■ ci si va a sedere in un posto libero, magari accanto a qualcuno che stia leggendo *The Times*, suonando il pianoforte o parlando del tempo. ■■■ Ira se esé ■■ non importa affatto che lo faccia ad alta voce. Questo è il pub inglese che ■■ insieme taverna, osteria, club, luogo di ritrovo per quattro chiacchiere.

Le guide ■■■ colme di indirizzi ■■■ pubs più famosi e forse l'errore è proprio qui: alla fine il turista segue ■■■ pista obbligata e non riesce a scoprire i migliori, i più curiosi per vari aspetti, per i tipi che s'incontrano, per lo strillone che si beve un immenso boccale ■■■ birra, per ■■■ poliziotto non più in servizio, che ha piacere di clariare un po'.

Le *soubrettes* e le piccole *stars* del varietà vanno volentieri ■ farsi ■ spuntino da *Captain's Cabin*, in Norris Street, perché ■ vicino ai teatri. A due passi da Haymarket, offre piatti caldi e freddi della cucina inglese, anche al piano superiore. ■ è ancora troppo normale per chi ami stupirsi. Meglio andare fra i lavoratori ■ porto, gli scaricatori del Tamigi e dei docks (■ sera funziona la discoteca) ■ quindi puntare su West Ferry Road, ■ pub *City Arms*.

fare su west Ferry Road, ■ può City Arms.
Dirty Dick ■ troppo rinomato ■ legato ■ triste e no-
tissima leggenda per aver bisogno ■ essere indicato. Più
sconosciuti il bar sotterraneo tutto vittoriano di **Feathers**,
■ della Broadway, nel quartiere di Westminster ■ la
George Inn, in Borough High Street. E' l'ultima locanda sta-
zione di diligence rimasta ■ Londra, adoperata come fonda-
le-scenorio nel romanzo **«Little Dorrit»** ■ Dickens. Costrut-
to nel 1677, è trascurata dai turisti ■ dalla maggior parte dei

le guide. Fabbricata nel 1677 ■ avvolta, oltre che da travi, ciottoli, mattoni, da un'atmosfera che il più frettoloso dei turisti non potrà dimenticare per molto tempo.

■ ci sono ancora tre locali la cui mancata segnalazione sarebbe un irreparabile peccato: *Hoop & Grapes*, al 47 di Aldgate Street, prima casa londinese a ottenere la licenza per la vendita di alcolici nell'area della City. Sotto il pub, ■ questo ■ visitatore lo può scoprire soltanto ■ riesce ■ entra- ■ in dimistichezza con il proprietario. si apre un tunnel in mattoni che conduce fino alla Torre di Londra. A quanto pare, c'è anche un fantasma, regolarmente rubricato nell'elenco degli spiriti che occupano le cosiddette «abitazioni infestate». ■ questo ■ *Hoop & Grapes* ■ fantasma particolare e non ■ neppure che ci si occupi ■ lui.

Il secondo locale che ■■■ può essere passato sotto silenzio ■■■ *Jack Straw's Castle*, ad Hampstead; uno dei suoi clienti più affezionati fu il bandito Dick Turpin ■■■ Charles Dickens ne ■■■ un frequentatore abituale. Ma è *Maggie & Stump*, ■■■ della Old Bailey, ■■■ avere una fama fuor ■■■ comune. L'*Old Bailey* è ■■■ Corte di Giustizia in cui si ■■■ svolti processi clamorosi ■■■ personaggi da «giallo», dal mostro ■■■ Rillington Place, l'ineffabile Reginald Christie, fino ai terroristi ■■■ ■■■ locale ■■■ sistemato proprio davanti al tribunale dove un tempo sorgeva la tetra prigione di Newgate, ci spiega perché le finestre del club erano spesso affittate, anche ■■■ prezzi piuttosto elevati, da chi desiderava, da autentici ■■■ buongustai, assistere alle esecuzioni che venivano eseguite fuori dalla prigione. Una impiccagione insomma, fra un boccale ■■■ birra e l'altro, tanto per gradire.

Canale 58

Telestudio T. Canali 24-45-47

G. R. P.

Canal 42-66

Tele Torino Int. ☎ 61-50-32

Videogruppo

Canale 52

7,15 **Svegliamoci insieme (c)**
8 — **E se per caso una mattina...**, di Vittorio Sindoni, con Pamela Tiffin, Virginio Gazzolo. Commedia 1972 — **Segretario di un ministro**, quarantenne, sposato con figli, s'innamora di ■■■ bella hippie, abbandona ■■■ lavoro, ■ fugge ■■ lei, senza però riuscire ad integrarsi per nulla nella ■■ comunità (c)
10 — **Documentario (c)**
11 — **I lunghi giorni dell'odio**, di Giancarlo Baldanello, con Guy Madison, Peter Martell, Rik Battaglia. Western 1968 — **Durante la guerra di secessione due avventurieri si fingono fuorilegge per potersi inserire nel traffico clandestino d'armi e scoprire chi lo finanzia (c)**
12,30 **Speciale ■■■ (c)**
13 — **Telefilm**
14 — ■■■ **riscossa**, di Luigi Capuano, con Ray Danton, Guy Madison, Franca Bettoja. Avventuroso 1964 — **Divenuto adulto Sandokan scopre ■■ essere il figlio di un sultano trucidato anni prima da un usurpatore. Affiancato da Tremal Naik, giura di vendicare il padre ■■ riconquistare il trono (c)**
15,30 **Carlotti ■■■ (c)**
16 — **Heldy**, romanzo sceneggiato. Replica del sedicesimo episodio (c)
16,30 **Evasione bianca**, documentario (c)
17 — **Telefilm**
18 — **Special ■■■ (c)**
19 — **Quale cinema**, consigli e quiz ■■ Federico Peyretti (c)
19,30 **Il mondo in cui viviamo**, documentario (c)
20 — **I vitelloni**, di Federico Fellini, con Alberto Sordi, Franco Interlenghi, Franco Fabrizi, Leopoldo Trieste, Carlo Romano, Paola Borboni, Enrico Viarisio, Riccardo Fellini. Drammatico ■■■ — **A Rimini le giornate inutili, i progetti mai realizzati, i passatempi, le passeggiate, gli scherzi ■■ tristezza di cinque ragazzi resi abulici dalla loro stessa natura ■■ dall'ambiente che li circonda**
21,50 **Prima visione (c)**
■ — **Guerre fra galassie**, telefilm (c)
22,30 **Le calde palme di Rio**, di Goran Lindren, con ■■■ Von Sydow, Bibi Andersson. Drammatico 1970 — **Quattro marinai svedesi, ridottisi a relitti umani, attendono passivi in un porto del Sudamerica che qualcosa cambi ■■ loro vita**
0,10 **Cineclub: ■■■ Fieramosca**, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Clara Calamai, Elisa Cegani, Osvato Valenti, Paolo Ferrari, Arnoldo Foà. Storia romanizzata 1938 — **Dall'omonimo romanzo di Massimo D'Azeglio: nobile cavaliere al fianco degli spagnoli lotta per strappare ai francesi il dominio su di una signoria**
1,30 **L'amanu perduto**, ■■ Jacques Demy, con Anouk Aimée, Gary Lockwood. Drammatico-c 1971 — **L'ultima speranza di un giovane alla deriva ■■ riposte nel suo amore per una modella costretta dalla povertà ■■ posare per fotografie pornografiche (c)**
3 — **Il grande sperone**, di George Sherman, con John Wayne, Ray Corrigan. Western 1946
4,30 **Bruce Lee contro Superman**, di Wu Chachun, con Bruce Lee, Lung Fei. Avventuroso 1976 (c)
6 — **Io sono Bruce Lee**, con Bruce Lee, Meo Tay. Avventuroso 1978 (c)

148

CINEMA
CINTURA

GIUVENIO
Attila: L'ultima
S. Lorenzo: Jesus Christ Superstar.
LANZO
Catalano: Io sto con gli ippopotami.
LEINI
Ambra: Io sto con gli ippopotami.
Italia: Aragosta a colazione.
NICHELINO
Superga: Marito in prova.
EDEN
Eden: I dell'operazione drago.
ORBASSANO
Moderno: Apocalisse Now.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Hair.

Hollywood: Inferno.
Italia: Casablanca passage.
Nuovo: Basta che non si sappia in giro.
Primavera: Brillantina rock.
Alta: Inferno.
SESTIERE
Frattave: Una strana coppia.
SETTIMO
Io sto con gli ippopotami.
Beccaria: Il malato immaginario.
Napoli: La camorra.
Oratorio: Bruce Lee il campione.
SUSA
Cenisio: Il malato immaginario.
Cinto: American Fever.
VENARIA
Dante: Airport 80.
Supercinema: Pornomarket.

CINEMA
PIEMONTE
LIGURIA

Veddi: I mastri del
Veddi: Il ladro.
Oratorio: «Belvedere».
Oratorio: Rassegna «Cinema».
Musica: Concerto del
dei Mammerliss, dei The Juniors
di Giovanni e Paolo.
BORGIO D'ALE
Vittoria: Moonraker.
CIGLIANO
Aurora: Bocca da fuoco.
Splendor: Il campione.
CRESCENTINO
Moderno: Napoli serenata calibro
GATTINARA
Italia: Io sto con gli ippopotami.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: Fuga da Alcatraz.
Comunale: Storia di un peccato.
SAN
Questo pazzo, pazzo
mondo.
SANTHIA
Ideat: Apocalisse Now.
Splendor: Belli e brutti ridono tutti.
TRONZANO
Moderno: Il malato immaginario.
Luz: I viaggiatori della

Galeria: Odessa erotica.
CORTEMILIA
Nuovo: Cio Ni.
COSTIGLIONE
Nuovo: Ippos.
DROVERO
Ira: California suite.
Asra: Io sto con gli ippopotami.
Ira: Un tipo straordinario.
Politeama: Il corpo della ragazza.
Mondovì.
Corso: Il gendarme Louis.
Italia: Il malato immaginario.
Femini: riposo.
MONESEGLIO
Italia: Da Corleone a Brooklyn.
Ariston: Urugano.
PIASCO
Rosa: Da Corleone a Brooklyn.
Robilante: riposo.
Civico: Mani di velluto.
Italia: Interceptor.
Splendor: I nuovi guerrieri.
SAVIGLIANO
Aurora: Ippos e domani a te.
Nazionale: La pomodivite.
Il malato immaginario.
VERZUOLO
Corso: Peccati.
Giovane: moglie di campagna.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

GENOVA

Linea: sanguis.
Ariston: Pomo holidays.
Astor: Salto nel vuoto.
Augusto: 10.
Giallo: Il diavolo di una vergine.
Giallo: Cabochino.
Luz: Inferno.
Nuovo Palazzo: Teste calde e tante rife.
Odeon: Arrivano i Gatti.
Olimpia: Kiss phantoms.
Orion: Canibal hotcaust.
Rita: Ippos e domani a te.
Rivoli: Quadrophonia.
Smeraldo: La pomodivite.
Universale: Café express.
Verdi: Felti e contenti con Gino Bramieri.
Ideat: Un sacco bello.
Lido: Il signore degli anelli.
Scusi lei è normale?

SAVONA

Teatro (Ore 20,45) Tur-
... express.
Eldorado: Inferno.
Ara: Le rose di Darzica.
Olimpia: Tre sotto il lenzuolo.
Astor: Kiss phantoms.
Jelly: Pornomovie erotica.
Luz: Urugano.
Filmstudio: I giorni
Salmist: Operazione Rosebud.
ALASSIO
Colombo: Il mistero della signora scomparsa.
Rita: Il vincitore.
ALBENGA
Astor: Il signore degli anelli.
Ambra: Polica da scasso.
ALBISSOLA CAPO
Leone (20,30) Commedia
Gov.
PIALE LIGURE
Vittoria: Il liceale, il diavolo e l'ac-
santa.
Orion: Amityville horror.
Ideat: Mete.

LOANO

Aurora: Airport 80.
Loane: La palata bollente.
PIETRA LIGURE
Comunale: borghese.
SPOTORNO
Mignon: Preparate i fazzoletti.
Verdi: Agenzia Riccardo Finzi.
praticamente detective.
Teatro: La vita è

IMPERIA

Ambra: L'imbronato.
Cavour: Abesada, abbesa del
seno.
Dante: Linea di sangue.
Imperia: L'isola della paura.
Cenisio: La pomodivite.
Rosalind: Agenzia Riccardo Finzi.
praticamente detective.
BORGHERA
Olimpia: di velluto.
Zeni: I guerrieri della notte.
LAUREN
Ariston: Café express.
Ariston: Squall.
... 10.
Mignon: La liceale supersax.
Orion: Gioia profonda.
Luz: Il profondo.
Supercinema: 6 uomini d'acciaio.
Sanremo: Inferno.
Il ladro.

ALMESE
Seda: La poliziotta della squadra
del buon costume.
ALPIGNANO
Dora: Giallo napoletano.
Lider: Simona e Matteo: gioco da
ragazzi.
CARNO
Corso: Aristogatti.
ARIANO
Luz: Jesus Christ Superstar.
Margherita: Apocalisse Now.
Splendor: L'oro di McKenna.
CASALE
Italia: Puck.
Roma: Fuga da Alcatraz.
CHIVASSO
Cinecittà: Il patto e il canarino.
Moderno: Il cacciatore di squali.
Politeama: Il ladro.
CIRI
Catalano: Jesus Christ Superstar.
Italia: Casablanca passage.
Nuovo: Buone notizie.

ASTI

Luz: La terrazza.
Politeama: Agenzia Riccardo Finzi.
praticamente detective.
Salone: Il signore degli anelli.
Splendor: Mondo porno di due so-
relle.
Vittoria: Amityville horror.
CANALI
Bajbo: La supplente va in città.
Regno d'Oro: Mani di velluto.
Nuovo: Seky emotion.
Aurora: Ultimo mondo cannibale.
Luz: Scatolo di sesso.
Sociale: La polizia italiana.
Verdi: Il testimone.
SAN DAMIANO
Luz: Giallo 13.
Splendor: Gendarme Defini.
extraterrestri.
Cristallo: Oltre le grandi moni-
gne.

ALESSANDRIA

Alessandria: Quadrophonia.
Ambra: Supersax movie.
Comunale: Polica da
Corso: Cabochino.
Cristallo: Hard core.
Galleria: Un caffè bello.
Moderno: Café express.
ACQUI TERME
Ariston: Inferno nella
militari.
Cristallo: Siumuruppen.
Garibaldi: Sbirro fa legge.
Lenta: la mia no.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Specchio per le al-
doie.
Nuovo: Piccolo labbra.
Politeama: Inferno.
Vittoria: Senza buccia.
CASTELCROLO
Macchia: I guerrieri dell'inferno.
PIEMONTE
Comunale: riposo.
GOVI
Il Forte: Il corpo della ragazza.
NOVI LIGURE
Cristallo: La porno reporter.
Ira: Casablanca passage.
Italia: Ogo.
Moderno: Quadrophonia.
OVADA
Luz: I viaggiatori della sera.
Moderno: Sos, Miami airport.
Tornelli: Agenzia Riccardo Finzi.
praticamente detective.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Attila e quel due ancora in-
sieme.

TORTONA

Moderno: Senza buccia.
Sociale: Inferno.
Verdi: La liceale il diavolo e l'ac-
que santa.
PQ
Nuovo: Tesoromio.
Teatro: American griffiti.
Politeama: chiuso.
VOGHERA
Arlecchino: ... e giustizia per tutti.
Roma: Giallo, l'attacco del
Cyron.
Sociale: Il signore degli anelli.

BIELLA

Apollo: Casanova supersax.
Impero: Intrepid.
Marconi: Paperino story.
Mazzini: 10.
Odeon: Inferno.
Sociale: Qualcuno volò sul nido
del

BORGHESE

Teatro Sociale: Sabato, domenica
e venerdì.

CANDELO

Verdi: Swam, lo sciano che uc-
cide.

COGGIOLA

Ennio: Esperienze erotiche di lem-
mine il calore.
Italia: Aragosta a colazione.
Radar: Quattro mosche di velluto
grigio.

COSSATO

Michelotti: pomeriggio. Hair -
scuola. Sabato, domenica e
venerdì.
Primavera: pomeriggio. La grande
parte (2° parte), sera: Ciccioli-
na mio.

CREVACUORE

Aurora: Rastaplan.
PRAY
... e giustizia per tutti.
SERRAVALLE
Corso: Mani di velluto.

VALENTINO

Valemosso: Airport 80.
VARALLO
Teatro Civico: La luna.
Sottile: Un maggiolino tutto

VERCELLI

Astra: mondano ruda.
Civico: Casanova supersax.
Nuovo Italia: 10.
Principe: Bruce Lee il dominatore.

TEATRI

ALCIONE sulla scena «Strip» Regina, Elena.
Gina ore 17,15 - 22,15; su schermo: Beatrix schiava
del sesso. Viet. 18. 15,45 e 21.
... stasera 20,30 domani 15,30 ultimi 2 giorni
teatro. Inf. 535.440.
... Città al Quartiere: Cooperativa R.A.T.
Giangurgolo in commedia ovvero la stravagante A-
ventura di un comico dell'arte. Ore 20,30.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): 2°
già di Teatro (v. ragazzi) 18 Clowierie e altri fatti
Corp. della Svolta di Torino.
... **VOLTAIRE - TEATRO** (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): ore 11 e ore 18
Lindsay Kemp in Mister Punch. Pantomima per bam-
bini e non solo per bambini. Ingresso per scuole L.
... **VOLTAIRE** - **TEATRO** (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): ore 21,30 Lind-
say Kemp «Flowers» - **NUOVO**.
... **VOLTAIRE** - **TEATRO** (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): ore 21,30 Rino Sudano
Anna D'Ortiz. Secondo percorso. Ingresso soci.
... **TEATRO STABILE** (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): ore 20,30 e domani
15,30 e 20,30 «Las Bonnes» di Genet con Adriana Asti,
Manuela Kustermann e Copi. Regia: Mario Missiroli.
Spettacolo abbonamento. Telet. 544.582 - 558.248.
Ultimi 2 giorni.
... Rosina 16, t. 837.500: Cabaret
21,30 Boris Macaresco - Gli Scostumisti.
cinema.
GIANDUJA MARIONETTE LUP: oggi 15 Hugo l'ippo-
potamo, cartoni animati e colori; 16,30 Cappuc-
cino rosso - Gianduja il circo meraviglioso, le
Marionette Lupi.
GOBETTI: ore 21 e domani 15,30 - 21 Carlo Campanini,
Franco Interceptor. Tre
micissimi. Tel. 544.582 - 558.248. Ultimi 2 giorni.
ITALIA: questa ore 21,15 domani ore 18,15 Gipo Fe-
rreale. Pren. via 138, 138, 696.4021.
... oggi ore 11 e 15 Lindsay Kemp in Mister Punch;
ore 21,30 Flowers.
NUOVO - **VOLTAIRE**: questa sera ore 21,15 e do-
mani ore 16 il Teatro Dieci in «Il signore e la pro-
vvisa» considerarsi felici? S. Beckett. Pren. tel.
655.552.
QUARTIERE 23 (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): ore 21,15 La legge
d'acciaio, Compagnia Nuovo Repertorio.
TEATRO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): ore 21,15 La legge
d'acciaio, Compagnia Nuovo Repertorio.
14,30 Giovani e Altri, Concertino, gruppi mu-
sicali di base. Ingresso libero. Ore 21 Festa di Piedi-
grotta (ultimo spettacolo). Ingresso L. 1.000. Prevendita
biglietteria Teatro Tenda 10-12-15-18. Tel. 442.577.
ORIGLIASCO - **PICCOLO TEATRO** (Matteotti 39): Coop.
Teatro dell'Angelo pres. ... Coop.
21.

GALLERIE - MUSEI

MAESTRI PITTORI (v. Cavour 20 - al
611/515.046): Dipinti italiani e fiamminghi dal
XVII secolo.
ARTE CLUB (Brottario, 3): R. Biondi.
ARTE 121 (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): W. Elia, L. Fragonara, A. Negro.
CITADELLA (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): W. Elia, L. Fragonara, A. Negro.
COSSOLINCONTRI (v. Garibaldi, 8): personale di Rosario
Leone.
DOCUMENTA: A. Tosi - M. Mancini.
Umberto, 10: Vellari.
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva marzo.
10-13: 16-20. Lunedì chiuso.
13E (v. M. Vittoria 45 - t. 831.013): Antiche sculture e
dipinti induisti e buddisti (10-12,30; 16-19,30).
ROEGRAMMA (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): M. S. Giovinetti.
OTTINI (v. M. Vittoria 45 - t. 831.013): Antiche sculture e
dipinti induisti e buddisti (10-12,30; 16-19,30).
PALAZZO CHIAVESE (piazza S. Giovanni, 1): Mostra Italia
Cremona ore 10-20. 11 febbraio al 12
PIRRA (c.so Garibaldi 32, tel. 877.344): «Il paesaggio in-
vernal» opere di Utrillo, Rousseau, Cahours, Chappet,
Rejzard, Maggi, Danieli, Bozzalla, Durand, Alberti,
Calvi di Bergolo, Campagnari, Corbelli, Martiniengo,
Mustelli, Piovano e altri.
PORTICI (p. Vitt. Veneto) - t. 885.476: Renzo Bartoluz.
Ore: 15,30 - 19,30.
QUAGLINO (p. S. Carlo 177): Enrico Bay. Rassegna opere
grafiche 1858-1878. Inaugurazione ore 17.
personale Valeriano
SANT'AGOSTINO (tel. 535.863): «900».

GALLERIE MODERNA

ACCADEMIA: Camarota, sculture.
A.I.C. (877.857): espone M. W. Franzini.
APPRODO (Bogino, 17): Dominguez.
BERNARDI: Le Golia.
... Moncalieri: Maria Moris.
DAVICO: per M. Maria Tanase.
... (A. Doria, 21): Gabriella Maffioli.
FOGLIATO (Mazzini 9): Tino Sime.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Antonio Ligabue. Dipinti e sculture.
LA FORNACE: A. S. Salerni.
GIOSTRA: A. S. Salerni.
... E. Morloti.
... Bartolini, acquedotti.
STUFIRE (Palacina 1): V. Adami.
VITTORI: M. Y. Krafft.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiave-
se): «Omaggio a John Ford» ore 16 e 21,15. «Le sole solen-
dite» C. Winniger, A. Vela, J. Russell (St. Unità 1953,
min. 90).
MARIONETTA PIEMONTESE - T. (via
S. Teresa 5, tel. 530.238).

RITROVI

AL (str. Cavour 2):
... 21 Danilo.
BELLE ARTE: 15,30-21.
CASTELINO: 21 danze.
CLUB 81: ore 21 danze.
DU PARC: 15,30-21 Rommy.
FARD: 15,30-21 Boccaccio 71.
GARDEN: ore 21 Les Premières.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
N. PRINCIPE: 15,30-21 Nuova Edizione.
... (v. Gay) 15,30-21 Roby.
TROCCADERO: ore 21 Simfonia.

INDE - **PIANO BAR** (Vend 10, tel. 537.340): Il Due Cosmos.
... (p. Guala 147): Music
... le serate attra-
zioni internaz.
CABARET (tel. 513.680).
QUEMADO - **SAR** - **PIZZERIA** - **RIST.** (Unione Sov.
408): Renzo Gallino.
GIORGIO VALENTINO - **PIR** Show e
Vocalmen.
... (C. Battisti 3 - 532.482): Thomas -
Palumbo - Chrisay.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
PARADIS (S. Massimo 14).

ALFIERI
Ore 20,30 - Domani ore 15,30
Ultimi 2 spettacoli
IL GATTOPARDO
con FRANKO ENRIQUEZ

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano, ore 20,30
Domani ore 15,30
LES BONNES
di Genet - Regia
Ultime due recite

GRANDI MARIONETTE ITALIANE
PREGOSSO V. STREDA TEL. 530.238
Oggi e domani ore 15:
HUGO L'UPOPOOTAMO
Ore 16,30
CAPPUCETTO ROSSO

danze arlecchino
«Il locale più elegante»
ore 21 carrellata di
Voci e Nuovi motivi

MILLELUCI
Giallo 147 - Tel. 530.238
TOM HOOKER SHOW
Ore 21,30 Giallo e Andrea
Orch. Nuovo Edizione
Ingresso 8000 comp. consumazione

danze castellino
Ore 21 elegante
Pierluigi

GARDEN
St. Valerio 2 cap. 52 ab. - T. 659912
Ore 21 **LES PREMIERES**
Domani ore **Repliche**

FAIR O
Torinese
15,30 e 21 da Chiavari
Orchestra **FUNNY**

TUXEDO
Simplicemente
Simplicemente
Simplicemente
Via Bellioren 8

OGGI grande «Prima» Hard-Core

SEXY MOVIE ONE

... nel segreto dell'alcova concedeva frenetiche
intimità proibite...

CASA DELL'AMORE

con MIRELLA, TONY MATERA, IOLANDA, GOTTI,
GIANFRANCO, musica di GIORGIO FARINA

AI CINEMA TEATRO S. PAOLO
via Cesana 80 ang. P.zza
UN ALTRO GRANDE FILM-CONCERTO
DAVID BOWIE
in
«A LONDON SHOW»
1-2 marzo 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

IL PORNOCAPOLAVORO DELL'1980
GERARD DAMIANO il regista ha dato il
sesso alla macchina da presa

LA PORNOPOTEOSI
SENZA FRENI
OGGI
al cinema
Torino

Giochi Bagnati
con PICHARD, LA, MARIE MARGUERITE, NOLLA MALONI
L'INTERDIZIO

V.O. vietato 18 anni

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni



Jack Nicholson nel «La sparatoria» (Rete Due); Silvana Mangano, in «Mambo» (Rete Uno) e Alain Delon in «Rocco e i suoi fratelli» (Rete Tre)

LUNEDÌ — Il film d'inizio settimana sulla Rete Uno 20.40, **Mambo**, del 1954, firmato Robert Rossen con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Michael Rennie, Shelly Winters. Il genere drammatico definito dai critici «lussureggiante fumetto». Interamente girato in Italia, il film è una specie di «vacanza» regista Rossen, che aveva sempre avuto un'idea del cinema intrisa di serietà e misura. Lo dimostrano altri suoi lavori, quali *Anima e corpo* e *Tutti gli uomini del re*.

Su Capodistria 20.45, il film di Petri, *La classe operaia va in paradiso*, con Gian Maria Volontè.

Alle 21, Montecarlo trasmette *Explosion* alle 22.35, *Le sorelle*, per la regia di Roberto Malenotti.

MARTEDÌ — Il ciclo della Rete Due, *Nel crepuscolo del West*, prosegue con il film *La sparatoria*, in onda alle 21.30. Regista è Monte Hellman, con Jack Nicholson, Millie Perkins, Warren Oates (1965). Hellman ha creato un genere western singolare, un sottotono quasi pirandelliano. Il racconto è di tre uomini ed una donna misteriosa che cercano un invisibile assassino in mezzo al deserto. La soluzione sarà tragica.

Il film di Capodistria delle

20.45, è l'allegra *Una rosa per tutti*, regia di Franco Rossi, con Nino Manfredi, Claudia Cardinale e Lando Buzzati.

Montecarlo trasmette alle 21, *Mash - La guerra privata del sergente O'Farrell*, regia di Frank Tashlin.

Lo spazio per il cinema tocca alla Rete Tre che manda in onda alle 20.05, per la rubrica *Una città, un film*, *Rocco e i suoi fratelli*, 1960, regia di Luchino Visconti, con Alain Delon e Renato Salvatori. Seguirà alle 22.55 il dibattito sul film coordinato da Tommaso Chiaretti. Ispirato a romanzo di Giovanni Testori, *Ponte*

della Ghisolfi, la pellicola il proseguimento ideale del discorso incominciato da Visconti con *La terra trema*.

Su Capodistria film leggero alle 22.20: *Sweet love - Dolce amore*. Interprete la bellissima Beba Loncar. La regia è di Jean Marie Poulard.

Montecarlo alle 21 trasmette *Le bianche scogliere di Dover*, regia di Clarence Brown.

GIOVEDÌ — Nulla sulle reti nazionali, la Tv svizzera propone per la *Appuntamento con l'irreale*, alle 20.45, il fantascientifico *Gli invasori spaziali*, con Helena Carter, Arthur Franz.

Capodistria manda in onda alle 20.45 un film con Tyrone Power e Susan Hayward, *L'uomo dell'est*, per la regia di Henry Hathaway.

VENERDÌ — Per la serie, a cura di Claudio Fava, *Una pistola e un bacio: l'America spavalda di James Cagney*, Rete Uno, alle 21.45 propone *Lady killer* (commedia 1933), di Roy Del Ruth. È il primo inedito del ciclo Cagney. Cagney interpreta sempre il gangster ma il modo diverso: commedia invece del dramma ed una precisa presa in giro di Hollywood. Del film è stato scritto: «Ma! Cagney ha raggiunto tanta comicità, sottolineando

la retorica banalità dei divi di quel periodo».

Su Capodistria alle 20.45, *Questioni personali*, per la regia di Aleksander Mandic. Montecarlo 21, trasmette *Quegli anni selvaggi*, regia di Roy Rowland.

SABATO — Film svizzeri del passato è la serie che in onda alle 20.45 sulla Svizzera. Il primo titolo: *Caffè Odeon*.

Capodistria alle 20.45 manda in onda *E venne il tempo di uccidere*, regia di Vincent Eagle, con Jean Soubieski e Anthony Ghidra.

Tonino Ricci firmò alle 21 il film di Montecarlo: *Il dito nella piaga*.

Gli altri programmi della settimana

«Radici», seconda parte

LUNEDÌ — Pronto emergenza la serie di telefilm che prende il via sulla Rete Uno alle 19.20. Sono episodi di produzione italiana ispirati a fatti realmente accaduti. L'episodio proposto parla di un gruppo di anziane signore bloccate in un rifugio di montagna. Alle 22.35 sulla stessa rete: *Made in England*, la trasmissione di Biagi che vuole mettere a fuoco il dopo Beatles.

Il ciclo dedicato ai grandi giornalisti prosegue sulla Rete Due, alle 20.40 con un ritratto di Curzio Malaparte, l'autore di *La pelle* e *Kaputt*.

La Rete Tre propone alle 20.05 per la serie di *Finché dura la memoria*, *La valle delle fonti*. Tracce di un sentimento di Francesco Falcone, diretto dal regista Fallerio Rosati.

MARTEDÌ — Dopo il secondo episodio di *Pronto emergenza* delle 19.20, la Rete Uno trasmette alle 20.40 il gioco degli inganni, episodi di spionaggio della seconda guerra mondiale. L'originale televisivo è a cura di Paolo Levi, regia di José Quaglio.

Alle 18.50, la Rete Due manda in onda *Buonasera con...* È la volta di Ugo Gregoretti che ha anche curato i testi insieme a Alfredo Cerreto. Alle 20.40, *Gulliver*, la terza pagina del TG2, di Ettore Masina e Emilio Ravel.

La Rete Tre parla alle 20.05 della *Ricerca della casa* a Roma e Bologna per la rubrica *I cittadini e l'organizzazione del territorio*.

MERCOLEDÌ — Ore 20.40, sulla Rete Uno, *Mash*, con il telefilm *Sotto inchiesta*.



Mercoledì Marion Brando supernazista in «Radici n. 2»

sta. Alle 21.10, *Grand'Italia* di Maurizio Costanzo.

La Rete Due trasmette alle 20.40, *Radici-Le nuove generazioni*, che continua del ciclo Alex Haley che la Tv aveva già presentato in una prima fortunata serie televisiva. Il nuovo ciclo sarà articolato in 14 puntate. Alle 22.15, *Si dice donna*. Subito dopo alle 22.55 il telefilm comico *Dottori in Allegria-Amo Parigi*.

GIOVEDÌ — *Variety* è il programma clou della Rete Uno. Inizio alle 20.40. I due servizi dell'odierna puntata dedicati a carnevali di Rio e Venezia. Un fine settimana movimentato il telefilm delle 22.30 della serie *L'avventuriero*.

La Rete Due propone alle 20.40 il telefilm del ciclo *Le strade* *San Francisco*. Alla ricerca di un neonato. Seguirà alle 21.35, *Primo piano*, la rubrica settimanale su fatti e idee dei nostri giorni. La trasmissione si propone di apportare una riflessione politica o morale sul «male» che colpisce il nostro paese, partendo dal caso dell'omicidio di Alceste Campanile avvenuto nel '75 a Reggio Emilia.

Rete Tre, *Musica e mito* alle 20.05 con il concerto di Bruno Maderna.

apre un ciclo di originali televisivi sulla Rete Uno alle 20.40. Il titolo della serie *Novelle dall'Italia*. L'episodio odierno: *Il piccolo Archimede* dal racconto di Aldous Huxley, la regia di Gianni Amelio. Alle 22.10, *Videosera*, il programma proposto questa settimana: *Il pianeta moda*. Sulla Rete Tre 20.05, *Tritico milanese: Una famiglia di Clappont*, Giavanda 5 atti di Carlo Dossal, regia di Mario Morini.

SABATO — La compagnia del teatro di Peppino De Filippo è in onda sulla Rete Uno, alle 20.40, con commedia in un atto, *Spacca il centesimo* una farsa *Pranziamo assieme*. Per le *Grandi mostre*, alle 22.15, *Venezia e la peste a Palazzo Ducale*. Altro episodio sulla Rete Due, 21.35 di *Salimbanchi si muove* di Enzo Iannacci. La Rete Tre presenta alle 20.05 la seconda puntata dello sceneggiato *Le cinque giornate di Milano*, di Leandro Castellani e Luigi Lunari.

ALLEGRIA!

tre appuntamenti da non mancare

TELETORINO

Questa sera ore 20.00: **L'UOMO DI ATLANTIDE**

ore 20.30: **MOLIERE (6ª puntata)**

ore 21.30: **TONY ARZENTA** con Alien Delon, Richard Conte e Carla Gravina

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE

TELESCHERMI ACCESI

La vetrina delle televisioni private

Le novità di Teledstudio

Ecco Cheryl Ladd

Orbita ■ Mario Castagneri, dominatore del sabato sera per decine e decine di puntate nel piemontesissimo Na seira con noi, praticamente privata del suo paladino Giorgio Ferraris, assenti i quiz crociferistici di Sergio Bertoldo e Luciana Barberis, Teledstudio trasforma inevitabilmente la sua immagine, gira pagina, sottoscrive il piemontese a due ore settimanali, e punta sui film che aumenteranno di quantità ■ qualità, sui telefilm che andranno in onda tutti i giorni, e sugli sceneggiati che prenderanno l'avvio martedì prossimo ■ proseguiranno al ritmo di una puntata settimanale fino agli inizi dell'estate.



Tre, riguardo ■ questi ultimi, sono per ora i titoli in programma: ■ mercanti di stelle, giallo romanzesco spessettato in cinque puntate di sessanta minuti l'una e ambientato nel mondo del traffico più o meno legale dei diamanti; ■ Il villaggio sommerso, costituito da altrettante ore di trasmissione del primo e incentrato sul dramma di un paesino che la costruzione di una diga impone agli abitanti di abbandonare; ■ Crisi, altro dramma dal titolo eloquente, che andrà in onda per ultimo ■ si differenzierà leggermente ■ primi per la durata minore, contenuta in poco ■ di quattro ore. La musica, punto di forza dell'emittente fino a ieri, sarà intanto accantonata.

Sfilati ■ ventesima puntata centoventi titolanti dello spettacolo, premiati i migliori, il Rodéo, spettacolo del lunedì, unico rimasto con orchestra ■ cantanti in scena, chiuderà alla fine di marzo, lasciando inasudite le seicento domande di partecipazione ancora da snellire, spedite ■ altrettanti aspiranti ballerini, cantanti, prestigiatori, fantasisti e perfino giocatori.

Il suo posto verrà occupato dalla seconda puntata settimanale ■ telefilm Charlie's Angels, che vedrà ad aprile la protagonista Farrah Fawcett Mayors sostituita dall'altrettanto bionda Cheryl Ladd, dalle cronache sportive (fra le quali sono privilegiate quelle riguardanti la boxe americana), e da quelle più impegnate, ■ il Calendario piemontese, che di dialettale ha solo in titolo e gli intermezzi cantati ■ Dino Lattanzio, già in onda, condotto da Luca Marchetti che di volta in volta presenta disperate richieste d'aiuto e i problemi delle comunità più sviate.

Orgoglio di Carlo Verugno, direttore della tv e in gran parte artefice del cambiamento, resta comunque i nuovi cicli di film, tutti italiani, tutti finora inediti per il video privato, suddivisi in comici alle 20,30 della domenica, western spaghetti ■ alle 12,45 dello stesso giorno, e polizieschi nostrani il venerdì sera a partire da aprile.

Il ciclo comico, che di tutti ■ anche il più nutri-

FILM

SECONDO ■ Secondo dei sette successi italiani proposti nell'omonimo ciclo alle 21 da Tele Torino è *Camorra*, di Pasquale Squitieri, con Fabio Testi figlio di un ciabattino, ex detenuto, ■ camorrista ■ sanguinoso ascia, affiancato nel corso di cento-dici minuti di tutta azione da Raymond Pellegrin, Charles Vanel e Stella Carnicina. Precedono il poliziesco partenopeo alle 17 la commedia musicale ■ *Filzarotti II* ■ nome è donna Rosa, con i coniugi Al Bano e Romina Power, alle 15 la parodia *Due mafiosi contro Goldfinger*, con l'accoppiata Franchi e Ingrassia, e, alle 11,15, la replica di *Er Piz* con gli altri coniugi Adriano Celentano e Claudia Mori.

Il cast, composto da Barbara Bouchet ■ Carmen Villani, unitamente al titolo, può fornire alcune tracce necessarie per farsi un'immagine del soggetto dell'*A-mica di mia madre*, commedia con ■ quale Grp alle 20,30 apre la chiesetta. Alla medesima ora Tele Europa manda in onda *I comancheros*, western avventuroso di Michael Curtiz, con John Wayne protagonista costretto a sfuggire alla legge che lo cerca accusandolo, si capisce, a torto, ■ essere un assassino.

MARTEDI ■ Preceduto alle 15 dalla replica del *Cian degli imbroglioni*, *Tuppe tuppe maresca*, in onda su Tele Torino alle 17 è ■ commedia un po' sentimentale, un po' comica, un po' musicale, interpretata nel '59 da Peppino De Filippo ■ Memmo Carotenuto. Per i successi italiani alle 21,30 ■ volta di *Il sole negli occhi*, dramma ■ Pietrangeli, datato '53, ■ Gabriele Ferzetti, Paolo Stoppa ■ Irene Galter, seguito alle 23,25 dalla replica di *Mandingo*.

Il dramma antiabortista *Uccidere in silenzio*, girato a Torino, interpretato da Farsassino, Gino Cervi, la Koscina e Ottavia Piccolo, conclude su Tele Europa ■ serata iniziata alle 20,30 ■ l'ennesimo ripescaggio del *Giorno del toro*, spionistico avventuroso ■ una Charlotte Rampling per Cavan, insolitamente sorridente ■ allegrissimo.

Grp alla medesima ora propone *Tecnica* ■ una spia, italiano, pieno di colpi di scena, ■ Erika Blanc bella in pericolo di turno. Alle 23,15 Teledstudio annuncia Riccardo Cucciollo, Enzo Cerusico ed Enrico Maria Salerni riuniti in *No, il caso è felicemente risolto*, dove il primo è ■ maniaco assassino, il secondo un superteste ingiustamente indiziato, ■ il terzo un giornalista che tenta di far luce sulla vicenda.

MERCOLEDI ■ Torna James Coburn su Tele Torino nella replica del *Professionista* annunciata per le 15, seguita alle ■ da *Pro-* ■ marinato, commedia leggerissima e movimentata con Antonio Cifariello, Renato Salvatori e la bella Inge Schoener. Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Gastone Moschin, Claudia Cardinale e ancora Salvatori sono protagonisti ■ quarto italiano in onda alle 21,30, *L'audace col-* ■ soliti ignoti, girato nel '60 da Nanni Loy. Helmut Berger ed Evelyn Stewart ■ sono invece del suspense nostrano di Duccio Tessari *Una farfalla con le ali insanguinate* in programma per le 23,50.

In *Un giovane, una giovane*, di Serge Korber, sul Grp alle 20,30, assistiamo alle divertenti e romantiche vicende di due innamorati, lava-

vetri che si finge scrittore impegnato lui, cameriera che si spaccia per castellana miliardaria lei. *Mentitore e mentitrice* sono Jean-Louis Trintignant e Marie Dubois. *Estertina*, in onda su Tele Europa all'una ■ 30, mostra invece le disillusioni di Carla Gravina, ragazza di campagna attratta dalla vita cittadina e da Domenico Modugno camionista di buon cuore.

GIOVEDI ■ Tornano su Tele Europa John Ford ■ John Wayne, ■ purtroppo un quarto d'ora prima delle due del mattino, in un western militare che ha fatto epoca, *Rio Bravo*, che vede ■ fianco dell'attore statunitense Maureen O'Hara e Victor McLaglen. Ad un'ora più accessibile, le 20,30, Grp annuncia il comico *Come rubare* ■ quintale di diamanti in Russia, incentrato sulle farsesche imprese di Francesco Mulè direttore di banca costretto a fare il ladro. Teledstudio per le 23,15 annuncia invece il poliziesco *Agguato* ■ *Tangeri*, con Edmund Purdom e Gino Cervi.

Scorrendo i programmi di Tele Torino troviamo alle ■ *figlio Nerone*, di Steno, ■ Sordi Nerone, Brigitte Bardot ovviamente Poppea, Gloria Swanson Agrippina implacabile e costante incubo del figlio pangaudente, ■ Vittorio De Sica Seneca, ■ paco, ma soprattutto, astutissimo. Alessandra Panaro, innamorata di



Zeudi Araya

Massimo Girotti, alle 17 ■ *Lazzarella* nell'omonimo film di Bragaglia, mentre alle 23,20 Tomas Milian e Martin Balsam ■ antagonisti mafiosi nella replica del *Consigliori*. Ancora Sordi, alle 21,30, è il trafficante italiano trapiantato ad Hannover protagonista del *Magliari*, ■ Francesco Rosi, quinto successo italiano, ■ Belinda Lee, e Renato Salvatori, onesto operaio che l'altro tenta di introdurre nel «giro».

VENERDI ■ Serata quasi dedicata ad Ornella Muti che compare alle 20,40 ■ Teledstudio nel giallo *Un posto ideale per uccidere*, assieme ad Irene Papas, ■ alle

23,50 su Tele Torino nel dramma sentimentale *Un solo grande amore*, che la vede ■ collegiale diciassettenne innamorata di un playboy che non disdegna comunque la compagnia di ■ madre Lucia Bose. Veni minuti prima Teledstudio proietta *La ragazza dalla pelle di luna*, con Zeudi Araya dismilita isolana delle Seychelles che fa perdere la testa a Ugo Pagliai, ingegnere italiano in crisi con la moglie Beba Loncar.

Due titoli piuttosto ripetuti ■ annunciati da Tele Europa: *Operazione mistero*, con Richard Widmark eroico alle 20,30, e *Il disprezzo*, ■ Brigitte Bardot ■ Michel Piccoli all'una ■ 30.

SABATO ■ Nel 2000 guerra o pace è il film di fantascienza delle 22 ■ Tele Europa, che, girato nel '36, prevedeva la semidistruzione atomica della Terra per l'inizio degli Anni 70, ■ la ricostruzione del pianeta, trasformato in ■ eden scientifico per quest'anno. Grp programma alle 20,30 *Al-l'ombra delle piramidi*, kolossal storico liberamente tratto da ■ Antonio e Cleopatra ■ di Shakespeare che diede modo a Charlton Heston di cimentarsi nella regia dimostrando ■ valore di più come muscoloso attore.

Tele Torino annuncia alle 11,15 ■ la *Zanzara*, dove Rita è Rita Pavone, ■ il regista George Brown ■ Lina Wertmüller celata sotto uno pseudonimo.

G&A
giovani e altri
TEATRO TENDA
Oggi alle 14,30
Concerti contro
gruppi musicali di base
ingresso libero
Ore 21
FESTA DI PIEDIGROTTA
(spettacolo)
Ingresso L. 1000
Prendete biglietti Teatro Tenda
10-12, 15-18 Tel. 442577

Q Città di Torino
Assessorato per la Cultura
DALLA CITTA
AL QUARTIERE
Teatro UNIT (via Corelli 1)
Questa sera ore 20,30
Regione Attiva
Teatro
OVVERO
LE STRAVAGANTI
di BELL'ARTE
Ingresso L.

NUOVO PRENOTAZIONI
sala valentino C. GAZZIO 17
TEL. 656552
Questa sera ore 21,15 - Domani ore 18
IL TEATRO DELLE
presenta
SAMUEL BECKETT
« allora ■
a considerarci felici? »

SEVEN
Borghetto - Tel. 358.16.15
Stasera ore 21
DISCOTECA

ABC danze Leini
sala e festini ore 21
Liscio con orchestra
dal giovedì ore 21 e festini ore 11
Discoteca per giovani

Y DISCOTECA
■ 21
C. Vignoglio 3
DISC JOCKEY
GIGI LARICO

CAVOUR
Via Cavour 2 - L. 641982-843484 Moncalieri
MARISA MORISI
Inaugurazione oggi

le roi
Nel 11° piano di via - LUTRARIO
Stasera ore ■ domani 15,30-21
DIVERTE e CURIOSI
BAL MUSETTI
La nouvelle entrée
Vatzer polka Mazurca
Stasera ore 21 domani 16-21

la Comete
Piovesi Torinese
Stasera - Domani pomeriggio e ■
LISCIO ■ MODERNO
Per i giovani:
LA GENERAL SOUND
Per il liscio:
GLI SMERALDI

ERBA PRENOTAZIONI
c. Moncalieri 241
tel. 590487
2° CONCORSO REGIONALE
TEATRO ■ CULTURA
POPOLARE
1° Ciclo: 4-9 marzo
2° Ciclo: 27 marzo - 4 aprile
OGGI SERA
UNA SPETTACOLO
Informazioni alla ■ dal teatro

XENON
V. Bibiana 100
■ 21 - Domani 15-21
DISCOTECA

SHAKER PIANO
BAR
+ DISCOTECA
Stasera ore 21 - Domani 15,30-21
TEL. 532492
■ L. Battisti 3 - Tel. 532492

TYPHA
Corso Vittorio 64, ■ 21
2 discoteche

TABOGA
Stasera trasformismo
DIVERTEVI CON NOI
MAXI ■ C. Vignoglio 3

ITALIA PRENOTAZIONI
VIA PIAZZA 138
TEL. 0644021
Questa sera ore 21,15
Domani ore 18,15
GIPO
Recital
Orch. FARINATTI

TEATRO GOBETTI ore 21
Domani ore 15,30 e 21
CAMPARINI
FRANCO
BARBERO
in LA VOGLIA ■ FRAGOLA
un successo comico di
Seglin ■ Castelverde
Ultimi 2 giorni
Tel. 544562 - 556246

Cabaret REGIONE-PROVINCIA
Voltaire UNIVERSITA'
LINDSAY KEMP
« MISTER PUNCH »
Pantomima per bambini
■ solo per bambini
Ore 11 e ■ 16 al Teatro ■
Ultimo il repliche
« FLOWERS »
Alle 21,30 al TEATRO NUOVO
Ultimo giorno

magin zarda
1905 Torino ■ C. Vignoglio 1 Centro
Collettiva di 6 opere
Inaugurazione oggi ore 18

ANTHQUARIATO ■
Dal 23 marzo esporrà
■ SALONI DEL CINCOLO ■
■ ■ C. Vignoglio 8
Orario 10-21 - ingresso libero

SUPER
SONIC
LEINI - Ore 21 DISCOTECA

Al cinema
potete scegliere quello
che vi piace ■ voi



Questa pagina a cura dell'ufficio pubblico relazioni del Grp

L'altro aspetto della società

Le minoranze

Con una serie di trasmissioni di Edoardo Ballone, Grp affronta il problema delle minoranze linguistiche e etniche. «Sabra», nella lingua ebraica moderna, ha un significato ben preciso. È il nome di un deserto, spinoso all'esterno, molto dolce all'interno. «Proprio il carattere dei giovani della nostra terra», dicono in Israele. Per questo motivo sono de-

«sabra» coloro che sono nati nella terra israeliana dopo la grande immigrazione dei Padri dai Paesi dell'Est europeo ma anche dagli altri Paesi della Terra. Ballone ha voluto intitolare con «Sabra» questa serie di trasmissioni. Grp proprio perché, secondo lui, le minoranze sono formate da gente che primo contatto sembra dura ma che in effetti è desiderosa di farsi dalla cosiddetta maggioranza.

Testimoni di Geova, ebrei, cristiani albanesi di rito orientale, valdesi, mormoni.

Le prime puntate sono dedicate alle minoranze etniche. Gente montana che vive di ristretta economia, basata principalmente sui prodotti della terra. Gli occitani abitano le vallate del Cuneese e sono i discendenti dei menestrelli che giravano nelle corti del Medio Evo. Parlano l'antico idioma della Francia meridionale che fu sconfitto linguisticamente nel XIII secolo dalla parlata d'olì, proveniente dal Nord francese. Ballone intervista alcuni leader dell'Occitania piemontese e fa vedere l'artigianato legno in Valle Grana e l'insegnamento della lingua locale in una scuola elementare di Courmaseuro.

I franco-provenzali vivono in prevalenza nella Valle d'Aosta. Parlano il patois, l'italiano e il francese ma ci tengono molto alla loro autonomia politica e culturale. Grp è andato a Saint-Nicolas, nell'alta Valle d'Aosta, dove c'è un interessante centro per la salvaguardia della «valdostanità». Fra l'altro, in questa graziosa località di montagna, ci sono un museo carico di testimonianze grafiche e di oggetti artigianali e la tomba dell'abate Cerlogne, dei primi importanti compilatori di un vocabolario lingua valdostana.

I walser, invece, sono valdostani parlanti tedesco, discendenti di montanari del Vallese svizzero giunti in territorio italiano già nel Medio Evo. È lo stesso gruppo etnico che abita pure in

montagna attorno al Monte Macugnaga (provincia di Novara) e Alagna (provincia di Vercelli). La loro lingua è un dialetto alto-tedesco parlato in località dell'Austria e del Liechtenstein. Anche questa minoranza sta organizzando un museo dove conservare i preziosi pezzi dell'artigianato locale fra cui i noti costumi delle donne di Gressoney e Issime (nella valle valdostana del Lys).

Un'altra trasmissione dedicata ai valdesi, minoranza religiosa e allo stesso tempo linguistica. Costoro, infatti, sono i «pronipoti» italiani di Pietro Valdo, il banchiere di Lione che regalò tutto ai poveri e che fece tradurre la Bibbia in lingua occitana. I valdesi sono cristiani protestanti che ormai da secoli vivono in tre valli del Piemonte: Pellice, Germanasca e Chi-

(ma in quest'ultima ci sono pure parecchi cattolici). Il Grp è andato a Torre Pellice, piccola capitale del riformismo valdese. Il Ballone ha intervistato pastori (nel senso sacerdotale), diaconesse e gente posto a ricerca di vive testimonianze di questa interessante minoranza.

I Baha'i sono i fedeli di Baha'ullah, persiano del che ha fondato una religione che ormai ha milioni di proseliti in tutto il mondo. A Torino c'è un cospicuo gruppo di Baha'i che fa capo ad alcune «guide» spirituali e economiche, fra cui anche italiani. Il profeta di questa religione orientale predicò la fratellanza e l'amore: fu martirizzato. La fede non conosce confini razziali ed è fra le più progressiste dell'area geografica islamica. Khomei-

ni, attualmente, perseguita in Iran i seguaci di Baha'ullah.

Altro alquanto misterioso, per la maggioranza, è quello mormoni. Nel capoluogo piemontese ci sono parecchi missionari che fanno conoscere questa religione basata sulla credenza di un Cristo «missionario» negli Stati Uniti e sulla visione di un contadino che propagò questa interpretazione della fede cristiana. Joseph Smith, nel 1823, avrebbe scoperto in una roccia un libro d'oro indicatogli dall'arcangelo Moroni, contenente la «verità».

I Testimoni di Geova fanno parte di un'altra minoranza religiosa che interpreta scrupolosamente la Bibbia e crede nella prossima fine del mondo. In Piemonte la presenza di questo gruppo è consistente.

Altre trasmissioni sono poi dedicate a ebrei e cristiani albanesi di rito orientale, due comunità (specialmente la prima) molto importanti nel tessuto regionale tanto da rendere superflua una più approfondita presentazione.

«Sabra», 3 marzo, ore 22,30, Grp.



L'incredibile Hulk



In America, dove è nato qualche tempo fa, sta riscuotendo un successo incredibile. Le più prestigiose stazioni televisive lo trasmettono nelle ore di maggior ascolto, quando la famiglia Usa è riunita per «L'incredibile Hulk», il mostro verde che combatte i violenti, l'ultimo prodotto della generazione dei super eroi, conquista adulti e bambini.

Perché un'altra storia di mostri? Il titolare della Godino Giocattoli è diventato esperto in questo campo. «Perché», risponde, «la naturale evoluzione del fumetto. Hulk è un personaggio meno fantasioso di quelli che lo hanno preceduto, è più vicino alla realtà. Piace perché sua non è violenza gratuita, anzi non è violenza in senso stretto.

Non può infatti paragonarsi all'antagonismo di un uomo contro un altro uomo con questa di mostro, o di un robot, contro un nemico che è quasi sempre ipotetico. L'incredibile Hulk non ebbe molta fortuna sulla carta stampata. Sta facendo furore piccolo schermo. Perché? Effettivamente era un buon personaggio da fumetto. Lo è diventato nel-

l'animazione «umana» grazie ad una tecnica cinematografica sviluppatissima, la stessa che permise a suo tempo di girare «Guerre stellari». Che questo sia il filone giusto dei telefilm per ragazzi lo dimostra il fatto che Walt Disney, dopo un periodo di esitazione, si è avviato a questa strada e proporrà prossimamente qualcosa di diverso dalla sua solita produzione.

Italia Hulk è arrivato da poco tempo, ma pare destinato a ripetere il successo americano. La storia è semplice, e forse questo è il motivo per cui piace a bambini ed adulti. Un esperto di biologia si inietta per errore un siero sul quale sta compiendo esperimenti per vincere la forza e l'aggressività degli animali. Perfettamente cosciente di quanto sta per succedergli, si fa scomparire

come biologo per ritornare in vita sotto le spoglie più diverse: barista, giardiniere, taxista. Sotto questi aspetti gira il mondo alla ricerca del siero giusto, dell'antidoto che liberi da quel male misterioso che in particolari momenti lo trasforma nell'incredibile Hulk, il mostro verde che combatte la violenza.

«L'incredibile Hulk», lunedì e venerdì su Grp.

VI SEGNALIAMO

Fermata d'autobus di Joshua Logan con Marilyn Monroe, dalla commedia omonima di William Inge. Colori, Stati Uniti 1955.

portata con sul palcoscenico, «Fermata d'autobus» è certo delle commedie più famose americane: e molti avranno dimenticato la bravura di Logan nel descrivere certo mondo provinciale statunitense, denso di più o meno piccole figure finemente tratteggiate, l'ironia e quella maniera sottile di raccontare che il regista seppe usare, tutti ricorderanno il film per il ritratto femminile che la Monroe seppe offrire. Quella «Fermata d'autobus» è considerata da molti la sua prova migliore, il punto migliore (non siamo lontani) tratti dall'autobiografia dell'incontro tra le speranze e le disillusioni, tra le debolezze e gli atti di coraggio, tra il candore e lo stesso tempo quel tipo di erotismo soffice e spiritoso che fu proprio di quest'attrice («Quando la moglie è in vacanza», «Eva contro Eva», «A qualcuno piace caldo»). «Fermata d'autobus» segnò forse il passaggio per Monroe dal ruolo di vamp a quello di attrice sofisticata, che certo ancora mettere a frutto la bellezza la sa condire una buona dose di fascino intellettuale. Assolutamente da non perdere.

Le piacevoli notti di Giorgio Capitani e Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida e Ugo Tognazzi. Colori.

Film gradevole, raccontato con brio e scritto prima per un vero divertimento: questo potrebbe essere il primo giudizio che ci viene memoria a proposito delle «Piacevoli notti». Ma c'è dell'altro. C'è l'ambientazione di un Cinquecento pieno di sole e di arte (si pensi agli esterni girati in Umbria in Toscana ed alla ricostruzione d'interno), c'è conseguenza la bravura di un direttore di fotografia che rifà alla pittura dell'epoca, c'è l'interpretazione soprattutto di un Gassman che veste di dovere gli abiti di un Papa politico e guerriero Giulio II. Ci sono le avventure narrate, le gags inventate, le figure di contorno piacevolmente sbazzate: c'è un buon divertimento per tutti.

All'ombra delle piramidi interpretato e diretto da Charlton Heston. Colori, 1972.

Campione indiscusso del kolossal americano (da «Ben Hur» a «Dieci comandamenti», dal «Più grande spettacolo mondo» a «El Cid»), Heston volle cimentarsi nella duplice veste di attore e regista in questa trasposizione sullo schermo dello shakespeariano «Antonio e Cleopatra». Non rinunciò certo agli insegnamenti alle risorse

quegli esempi famosi: seppe impiegare con padronanza masse considerevoli, usò vero professionista la macchina da presa, guidò sicurezza gli attori e soprattutto ricavò validamente le ragioni storiche, politiche ed affettive che il dramma del grande inglese porta con sé. Per la sua correttezza e la sua grandiosità, «All'ombra delle piramidi» rimane a tutt'oggi uno dei migliori esempi di «storici».

Continuando nella nostra riscoperta di un attore oggi famoso, Sylvester Stallone (la settimana scorsa vi abbiamo presentato «Fuga senza scampo»), regista e produttore di se stesso, vi proponiamo oggi «Breezy», un forse poco conosciuto ma non trascurabile per la formazione di questo ultimo divo di Hollywood. Ed ancora «Can-Can» del 1960 quattro attori d'eccezione: Shirley MacLaine, Frank Sinatra, Maurice Chevalier e Louis Jourdan. L'epoca d'oro parigina, il Moulin Rouge, le gambe al vento delle ballerine, le musiche di Cole Porter e le canzoni del vecchio Maurice, le ricostruzioni ambientali, gli ed i bisticci raccontati con gusto, tutto concorre a fare questo film uno dei più fantasiosi e divertenti «spettacoli» del cinema degli ultimi vent'anni, il tutto visto attraverso la lente attenta ed ironicamente intelligente del regista Walter Lang. (a. rd.)

Giallo, rosa, nero: i romanzi della settimana

Un'antologia dedicata allo scrittore Philip Dick

Una classica avventura attraverso l'Amazzonia

Orrori dal futuro

IL RUSSO E IL TUNNEL
DICK, antologia della Gladi
Edizioni, lire 3500.

Il soldato russo arranca-
va nervosamente su per il
fianco, accidentalmente della
collina, con la pistola in pu-
gno. Teso in volto, si guarda-
intorno umettandosi le
labbra secche. Di tanto in
tanto si portava la mano
guantata al collo e l'infilava
sotto il colletto. «Cami-
cia, asciugandosi il sudore».
Eric si rivolse al caporale
Leone. «Lo vuole lei? O ci
penso io?». Regolò il perisco-
pio in modo da avere il volto
del russo proprio al centro
dell'obiettivo, da inguadra-
re i suoi lineamenti duri e
preoccupati.

«Riflette: il russo era
vicino a si rapidamente,
quasi di corsa. «Non
sparare. Aspetta. Leone si
irrigidì. «Non credo che ci sa-
rà bisogno di noi».

Il russo incrementò l'an-
datura prendendo a calci ce-
nere e mucchietti di detriti.
Raggiunta la cima della col-
lina si fermò, ansimando, e
diede un'occhiata intorno.
«Il cielo era coperto, con
nubi fluttuanti di particelle
grigie. Nudi tronchi d'albero
si ergevano qua e là; il ter-
reno era squallido e piatto, pie-
no di macerie, e le rovine de-
gli edifici si levavano come
tanti scheletri giallastri».

Il russo era a disagio. Sa-
peva che c'era qualcosa che
non andava. Cominciò a
scendere lungo l'altro ver-
sante della collina; ormai si
trovava solo a pochi passi
dal bunker. Eric cominciò a
mostrare qualche segno di
nervosismo, mettendosi a
giocherellare con la pistola;
lanciare occhiate a Leone.

«Non preoccuparti», disse
Leone. «Non arriverà fin qui.
Ci penseranno loro».

«Ne è sicuro? E' dannata-
mente vicino».

«Si tengono tutti intorno
al bunker, e quello sta per
arrivare nel punto più peri-
coloso. Stai tranquillo».

Il russo cominciò a correre,
scivolando lungo il fianco
della collina, con gli stivali
che affondavano nei mucchi
di cenere grigia, sfregandosi
di tenere dritta la pistola.
Ad un certo momento si fer-
mò, sollevando il binocolo da
campo all'altezza del volto.

«Stai guardando» di
noi», disse Eric.

Il russo riprese la marcia.
Ora potevano vederne gli oc-
chi, simili a due pietre azzur-
re. Aveva la bocca socchiusa,
ed aveva bisogno di radersi;
il suo mento era ispido. Su
una guancia oscura c'era un
cerotto quadrato, un se-
gno livido sui lati. Un fungo,
il cappotto era lacero e in-
fagato, e gli stivali erano
quanto. Mentre correva, la
cassetta del pronto soccor-
so fissata alla cintura rim-
balzava contro il suo corpo.
Leone toccò il braccio di
Eric. «Eccolo uno».

Sul terreno apparve qual-
cosa di piccolo e metallico,
che scintillava alla luce fioca
di mezzogiorno. Una sfera di
metallo, che si lanciò
su per la collina, appresso al
russo, quasi volando sulle
rotelline. Era piccola, ed
aveva estroflesso i suoi arti-
gli, due proiezioni taglienti
come lame, rasoi che vor-
devano in un turbine di
bianco acciaio. Il russo se ne
e si voltò all'istante,
facendo fuoco. La sfera si
dissolse in particelle. Ma già
seconda era spuntata
seguito la prima. Il
russo sparò di nuovo.

Una sfera si lanciò su
per la gamba del soldato, tic-
chettando e ronzando, e
giunse fino alla spalla. Le la-
me rotanti scomparvero nel-
la gola del russo.

Eric si rilassò. «Beh, è fat-
ta. Dio, quegli affari male-
detti mi fanno venire i brivi-
di. A volte penso che starem-
mo meglio senza».

«Se non li avessimo inven-
tati noi, l'avrebbero fatto lo-
ro». Leone si una sigar-
retta e si tremante.
«Mi chiedo perché un solda-
to russo sia venuto fin qui
tutto solo. Non ho visto nes-
suno che gli coprisse le
spalle».

Il tenente Scott sbucò dal
tunnel. «Che successo? Qualcosa è entrato nella
schermata».

«Uno solo?».

Eric puntò il periscopio.
Scott diede un'occhiata.
Adesso il corpo accasciato
terra bruciava una multi-
tudine di sfere metalliche

che ticchettavano e
no, spezzettando il cadavere
per portarselo via.

«Quanti artigiani», mormorò
Scott.

«Arrivano come mosche.
Ma troveranno più mol-
to, ormai».

Scott spinse via il perisco-
pio, disgustato. «Come mo-
sche. Mi domando come mai
fosse là fuori. Lo sanno che
abbiamo un sacco di artigiani
nei paraggi».

Un robot più grosso si era
unito alle sfere, specie
di tubo lungo e ammassato
con gli occhi sporgenti, sta-
va dirigendo le operazioni.
Non era rimasto granché
soldato. L'orda di artigiani
sta portando via lungo il
fianco della collina quel po-
co che riusciva a trovare.

(Tratto da «Modello Due»)

AMAZZONIA: IN VIAGGIO
CON LA MORTE, di KIL Tha-
ckeray, «Carchiorosso Mon-
dadori», n. 17, lire 1000.

INCONTRO Emmanuel
Nigra per caso e fu sem-
pre per caso che divenne
ricco. Come la maggior parte
degli uomini che contano
possono confermare, il suc-
cesso nella vita sta spesso
nel trovarsi al posto giusto
nel momento giusto.

Per quanto ne sapeva, in
tutto il Brasile c'erano solo
due posti chiamati Rochedo.
Tuttavia non escludeva che
ce fossero altri, perché la
parola voleva dire «roccio-
so». E i due Rochedo che co-
nosceva avevano in comune
le stesse cose: la calura du-

rante il giorno, gli sciomi del-
le mosche e un fiume. Anche
i due fiumi, a loro volta, ave-
vano una caratteristica che li
rendeva simili: le loro rive
erano state setacciate a pal-
mo a palmo, per più di mezzo
secolo, alla ricerca di dia-
manti alluvionali.

Vide che i garimpelos
stavano ancora vagando.
Con un lavoro che bra durato
già di vent'anni, avevano
smosso la sabbia della riva
settentrionale, dove la bon-
formazione naturale sembra-
va più promettente e le loro
trincee allungavano verso
la sorgente, la penetravano,
in quello che l'ultimo di
settemila tramonti che alcuni
di essi avevano visto soltanto
riflessi nell'acciaio lucente

dai loro badili. Risalire quella
sponda era stato un lavoro
lungo. Poco alla volta, la ve-
getazione si era già ripresa la
terra che quegli uomini ave-
vano messo sottosopra alle
loro spalle. Anche al setac-
cio, il lavoro era lungo. Nelle
secche i margini del corso
d'acqua, la sabbia subiva un
primo, grossolano vaglio: il
crivello veniva immerso ripe-
tutamente nell'acqua e agita-
to con moto circolare in mo-
do da far convergere al cen-
tro della rete tutto ciò che di
pesante la sabbia avesse
contenuto. Al termine di ogni
rotazione, l'uomo effettuava
una verifica, poi il rituale ri-
peteva fino al momento di
cambiare setaccio. Poi il ga-
rimpeiro avrebbe rovesciato
il contenuto sulla montagna
di sabbia che emergeva
dall'acqua, calda e immobile,
simile al castello di sabbia di
un bambino. La sabbia umi-
dificata cadeva proprio in cima
e scivolava lungo i fianchi. Co-
me un musulmano in pre-
ghiera, l'uomo si inginoc-
chiava nell'acqua ed esami-
nava i risultati del suo lavoro.
Sempre ammesso che ci fosse,
il diamante doveva essere
rimasto proprio nel mezzo.
Ma di solito non c'era nulla.
Tutt'al più, il che era peggio,
qualche forma, così le chia-
mavano, «schegge di materia-
le durissimo, formatosi in
tempi antichissimi ai margini
della stessa massa di carbo-
ne che si era trasformata in
diamante. Forme suggerite
dalle manti di uomini che vi-
vevano in un'attesa solitaria,
circondati dalla natura: fram-
menti neri simili a dita sottili;
lacrime di quarzo, arcobaleni,
cedrini, granatini, occhi di
pioccone, denti di cane... Ma
quando c'era una forma vera,
la fantasia non trovava altre
parole all'infuori dell'unica
possibile: diamante».

L'estraneo era biondo e
di statura media. Arrivò in
prossimità del paese, sull'im-
brunire.

«Nigra, un grande sfor-
zo, riuscì a muoversi sulla
cuccetta».

«Kees mormorò: «ti
ho parlato di Santa Clara. Un
tempo c'era una missione in-
diana laggiù. Hanno costru-
ito la strada» va est,
così il posto dovrebbe essere
rimasto com'era. Dietro le ro-
vine della missione c'è un
sentiero che si allontana dal-
l'acqua. Seguilo e arriverai a
una roccia liscia che spunta
tra gli alberi come il becco di
un'aquila. Là ci portavo la ra-
gazza, una giovane indigena
del villaggio... Mi credevano
pazzo anche allora».

Nigra allungò una mano e
Kees gliela prese. Sebbene si
sforzasse di trattenerla, due
grosse lacrime gli scivolarono
il viso alla vista di quell'uomo
che stava per andarsene. Da
qualche parte, sotto il chiaro
di luna, un cane abbaiò.

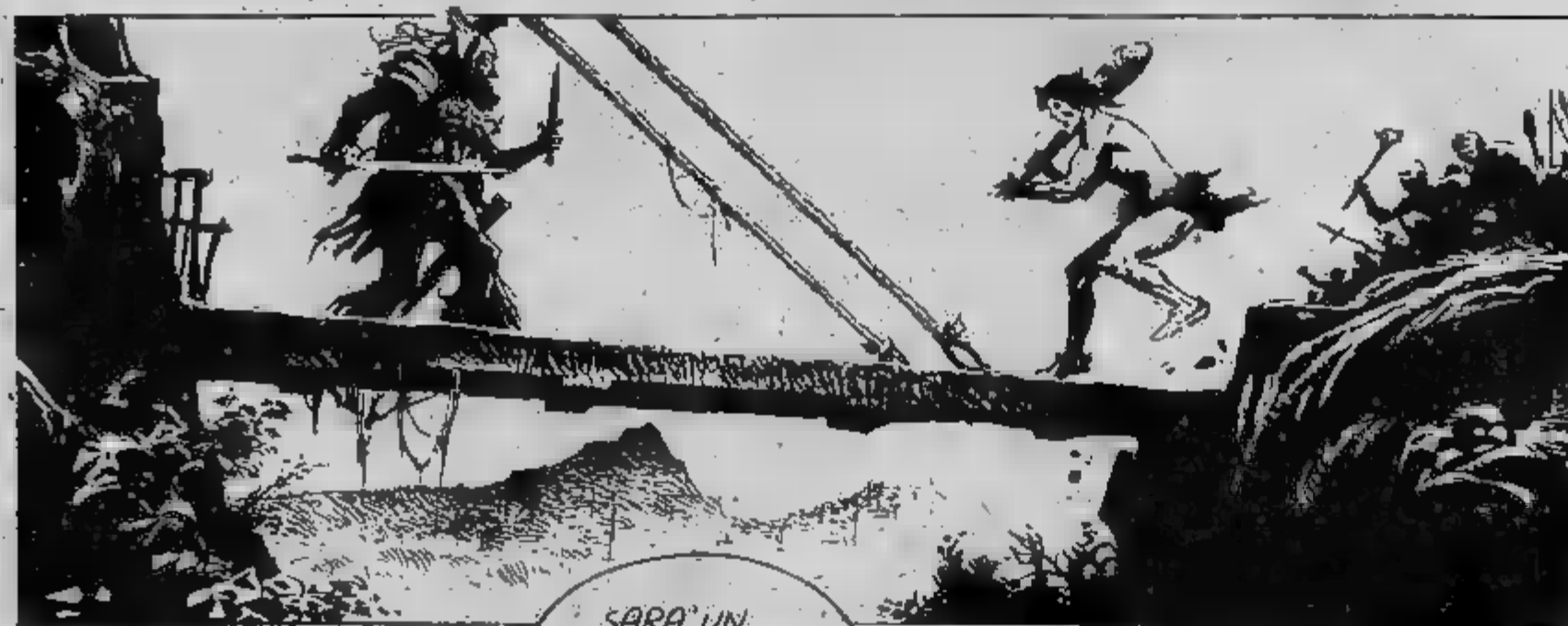
«Kees. Ora la voce era
così flebile che dovette ab-
bassarsi per udirla. Tutto
ciò che possiede è là, al
«Becco d'aquila». Ricordati
di Nigra. Anch'io sono stato
giovane come te».

Kees lo seppellì la mattina
dopo fece croce con
due assi spezzate. Raccolse
le pietre più pesanti che ri-
uscì a trovare e le mise sulla
fossa per proteggere il corpo
dagli animali che si cibano di
carogne. Poi, sacco in spalla,
si rimise sulla strada che
aveva lasciato pochi giorni
prima.

In veste editoriale elegante e molte «strip» ■ colori Nuove riviste con nuovi fumetti



«1984» (Edizioni Il Momento, lire 1500) presenta disegni di Corben, Bermejo, Gonzales, Ortiz e Alcalá



SARÀ UN
PIACERE FARLA
FINITA CON TE
E CON TUTTI
VOI!



PER LO
SCORPIONE
E' SEMPRE UN
PIACERE PRO-
VOCARE LA
MORTE!



Un'avventura di Gemignani-Blanc Dumont tratta da «Totem», Edizioni Nuova Frontiera, lire 2000

DA QUESTA SETTIMANA IN EDICOLA

la più affascinante avventura intellettuale che tu possa vivere oggi su dei libri di scienza



UN'AVVENTURA SCIENTIFICA
CHE INIZIA QUESTA SETTIMANA.
IN EDICOLA LA PRIMA USCITA DELLA
"GRANDE ENCICLOPEDIA FABBRI DELLA NATURA"

IN 13 VOLUMI
UN IMPEGNO EDITORIALE
CHE NEL SETTORE SPECIFICO DELLE
SCIENZE NATURALI NON HA PRECEDENTI.
FABBRI EDITORI - GRANDI OPERE SCIENTIFICHE.

ECONOMICI

19 Autovetture

MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI SPECIALI
CARRELLI ELEVATORI
NUOVE E
Frattelli, tel. 4113552-725746
cavalcaria corso Francia, Aeronautica
(Torino). Aperto mattina.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vet-
ture provenienti da privati e vendute per loro
conto. Abbiamo quella che state cercando.
corso S. 55. Aperto tutto il giorno.

A.A.A. SAE 246 tel.
301.608 Mirafiori A112, 127, 128, Kadetti, Fi-
esta, Ascona 1200, Alfaud,
coupé, Diesel, furgone Fiat 900, Sim-
1100 Carguro.

ACQUSTIAMO pagando
A112, 127, R110, 131, 132, Alfa
BMW, Beta, Coda Raffaello 8, tel.
piccola grossa cilindrata
anche semestrali, buona valutazione
pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 b ang.
corso S. 55. 877.242 aperto anche
il sabato.

ALLA SAE corso Giulio Cesare 202 tel.
128 tel. 75, Alfaud 75 76, Renault 5
TL e R 14 78, Citroen CX 75 76, CX Diesel 76,
4 N 77, 95 77, Ford Fiesta 900 77, Mercedes
220 D 72 73, Kadetti 75 76 77 78, vettura assem-
blamento Ascona Merla e Rekord Diesel vettu-
ra e caravana e Delivery 74 75 76 77 78, oc-
curatamente selezionati e ricondizionati.
ALTOPULMINO 800 T Fiat ottimo stato 7 me-
si colore azzurro venduto L. 5 milioni 800 mi-
li. Telefonare 832.895.

OVETURE SCOTT
semestrali Lancie Autoblech
Nuova tutte marche e d'importazione
pronta consegna garanzia.
usato. Leasing permute. Scotti
corso Turati 15 tel. 592.878 504.339.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessio-
ne. Talbot Sirtica in pronta consegna. Hor-
zon, 1510, Sunbeam, Baghera, Ranch, la più
grande esposizione di vetture d'occasione.
Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volk-
swagen controllate le nostre occasioni e i no-
stri prezzi. Ricordate chi trova - trova
Lincarauto corso Principe
so Orbasano 72.

PULMINI
acquistiamo qualsiasi modello
Autostander via di 3/4 tel.
831751 882458.

GENCAR
nuova concessionaria
Nizza 185 696.1755-67-8
a permula Volkswagen
Passat Gld unico proprietario
anno 79 grigio metallizzato
come nuova anche a rate. Saba-
sperto il giorno.

SCelta
la tua vettura d'occasione c'è Solma Au-
to. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza
anticipo. Solma Auto corso Giulio
186. Tel. 205.1977-205.2005.

PORSCHE 911 S 2.7 coupé fine accet-
tata gomma nuova. Visibile Scotti
corso Turati 15. Tel. 504.339.

ROVER
iva in leasing operativo. Strati,
Cunio. Tel. (0171) 65.931.

BOGEA
OFFERTA SPECIALE ALFA SUD
alcuni esemplari: Alfa Sud super 5 marzo L.
4 milioni 650 mila; Alfa Sud 1178 L. 3 milioni
950 mila; Alfa Sud T.I. 75 L. 2 milioni 850 mila;
Alfa Sud 74 L. 1 milione 970 mila; Alfa Sud
75 L. 2 milioni 670 mila; Alfa Sud T.I. 78 L.
4 milioni 880 mila; Alfa Sud R 78 L. 2 milioni
560 mila; Alfa Sud 5 marzo 77 L. 4 milioni 230
mila; Alfa Sud apriti 77 L. 4 milioni 270 mila;
Alfa Sud apriti 78 L. 3 milioni 780 mila e inol-
tre Alfa Sud semestrali con vasta scelta di
colori. Quest'offerta è valida indecagabimen-
te fino e non oltre il 10 marzo 1980. Simpat-
camente 40, tel.
356617.

VENDIAMO rateando selezionaste: 126 A112,
127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Be-
ta, Coda Raffaello 3, tel. 658.001.
131 Racing 1979 nera. 1975 antracite. Nuove
nere e metallizzate.
Scoti corso Turati 15. Tel. 599.578.

MOTOCARRI Ape Piaggio vettura assottun-
ta vetture nuovi. Occasioni revisionate Tosa
corso Regina 61 Torino.

CONFERO
maximato, pagamento immediato. Motona-
lari, corso Giulio Cesare 175. Tel. 202.204.

16 Motocicli
CERCABI ville, rustici, terreni, capannoni in-
dustriali e infini stabili Torino o prima citu-
ra. Telefonare 512.870.

18 Acquisto alloggi
A.A.A. FIDALCASE acquista direttamente
per contanti alloggi in Torino e provincia. Te-
lefonare 503.346 501.246.

A. ARCHITETTO acquista 2-3 vani liberi in
Torino e provincia pagamento
privati. Tel. 511.114.

URGENTEMENTE di 2-3 vani servizi
in Torino alloggiati di 2-3 vani servizi
mentre contanti. Telefonare 590.591.

A. PRIVATO acquista alloggio libero 1-2
intra qualsiasi zona purché decoroso
pago in contanti. 665.307.

ACQUISTA
urgente per conto pro-
pria numerosa e selezionata
clientela alloggi liberi ad occu-
parsi in Torino qualunque di-
mensione pagamento in con-
tanti. Centro Casa 513.831.

ACQUISTIAMO con nota-
re stabile in blocco e alloggi pagamento contanti capiti-
riservatezza 503.350 503.998.
ACQUISTO alloggiato in Torino o prima citu-
ra. PER contanti: cerca alloggio libero in
Torino o prima citu-
ra. 480.350.

APPARTAMENTO libero in S. Mauro o zona
vicina acquistati di cucina o
tutto. Telefonare 487.741.

25 km da Torino libera indipendente
con giardino. 481.114.
In Torino subito il
tutto servizio spesa mas-
sima. Telefonare 487.741.

URGENTEMENTE alloggio libero in
Torino 1-2 cucine. Tel. 782.672 ore
passi.

CERCA ville, rustici, terreni, capannoni in-
dustriali e infini stabili Torino o prima citu-
ra. Telefonare 512.870.

CERCO urgentemente villette massimo 100
milioni preferibilmente Collegno Grugliasco
Rivoli Moncalieri. Telefonare 538.211.

EDIL-CASE
esperti in ogni problema di ac-
quisti vendita e transazione
immobiliare interpellati per
la vendita del vostro
mentre o del vostro stabile. Val-
utazioni gratuite. Edil-Case,
Vincenzo 28. Telefono

IMMOBILI
ricerca per la propria clientela
alloggi liberi ad occuparsi in To-
rino oltre rapida vendita paga-
mento contanti servizi com-
pleti. Rivoletti alla San
Quintino 43, tel. 513.748; cor-
so Matteotti 3, tel. 505.357.

IN zona residenziale acquistati salone 2 ca-
mere cucina occluso. 481.114.
NEDEMATORE accreditato camera commercio
tratta acquisti stabili e alloggi livello presti-
giato. Tel. 530.871.

PER contanti cerca alloggio libero in
Torino o prima citu-
ra. 480.350.

PIRELLI
società immobiliare cerca alloggi case
capannoni in acquisto Torino e provincia.
Telefonare 585.747.

PRIVATAMENTE acqui-
sto libero in Torino o
Paga contanti. Tel. 585.912.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualun-
que dimensione o età in Torino e provincia
cintura pagamento contanti. 518.981.

PRIVATO acquistiamo contanti zone S. Rita Mi-
raflori. Oggi anche occupato il camera 5-
tel. 538.218.

URGENTEMENTE alloggio libero in
Torino 1-2 cucine. Tel. 782.672 ore
passi.

URGENTEMENTE alloggio libero in
Torino 1-2 cucine. Tel. 782.672 ore
passi.

URGENTEMENTE alloggio libero in
Torino 1-2 cucine. Tel. 782.672 ore
passi.

URGENTEMENTE alloggio libero in
Torino 1-2 cucine. Tel. 782.672 ore
passi.

URGENTEMENTE alloggio libero in
Torino 1-2 cucine. Tel. 782.672 ore
passi.

URGENTEMENTE alloggio libero in
Torino 1-2 cucine. Tel. 782.672 ore
passi.

URGENTEMENTE alloggio libero in
Torino 1-2 cucine. Tel. 782.672 ore
passi.

A.A. FIDALCASE G vende libero Camagnola
camera bagno cucinino servizi cantina occluso
29 milioni. Tel. 501.246.
A.A. FIDALCASE H vende libero Volvra si-
gnorile salone 2 camere cucina servizi 37 mi-
lioni più mutuo. Telefonare 503.346.
A.A. FIDALCASE I vende Nichelino signorile
soggiorno camera bagno servizi cantina L.
27 milioni 500 mila. Telefonare 503.346.
A.A. FIDALCASE non ripetibile centro
S. Paolo proprietario stabile vende alloggi
magazzini box da L. 7 milioni. 2 camere cucin-
na L. 10 milioni. 3 camere cucina L. 20 milioni.
Intracque n. 7 a 100 metri da piazza Robbi-
ant. Informazioni telefonare 331.148.
A.L. 13 milioni più 8 milioni 500 mila dilazioni
via Monginevro venduto 2 camere cucina ser-
vizi. Telefonare 372.443.
A. 10 minuti centro nuovo libero salone 2
letto servizi 20 milioni più dilazioni panorami-
co tranquillo venduto. Tel. 337.044.
ADIALENZE corso Francia venduto occupa-
to camera letto cucinino bagno 3 piano no
saccone L. 14 milioni 900 mila. Tel. 785.844.
APPARE Rivolta Fiat occupato con 3 ca-
mere cucinino servizi. Tel. 538.084.
ALLOGGIO occupato Settimo Torinese 3 ca-
mere cucinino servizi. Tel. 538.084.
AVIGLIANA libero soggiorno 3 camere cucin-
no servizi 65 milioni; altro stesso casa 1-2
camere cucina bagno giardino condonfor-
le. Scrim 503.350 503.998.
BORGIO S. Paolo via S. Bernardino 33 even-
tuali alloggi 1 camera cucina bagno L.
L. 5 milioni 2 camere cucina L. 8 milioni
box nel cortile visto sul porto ora 15/18 tel.
695.7058.

brb
libero via Quale (zona
Mirafiori) recente 3 camere
cucina bagno cucinino bagno mq 38
L. 90 milioni dilazioni. Tel.
657.516 657.180.

brb
libero piazza Statuto ampio luminoso
tutti i comfort 2 camere letto cucinino ser-
vizi L. 42 milioni dilazioni. Tel. 657.516
657.180.
brb C libera zona Valentino moncamere L.
7 milioni 500 mila dilazioni in 7 anni. Ste-
sa casa. Tel. 657.516 657.180.

brb
libero zona S. Donato vero si-
gnorile 4 camere cucina servizi di-
scaldamento tampo L. 20 milio-
ni dilazioni. Tel. 657.180
657.516.

CASA libera centro Chieri 3 piani 12 camere
reino con 1200 m² box venduto forte
mutuo fondiario. Tel. 511.114.

CASALEGNO A via
libero signorile recente sa-
lone 2 camere cucina bi-
servizi bagno forte mutuo fon-
dario. Per ulteriori informazio-
ni. Telefonare 838.444.

CASALEGNO B via Bologna libero
cucina servizi L. 12 milioni.
Telefonare 838.444.

CASALEGNO C via Bighien libero
cucina servizi cantina L. 45 milioni.
mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO D via Monginevro (Cassia) li-
bero 2 camere cucina servizi cantina L. 20
milioni. mutuo. Telefonare 838.444.

CASALEGNO E corso Regina Margherita li-
bero 2 camere cucina servizi cantina
L. 20 milioni. mutuo. Telefonare 838.444.

CASALEGNO F Grugliasco (To) recente 2
camere letto cucinino servizi cantina L. 27
milioni 500 mila. mutuo. Telefonare 838.444.

CASALEGNO G via Vanchiglia 3 camere cu-
cina bagno L. 13 milioni 500 mila. mutuo fon-
dario. Occasionale. Telefonare 838.444.

H via Cuniberti stupendo stile
libero recente camera letto cucinino servizi
L. 28 milioni 300 mila. L. 28 milioni 500 mila.
mutuo. Telefonare 838.444.

CASALEGNO I via T. Aquilio (M. Pione) libe-
ro signorile recente L. cucina servizi
cantina giardino condonforle compreso
mutuo fondiario. 838.444.

L. N. Pelli
(Borgo Vittoria) 2 alloggi spe-
ciali: camera letto cucin-
cucina L. 11 milio-
ni ciascuno. mutuo fondiario.
Per ulteriori informazioni. Tele-
fonare 838.444.

CASAPRIN
vende libero vicinanza Adriano signorile
luminoso rifinito appartamento completo
da doppi ingressi grande salone 3 camere
spogliatoio impegni immediati tri-
pli servizi. Tel. 747.204 785.857.

CASALE casella di 3 camere servizi cantina
letto 800 mq terreno 29 milioni, sufficiente
30% contanti. Gaiotto 489.972.

CASSETTA
cintura 340 ca. con orto ampio giardino.
ampia facilitazione di pagamento. Immo-
biliarità 549.781 553.204.

CENTRALEDUE vende villa nuova signorile
libera e Veneto salone 2 camere cucina bi-
servizi più piano mansarda lavanderia gar-
gine cantina giardino. milioni, volendo
tel. 530.163 532.408.

CENTRALEDUE vende villa libera ad Avigli-
ana soggiorno 8 camere cucina bi-servizi la-
vereria garage giardino 90 milioni più 15 mi-
lioni mutuo. Tel. 530.163.

CENTRO adiacente via Garibaldi spazioso
il camera cucina in parte libera 14 milioni. Fi-
ducia immobiliare 556.958.

C. Europa corso Tazzoli libero signorile
salone 3 camere cucina tripli servizi box
auto 100 milioni mutuo dilazioni ven-
de OR.V.M. 513.950 513.990.

513.831 libero piazza Statuto
niente saloni L. letto cucinino ba-
gno, servizi L. milioni possibilità mutuo a
dilazioni.

CENTROCASE 513.831 Città in eccellente
posizione signorile appartamento, nuovi 1-2-3
camere soggiorno cucina 1-2 servizi L. 33
milioni a 70 milioni 200 mila, box L. milioni
700 mila mutuo e dilazioni.

CONFAR adiacente corso Novara (via Can-
dia) alloggio di camera cucina servizi L. 8
milioni 800 mila, dilazioni. Tel. 518.017
519.085.

CONFAR adiacente via
Dora camera L. angolo cottura
piano L. 21 milioni 500 mila. Tel.
519.017.

CONFAR adiacente piazza Bengasi
letto bagno, a L. 21 milioni
dilatazioni. 70%. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR monocalamere L. Coria
an. 513.831. L. 3 milioni 500 mila mi-
lioni. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR novissima L. Camaglio
con 2 alloggi: salone 3-4 vani box da L. 61
milioni auto mutuo. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR Bello libero camera cucina servizio
vendo 13 milioni. Tel. 835.747.

CORSO Einaudi 27 ultime possibilità per ac-
quistare in centro a prezzi vecchi apparta-
menti 2 camere cucina zona locale bagno
solo 5 milioni camera cucina locale bagno 8
milioni L. 5 milioni. Fiduciarie immobiliare
556.958.

CORSO Palermo Barriera Milano camera cu-
cina ingresso servizi 15 milioni sufficienti 7
milioni. Tel. 513.022-530.880-547.821.

CORSO Umbro libero local uso ufficio 2 vani
e servizio attualmente affittati venduto. Tele-
fonare 518.517.

CORSO U. Sovetica fronte Maurizio signorile
2 camere, cucina abitabile, bagno,
soffitta 40 milioni. Tel. 445.745 372.505.

DI BIELLA vende via P. d'Acceja libero
ristrutturato piano 4° spazioso 2 camere cu-
cina servizi termo. Telefonare 587.163.

DI SALVATORE vende in centralissimo pic-
colo stabile ricostruito appartamento di mq
40 a 70 mutuo. Tel. 587.163.

(continua)

I SUPEREROI

E' SUL TETTO, PROFESSORE!

IL CEMENTO POTEVA UCCIDervi... ORA CERCHEREMO DI FARLO SERVIRE

CON LA MIA EXTRA PRESSIONE LO RIDUCCI AD UN FOGLIO SOTTILE PER IL TETTO DELLA CASA

10/25

LEWIS TUSKA Colletta

CON LA VISTA AL BLOCCO LA CRESCITA

MERAVIGLIOSO! PERCHE' NON FACCIAMO UNA SOCIETA' PER SFRUTTARE QUESTI POTERI?...

10

NOI DUE MESSI INSIEME VINCEREMO IL PREMIO NOBEL!

NO, IO SONO UN TIPO MODESTO!

...E PENSO CHE TUTTE LE SUE INVENZIONI FINISCONO IN UN DISASTRO!

LEWIS TUSKA Colletta

CARI GIORNALISTI, POSSIAMO RIPETERE L'ESPERIMENTO

NO, GRAZIE! IL TITOLO E' GIA' FATTO: "SUPERMAN SALVA UN INVENTORE PAZZO!"

11

PERCHE' NON NE VA ANCHE LEI? TUTTI PENSANO CHE LA MIA SIA UN'INVENZIONE INUTILE

I SUOI SISTEMI SONO UN PO' STRANI, PROFESSORE...

10/25

LEWIS TUSKA Colletta

...MA PENSO CHE SE NE POSSA PARLARE

GRAZIE, IO FARO LA SUA FORTUNA

SARA' IL PRIMO A VEDERE IL MIO GOMMATORE MIRACOLOSO

OH, NO!

STAI SICURO, OLSEN, NON VEDRAI UN BEL NIENTE!

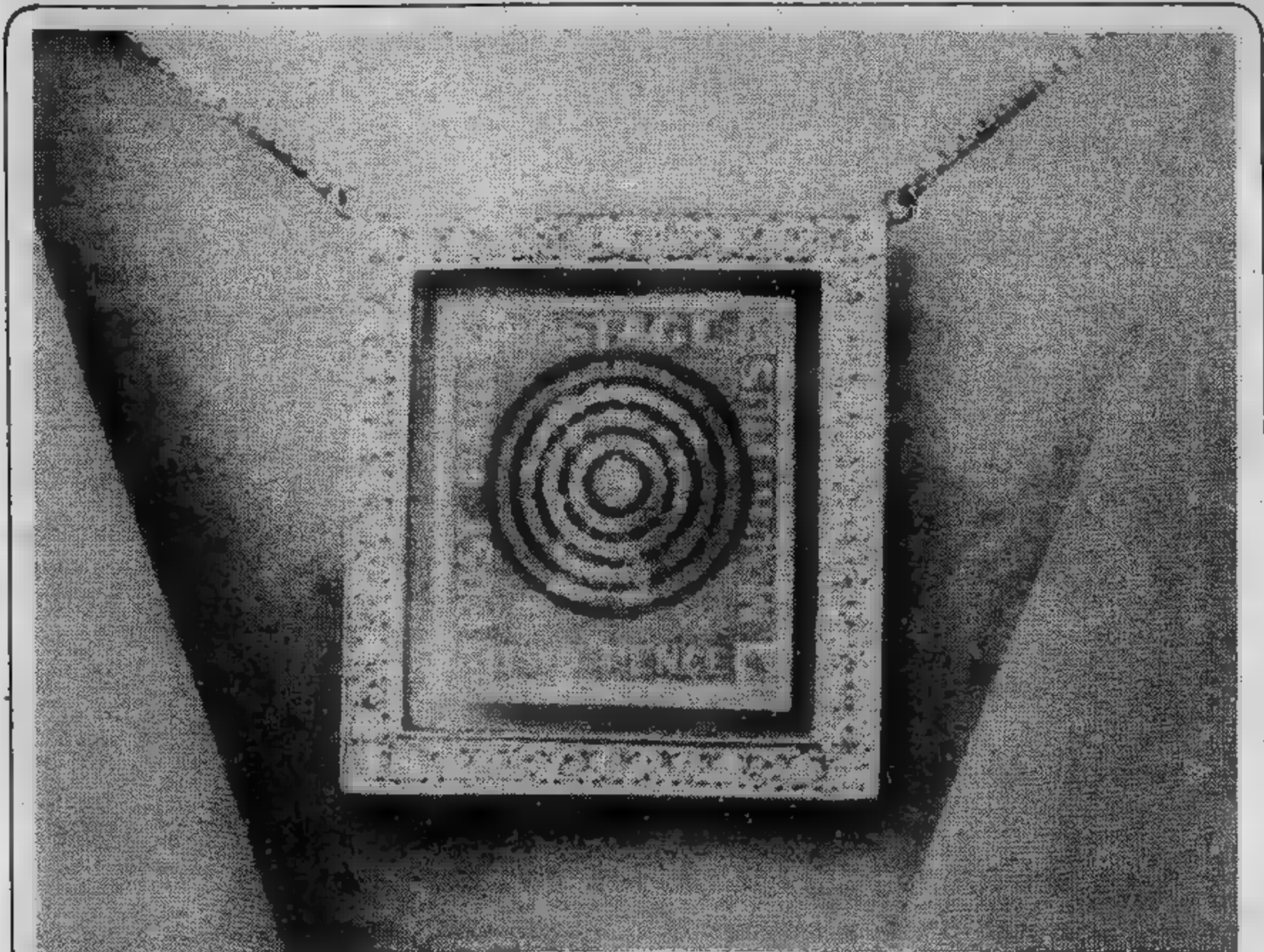
12

CATFISH di Rog Bollen

VIA! C'E' UN ORSO!

LA CHIUSURA LAMPO E' BLOCCATA

NON HO MAI VISTO UN SERPENTE FILARE COSI' IN FRETTA



Francobolli tra i più rari del mondo incorporati in gioielli. Questo monile, appeso a catenella, è stato presentato a Berlino dal gioielliere Christoph Kay. Su diamante, una sottile cornice di platino, è stato riprodotto il famoso «due pence» dell'isola Mauritius, uno dei più esemplari, un classico della filatelia, che ha ispirato anche romanzi (Tel.)

OROSCOPO DI OGGI

RAFFAELLA

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

Porterete a termine dei progetti che, in importanza, vi aiuteranno a migliorare la vostra carriera. Venere favorisce l'incontro persona valida. Il vostro futuro affettivo è prospettato. Un settimana fuori città vi rimetterà piano forma e vi darà ore indimenticabili.

(23 sett. - 22 ott.)

Vivete attualmente una situazione affettiva e ciò vi rende insoddisfatti, il vostro malcontento si ripercuote nel lavoro, vi è difficile venire a capo della situazione, ma non impossibile come siete propensi a pensare; tutta la settimana. Sarete in compagnia di buoni amici.

(21 aprile - 21 maggio)

I pianeti vi agevolano e riuscite qualsiasi vostro intento. Avrete particolare successo negli affari. Investite in immobili. Anche sentimentalmente risentirete buon afflusso di Venere; per alcuni vi sarà l'incontro che aspettavano molto. Prudenza nella guida.

(23 ott. - 22 nov.)

Curate questioni legali in risoluzione a vostro favore. Al proposito per cambiamento di attività. Alcuni faranno grossi affari ed aumenteranno notevolmente le. Successo per chi svolge un'attività in campo artistico. In Venere vi è di nuovo il fianco.

(22 maggio - 21 giugno)

La giornata è piuttosto sfarzosa e vi sentirete più leggeri. Gli affetti sono ancora piuttosto contrastati, ma siete precipitosi a cercare di sedurre più del cuore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Giornata estremamente positiva, tutti i pianeti si sono favorevoli e vi realizzerete in ogni campo. Non perdetevi tempo con persone che dichiarano amicizia ma cercano solo una situazione che si spazzerà a risolvere; incontri che trasformeranno in legami.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Disaccordo con i questioni di lavoro, siete convinti operare nel giusto proseguite per la strada. In amore avete Venere negativa e i contrasti inevitabili; potete però attenuarli dominando gli scatti di gelosia che del tutto fondati.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Valide proposte per affari impegnativi che daranno grandi risultati. Positivi tutti gli investimenti. Il cambiamento è fattibile. Viaggio all'estero piacere. Cercate risolvere questione d'interessi, con un minimo d'impegno potete volgarizzare vostro lavoro.

(23 luglio - 22 agosto)

Giorno particolarmente fortunato, Mercurio e Giove danno grande impulso al lavoro e agli affari. Quali che avete corso senza intraprenderne di nuovi realizzerete buoni guadagni. Infilate cercate i farvi del male, accoriti. Ritorno di fiamma, cercate di non di nuovo.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Non angustiatevi con dubbi riguardo alla persona del cuore. Il lavoro è pieno di difficoltà se accetterete la collaborazione dei colleghi superate. Sarete con vecchi amici. Un miglioramento della economica vi farà pensare a qualche piccola spesa, affrontatela serenamente, le finanze ve lo consentono.

(23 agosto - 22 sett.)

Pessimi giganti riguardo alla ed il posto prestigio ambito è quasi l'amore completamente dimenticate i doveri verso i familiari. Il miglioramento. Se saprete ancora un poco realizzerete da una vendita un ottimo profitto.

PESCI (19 febr. - 20 marzo)

Molto accanito riguardo alla vita affettiva. Per alcuni è giornata ricca d'incontri interessanti. Nel è necessario un impegno. Possibile avanzamento di carriera. Chi mettersi in proprio una occasione ma deve esser pronto a qualche rinuncia.

Le stelle della settimana

a cura di Olga Zonca

Per quanto riguarda le stelle della prossima settimana, ci occupiamo dei nati in Vergine che da troppo tempo, con Saturno nel Segno, trovano dover risolvere problemi gravosi. Questa situazione difficile complica però la vita soltanto nati tra il 16 e il 18 settembre, che incontrano difficoltà anche sul piano psichico. Tutti gli altri possono contare su di una settimana piacevole, che registra addirittura euloriche. Per la Vergine di agosto è probabile un vero proprio colpo di fortuna sia in campo sentimentale, sia in campo professionale; un colpo di fortuna che non eccita la fantasia viene accettato con il massimo equilibrio. Molte avventure in tutti i campi sono probabili, ma in un contesto vita armonico in qualche momento totalmente felice. Le persone ancora libere potrebbero decidersi per un legame stabile.

Per chi compie gli anni

I Pesci che compiono gli anni durante la prossima settimana possono contare su tre mesi totale tranquillità, durante i quali è permesso crogiolarsi nei soliti sogni. A giugno, inizia periodo caratterizzato da nervosismo, per cui i rapporti gli altri rischiano di incrinarsi e l'umore peggiora. Fino a metà settembre occorre evitare la superficialità e i bluff, perché valutare in modo sbagliato persone indulgere mitomania può avere conseguenze pericolose sia per il lavoro, per i legami sentimentali. Da ottobre in poi, nessun aspetto dovrebbe turbare vita dei Pesci che potranno vivere come meglio preferiscono e ripiombare nel loro sogno con la speranza che si tramutino in realtà.

SCACCHI

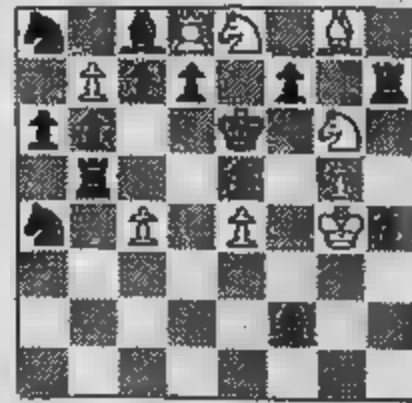
Soluzione problema n. 1.

N. 2101 (9+14)

K. Fabel

(Deutsche Schachzeitung)

Il Bianco matta in 3 mosse



TUTTOLIBRI

Il settimanale per riconoscere i tuoi libri in edicola mercoledì

ECONOMICI

Vendita alloggi

DI ... Gasino ... piano ...
3° ... cucina bagno più dop-
cia, 47 milioni. Telefonare 557.183.

E' UNA GARANZIA
In mezzo a 20.000 mq di verde
nella tranquillità ... del-
Dora appartamenti panora-
isolamento termo-acusti-
co totale Uniform con ripar-
mento del 50% sul costo del ri-
scaldamento. Portoncini blind-
ati, videocitofoni, vasi Ter-
mophane e tennis.
fondario e dilazioni fino al
in Collegio, via Lorenzini.
Aperto anche festivi. Per infor-
mazioni telefonare 787.088
411.17.82.

occasione via Venezia 20
(piazza Sabotino) alloggio mansardato di
cucina servizio interno a
mili. Consulente 533.322.
LIBERO ... libero zona Lingot-
to camera cucina a servizi no ascensore, di-
lazioni. 550.553.99 550.8479.
GABETTI ... finezza cucinino ingresso
bagno 25 milioni possibilità dilazioni
Barriera di Milano via
Santha ... cucina servizi 3 milioni 500
mili dilazioni.
GABETTI 5787 vende S. ... Rivalta ca-
cucina servizi da 7 ... 200 ... a 3
400 mila possibilità di dilazioni.
5787 ... adiacente piazza Sa-
Nabli due camere cucina servi-
zio 10 milioni ... mila meno ...
5787 ... libero Moncalieri via
Cavour recante piano alto 2 ...
cucinotto bagno ...
GABETTI 5767 vende adiacente ...
Abruzzi via Marco Polo due ...
servizio 19 milioni 500 mila dilazioni.
GABETTI 5767 vende libera Mirafiori via
Montebello villetta a due piani box ter-
reno giardino 121 milioni meno mutuo.
GABETTI 5787 vende adiacente corso Giama-
bone corso Corsica una camera tinello cuc-
nino bagno 22 milioni 800 mila meno mutuo.
GABETTI ... S. Rita via Mombar-
camera cucina bagno 14 milioni 200 mila 2
camere tinello 20 milioni 600 mila
due.
GRUOLASCO libero in villetta vendendo salo-
dino cucina 2 camere doppi servizi box parte
giardino 70 milioni. Telefonare 878.312.

libera corso De Gasperi mansarda soggiorno
spogliatoio cucina ...
permute. Telefonare 742.634 742.843.

libero ... casa completa-
restrutturata 7 ... 500 mila

IFIM
libero presso corso Peschiera camera tinello
cucinino servizi terrazzino dilazioni e per per-
mute. Telefonare 741.018 742.840.

IFIM
libero via Genova piano alto camera tinello
cucinino servizi 26 milioni dilazioni. Tele-
fonare 742.834 742.843.

IFIM
libero via Foligno completamente ristruttu-
rata camera tinello cucinino servizi 37 milioni
500 mila dilazioni. Telefonare 741.018
742.840.

IFIM
vende libero Barriera di Milano camera cuc-
na servizi prezzo 15 milioni 500 mila dilato-
ni. Telefonare 515.582.

LIBERO subito adiacente corso Vercelli 2 ca-
mere cucina servizi 17 milioni 200 ...
ra, agenzia vende. Tel. 885.307.

LIBERO Barriera di Milano ingresso camera
cucina abile servizi mutuo e facilitazioni.
Telefonare Edificazioni 832.166.

LIBERO corso Peschiera vendesi soggiorno
2 camere tinello ... ingresso camera;
mutuo dilazioni ... 550.346.

LIBERO Principe Oddone ...
struzione soggiorno 2 camere ... cucin-
no servizi ... facilitato.
553.204.

LIBERO immobiliare via Foligno
cucina servizi ampie
pagamento. Telefonare ...

LIBERO in corso Trinità alloggio
cucina ingresso servizi e camera. Telefonare
798.190.

LIBERO in posizione eccezionale
schiera, 4° piano no ascensore, il camera ti-
nello cucinino bagno prezzo
Consulente 533.322.

LIBERO miniappartamento vicinanza
Stato recente costruzione ... cucina
ingresso bagno ...
Telefonare 549.761 553.204.

LIBERO camera cucina
Mirafiori L. ... 5 milioni 500 mila
mutuo. Telefonare 372.443.

LIBERO signorile via Breglio (Borgo Vittoria)
tinello cucinino servizi sotto camera
Giorno 488.972.

LIBERO zona piazza ...
camera cucina bagno ingresso vendo 46 mil-
ioni. Telefonare 885.747.

MADONNA Campegna vendo 2 camere tinello
cucinino servizi ...
mili. L. ... milioni più 1 milioni mutuo. Telefo-
nare ...

LIBERO recente ... cucina
L. ... 15 milioni più 8 ... 500 mila
Telefonare 372.443.

MONOLOCALE in ...
reddito ...
re 832.895 837.181.

LIBERO in piccolo ...
tinello ...
640.8173.

LIBERO in via Val ...
appartamento ... camera
cucinino bagno ...
piano senza ascensore. Tel. 752.920.

OTTIMO affare ...
via Bardonecchia
costruzione con ...
mili. Fidiaria Immobiliare 556.900.

PIED A TERRE zona Mirafiori in stabile re-
cente mq 50 circa L. 15 milioni più 8 milioni
500 mila mutuo. Telefonare 372.443.

PRECOLLINA zona Grin Madre recente ca-
loricina, 3 camere cucina servizi sotto
camera 99 milioni meno forte mutuo e di-
lazioni. Giorno 469.788.

LIBERO elegante villa padronale nuova vo-
lendo bifamiliare circondata 3000 mq ter-
reno giardino tutto verde 200 milioni, mutuo
compresso. Telefonare 885.747.

PRECOLLINA 2 camere cucina servizi richiesta
10 milioni contanti più 9 milioni 500 mila mu-
tuo reddito ...
Telefonare 372.443.

SAN GILIO
prestigio: libera unifamiliare in nuovo
centro residenziale con tennis e piscina
230 su 2 piani più mansarda box giardino fa-
cilitazioni. Edificazioni 553.434.

SOTIM A 503.350 via Giolitti ...
nel nuova costruzione disponibile mansarda
adatta studio e/o abitazione.

SOTIM B 503.998 libero via Bogino 1 camera
cucina bagno ristrutturato 27 milioni affito
stessa casa affittato ingresso 3 camere cuc-
nino bagno 17 milioni.

UNIVERSAL Casa Rustica nuova villa piano
camera mq 180 per piano quadrupli servizi
2700 mq giardino L. 315 milioni. Tele-
fonare 963.3785.

Per fare un grande brandy occorre sposare un numero straordinario
di acquisite di vino invecchiato lungamente in piccole botti di rovere.

Ecco perché eccezionali riserve di brandy
riposano da anni nelle antiche cantine Vecchia Romagna.
Da queste cantine esce un grande brandy

invecchiato oltre 7 anni.

Vecchia Romagna etichetta oro



il tesoro delle nostre cantine

USAV 773.309 vende libero Piosasco recan-
te costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-
gno camera box mutuo e dilazioni.
USAV 773.309 vende a Sciolte villetta sog-
giorno 2 camere cucina mansardato di 2 vani
e seminterrato terreno mq 3500.
UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bit in stabi-
le costruzione 2 camere tinello cucinino ba-<

Il Toro adesso va alla carica

Serie A

arbitro Menegali
arbitro Casarin
arbitro Mattei
arbitro Agnolin
arbitro Barbaresco
arbitro Paparesta
arbitro Bergamo
arbitro Lanese

MARCATORI — 13 reti: ■■■■ (Perugia); 12 reti: Altobelli (Inter); 10 reti: Savoldi (Bologna); 9 reti: Bettega (Juventus) e Giordano (Lazio); 7 reti: Selvaggi (Cagliari), Palanca (Catanzaro), Beccafossi (Inter) ■ Graziani (Torino).

Serie

CLASSIFICA — Come punti 30; Verona 27; Pistoiese, Monza e Brescia 26; Bari e Spal 25; Vicenza e Genoa 24; Palermo, Atalanta, Cesena e Lecce 23; Sampdoria 22; Sambenedettese 21; Pisa 20; Matera 19; Taranto e Ternana 18; Parma 17.

Zaccarelli conferma. «Dopo le polemiche nate attorno al licenziamento di Radice — spiega — era necessario un chiarimento e mi pare che Pianelli non potesse esprimere in modo più evidente la sua intenzione di riscattare questo campionato avaro di soddisfazioni. La conferma di Graziani, infatti, pone basi per la squadra del domani, squadra in cui spero poter figurare anch'io, ovviamente. ■ anche ■ Zaccarelli sarebbe un Torino forte, ne sono sicuro. ■

Intanto il Torino dovrà sfruttare le occasioni più immediate per dimostrare di essere avviato ad un completo recupero. Domani arriva il Perugia di Paolo Rossi e Zaccarelli giura su una squadra diversa: «Dopo l'inizio che tutti conosciamo — continua — il Torino sembra ora essersi avviato sulla strada buona. Gli ultimi due risultati positivi (anche i



derby per quanto brutto sia stato ■ servito a qualcosa) sono una solida base su cui lavorare. Domani contro il Perugia ■ vedrà se ■ squadra è in ripresa ■ no e se ha la possibilità ■ concludere in crescendo la stagione.

Secondo Zaccarelli: quindi la gara ■ il Perugia si presenta ■ una sorta di

prova della verità per ■■■ squadra che ha tutto l'aspetto di un malato in convalescenza, un malato che ancora non ■■ se riuscirà a reggersi bene sulle sue gambe malferme: «La partita di domani — dice ancora Zaccarelli — ■ importante: sia psicologicamente che per quanto riguarda la classifi-

ca. Vincerla significherebbe
trarne un'enorme carica mo-
rale per affrontare con sere-
nità la doppia trasferta con
le due milanesi. Inoltre rag-
giungeremmo in classifica
gli umbri che ci precedono
ora di sole due lunghezze.

Ma non basta. La classifica del campionato di serie A non è mai stata «corta» come quest'anno, tanto che non è fuor di luogo paragonarla a quella del campionato cadetto, dove le «ammucchiature» sono le «ammucchiature». Questo imbottigliamento (ci sono dieci squadre raggruppate nel breve spazio di quattro punti) favorirebbe quindi anche i granata, che avrebbero la possibilità di raggiungere la zona Uefa.

Conferma Zaccarelli: «È vero, ma sarà necessario non perdere più colpi per restare agganciati al gruppo». Vedere poi come si risolve questa volata gigante. Credo infatti che ben difficilmente la situazione si chiarirà prima della fine. Per quanto ci riguarda, questo significa anche ■■■■ porsi più alcun traguardo particolare, ■■■■ stilare tabelle, né fare programmi. L'unica soluzione possibile è quella di vivere alla giornata, cercando di ricavare sempre il massimo dalla partita che si sta giocando.

C'è però qualcosa di ancora più tangibile nei piani della società. Il doppio derby Juventus-Juventus, infatti, potrebbe aprire le porte della finalina di Coppa Italia e con un briciolo di buona sorte anche quelle della Coppa delle Coppe. Questo in fondo è il traguardo più ambito: «Certamente», spiega Zaccarelli, «oltre ad un buon finale di campionato la vittoria in Coppa Italia significherebbe risalita a tutti i livelli. Vedremo perché di questi ci sono due derby ed il derby, si sa, è par-tita per eccellenza».

Il Torino quindi non dispera, anzi, punta fermamente ■ **traguardi prestigiosi** che solo mantenendo una condizione psicofisica buona potrà tagliare. Secondo Zaccarelli, comunque, neppure tutto quello che è successo finora sarà inutile: «*Anche le esperienze più negative — conclude — servono ■ qualcosa. In ogni caso questa non sarà un'annata persa, perché avrà aperto gli occhi ■ ciascuno su tante cose e servirà risolvere molti problemi.*»

Infine, la formazione. Rabbitti recupera anche Pecci quindi non ha problemi. In campo scenderanno: Terraneo; Salvadori, Vullo; P. Sala, Danova, Masi; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli Pulici.

La Renault, col motore turbo, grande favorita a Kyalami.

La Ferrari battuta prima del via?

DAL NOSTRO INVIATO

KYALAMI — Sta per iniziare l'anzi forse ■ già cominciata in Brasile ■ gennaio con la vittoria di Arnoux l'era Renault in formula 1. La Casa francese ha pagato per due anni ■ sacrifici e delusioni a ripetizione la scelta tecnica del motore turbo al suo esordio nel mondo del Grand Prix. Ma ora sta raccogliendo i frutti di un lavoro stolto ■ estrema tenacia e con tanta convinzione. Il propulsore ■ sovralimentato delle vetture Elf 20 sta dimostrando di non avere rivali in fatto di potenza, soprattutto quando ■ corre in quota come qui in Sudafrica. E anche come affidabilità ha raggiunto una condizione accettabile, superando quelle difficoltà che lo avevano bloccato diverse volte in altre gare. Le temperature ora ■ contenute e i due piloti possono utilizzare tanti cavalli anche in curva, grazie ■ un telaio e a un assetto che attualmente ben poche altre macchine possono vantare.

Oggi nel Gran Premio del Sudafrica i due piloti Jabouille ed Arnoux si contenderanno certamente la vittoria, salvo imprevedibili sorprese. E se il successo arriderà alla Renault l'obiettivo del campionato mondiale che la Casa fran-

moniale che la Casa Bianca si ■■■ prefisso all'inizio della stagione ■■■ sarà più una chimera, ■■■ una realtà molto probabile. Sembra infatti che il motore ■■■ turbo, grazie anche a delle speciali gomme che la Michelin sta realizzando, potrà scaricare la ■■■ potenza anche nei circuiti più lenti, come quelli cittadini di Long Beach, Montecarlo ■■■, Montreal, dove sinora aveva trovato le maggiori difficoltà.

La rivale più forte e agguerrita della Renault è ancora per il momento la Williams che vanta di-



Il francese Jabouille, su Renault, ■ conquistato la «pole position»: otterrà anche la vittoria? Molti pensano ■ sì

segreto vantaggio nella classifica mondiale dopo le due prime gare, ma anche la scuderia inglese, come la Ferrari, non sta attraversando un periodo particolarmente brillante. I tempi delle clamorose affermazioni di Alan Jones — australiano, stando ai tempi delle prove, può puntare al massimo — un piazzamento — dovrà lottare duramente — le Ligier — Lafite — Pironi — soprattutto con la Brabham Formula di Nelson Piquet, che è stato il più veloce dopo le Renault.

E le Ferrari? La crisi è stata confermata dopo le prove ■ qualificazione. Schekter nono e Villeneuve ■ decimo alla partenza: no dati che non hanno bisogno di commento. A questo punto sarà necessario appellarsi ■ ■ pochino di fortuna. Se il sudaficano e il canadese non avranno guasti potranno sperare di raccogliere qualche punticino, attendendo tempi migliori.

Un periodo buono, invece, è già arrivato per l'Alfa Romeo e la Osella. La Casa milanese ha Depailler in

settima posizione al via e quella torinese ha conquistato una inaspettata qualificazione. La prima preannuncia attacchi, la seconda una gara d'attesa per arrivare almeno sino in fondo. Depailler è tornato ad essere il pilota velocissimo di ■■■ volta, Cheever ha potuto finalmente guidare ■■■ consueta grinta che lo ha portato a primeggiare nelle formule minori. In gara ci sono anche Patrese e De Angelis, entrambi con ■■■ possibilità di fare un buon risultato. Chissà che alta fine dei ■ giri nel circuito ■ Kyalami non ci siano soddisfazioni per tutti.

Nel frattempo, mentre i piloti si contendono onori e punti ■ questa terza prova del campionato mondiale, molte ■ bollono in pentola per la formula 1. L'autorità sportiva cerca di dare ■ colpo decisivo all'associazione dei costruttori per assumere il potere totale. Spero che in ogni caso ■ non si continui ad andare avanti con le parole, mentre i circuiti e le macchine ■ sempre più peri-

Cristiano Chiavegato

Scheckter e Villeneuve partono in quinta fila

Al Gran Premio Africa, prova del campionato mondo di Formula 1, partecipano piloti. Ecco lo schieramento di partenza

- | | | | | |
|----|-------------------------|---------|----------------------------|---------|
| 1 | Jabouille (Renault 15) | 1'10"00 | Amieux (Renault 16) | 1'10"21 |
| 2 | Piquet (Williams 5) | 1'11"87 | Laiffe (Ligier 26) | 1'11"88 |
| 3 | Pironi (Ligier 25) | 1'12"11 | (Williams 1) | 1'12"15 |
| 4 | Depailler (Romeo 22) | 1'12"18 | Jones (Williams 27) | 1'12"23 |
| 5 | Schecter (Ferrari 1) | 1'12"32 | Villeneuve (Ferrari 2) | 1'12"38 |
| 6 | (Arrows 1) | 1'12"50 | Giamelli (Alfa Romeo 23) | 1'12"51 |
| 7 | (Tyrrell 3) | 1'12"76 | De (Lotus 12) | 1'12"74 |
| 8 | (Lotus 11) | 1'12"83 | Daly (Tyrrell 1) | 1'13"04 |
| 9 | Evans (Brabham 1) | 1'13"05 | Fittipaldi (Fittipaldi 20) | 1'13"23 |
| 10 | Moss (Arrows 1) | 1'13"25 | Regazzoni (Ensign 14) | 1'13"25 |
| 11 | Watson (McLaren 7) | 1'13"61 | Cheever (Osella 31) | 1'13"83 |
| 12 | Rosberg (Fittipaldi 21) | 1'13"84 | Lea (Shadow 17) | 1'14"45 |

La parte 13,15. In programma il 11 del circuito di m. 4104 pari a km. 320,112. Dopo due gare la classifica del mondiale è la seguente: 1. Jones punti 13; 2. Arnoux 9; 3. Piquet e De Angelis 5; 4. Rosberg 4; 5. Daly, Pironi e Prost 3; 6. Giacomelli 2; 10. Patrese 1.

■ **TV** — **Canale 5** per tv **gratuita** con **una** partita **dalle** ore **19**.

Tre anni fa segnò contro il Napoli il suo primo gol in maglia bianconera

Virdis spera in... San Paolo

Derby piemontese in C

Alessandria e Casale: è un rebus

Alessandria e Casale, derby in programma domani al Moccagatta, ripropongono che hanno sapore di buon tempo antico, fra società dal passato illustre. Ora le sono cambiate, le restano e l'incontro grigi e nerostellati costituisce un avvenimento di rilievo per il calcio di provinciale.

La partita, inoltre, assume particolare importanza proprio per gli opposti cui squadre scenderanno in campo: il l'intento di onorare un campionato finora lo ha visto e il con il fermo proposito di riprendere quota e risalire ca in zona salvezza.

derby — dice il direttore sportivo del grigi Angelo Cereser — giunge in momento l'Alessandria, che adesso in avanti, se vuole sperare non retrocedere, non più commettere errori. Il Casale, si sa, girando molto e in questo momento rappresenta un difficile avversario da consola, comunque, li che l'Alessandria, con il pareggio riportato a Crema, anche non può una grossa cosa, ha dato i primi risveglio, sicuro quindi con il morale risollevato la squadra sia in grado di fornire buona prova.

fronte partita in un clima incertezza, in quanto potranno giocare il capitano Casoni (squalificato), Totò (frattura), Salbena (distorsione ad), le caviglie e anche Gelain, che caviglia gonfia, molto difficilmente potrà essere utilizzato.

Sono nel gual — Angeleri, l'allenatore del nerostellati — perché trovo nella condizione di fare scendere in campo una squadra improvvisata, condizioni del genere è difficile confermare la significatività.

Cremonese. Spero, comunque, limitare i danni e di rimediare un risultato utile.

Domani, per quanto riguarda C 1, gioca in Piemonte, altro derby, con impaginato.

A questo punto — precisa il supervisore del Torino — la società bianconera, Gianni Peyretti — la Biellese, vista la situazione, più da perdere punta chiaramente vittoria, squadra ha di in ripresa, anche se è stata molto sfortunata, perdendo a Trieste per 1 a 0 su calcio di rigore e pareggiando in casa col Fano dopo aver colpito nel finale un palo con Jacolino. Rimangono tredici partite da giocare e, anche se la posizione Biellese può disperata, esiste ancora lieve può perché per la matematica ci condanna.

Beppe Molina, cronista sulla panchina del Novara per risollevarle le sorti degli azzurri, prevede un match combattuto e incerto: una partita dal risultato imprevedibile e per noi assai più difficile di quanto possa sembrare osservando la classifica. La squadra che e che continua a lottare con animoso impegno, confermano le prestazioni che ha fornito la Fano, due squadre fra le più forti del girone.

Franzi Bertolazzo

«Quel diavolaccio stava giocando bene quando si è infortunato. A Napoli lo richiamo in squadra, non è detto che lui e la formula tre siano riconfermati anche a Rijeka». Trapattori guarda Virdis, il «diavolaccio», e sorride. Virdis, a sua volta, sorride. Le immagini serene dell'ultimo allenamento torinese della Juventus in partenza per Napoli sono state turbate appena dal volto imbronciato di Virdis, altrettanto pallido di un Franco Causio febbricitante e in ansia per la sua presenza campo, con i gradi di capitano, domani al San Paolo.

A quest'ora Vinicio starà almanaccando sulle tattiche da opporre alla formula cosiddetta a tre punte. Non che tema una Juventus all'arma bianca. La storia delle tre punte ricorda il gioco del bussolotti: gira e rigira. Bettega sarà Di Stefano della situazione Marocchini si riproporrà come corsore sul settore destro del fronte d'attacco. Resta Virdis a cui non dispiace il pito di avamposto bianconero nell'area avversaria. «Sono un centravanti — risponde ad ogni domanda sull'argomento — in passato l'ho dimostrato. Vorrei ricordarlo a chi è scettico, a chi crede che è adatto per altri ruoli».

Pietro Paolo cancella una sola parola del suo sfogo raccolto dai cronisti l'altro giorno e che ha trovato nei titoli dei giornali una sensibile cassa di risonanza. Anzi, il giocatore sardo sembra sollevato da peso. Ripete convinto: «A star buono e zitto per tre anni non ho risolto molto. I tifosi avranno compreso la mia amarezza. Adesso voglio pensare a giocare. Poi, fine campionato si vedrà».

Virdis ha bel ricordo di Napoli: al San Paolo giocò il suo secondo incontro di campionato, la maglia della Juventus, segnando il primo gol in bianconero. Un gol importante che diede la vittoria alla squadra. Era il 18 settembre 1977. La Juventus continuava la tra-



Bettiga e Marocchino: due pedine per la Juventus contro il Napoli.

dizione positiva che ancora oggi la vuole imbattuta sul terreno. Napoli da ormai sei stagioni.

Ma questa volta il match cade in un momento in cui gli azzurri hanno l'acqua alla gola. Trapattori sa di doversi attendere a Napoli una partita dai risvolti drammatici per i suoi avversari e si preoccupa di mettere le mani avanti: «Dieci punti nel girone di ritorno. Solo l'Inter ha raccolto altrettanti. Naturalmente vogliamo confermarci a certi livelli e, senza trascurare, la possibilità di puntare alla vittoria, a Napoli cercheremo in primo luogo di non perdere».

Anche Bettiga l'altro giorno si era espresso in questo senso regalando una battuta ai cronisti: «Tenteremo conservare la nostra imbattibilità nel girone di ritorno. Di sconfitte ne abbiamo collezionate sin troppe in quello di andata».

Se gente come Bettiga non dovrà dimostrare nulla

al San Paolo, qualche altro bianconero avrà domani l'occasione di guadagnarsi un altro po' della stima di Boniperti, Trapattori, ritorno di Virdis ha lasciato in secondo piano quello di Prandelli. Napoli l'ex atlantino sostituirà capitano Furino. E' questo il ruolo in cui potrà trovar posto nella Juventus del futuro.

Prandelli è fiducioso: «Mi sento in buone condizioni e giostrare a centrocampo partendo lontano il compito più congeniale al mio mezzini. Tra campionato e coppa so giocare la riconferma».

Chiodiamo con Marocchino, il solo giovane che

riuscito a trovar stabilmente posto in squadra. Se lo è conquistato nella partita di andata con il Napoli. La seconda torre della Juve, dopo Brio, sfoggia la grinta del campo anche nelle parole e non pensa assolutamente a campare di rendita per il resto della stagione: «Posso»

devo migliorare ancora. Non sono certo un arrivato, ho solo gettato le basi del mio futuro. Adesso viene il bello. Sto acquistando la mentalità vincente della squadra a forza di ascoltare il mister mentre raccomanda di dare l'anima in campo. Lui usa l'espressione: attaccate la spina».

Marocchino si sente valorizzato dalla formula tre: «Posso ragionare entrare di più nel vivo dell'azione». Guardaroba, Fiorucci, Ientti scure, atteggiamenti più disinvolati e sicuri rispetto a qualche mese fa. Una cosa certa: Marocchino non vuole passare di moda nella Juventus.

In fondo, riepiloghiamo le intenzioni di Trapattori: Zoffi, Cuccureddu, Cabrini, Prandelli, Gentile, Seirea, Marocchino, Tardelli, Bettiga, Causio, Virdis. Se domani mattina Causio si svegliasse con un febbre pronto a sostituirlo Vinicio Verza. Alberto Gaiola

Oggi (inizio ore 15) nel Premio Brescia a Vinovo

Mereo rischia e punta al «poker»

«Poker» di Mereo? E' molto probabile che l'allievo di Pino Rossi, 3 anni, figlio di Dart Hanover vincitore dell'«Amérique» 1973, colga il quarto successo consecutivo dopo il «tris» febbraio. Mereo, come Gallo, af-

fronta per la prima volta la media distanza, gli avversari che incontra, Contorito e Zodir, che pure hanno già il doppio chilometro, si sono dimostrati dei fulmini di guerra sui due giri di pista. Pertanto il bel

bato oscuro dell'allevamento La Bambolaccia, di cui è titolare l'ing. Ferraris, uno dei proprietari degli impianti di Vinovo, dovrebbe fallire.

Domani Pino Rossi, impegnato a S. Siro con Gibson

nel Premio Encat, lascia al allievo, Pierino Carazza, 25 anni da Costigliole d'Asti, il compito di difendere le «chances» di Domaso nel Premio Genova (5 milioni lire - m. 2100) dai più quotati Flawill, Quicrez e Arkansas.

Prima corsa

PREMIO BOGLIACO

L. 2.200.000 - m. 1600

1. Piacente (S. Varetto)	2 5 0	22,5
2. Gemo (S. D'Agostino)	4 5 0	22,8
3. Filippide (A. Pasolini)	4 4 3	24,4
4. Tarcanto (A. Pedrazzani)	5 4	21,9
5. Gheisa del Ronco (G. Rossi)	0 0 0	25,2
6. Carcano (R. Ciano)	5 4 4	24,1

Favoriti: Gemo, Tarcanto.

Seconda corsa

L. 3.000.000 - m. 2080

1. Virio (R. Pennati)	5 0 4	—
2. Malasco (G. Rossi)	2 0 5	—
3. Romualdo (M. Sinanovic)	0 0 2	20,7
4. Ivanor (G. Canavasio)	1 1 5	—
5. Giovelier (O. Baratti)	1 2 4	22,6
6. Zavar (G. B. Montaldo)	3 4 1	21,3

Favoriti: Malasco, Romualdo.

Terza corsa

PREMIO BIRMIONE (Gentlemen-drivers)

L. 2.300.000 - m. 1800

1. Zuccareho (Glu. Racca)	0 0 0	20,7
2. Chantal (A. Bertolotti)	2 0 0	—
3. Carlo (R. Scapolo)	4 0 0	21,6
4. Arabide (G. Bechis)	4 0 0	22,1
5. Brel (M. Canavasio)	4 2 5	19,7
6. Clinton (V. Scamporrini)	0 0 2	21,6
7. Biolco (A. Colombino)	0 1 0	21,1
8. Cusco (D. Gariglio)	0 0 3	23,1

ore 15

9. Denis (T. Birva)

Favoriti: Brel, Denis.

Quarta corsa

PREMIO BRESCIA

L. 5.000.000 - m. 2100

1. Contorito (M. Sinanovic)	4 3 1	25,2
2. Zodir (A. Pedrazzani)	1 3 8	24,2
3. Gallo (S. D'Agostino)	5 5 0	—
4. Mereo (G. Rossi)	1 1 1	—

Favoriti: Mereo, Contorito.

Quinta corsa

PREMIO DESENZANO

L. 2.320.000 - m. 1600

1. Cunchal (B. Alessio)	5 3 3	21,1
2. Fiambro (G. Rossi)	1 2 3	20,6
3. Licoreo (V. D'Angelo)	4 0 8	21,7
4. Greccio (A. Pedrazzani)	4 2 4	21,2
5. Senestro (R. Ciano)	5 3 0	20,4
6. Cusano (O. Baratti)	3 5 1	21,7
7. Seletta Barzan (S. Varetto)	2 1 4	20,1
8. Bantag (A. Pasolini)	2 0 2	21,9
9. Neve (E. Bezzecchi)	2 4 3	20,9

Favoriti: Cusano, Senestro.

Sesta corsa

PREMIO ANFO

L. 3.500.000 - m. 2100

1. Irieta (R. Scapolo)	2 3 3	20,4
2. Farindola (M. Sinanovic)	2 1 2	21,3
3. Liante (S. Varetto)	0 3 0	19,8
4. Camiglin (V. D'Angelo)	5 5 2	20,7

ore 15,15

11. Anselmi (M. Lovara)

Favoriti: Brel, Denis.

Settima corsa

PREMIO IDRO (Gentlemen-drivers)

L. 1.800.000 - m. 1600

1. Prada (R. Scapolo)	4 0 0	21,3
2. Burton (V. Scamporrini)	4 5 8	21,5
3. Norengo (Glu. Racca)	3 5 5	21,6
4. Berti (G. Bechis)	5 5 5	23,1
5. Cotmedra (Glu. Racca)	5 0 0	24,1
6. Basan di Nòs (A. Colombino)	2 1 3	20,2
7. Gallone (G. B. Montaldo)	4 3 3	21,3

Favoriti: Gallone, Basan di Nòs.

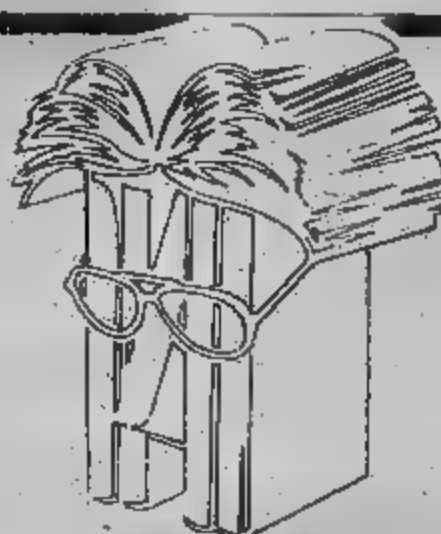
Ottava corsa

PREMIO MARONE

L. 1.800.000 - m. 1800

1. Akanta (P. Milani)	0 0 0	21,2
2. Urrico (R. Valcareghini)	3 1 0	21,6
3. Ha'eda (G. D'Agostino)	0 0 0	24,4
4. Garou (S. Ascedu)	0 0 0	21,9
5. Temar (P. Demuri)	0 0 0	21,6
6. Indu (R. Ciano)	4 1 4	21,8
7. Montiglio (R. Pennati)	3 3 0	22,7
8. Migor (A. Pasolini)	0 0 0	22,2
9. Valiese (R. Donati)	5 5 5	—
10. Palazzo Mariano (M. Sinanovic)	0 0 5	23,6
11. Dessina (A. Pedrazzani)	0 5 0	22,1
12. Albergo (V. D'Angelo)	5 0 5	22,9

Favoriti: Urrico, Akanta.



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi

**C'E' UN NUOVO
ATTORE E' LO
SCENOGRFO**

editrice LA STAMPA

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

Polemiche dopo la decisione del cardiologo Il medico mette k.o. l'avversario di Mattioli

DAL NOSTRO INVIATO

Non è stato Rocky Mattioli a mettere k.o. il negro Anthony Daniels, ma un anziano signore dalla testa pelata, il professor Amedeo Bondi, quotato cardiologo e medico della Federboxe. Il prof. Bondi, dapprima nella sommaria visita medica effettuata ieri a mezzogiorno prima delle operazioni di peso, poi in un più approfondito esame elettrocardiografico effettuato nel tardo pomeriggio. Centro Medicina sportiva dell'Acqua Acetosa, ha riscontrato al pugile negro gravi sintomi di cardiopatia. Di qui la decisione, inappellabile, di negare ad Anthony Daniels il permesso di salire sul ring.

A tutti è sembrato, per la verità, inverosimile che un pugile che aveva combattuto vinto per k.o. soltanto pochi mesi fa e che giungeva dagli Stati Uniti con tutti i documenti medici necessari a garantire la sua idoneità, risultasse improvvisamente ammalato in modo così serio. D'altra parte, visti i lutti precedenti (anche non troppo lontani) non solo nel campo della boxe, ma anche in altri sport, è comprensibile che il prof. Bondi non si sia sentito, in coscienza, di assumersi un grosso rischio.

La reazione dell'organizzatore Sabbatini a questo sgambetto della sorte è stata comprensibilmente violenta. Il numero uno della IBF ha deciso di far svolgere egualmente la riunione, disponendo per il rimborso del biglietto chiunque facesse richiesta (ma stati ben pochi) ed ha stabilito di far sottoporre Anthony Daniels, oggi stesso, ad un nuovo controllo presso un altro cardiologo. Dall'esito di questa perizia dipenderà l'eventuale decisione di portare la questione, col medico federale e con la F.I.B., al tribunale.

Indipendentemente dai possibili sviluppi futuri, ce n'era abbastanza per mandare a catafascio tutta la riunione, sottoposta al giudizio di un pubblico comprensibilmente irritato e turbolento. Fortunatamente ci hanno pensato gli «oriundi» a mettere le cose a posto, predisponendo, a suon di applausi, la pace tra gli spettatori e l'organizzazione.

Nino La Rocca, ventenne mulatto africano, figlio di un negro del Mali e di una siciliana, ha dato spettacolo per tre riprese, sfoggiando un talento naturale. Cassius Clay in sedicesimo: un po' clown, un po' campione, La Rocca ha doti istintive incredibili per un pugile ancor così verde. Esperienza, doti che solo l'attività potrà disciplinare meglio, inducendolo a rendere la sua azione dispersiva e più concreta. Già così comunque Nino La Rocca basta ed avanza per farne un idolo qualsiasi pubblico. Don Morgan, un «colored» americano niente male, gli ha resistito per quattro riprese, poi ha dovuto arrendersi, gli applausi scroscianti della folla.

Altrettante ovazioni ha suscitato Rocky Fratto, americano figlio di calabresi, che sembra cugino di Antuofermo ed è, rispetto al più famoso «paesano», senz'altro più ferreo tecnicamente, anche se animato dallo



Roma. Anthony Daniels, dopo la decisione del medico, oggi sarà sottoposto ad un nuovo controllo sul cuore (Telefoto)

stesso fuoco sacro. Vinto in otto riprese incandescenti col messicano Masias, picchiandolo e rischiando in una battaglia aperta, pause. Anche Mattioli, valeva la pena di vedere queste due novità.

Pignata

Si accontenterà della finale per il terzo posto L'arbitro ha tradito le speranze di Panatta

Panatta non l'ha fatta.

I giudici di linea gli hanno dato un piazzetto di aiuto patriottico nel corso del secondo set, dopo che il primo si è chiuso all'insegna dello strapotere al servizio di Butch Walts, il bello del tennis, idolo di tutte le teen-agers per la rassomiglianza con Warren Beatty (ma sono in molte prone a giurare che Butch è più bello). Nel tiebreak finale Adriano è stato però tradito da un servizio, nettamente fuori invece per buono giudice di linea. Adriano aveva risposto bene alla prima palla di battuta. Walts ma si era fermato, desistendo dal proseguire l'azione, sicuro che il giudice avrebbe segnalato il fallo. Invece per il giudice la battuta era buona, l'arbitro di sedia si limitava a fare lo speaker segnando punti senza intervenire di persona. Il fatto per il resto match, così una bellissima ed avvincente finale si concludeva nel peggiore dei modi.

Peccato, perché fra Panatta e Walts il match era stato davvero bello ed avvincente con l'italiano che, dopo avere patito un po' troppo lo strapotere di Walts al servizio, incominciava a giocare bene dalla seconda frazione, non appena di prime palle messe segno dall'avversario.



Era un duello all'ultimo sangue fra due giocatori che fanno del gioco d'attacco e servizio le loro armi migliori, ma che nello stesso tempo dotatissimi nei colpi al volo. Un tennis fatto di forza, dunque, ma che disdegnava nei suoi momenti più spettacolari le soluzioni più ricami frutto di tocco e di classe pura. La differenza è stata fatta dal servizio. Qui le cifre chiaramente indicative: ben 18 aces di cui 5 su seconda palla di battuta per Panatta, invece, 5 aces di cui uno solo su seconda palla di

battuta ben sei doppi falli.

Nonostante Panatta dopo il primo set al nono gioco per un break subito nel sesto gioco e non più recuperato, si è portato in parità nella seconda frazione vinta all'ottavo gioco grazie a due break realizzati nel secondo ed ultimo game. Non appena il servizio di Walts non è stato più irresistibile. Nel terzo set, pur avendo ritrovato Walts perentoriamente delle battute, Panatta ha giocato benissimo nell'ottavo gioco ha avuto la possibilità di ottenere il break decisivo ma nelle tre occasioni presentatigli, Walts sempre replicato a «aces». La decisione è stata quindi demandata al tie-break e nel momento della verità la sorte è stata più amica dello statunitense che questa affronterà nella finale per il primo posto il romeno Nastase che ha facilmente battuto, grazie soprattutto ad un servizio ben centrato, un Barazzutti in difficoltà nel rispondere e nell'imprimere un vero ritmo di gioco contro il gioco straccetti del ro-

Per il terzo posto un duello dal sapore quanto mai polemico fra due italiani, come Panatta e Barazzutti che farebbero carte false pur non messi di fronte l'uno all'altro. Per il quinto posto, invece, Occhipinti affronterà l'indiano Amritraj.

Rino Cacioppo

Rugby domani al Motovelodromo Ambrosetti: 2 punti anche dal Parma?

Dopo la preziosa vittoria ottenuta sul campo di Frascati — due punti arrivati a momento di un periodo del gioco — l'Ambrosetti domani al Motovelodromo (ore 14,30) dove ospita il Parma. Prima molto tempo degli stranieri, quali in si sente la mancanza, squadra torinese sembra lo spirito e il gioco. Domani i tifosi una conferma dal gialloblù per lasciare aperto il discorso-salvezza.

E' chiaro che il Williams non per i punti, parte i nomi. Bagno sembra imbecille la giusta: questo momento di

Nella quarta di ritorno spicca Sanson-Benetton, mentre il Petrarca capolista farà visita alla sempre ingiustata. Le gare: Fracasso-Aquila; Tegoiaia-Brescia; Amatori-Pouchain. - J. B.

Olimpiadi invernali 1980 ROSSIGNOL VINCE



Gli sci più medagliati nelle prove alpine ■ Lake Placid sono
Rossignol.

Perché gli atleti di tutto il mondo hanno confermato le prestazioni eccezionali dei famosi

SM Competition

ed hanno scoperto il nuovo prodigioso modello da slalom

FP Competition.

ROSSIGNOL

l'autografo del primo nel mondo.



Distribuiti in Italia dalla
NICOLA ARISTIDE FIGLIO
13052 GAGLIANICO (Biella)

Una stazione fortunata con problemi di ricettività

Limone, neve e gente (ma troppo di tutto...)



Limone Piemonte, come del resto po' tutti i principali centri di turismo invernale della nostra regione, è soggetta a tutti quegli scompensi tipici delle cittadine cresciute molto in fretta, per far fronte al numero di sciatori sempre in aumento, e quindi in non sempre.

Oltre tutto nella più antica località del Cuneese, il fenomeno essere aggravato da due fattori che, in parte pongono Limone in una posizione di privilegio, dall'altra ingigantiscono i suoi problemi.

Il primo riguarda l'abbondante quantità di neve che ogni gratifica Limone e che quindi convoglia nella sciatori; secondo da individuarsi nella felice posizione in cui si trova, ai confini tra Piemonte, Liguria ed ora, con il ripristino della ferrovia Cuneo-Nizza, raggiungibile facilmente anche dai francesi, che stanno pensando ad organizzare convogli speciali per invadere massicciamente Limone.

All'apparenza non sarebbe molto da lamentarsi ma non è tutto così semplice. Infatti i problemi maggiori derivano dal fatto che siamo fronte ad un vero e proprio fenomeno «pendolari» dello sci che, trascorsa la domenica in montagna, ritornano poi subito in città. «E questo», spiega Nicola Bottero direttore dell'Azienda autonoma soggiorno — è il nostro handicap, in

quanto gli alberghi ed i ristoranti lavorano a ritmo indaffarato: durante il weekend per restare quasi inoperosi lungo la settimana. Si tratta perciò di programmare meglio la stagione, di non accontentarsi del poco che si può ottenere fine settimana di cercare soluzioni che consentano «tutto esaurito» anche nei giorni feriali. In questo senso purtroppo gli albergatori non si preoccupano molto e su ventiquattro hotels solo cinque o sei hanno stipulato accordi con agenzie italiane e straniere per avviare ai troppi vuoti settimanali.

C'è poi chi si è costruito la seconda casa, ma anche in questo caso gli alloggi restano vuoti per gran parte dell'anno e quindi neppure i proprietari di appartamenti risolvono i cronici problemi di Limone. Prosegue Bottero: «Ogni stagione si cerca di migliorare perché bisogna recuperare il terreno perduto. Poco tempo fa è stato approvato il piano regolatore prevede disponibilità di tremila posti letto, a prevalenza alberghiera, nei prossimi cinque anni. A questo proposito c'è una polemica in alto, perché già si parla di una nuova Limone per decongestionare la vecchia ed alcuni ritengono che rischi di creare una specie di cattedrale nel deserto, una sorta di stazione «ski-total» autonoma stravolge quello che è il paese».

Comunque la stagione invernale, co-

minciata in modo brillante, anche se Bottero insiste che si dovrebbe pretendere ancora di più, proseguirà ora almeno sino alla metà di aprile, o anche oltre se le condizioni della neve lo consentiranno. I turisti saliranno ancora numerosi, ed anche per ovviare ai cronici intasamenti traffico che puntualmente si verificano allo studio, non a brevissimo termine comunque, più razionali sistemi per disciplinare il traffico e nuovi parcheggi per le auto.

Nonostante questi ed altri problemi Bottero sente di poter guardare con un certo ottimismo al futuro: «Ritengo Limone — dice — molto ben piazzata in una ideale graduatoria di stazioni sciistiche, per la sua vitalità, per una tradizione culturale che permette alla gente di venire qui e vivere anche al di fuori di quella che è l'attività scistica in senso stretto. Bisognerà risolvere molte delle contraddizioni interne, Limone ha valide carte da giocare e nei prossimi anni dimostrerà pienamente».

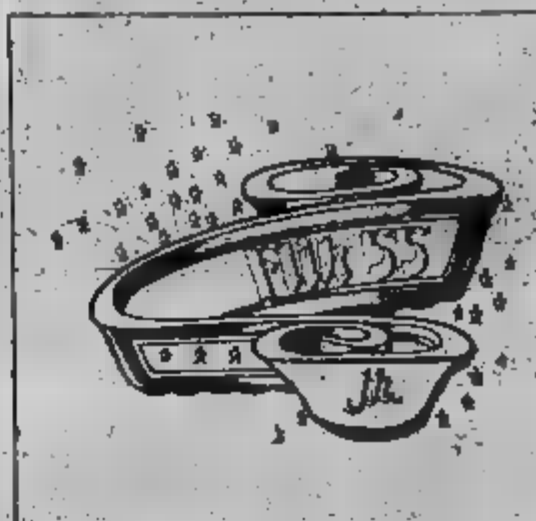
Qualcosa quindi si è fatto, molto si deve ancora fare. La «riserva bianca», come viene definito il comprensorio composto da Limone, Limonetto e Cotle Tenda, resta comunque una precisa realtà, un punto di riferimento per chi ama la montagna al di là ogni polemica presente o futura.

Fabio Vergnano

don
chisciotte

Condominio Limone Centro
Tel. 92.179 - Limone P.te (CN)

BOUTIQUES



Largo Roma
Tel. 92.450 Limone P.te (CN)

Ristorante

«MAC MICHE»

LIMONE PIEMONTE TEL. 92.449

Il ristorante premiato da STAMPA SERA 1976



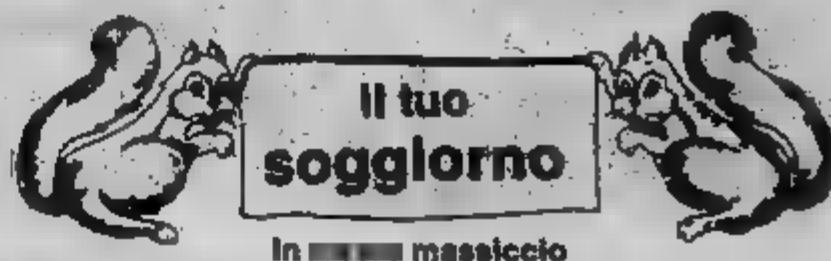
LIMONE PIEMONTE
VIA ROMA, 69 - TEL. 92.450



I VERI
MOBILI RUSTICI
«VALVARAITA»

DE GIOVANNI

Sede e Stabilimento: via 2/10 - Tel. 0175/5812 - Esposizione: Via Provinciale 34 - Tel. 5832



BROSSASCO (CN)

(aperto domenica e festivi)

Continua a Limone la sua attività sportiva I settant'anni di storia di un glorioso sci club

Ricco di tradizioni sportive lo Sci Club Limone ha quasi settant'anni di storia. La sua data di fondazione risale al 1911 dopo che i fratelli Smith (a Bardonecchia, altro anziano sodalizio, vi è un campo a loro dedicato) avevano viaggiato per propagandare il salto esibendosi davanti ai valligiani.

Allora non esistevano impianti di risalita e tutta l'attività sportiva imperniata sul salto prima e sul fondo poi. In quest'ultima specialità, dal 1921 al 1928 si correva il «Le Valli d'Italia», ambito trofeo che ogni anno cambiava vallata, una lunga maratona alla quale partecipava una squadra dello Sci Club Limone in rappresentanza della provincia cuneese.

Nel 1927 era nata la famosa «Coppa Bottero», patrocinata dalla «Gazzetta del Popolo», il cui fondatore, senatore Giovan Battista Bottero, era un limonese. Una prova di sci alpinismo a staffetta nella quale ogni componente doveva percorrere 15 al 20 km.

I primi brillanti risultati arrivarono nel 1930 quando Antonio Giordano vinse il primo titolo italiano di fondo. Poi la guerra e, dopo il secondo conflitto mondiale, dal '47 fino al 1955, si disputò il «Giro di Cuneo», altra prestigiosa gara di fondo a partecipazione nazio-



nale con i migliori atleti: i Rodighiero, i Ramella, i Compagnoni. Fu il fondista sci club, Beppe Garnero, ad aggiudicarsi la prima e la terza edizione.

Si arriva così a tempi più recenti. Nel 1953, a Bardonecchia, Andrea Dalmasso conquista il titolo di campione italiano di fondo Juniores. Dal 1955 al 1961 sono le limonesi Elisabetta Bellone, Elisabetta Astegiano e Rita Bottero a dominare. Proprio nel '55 vincono il primo titolo italiano di staffetta femminile e prova individuale, annullando il predominio delle atesine Tatra e Romanin.

Da sottolineare che, nelle Olimpiadi di Cortina disputate nel 1956, una squa-

dra di staffetta femminile italiana viene iscritta per la prima ed unica volta (se non andiamo errati): le tre ragazze di Limone nulla possono contro le nordiche ma conquistano un ottimo 10° posto.

Dal 1960 vengono costruiti gli impianti ed è storia oggi. Lo Sci Club Limone si adegua abbandonando le specialità nordiche per passare alle prove alpine. La prima formazione di atleti del sodalizio che viene impegnata nello sci alpino è allenata dal bardonecchiese Gino Senigaglia, un «vecchio» ancor oggi sulla breccia nella Val Susa. Dalla squadra si evidenzia Giorgio Dalmasso, che diventa poi azzurro di

discesa libera partecipando alle gare Coppe Mondo fino a quella del 1975 a Saint Moritz quando l'incidente lo costringe all'abbandono. Corre ancora i campionati italiani dell'anno successivo e nella libera risulta 5°. Poi diventa allenatore nazionale e ancora attualmente è allenatore dello Sci Club Limone, affiancato da Antonio Marro.

Un altro Dalmasso, Stefano (ma di Giorgio il parente) ha intrapreso la carriera dell'allenatore: prima preparatore del Centro Coni ('69 e '70), poi alla squadra del Comitato Alpi Occidentali sotto la supervisione di Bruno Piazzalunga dal quale apprende le principali astuzie. Nel 1975 e '76 allena la squadra nazionale giovanile. Nel 1977 è chiamato a preparare la squadra azzurra A femminile, incarico che ricopre tutt'ora.

Lo Sci Club Limone dispone attualmente di una cinquantina di atleti dai piccolissimi delle categorie Baby ai più anziani della squadra Seniores. E' uno dei pochi sodalizi a possedere ben 5 allenatori nazionali: Stefano Dalmasso, Giorgio Dalmasso, Antonio Marro e Severino Bottero.

Il quinto Giovanni Astegiano, un fondista che è stato tra i principali protagonisti del biathlon internazionale: 5 volte campione italiano ha partecipato a 4 campionati mondo e a due Olimpiadi (Sapporo e Innsbruck). E' ancora oggi valido aiuto di Zanoni e Misnetti nella preparazione nazionale italiana della specialità e, a Limone, gestisce la bellissima pista di fondo.

Lo Sci Club Limone si è dimostrato organismo validissimo nell'organizzazione di gare di sci. I suoi «fiori all'occhiello» sono stati il Campionato italiano Giovani del 1967, i campionati italiani assoluti del 1976 e l'anno scorso, in dicembre, perfetta ed inappuntabile prova di Coppa del Mondo femminile.

Gian dell'Erba

Settimane per ogni borsa e sconti sugli impianti

Neve sempre abbondante, giornate calde ma non tali da incidere sulla qualità della neve, altitudine ideale per famiglie, piste di ogni tipo e soprattutto facilità di comunicazione sia stradali che ferroviarie. I deputati Limone Piemonte parlano chiaro: turista incerto su dove trascorrere le vacanze invernali. In effetti la grande vicinanza del paese la cittadina cuneese in una invidiabile posizione rispetto ad altri centri montani. Piemonte o altre regioni. Di questi tempi, per esempio, Limone è premiata, come ogni anno, di svedesi, che fuggono le temperature polari del Nord Europa per trovare Limone, condizioni di molto simili alle loro, ma con temperature tali da poter sciare quasi a giacca a vento.

Oltre ad una rappresentanza svedese a molti

francesi, il grosso della clientela è costituito da liguri, che in un attimo sono ai 1100 metri di Limone. Ai suoi ospiti, la cittadina offre calda ospitalità ed una serie di facilitazioni per quanto riguarda la sistemazione alberghiera. Limone, come altrove, si pratica la cosiddetta «settimana bianca», differenza di altre località nel prezzo fissato per sette giorni non è compresa anche la libera circolazione sugli impianti.

Vediamo alcuni prezzi. Non ci sono alberghi di prima categoria, quindi la seconda categoria troviamo l'Excelsior che offre settimana di pensione completa al prezzo di lire 180 mila; il Monte Vecchio 190 mila; il Principe 190 mila; il San Secondo 190 mila; il Touring 180 mila. In categoria c'è il Tripoli a 196 mila, il Bisalta a 139.500 ed, a un chilo-

metro e da Limone, il Des Alpes a 150 mila. Tra le pensioni di seconda categoria, il Montana che offre sette giorni pensione completa a 112 mila lire, la Primula sempre a 112 mila e tra quelle di terza categoria, il Mignon a 126 mila. Come abbiamo visto sono compresi gli impianti (4 seggiovie e 27 skilift), comunque la tesserata per sette giorni di libera circolazione è in vendita al prezzo speciale di lire 11 mila.

Nei prossimi mesi infine ci saranno molte gare di sci di certa importanza, manifestazioni che attireranno certamente l'attenzione degli appassionati. Tra i principali ricordiamo il Trofeo Alfa-Fischer, gara di biathlon in programma il 9, 10 e 11 marzo ed il campionato italiano escursionisti il 28, 29 e 30 marzo.

I. V.

pista sci di fondo

Località PANICE

(si giunge con la macchina)
pista battute con il PRINOT ALL
Bar - Sauna

GIOVANNI ASTEGIANO

maestro di sci,
olimpionico, all. Nazionale

COSTA GIULIANO ANTIQUARIO

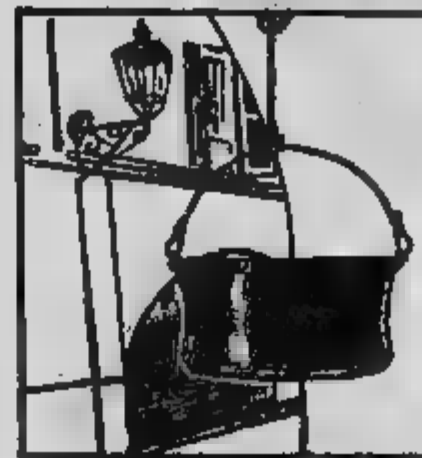
SALUZZO: salita al Castello: 8 tel. (0175) 42.867
LIMONE P. TE: via Roma 44 tel. (0171) 927.636
SESTRIERE: piazza G. Agnelli 2 tel. (0122) 76.456

Camping LUIS MATLAS

Tel. 0171/92.75.65
LIMONE PIEMONTE
(aperto l'anno)
■ tavola fredda
■ bar - bocce
Collegato ai campi sci tramite proprio pulmino, con sconto sugli impianti

IL RAMAIOLO

CUNEO - VIA NIZZA 12 - TEL. 0171/95.736



la migliore lavorazione
artigianale del rame

Operati in rame
dell'800

Rivestimenti in rame per camini



immobiliare

BALDUZZI

DI ALBERTO BALDUZZI LIMONE P.

COMPRA VENDITA AFFITTI

Alloggi: montagna (Limone, Argentiera, zio) Riviera Ponente (Ospedaletti, Sanremo, S. Stefano Mare, Bordighera, Ventimiglia).

Massima celerità nelle

LIMONE P. - Piazza Risorgimento - Telef. (0171) 92.78.34.

CUNEO - Corso Nizza 51 - Telefono (0171) 54.985.

ALBERTO (Bersazio) - Telefono (0171) 95.736.

ROCCAIONE:

15 km Limone Residenza 4 stagioni

Vendesi appartamenti, pronta consegna, alloggio campione visibile nella residenza.

LA VOLONTA'
DI FAR BENE



IL MIGLIOR
PHOTOFINISHER

PER
LE
TUE

FOTOGRAFIE A COLORI



IN EDICOLA

l'Istituto Geografico De Agostini
presenta
una grande edizione

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE



L'Enciclopedia Universale dell'Arte è la più grande e la più completa sintesi storico-critica del patrimonio artistico di tutti i tempi e di tutti i paesi. Da anni costituisce un indiscusso punto fermo nel campo dell'editoria d'arte; è universalmente considerata un'opera insuperata e perfetta, la cui validità critica e informativa è continuamente confermata da un successo mondiale.

L'Enciclopedia Universale dell'Arte è infatti il più compiuto esempio di equilibrio tra chiarezza di stile, rigore scientifico, tra leggibilità e godibilità di testi e illustrazioni e completezza degli argomenti trattati.

Ad essa hanno collaborato centinaia di studiosi, critici ed artisti di tutto il mondo, riuniti sotto il patrocinio di un prestigioso Consiglio Scientifico Internazionale che ha coordinato il lavoro nel quale sono confluite le ricerche, le esperienze e le conoscenze dei

maggiori specialisti e dei massimi esperti di ogni settore e di ogni paese.

Tutte le forme artistiche vengono considerate, analizzate e trattate nell'**Enciclopedia Universale dell'Arte**, da quelle classiche, auliche, accademiche o tradizionali a quelle popolari, «applicate» o cosiddette minori, senza trascurare o tralasciare alcuna delle umane manifestazioni del senso estetico.

Quest'opera monumentale era stata sinora riservata ad una ristretta cerchia di esperti ed appassionati.

Oggi, proprio perché l'amore dell'arte non può essere più ritenuto patrimonio di pochi, l'Istituto Geografico De Agostini ripropone a tutto il pubblico italiano l'**Enciclopedia Universale dell'Arte** nella sua integralità, in una prestigiosa veste editoriale rinnovata, con un numero di tavole a colori che supera le 3000.

La proposta dell'**Enciclopedia Universale dell'Arte** nella formula a fascicoli settimanali corrisponde all'intenzione di consentire a tutti di acquisire l'opera più prestigiosa dell'editoria d'arte che mai sia

apparsa sul mercato e quindi di mettere alla portata di tutti uno strumento di informazione e documentazione critica che con la sua presenza in ogni casa aiuti a sviluppare, a precisare, ad affinare questo sentimento che oggi tutti hanno: l'amore per l'arte, per tutte le forme artistiche, classiche, tradizionali, popolari.

223 fascicoli settimanali, di 64 pagine ciascuno, in edicola a 2500 lire.

15 volumi rilegati in tela con dorso in skivertex e impressioni in oro, formato mm. 220 x 300, 14 riservati al testo enciclopedico e il 15° all'indice analitico, 6704 pagine di testo.

640 pagine di indice con circa 100.000 voci.

6926 tavole fuori testo di cui oltre 3000 a colori.

Migliaia di grafici, cartine geografiche e topografiche.

Prospetti e sezioni di monumenti, piante di musei e centri archeologici.

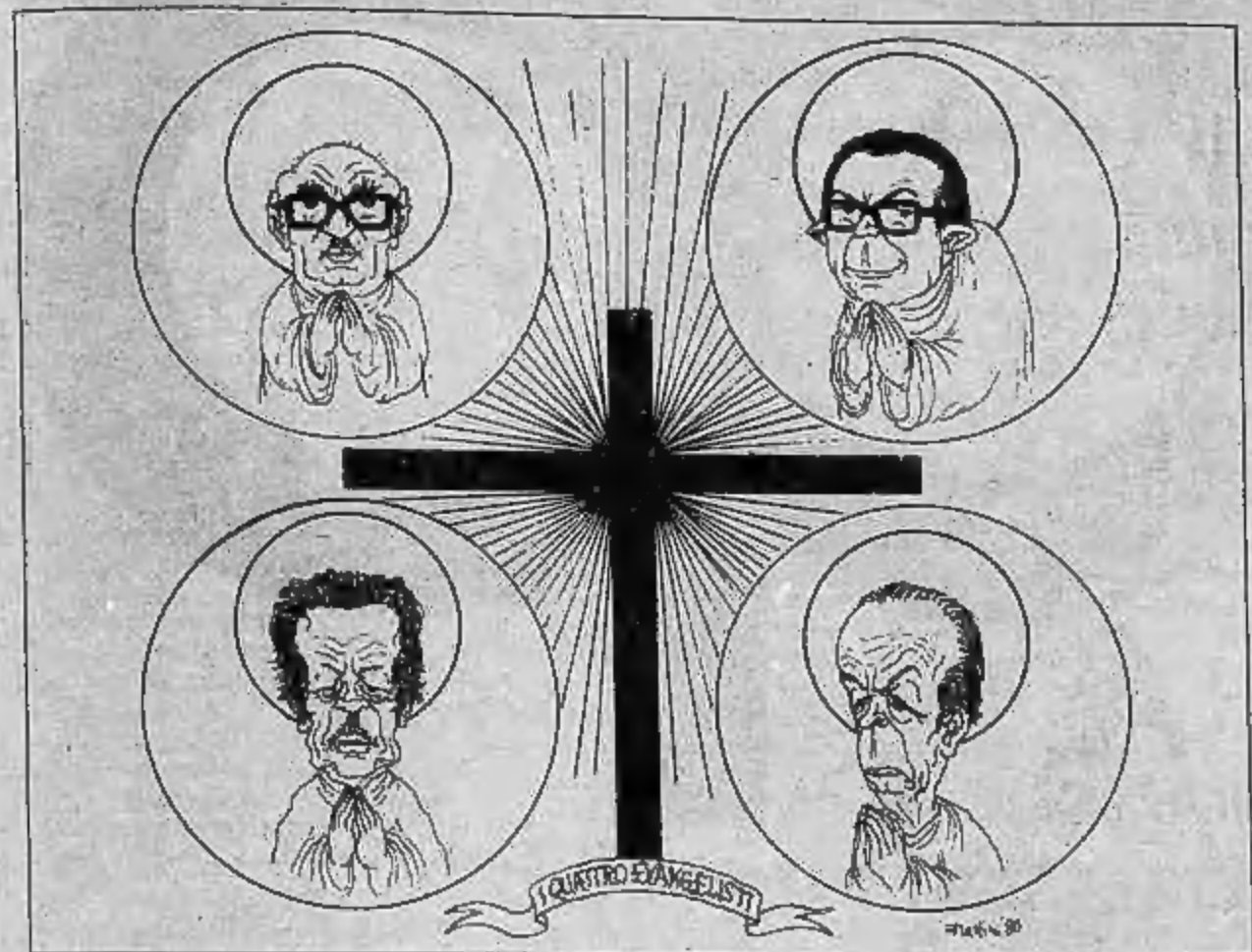
IN TUTTE LE EDICOLE

ogni settimana un fascicolo di 64 pagine a 2500 lire.

Con il primo fascicolo,

in omaggio il secondo e la copertina completa del primo volume.

I fatti della politica



Disegno di Forattini da la Repubblica

Situazione politica

● Sia il psdi che il pri hanno dichiarato la loro disponibilità a partecipare agli incontri bilaterali proposti dal psi, ribadendo per altro la piena validità delle proposte già avanzate dai due partiti: il primo per un incontro nell'area laica e socialista, il secondo per un confronto tra le forze costituzionali. Per il momento tuttavia — annota *Il Popolo* — l'elemento di maggior richiamo resta il prossimo consiglio nazionale, dal cui esito si fa dipendere tutto il successivo svolgimento del confronto politico, quale che sia il metodo che verrà adottato per il confronto stesso. In questi giorni il segretario socialista Craxi ha avuto colloqui con numerosi esponenti della dc, fra i quali Piccoli, Zaccagnini, Galloni e Bodrato. Altri contatti vi sono stati ma il segretario del psdi e i suoi colleghi del psi, del pri e del pli per conoscere il loro giudizio sulla proposta socialdemocratica di un incontro collegiale tra i quattro partiti per un'intesa tra le forze dell'area laica e socialista.

● Dopo la riunione della direzione socialista, una riunione che ha formalizzato il disimpegno del psi e posto le basi per una seria trattativa, la situazione politica è in pieno svolgimento. Una prima positiva risposta alla iniziativa socialista è venuta da parte del pri — informa *l'Avanti!* —. Il segretario Spadolini ha detto ieri in una dichiarazione di giudicare positiva la proposta di Craxi «perché si iscrive a pieno titolo nella cornice del confronto programmatico senza pregiudizi e supera di fatto l'iniziativa socialdemocratica per un incontro preliminare tra i quattro partiti laici».

● Cossiga ha informato nel pomeriggio di ieri il capo dello Stato degli ultimi sviluppi della situazione politica dopo il «disimpegno» del psi, formalmente comunicatogli giovedì dai presidenti dei gruppi parlamentari socialisti. Il presidente del Consiglio — rileva *Il Tempo* — ha voluto così non soltanto non sfuggire al dovere di mettere ufficialmente al corrente Pertini della nuova situazione che si è venuta a creare, se non sul piano istituzionale almeno su quello politico, ma anche di essere confortato nella sua decisione di attendere comunque, prima di rassegnare le dimissioni del gabinetto da lui presieduto, un voto di sfiducia delle Camere, dal parere della massima magistratura dello Stato.

● Prima di partire per la Puglia dove si tratterà da oggi sino a martedì prossimo, Sandro Pertini si è incontrato ieri pomeriggio con il presidente del Consiglio Cossiga il quale gli ha sottoposto per la firma tre nuovi decreti approvati dal governo. E' probabile che durante il colloquio si sia anche parlato della situazione politica determinata dalla direzione socialista senza tuttavia andare oltre — scrive *Paese Sera* — quel reciproco scambio di informazioni e di valutazioni che ormai costituisce una costante nel rapporto tra il Presidente della Repubblica e il capo del governo.

● Mentre il governo — osserva *Avvenire* — ha trovato, sul suo non facile cammino, anche il «caso Evangelisti» (il ministro, che dice di sentirsi tranquillo, ha in parte rettificato ma ha suscitato un indignato vespaio anche nella dc), si vanno definendo le posizioni in vista del congresso democristiano. Dopo una serie di colloqui con esponenti degli altri gruppi, i sottoscrittori del «preambolo» che chiude la strada al pci nel governo nelle attuali condizioni hanno confermato la loro intesa. Non accetteranno modifiche alla linea fissata in congresso: tenderanno un accordo sulla gestione con gli altri gruppi avendo scelto come candidato alla segreteria Flaminio Piccoli.

Consiglio dei ministri

● Con l'approvazione di importanti provvedimenti, il Consiglio dei ministri di ieri ha avviato nel paese sostanziali riforme in alcuni settori. Uno dei temi più significativi affrontati nella seduta di ieri mattina — scrive *l'Avanti!* — riguarda la radicale riforma della politica del turismo che, con un disegno di legge, viene articolata in un quadro globale di programmazione. Con un altro disegno di legge il governo ha provveduto a proporre al Parlamento il nuovo ordinamento dell'Enit, che viene ristrutturato come ente promozionale per il turismo all'estero, ma anche riorganizzato in modo da poter funzionare in stretta connessione con le iniziative delle regioni e con il programma turistico nazionale.

● La facoltà di medicina sarà riformata, verranno istituiti corsi di laurea in odontoiatria e di diploma per formare gli operatori tecnico-sanitari. E' previsto un esame di ammissione e il numero programmato. L'apposito disegno di legge, presentato dal ministro Valitutti — informa *la Repubblica* — è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri: ora dovrà seguire l'iter parlamentare. Valitutti ha detto che la riforma degli studi medici si era resa improrogabile perché bisognava adeguarsi a quelli della Comunità europea. Tra l'altro tra sei anni gli odontoiatri della Cee possono venire ad esercitare in Italia, mentre i nostri con l'attuale laurea non potrebbero esercitare negli altri Paesi.

Secondo Savino Merillo del pli, il disegno di legge «viene incontro — riferisce *La Stampa* — a una esigenza largamente avvertita da ogni settore dell'opinione pubblica. Il piano sanitario nazionale pone infatti la riforma degli studi di medicina quale condizione indispensabile per facilitare il processo di attuazione del servizio sanitario nazionale». Il pli è contrario «al numero chiuso comunque mascherato». E' invece favorevole a regolare l'accesso per stabilire un rapporto ragionevole, nelle varie sedi, fra il numero degli studenti e i mezzi pedagogici e clinici a disposizione.

● Un piano triennale di potenziamento delle strutture turistiche nazionali ed il riordino del corso di laurea in medicina, con l'introduzione tra l'altro del cosiddetto «numero chiuso» — annota *il Giornale nuovo* — sono i due più rilevanti provvedimenti che, insieme alla riforma dell'Enit, al varo di norme antinquamento dei mari, ed al potenziamento delle strutture telefoniche e di telecomunicazione, sono stati oggetto oggi di una breve riunione del Consiglio dei ministri.

Aumento pensioni

Finalmente — annuncia *l'Unità* — in vigore i miglioramenti dei minimi delle pensioni e la semestralizzazione della scala mobile per i pensionati. Queste misure erano state avversate dal governo e dalla dc ma l'iniziativa del pci è valsa a introdurle nel decreto che dispone misure finanziarie urgenti anche per l'attuazione della riforma sanitaria e la proroga dei contratti per l'occupazione giovanile. Il provvedimento è stato infatti ieri mattina definitivamente convertito in legge dalla Camera.

● Aumento delle pensioni, misure finanziarie per il servizio sanitario, proroga dei contratti per l'occupazione giovanile, il decreto del governo è arrivato al traguardo sul filo della scadenza che scattava alla mezzanotte scorsa. Questo ha impedito — annota *l'Avanti!* — che al provvedimento venissero apportati ulteriori miglioramenti, oltre quelli già passati al Senato ad opera essenzialmente dei partiti di sinistra, in primo luogo del psi.

Le lettere dei lettori

Lo Stadio restaurato

In relazione alla lettera che lamenta la decadenza dello Stadio, pubblicata in data 20 febbraio u.s., debbo necessariamente comunicare che attualmente sono in corso i lavori di ristrutturazione di tutto il complesso (compreso quindi il muro di cinta, i cancelli, i servizi ecc.) e che tali lavori saranno terminati ai primi del prossimo mese di giugno, in tempo quindi per lo svolgimento del Campionato d'Europa di calcio.

E' chiaro che ove esistano cantieri per lavori in muratura, opere idrauliche ed in ferro non può esservi molta pulizia e questo ben sanno gli addetti alla pulizia stessa che debbono mettere in ordine lo Stadio per renderlo decorosamente agibile ogni domenica per lo svolgimento delle partite di campionato.

A conferma di quanto sopra affermato una fotografia apparsa su «La Stampa» del 21 febbraio documenta in modo molto chiaro i lavori attualmente in corso.

prof. Fiorenzo Alfieri
Assessore di Torino per lo sport
la gioventù e il tempo libero

Bimbi del Costa Rica

Per onorare la verità e per il prestigio di Costa Rica, desidero smentire la denuncia del mercato dei bambini fatta dall'Anfaa, Associazione delle famiglie adottive ed affidatarie, sulla possibilità di adottare bimbi del mio Paese da parte di coppie italiane.

Vorrei manifestare enfaticamente che non è vero che queste adozioni possano avvenire in forma irregolare, come indica la denuncia.

Tutta la materia riguardante i minori, si trova sotto la tutela della nostra Costituzione Politica (art. 51, 53, 55). Quest'ultimo testo da origine all'Ente Autonomo, Patronato Nazionale dell'Infanzia al quale corrisponde, sotto la vigilanza del nostro Tribunale di Giustizia, controllare tutto quello che riguarda i minori, specialmente l'adozione di questi.

Sia il Patronato dell'Infanzia, sia il Tribunale di Giustizia non possono autorizzare la scrittura pubblica, presso notaio, senza prima riunire i requisiti che la legge prescrive, e senza questa scrittura non c'è possibilità di adozione. Le nostre leggi sono talmente severe, in quanto alla protezione dei minori, che anche in caso di bambini che viaggiano con i loro genitori, in pieno esercizio della patria potestà, questi non possono lasciare il territorio nazionale senza il permesso rilasciato dal Patronato Nazionale dell'Infanzia.

Vorrei quindi precisare che i termini della denuncia riguardante l'adozione in Costa Rica sono assolutamente privi di fondamento giacché, come sopra indicato, è materialmente e legalmente impossibile effettuarla senza l'intervento diretto dell'Istituzioni e dei Tribunali di Giustizia, riconosciuti internazionalmente.

Per quanto riguarda l'avvocato citato nella vostra pubblicazione, devo precisare che si tratta del dott. Lorenzo Rappelli e di sua moglie Giuliana. La coppia, residente in Costa Rica, ha adottato quattro bambini e svolto le pratiche per l'adozione di altri cinque per conto di altrettante famiglie italiane entro un termine di 4 anni. Iniziativa, questa ispirata non da alcun fine lucrativo ma esclusivamente dal desiderio di procurare ai piccoli affetto e sicurezza.

In relazioni a tali adozioni, il presidente del Patronato Nazionale dell'Infanzia, signora Lic. Cristina Zeledón, ha dichiarato alla stampa che a detto Ente non è pervenuta alcuna denuncia sulla presunta spedizione di minorenni in Italia ed ha inoltre precisato di avere informazioni inequivocabili nel senso che i bambini adottati dai Rappelli si trovano in ottime condizioni.

Federico Sáenz de Mendíola
Incaricato d'Affari a.i., Costa Rica

Sfogo di cacciatore

Curiosando fra le lettere da voi pubblicate in cerca delle quattro righe che avevo scritto per difendere la mia attività di delinquente cacciatore, ho letto con piacere la lunga arringa, a firma A.D., che mi spiega, con eccezionali argomentazioni, che, oltre che delinquente, sono anche cattivo, ladro, vigliacco, egoista e disumano. Infine non sono neppure intelligente. Confesso che lo sospettavo già da un poco di tempo, ma non riuscivo ad averne la certezza. Ora l'ho avuta: grazie al suddetto A.D. che me l'ha fornita con una letterina che sembra scritta alla vigilia di Natale, quando tutti si sentono più buoni (con chiunque salvo i cacciatori)! Ma veniamo agli argomenti: 1) «gli animali selvatici appartengono a tutti». Ehi! Ne facciamo una questione di proprietà? Allora, forse, bisogna definire «egoista» chiunque vuole fare ciò che crede di un bene pubblico, cioè anche chi vuole impedire che gli altri sfruttino la propria parte! 2) A.D. indica l'egoismo, la prepotenza, lo spirito di sopraffazione del forte sul debole, come cause dei guai odierni. Io, invece, credo che la vera disgrazia sia che la maggioranza è incapace di opporsi alla violenza. E ciascuno si sfoga, sentendosi poi molto più buono e benemerito, conducendo a spada tratta campagne, per esempio, per proteggere gli animali selvatici. E, intanto, nessuno fa niente di realmente utile: fiumi di carta, ma l'unico risultato che si vuole raggiungere è quello, democratico, di calpestare i diritti di una minoranza che, sia detto per inciso, costituisce la parte più attiva nella vera difesa della natura. Una difesa costituita di fatti e non solo di parole gonfie di retorica!

Leggendo la lettera del sig. A.D. sembra che egli si sia comportato, nei riguardi della caccia, come si è comportato nei riguardi del film «L'albero degli zoccoli»: ricevuta la prima impressione negativa si è rifiutato di approfondire le proprie conoscenze! Vorrei invitarlo, perciò, assieme a tutti coloro che odiano la caccia ad evitare le idee preconcepite e ad informarsi più dettagliatamente presso fonti avversarie: non è giusto, ad un processo, ascoltare soltanto l'accusa!

Leonardo Gualandì

Piange il telefono

Nei giorni scorsi mi ha colpito la singolare replica, pubblicata dal più diffuso quotidiano italiano, con la quale l'ex ministro Donat Cattin tentava di giustificare come gli fosse praticamente dovuto, il rimborso di bollette telefoniche da parte dello Stato per l'importo di oltre sette milioni di lire consumate in conversazione telefoniche dall'apparecchio del suo ufficio personale di Torino.

A mio parere, le argomentazioni adombrate dal senatore Donat Cattin, al fine di sostenere la correttezza del rimborso, mi richiamano alla mente un qualcosa che definirei come la logica dell'illogico. Poiché, al di là della considerazione che non mi risulta siano in vigore leggi o regolamenti che possano legittimare operazioni del genere, osservo che il fatto di concedere qualsiasi discrezionalità di spese o di utilizzazione di servizi pubblici, per noi italiani in generale, rappresenta, già di per se stesso, un chiaro e inequivocabile illogico. Che, comunque, si può prestare — ovviamente, non mi riferisco al caso di Donat Cattin — a possibili e facili abusi. Per noi italiani, la discrezionalità costituisce una pericolosa area da eludere o da evitare sostituendola, in caso eventuale, mediante percentuali fisse, o quote predeterminate e magari, con una famigerata «una tantum». Per lo meno, in tal modo si potranno evitare sorprese del tipo di quella che ha interessato il sen. Donat Cattin e che, non è da escludere, coinvolga anche altri «addetti ai lavori» con bollette telefoniche molto più consistenti.

dott. Piero Lava, Savona

Da un settimanale all'altro



da «L'Europeo»
Un metrò
anti
«scippo»

Quattro polizie — scrive «L'Europeo» — vigilano sulla tranquillità dei viaggiatori della metropolitana. Pubblica sicurezza, carabinieri, Europol e controllori dell'Atacrol, la compagnia che gestisce gli impianti.

Gli agenti dell'Europol presidiano ogni stazione. Cinque-sei in quelle importanti. Un paio nelle periferiche. Due macchine battono ininterrottamente in superficie il tracciato della metropolitana.

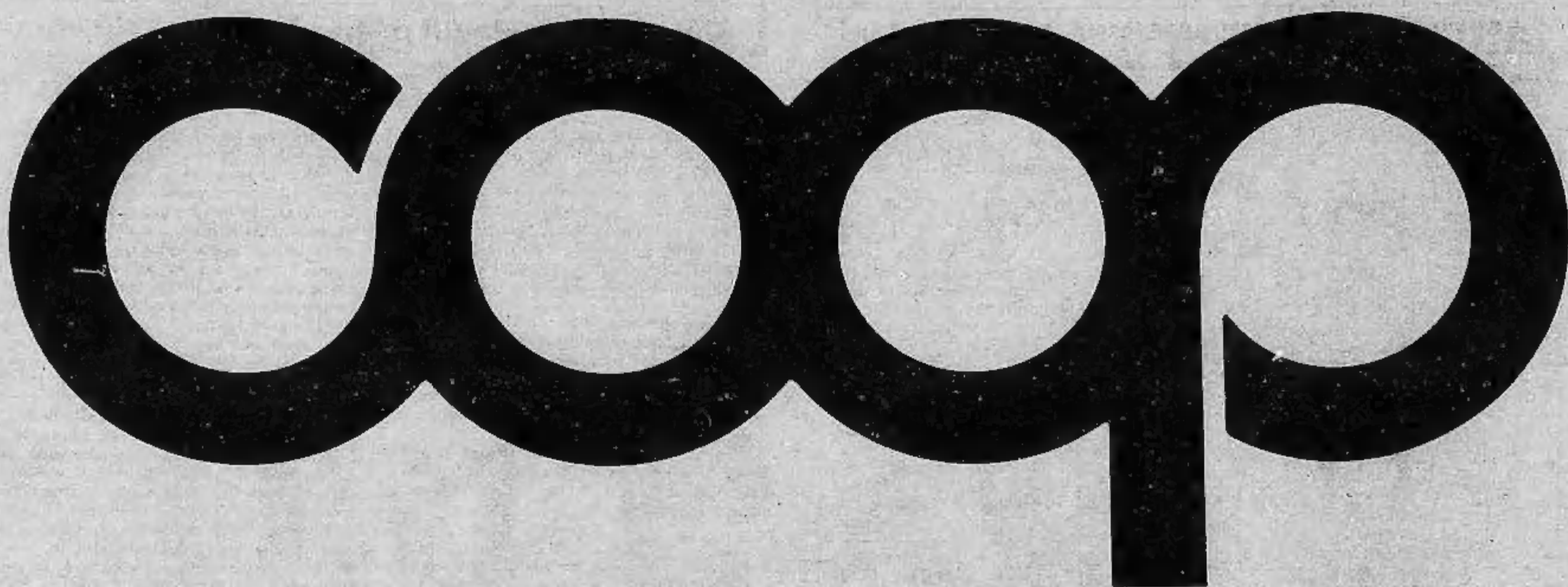
Gli agenti guadagnano 6500 lire l'ora. Nei primi giorni, l'impegno è stato relativo. La delinquenza non ha ancora familiarizzato con il

nuovo ventre di Roma. Il bilancio è di una decina tra scippi e borseggi quotidiani. Prontamente stroncati con l'aiuto delle 111 telecamere a circuito chiuso, che scrutano ogni centimetro dei sotterranei.

La stazione più esposta, con i suoi lunghissimi corridoi, è quella di piazza Vittorio, presa di mira da una banda di ladroncoli sudamericani. Su ogni treno viaggiano un agente in borghese: con il walkie-talkie può avvertire il conducente di non aprire le porte.

La droga, per il momento, non si è ancora affacciata. E anche i vandali tardano a entrare in azione. E' stato divelto solo un pannello nella stazione di San Giovanni. Ma dopo i raid teppistici di Milano, è cresciuto il clima di allarme.

Sul fronte del terrorismo, si registra almeno una telefonata quotidiana. Qualcuno dice che la metropolitana «sarà il giocattolo delle Br». Ma nella centrale operativa di piazza Vittorio (vi lavorano gran parte dei 1012 addetti ai lavori ed è inaccessibile agli estranei) c'è anche un piano anti-attentati. Attraverso un circuito di 1600 altoparlanti, tutte le stazioni sono collegate in simultanea: al primo segnale di attacco, scatta l'operazione di pronto intervento.



QUALITÀ E RISPARMIO nei 250 prodotti con marchio Coop.

RISO COOP R.B. g. 950 620	PIZZA COOP 580	DADI COOP 10 cubetti 310	BISCOTTO COOP NOVELLINO pacco g. 500 790	FETTE COOP BISCOTTATE 72 pezzi 740	FUSTINO COOP per lavatrice Kg. 4,8 4.780	CAFFÈ COOP "PRESTIGIO" sacchetto g. 200 1.460	OLIO COOP EXTRAVERGINE Lt. 1 2.590
--	--------------------------	---------------------------------------	--	--	--	---	--

		BISCOTTO COOP FROLLINO scatola g. 500 790	BISCOTTO COOP WAFER pacco doppio g. 250 550	CREMA COOP spalmabile g. 370 1.090	DETERGENTE COOP CASA Lt. 1 590	CAFFÈ COOP DECAFFEINATO g. 90 760	OLIO DI MAIS COOP Lt. 1 1.340
--	--	---	---	---	--	---	---

				BUDINO COOP vaniglia-cioccolato- crem caramel 260	DETERGENTE COOP piatti liquido Lt. 1 520	TÈ COOP 20 filtri 370	MAIONESE COOP tubo g. 150 370
--	--	--	--	---	--	------------------------------------	--

					SAPONETTA ELY BABY g. 130 230	CAMOMILLA COOP 15 filtri 390	CONFETTURA COOP g. 400 650
--	--	--	--	--	---	---	--

					GRAPPA COOP 42° CL. 70 2.390	LACCA ELY g. 300 990	FAGIOLI COOP CANNELLINI g. 400 250	SARDINE COOP g. 120 360
--	--	--	--	--	---	-----------------------------------	--	--------------------------------------

					AMARETTO COOP Lt. 0,75 2.080	ASSORBENTI ADESIVI ELY LADY 20 pezzi 600	PISELLI COOP fini g. 400 350	LATTE COOP intero Lt. 1 440
--	--	--	--	--	---	--	--	---

					YOGURT COOP frutta g. 125 x 2 340	PANNOLINI ELY BABY 30 pezzi 1.390	POMODORI COOP PELATI g. 800 390	MARGARINA COOP panetto g. 200 260
--	--	--	--	--	---	---	---	---

					YOGURT COOP intero e magro g. 125 x 2 290	SUCCHI DI FRUTTA COOP g. 125 x 6 740	OLIVE VERDI GIGANTI COOP V.V. g. 700 1.360	FETTINE COOP 10 pezzi 740
--	--	--	--	--	---	--	--	--

Il marchio Coop contraddistingue una linea completa di prodotti per la famiglia, dagli alimentari ai prodotti per l'igiene personale e per la pulizia della casa. Sono prodotti sicuri, di eccellente qualità e a prezzi convenienti, perché la Coop dà il suo nome solo quando è sicura di rispondere all'interesse dei consumatori.



Il marchio Coop contraddistingue una linea completa di prodotti per la famiglia, dagli alimentari ai prodotti per l'igiene personale e per la pulizia della casa. Sono prodotti sicuri, di eccellente qualità e a prezzi convenienti, perché la Coop dà il suo nome solo quando è sicura di rispondere all'interesse dei consumatori.

Coop. Siamo più grandi perché sono più forti i consumatori.

La sconfitta più grave ad Alassio dove vince il pci In provincia di Savona la dc perde molti enti del turismo

SAVONA — La democrazia cristiana sta per perdere anche quel poco di potere che ancora le rimaneva nell'organizzazione turistica della Regione e ancor più della provincia di Savona. Lo stesso discorso può farsi per i partiti laici della minoranza regionale. Nei prossimi giorni, infatti, la Regione Liguria procederà alla nomina dei presidenti degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di soggiorno i cui consigli di amministrazione sono da tempo scaduti. Nella realtà non farà altro che ratificare le designazioni fatte dai partiti di sinistra dopo che questi, a seguito di lunghe trattative, si sono spartiti i cosiddetti incarichi di sottogoverno.

Una specie di «rivincita» nei confronti della dc che — per oltre un trentennio — ha monopolizzato tutti gli incarichi più importanti. Questa «rivincita» farà sparire dai vertici del turismo locale alcuni nomi di grosso prestigio e di indubbia preparazione ed esperienza. Il dottor Giovanni Bono, socialdemocratico, dovrà cedere il posto di presidente dell'Ept, che occupava da moltissimi anni, all'attuale sindaco di Albisola Mare, Marcello Borghi, appartenente al psi. Sino a qualche giorno fa si dava per certa la riconferma di Bono (che si diceva sostenuto dai comunisti) ma poi, evidentemente, c'è stato un ripensamento e l'«alchimia dei giusti equilibri» ha imposto il suo sacrificio.

Cambio della guardia anche all'azienda di soggiorno

di Alassio, la più importante di tutta la riviera e tra le maggiori d'Italia. Giancarlo Garassino, dc, quasi sicuramente candidato alle prossime elezioni per il consiglio regionale, dovrà fare i bagagli in quanto l'ambita poltrona è stata attribuita al pci, non si conosce però ancora il nome del successore. In conseguenza di ciò, Garassino dovrà automaticamente abbandonare la presidenza del consorzio regionale promo-pubblicitario, formato da Regione e Comuni, che ha un bilancio di 600-700 milioni, e probabil-

mente anche quella di presidente nazionale dell'associazione delle aziende di soggiorno. Conserverà, invece, la presidenza della Compagnia italiana turismo (Clt). La presidenza del consorzio andrà quasi sicuramente ad un comunista.

Al socialista sono state assegnate le aziende di soggiorno di Celle e di Pietra Ligure presiedute sino ad oggi, rispettivamente, dal dc Carlo Spotorno e Angelo Spotorno. Saranno sostituiti dall'albergatore Enrico Cerisola e da Mario Robutti.

Niccolò Sili

Carabinieri e vigili disperdono i manifestanti Proteste di anziani a Diano perché mancano w.c. pubblici

DIANO MARINA — Ancora proteste degli anziani che vogliono servizi igienici sulla passeggiata a mare. Nei giorni scorsi hanno allestito una singolare contestazione costruendo sul molo di fronte alla chiesa un «water simbolico». Un centinaio di pensionati lo hanno «difeso» dagli operai mandati dal Comune per smantellarlo.

Il «monumentino» era circondato da cartelli con scritte ironiche. I pensionati hanno insistito perché il sindaco, l'avv. Giorgio Saguato, si recasse subito sul posto per «trattare le condizioni di re-

sa». Ma il sindaco era in tribunale a Imperia. E' stato però raggiunto telefonicamente; ha promesso di ricevere una delegazione di anziani, il giorno dopo, a palazzo comunale. Carabinieri e vigili urbani sono dovuti intervenire per disperdere i contestatori che non volevano lasciare le postazioni acquisite.

L'incontro con il sindaco è avvenuto secondo le promesse. Una riunione «diplomatica». Il primo cittadino ha assicurato che si sarebbe fatto il possibile per venire incontro alle esigenze degli anziani, per la maggior parte turisti lombardi e piemontesi. «Siamo costretti a prendere consumazioni al bar — hanno spiegato alcuni bergamaschi — per poter usare i servizi igienici. Non abbiamo soldi da buttar via; e poi ci guardano male».

Ma, quasi certamente, sulla passeggiata a mare non saranno costruiti «vespasiani». Le polemiche, dopo il nulla di fatto, sono continuate. C'è stato anche l'intervento del partito comunista di Diano Marina, in appoggio al problema dei pensionati. A questo punto si è parlato di «strumentalizzazione degli anziani». Le questioni di etichetta sono diventate un fatto politico. C'è stata un'interpellanza e se ne è discusso in consiglio comunale.

Quale la soluzione? Qualcuno ha ventilato la possibilità di costruire un «diurno» nei locali sotterranei dell'Azienda di soggiorno. Ma l'amministrazione «non ci sente».

Funziona da oggi

Guardia medica in 14 paesi

ALBENGA — (n. si.) Oggi nella zona montana dell'Albenganese entra in funzione il servizio di guardia medica domiciliare secondo quanto disposto dalla Regione. I posti di recapito e di attesa per i medici sono stati istituiti nel Comune di Villanova e in quello di Cisano sul Neva.

Il primo interessa tutti gli abitanti dei Comuni di Arnasco, Casanova Lerrone, Garlenda, Onzo, Ortovero, Vendone e Villanova d'Albenga; il secondo quelli di Castelvetro, Castelvechio, Cisano, Eril, Nasino e Zuccarello.

Il servizio sarà svolto dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì successivo e, in caso di festività infrasettimanali, dalle 14 del giorno prefestivo alle 8 del giorno successivo a quello festivo. Nelle altre notti della settimana l'assistenza sarà assicurata dai medici condotti che hanno garantito la loro disponibilità, attraverso i propri organismi rappresentativi.

Del servizio di guardia medica potranno beneficiare tutti i cittadini residenti o comunque presenti, sia pure occasionalmente, nei Comuni indicati.

Un record nella storia della casa da gioco Sanremo: incassati dal Casinò oltre 4 miliardi in due mesi

SANREMO — I primi sessanta giorni del 1980 sono stati i più redditizi per il Casinò municipale: ha incassato 4 miliardi e 93 milioni: una somma record mai raggiunta nella storia della casa da gioco sanremese: sono ben 1300 milioni in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sono aumentate anche le mance, il cui totale, un miliardo e 655 milioni, è di 380 milioni superiore a quello dell'anno scorso.

Questi risultati eccezionali (si pensi che nel 1978 il Casinò aveva incassato 8 miliardi in tutto) sono all'esame dei dirigenti comunali. Stanno svolgendo — finalmente dopo tante inchieste anche di carattere giudiziario — un'indagine conoscitiva per far luce sul fenomeno. Si sono infatti registrate ben 8967 presenze in più dello scorso anno; quasi novemila persone che hanno preferito Sanremo a tutti i casinò della vicina Costa Azzurra, Montecarlo compreso.

In questi primi due mesi dell'anno (i risultati si riferiscono a tutto il 28 febbraio scorso) il Casinò di Sanremo è secondo per gli incassi soltanto a Saint Vincent. I suoi introiti sono stati superiori a quelli di Campione e di Venezia. «Se continuassimo di questo passo — ha detto Egidio Lupi, presidente della commissione che amministra la casa da gioco — è ragionevole sperare di raggiungere e forse superare il tetto dei venti miliardi, come hanno fatto da qualche anno gli altri casinò italiani».

In questi ultimi tempi vi sono stati mutamenti al Casinò sanremese anche nell'organizzazione interna. Sono stati assunti trentanove nuovi croupiers e forse la loro immissione nei servizi ha dato nuova energia al ritmo di gioco. E' noto infatti come la velocità nell'esecuzione del gioco sia amica di chi gestisce il Casinò, specie ai tavoli della roulette e dello chemin de fer.

Renato Olivieri

ECONOMIA

Tortona: fabbrica esporta in Africa macchine agricole

TORTONA — Gli agricoltori di alcuni Paesi africani ed asiatici, oltreché d'Europa e d'America, stanno sempre più apprezzando i prodotti di un'industria tortonese, la Ama (Azienda macchine agricole Spa) con sede lungo la strada provinciale per Castelnuovo Scrivia. In un periodo in cui dall'industria di Tortona e del Tortonese giungono spesso segnali preoccupanti di crisi, è particolarmente importante la notizia di consistenti commesse con l'estero di un'azienda come l'Ama, legata al gruppo Cantone - macchine agricole.

Proprio in questi giorni un importante contratto per la fornitura di presse raccogliatrici — il secondo in tre anni — è stato firmato ad Algeri tra la Cantone e il governo della Repubblica algerina. Le macchine verranno prodotte nello stabilimento Ama di Tortona (centoventi dipendenti) che consolida la sua posizione leader.

La commessa appena sottoscritta riguarda ottocento presse per fieno e paglia, per un valore di oltre due miliardi e mezzo. Nel '78 erano state fornite altre seicento presse (prezzo complessivo di allora un miliardo e mezzo); sale così a 1400 il parco delle macchine Ama nel Paese nordafricano, a riprova della piena accettazione delle macchine progettate e costruite a Tortona.

La produzione media annuale dello stabilimento Ama si aggira sui 1500 pezzi, dei quali 1200 destinati al

mercato interno e trecento a quello estero. Notevole, allora, la commessa di 800 presse per l'Algeria (il 40 per cento della produzione annuale), un contratto che non giunge improvvisamente, tanto che tutto era già stato predisposto per far fronte alle aumentate esigenze di produzione.

Franco Marchiario

Nel porto di Savona diminuiti gli arrivi

SAVONA — (n. si.) Diminuiscono gli arrivi ma aumentano le partenze dal porto di Savona. Nel gennaio scorso, infatti, mentre il movimento complessivo del porto (1 milione 244 mila 980 tonnellate) ha subito una netta flessione del 17,81% sul precedente mese, gli imbarchi hanno registrato il notevole incremento del 23,90%.

Ciò ha avuto come ovvia conseguenza, un

aumento delle giornate lavorate dalle maestranze portuali che sono passate dalle 15.234 di dicembre alle 17.598 di gennaio.

In particolare sono aumentate le esportazioni di cereali, di coke, di prodotti metallurgici e di merci varie.

● **NOVI LIGURE** — Mutuo di 525 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti approvato dal Consiglio comunale per l'esecuzione del primo lotto dei lavori di depurazione delle acque dello Scrivia.

La settimana in Borsa

La settimana si è conclusa con un andamento del mercato molto selettivo e nervoso che ha consentito recuperi anche di entità notevole ma che ha pure provocato perdite, alcune pesanti come nel caso delle tre Liquigas che, sia pur tardivamente, la Consob ha sospeso dalle contrattazioni in tutte le Borse italiane. Nel complesso si è registrata una buona resistenza di fondo che ha consentito, nonostante le ampie altalene di prezzi, un progresso dello 0,25 dell'indice generale rispetto alla chiusura di venerdì della settimana scorsa.

Il mercato è stato in larga misura condizionato dagli interventi di gruppi finanziari e di banche che, però, non hanno sempre agito con continuità. Questa azione discontinua, le manovre speculative volte prevalentemente ad alleggerire posizioni che consentivano buoni margini di utili, la cautela conseguente alle tensioni sui tassi di sconto (Germania e Svizzera) che fanno temere altri ritocchi in Italia, sono state le cause di fondo del nervosismo e delle anomalie del mercato. Sono state prevalenti anche sulle notizie buone giunte da società. Ad esempio non hanno smosso le Ifil i maggiori utili e la proposta di aumentare il dividendo; così come non hanno influito sul Credito Varesino i risultati positivi dell'esercizio 1979.

I progressi maggiori sono stati conseguiti da Silos (+20 per cento), Perlier (+15), Ausiliare (+18), le due Falck (+16 il privilegiato e +14 il titolo ordinario). Perdite, invece, hanno accusato parecchi assicurativi. Dalmine, Finsider, Lepetit, Condotte Acqua, Montedison scese sotto il nominale. Ferme le Pirelli sulle quote di venerdì scorso; le Fiat invece, nelle due ultime riunioni, sono apparse più richieste ed hanno conseguito un progresso di circa l'1 per cento. Le Olivetti hanno guadagnato un altro 10 per cento.

Nel settore del reddito fisso attività discreta con prevalente corrente di vendite in particolare di Buoni del Tesoro. Solo sui CCT la domanda è stata più insistente.

Nando Pavia

Unione comitati di Borsa

■ Giorgio Aloisio De Gaspari, presidente del Comitato direttivo della Borsa Valori di Milano, è stato eletto ieri presidente dell'Unione dei Comitati direttivi delle Borse italiane.

L'Unione dei Comitati, il massimo organismo tecnico di tutti i mercati mobiliari italiani, ha pure il compito di rappresentare le Borse italiane in sede internazionale.

Bollette Enel più care

● Bollette Enel più care in marzo: vi saranno compresi infatti gli aumenti tariffari decisi dal comitato interministeriale prezzi (Cip) a fine dicembre scorso. La maggiore spesa per gli utenti con potenza installata fino a tre chilowatt (la stragrande maggioranza dell'utenza domestica) dovrebbe variare da un minimo di 1500 lire ad un massimo di 5-6000 lire. Considerata la struttura dei consumi è stato calcolato che per i tre quarti di questi utenti il rincaro della prossima bolletta non dovrebbe superare le 3000 lire.

Una è finanziaria, l'altra produce articoli di gomma Due società ben distinte con il nome della Pirelli

La Pirelli S.p.A. e la Pirelli e C. sono più comunemente note in Borsa come Pirellona e Pirellina; il motivo è semplice: evitare confusioni tra le due società negli ordini di compra e di vendita. Infatti, sono due titoli diversi (a parte il valore, dato che la Pirellina vale più del doppio della Pirellona).

Sulla Pirelli S.p.A. c'è ben poco da dire, è la ben nota fabbrica di pneumatici (e di altri prodotti della gomma); le azioni valgono 700/800 lire a seconda dell'oscillazione delle quotazioni e sono al di sotto del nominale (1000 lire) in quanto il loro andamento è condizionato dalla crisi del settore autoveicoli.

Comunque la Pirelli S.p.A. ha pagato nel luglio scorso 45 lire lorde di dividendo (6% lordo circa) che non è disprezzabile tenendo conto che si può dedurre la ritenu-

ta del 10% dalle tasse (la maggioranza dei risparmiatori non si è ancora resa conto che nelle fasce medio-minime di reddito conviene comprare azioni, denunciarle e dedurre dalle tasse la ritenuta del 10% già pagata in sede di riscossione del dividendo).

Veniamo alla Pirellina (Pirelli e C. accomandita per azioni). E' una finanziaria con numerose partecipazioni ripartite con molto equilibrio; infatti nello scopo sociale c'è scritto: «Assunzione di partecipazioni azionarie, loro finanziamento e coordinamento; operazioni finanziarie, mobiliari e immobiliari».

La Pirelli e C. ha un valore nominale di 1000 lire ed è quotata in Borsa sulle 2000 lire (in passato aveva superato le 4000) e paga un dividendo di 140 lire lorde pari a

circa il 7% (l'ultimo aumento di capitale risale al 1978). Il suo «portafoglio» titoli comprende anzitutto il 18,01 dell'Internazionale Pirelli con sede a Basilea, l'11,53 della Pirelli S.p.A. e il 9% dell'Europomobiliare ad una serie di partecipazioni minori in quasi tutte le maggiori società italiane diversificate per settore (metalmecanico, bancario, assicurativo, ecc.) e per società (Flat, Falck, Mediobanca, Credito Italiano, Assicurazioni Generali, Sui, ecc.).

Tenuto conto dell'aumento di valore delle partecipazioni, è evidente che il titolo è nettamente sottovalutato. Nel 1978 il suo valore di Borsa ha oscillato da un minimo di 1710 a un massimo di 2570; nel 1979 da 1815 a 2380 (il 2 marzo, prima dell'aumento di capitale).

Roberto Fasano

SITUAZIONE: sull'Italia alta pressione con residua circolazione di aria umida sulle regioni meridionali. **TEMPO PREVISTO:** su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria. Foschie sulla Pianura Padana. **TEMPERATURA:** in lieve aumento.

In Italia

Bolzano	-4 +15
Verona	+1 +11
Milano	-1 +13
Firenze	-1 +14
Bologna	0 +11
Roma	0 +14
Napoli	+2 +12
Ragusa C.	+7 +12
Palermo	+9 +14

Aosta

Alessandria	+3 +17
Asolo	+4 +12
Cuneo	0 +8
Novara	+2 +11
Verelli	+1 +10
Stella	+1 +9
Genova	+8 +13
Imperia	+3 +15
Sevone	+7 +13

all'estero

Amsterdam	+4 +8
Atene	+3 +8
Bangkok	+28 +34
Belgi	+7 +12
Bruxelles	+5 +10
S. Aires	+20 +32
Il Cairo	+10 +16
Francfort	+1 +3
Ginevra	0 +4

Helsinki	-2 +2
Londra	+8 +11
Madrid	3 +10
Montreal	-15 -12
Mosca	-13 -2
New York	-6 0
Oslo	0 +2
Parigi	+3 +7
S. Francisco	+11 +17
Stoccolma	-1 +1

Da domani riprenderanno le gare degli sport più popolari Con un prato e un pezzo di legno in Val d'Aosta si diverte un paese



AOSTA — Il turista domenicale che si fosse avventurato nelle ultime domeniche di questo splendido febbraio sulle strade della valle centrale e in alcune di quelle laterali si sarebbe facilmente imbattuto in gruppi di persone, giovani e non, che nei prati adiacenti la carreggiata erano impegnati in amichevoli, quanto accanite partite di tsan, fiollet e rebatta, ovvero i tre sport popolari più seguiti della regione. Questi gruppi rappresentano un'espressione sia pure minima di un grosso movimento che ruota da anni attorno a questi sport.

Si calcola che ormai siano oltre quattromila i valdostani che da domenica prossima affronteranno le fatiche del campionato. Quello di primavera è il più importante del calendario stagionale in quanto esprimerà, al termine, le squadre campioni regionali e farà scattare il meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni.

L'edizione 1980 dei campionati di tsan, fiollet e rebatta passerà alla storia come l'edizione dei record in fatto di partecipazione. La rebatta ha fatto registrare infatti l'iscrizione di quarantanove squadre, con un incremento di 12 teams rispetto alla passata stagione. Nel fiollet l'aumento è minimo (solo una squadra in più), però bisogna considerare che ai nastri di partenza saranno ben 83 le squadre che si daranno battaglia. Incremento record anche per lo tsan che vedrà al «via» 78 squadre in luogo delle 67 dell'anno passato. Per domani è previsto l'avvio dei tornei della rebatta, mentre le altre due specialità avranno inizio la domenica successiva.

Veniamo ora al dettaglio. La rebatta è un gioco che trova spazio nei paesi limitrofi al capoluogo regionale sulla destra orografica della Dora e in alcuni centri della Valle del Gran San Bernardo. Divisa in sei categorie, la rebat-

ta ha nel Doues la squadra detentrici del titolo. Il fiollet è praticato nell'Alta Valle d'Aosta e nella Coumba Freida (Valle del Gran San Bernardo). Le categorie sono quattro. In serie A il Ginod è detentore del titolo.

Lo tsan invece è lo sport praticato nella media valle centrale. E' suddiviso in sei categorie. Campione uscente, verrà sorpresa dello scorso torneo, il Val-tournenche.

Allo tsan (o cian) prendono parte due squadre di dodici giocatori i quali, a turno, lanciano la palla di legno, posta su una pertica messa trasversalmente rispetto al terreno, servendosi di un'assicella pure di legno (piotta). Se la palla non viene fermata al volo da un giocatore della squadra avversaria, questa effettua il rinvio a mano e spetterà al battitore di turno respingere al volo; i punti vengono calcolati sulla distanza raggiunta da questo tiro.

Contrariamente a quanto si possa

pensare, queste tre specialità attecchiscono molto anche fra i più giovani. Gli incrementi maggiori sono stati infatti registrati nelle iscrizioni delle formazioni juniores. Addirittura nel fiollet, da alcuni anni a questa parte, il Coni regionale organizza, in collaborazione con la «Federaxon», i Giochi della Gioventù della specialità.

Nel gioco del fiollet la palla, di bosso, è a forma allungata ed appesantita da puntine di rame e di ottone per renderla più stabile. Le due squadre sono composte ciascuna di cinque giocatori che, a turno, lanciano la palla posta su una larga pietra, servendosi di una mazza di legno. Si segneranno i punti (uno ogni dieci passi) in base alla distanza raggiunta dalla palla.

Il temuto crollo di queste tradizioni che si era paventato nel dopoguerra oggi non ha più ragione di esistere pur se sussistono numerosi problemi ancora da risolvere.

Roberto Godio